Anno 102 - Numero 21

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.181

LA STAMPA

Giovedì 25 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Nol. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 850 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 3; *Libano o.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,60; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Consiglio segreto da Johnson

La Corea rifiuta di consegnare la nave

Un portavoce della Casa Bianca dichiara che «sono state esaminate parecchie alternative» - La portaerei atomica «Enterprise» (la più potente del mondo: 83 mila tonnellate, cento apparecchi supersonici) è da ieri di fronte al porto nordcoreano di Wonsan, dove si trova la «Pueblo» - L'Unione Sovietica non vuole intervenire per ottenere la restituzione della nave e dell'equipaggio (ottantatré uomini, di cui quattro feriti)

Un'altra minaccia alla pace nel mondo

La situazione dell'Asia orientale ha subito negli ultimi giorni un netto peggioramento. Mentre i combattimenti si inaspriscono nel Vietnam, all'estremità meridionale del grande arco che racchiude la Cina, fatti gravi stanno accadendo all'estremità settentrionale, in Corea. Nessun elemento probante autorizza a porre in relazione diretta quanto accade nei due settori; potrebbe però non essere del tutto infondato il sospetto che l'improvviso acutizzarsi della situazione in Corea costituisca una manovra di diversione rispetto al Vietnam.

Indubbiamente esistono delle affinità tra la condizione della Corea e quella del Vietnam. Ambedue i paesi sono divisi in una metà settentrionale ed in una meridionale, la prima a regime comunista, la seconda con governi democratici. In tutt'e due i casi la divisione è stata sanzionata da accordi internazionali, a conclusione di sanguinose e lunghe guerre: l'armistizio del 27 luglio '53 per la Corea e gli accordi di Ginevra del 20 luglio '54 per il Vietnam.

A queste sistemazioni, tuttavia, si è giunti partendo da situazioni del tutto diverse: in Corea si è combattuta una vera e propria guerra internazionale, cominciata con l'aggressione dello Stato coreano settentrionale contro il meridionale; nel Vietnam, invece, c'è stata un'insurrezione comunista contro il dominio coloniale francese, coronata dal successo solo per la parte settentrionale del paese. Si spiega quindi che, a guerra conclusa, la situazione in Corea si sia stabilizzata sulla base del ritorno allo *status quo*, laddove nel Vietnam meridionale è ripresa la lotta.

La stabilità coreana, però, era sempre quella di una situazione anomala e di natura sua precaria: suscettibile anche di durare inalterata molti anni, come è avvenuto, ma sempre sospesa ad un filo. Non sappiamo quali fattori interni od esterni abbiano influito ultimamente sull'atteggiamento dei coreani; è probabile che, in linea generale, si risentano in Corea gli effetti del grave turbamento prodotto nell'Asia orientale tutta quanta dal prolungamento e dall'inasprimento della guerra del Vietnam. Non è certamente un fatto secondario che la Corea meridionale abbia inviato a combattere nel Vietnam, a fianco degli americani, un corpo di spedizione di oltre 50 mila uomini, i quali si sono dimostrati fra i più duri nemici dei *vietcong*.

Si può di conseguenza supporre che, di fronte a questo intervento dei coreani meridionali, quelli settentrionali abbiano pensato di inserirsi anch'essi attivamente nel conflitto che viene crescendo nell'Asia orientale. L'anno scorso si sono avuti incidenti e anche scontri armati sempre più frequenti e gravi lungo la linea armistiziale del 38° parallelo che separa le due Coree. E adesso, uno dopo l'altro, sono accaduti due fatti gravissimi: la incursione di un *commando* in pieno centro di Seul, col tentativo di attaccare il palazzo presidenziale, e la cattura della nave da guerra americana *Pueblo*, abbordata e condotta in un porto della Corea settentrionale.

Su tutt'e due i fatti le versioni delle opposte parti sono completamente discordanti: per i comunisti, il *commando* era composto di partigiani sudcoreani, mentre gli avversari sostengono che si trattava di elementi dell'esercito regolare nord-coreano; così, quanto alla nave, i comunisti affermano di averla sorpresa nelle proprie acque territoriali, gli americani invece replicano che si trovavano fuori di tali acque, in alto mare. Quale che sia la verità, intanto la tensione monta pericolosamente, l'Onu e la Commissione d'armistizio in Corea sono già intervenute, a Washington Johnson ha riunito il Consiglio di sicurezza nazionale.

E questo pauroso sussulto della questione coreana avviene proprio mentre nel Vietnam la guerra sale ancora di un gradino: questa volta non per uno scatto della *escalation* americana, ma per l'intervento sul campo di grandi unità del Vietnam settentrionale.

La prospettiva all'inizio del nuovo anno, dunque, non è per niente incoraggiante. A maggior ragione è necessario che si esplorino, con la massima serietà ed urgenza, tutte le vie che conducano ad una soluzione negoziata del conflitto vietnamita. La missione di Wilson a Mosca è stata un tentativo in questa direzione; anche se non ha portato ad alcun risultato concreto, tuttavia Wilson ne ha tratto la speranza che si possa «costruire un ponte» sulla via della pace. Se non si getta un ponte sull'abisso, vi è veramente il rischio di sprofondarvi.

Ferdinando Vegas

Gli Stati Uniti considerano la cattura «un atto di guerra»

La Corea del Nord annuncia la «confessione» del comandante della nave

CINA
Changjin
COREA DEL NORD
Sinuiju
Hungnam
PYONGYANG
Wonsan
38°
Inchon
SEOUL
M. GIALLO
Taejon
COREA DEL SUD
Kwangju
Pusan
GIAPPONE
M. DEL GIAPPONE

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 24 gennaio.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha dichiarato oggi che la cattura da parte dei nord coreani della nave americana *Pueblo* può *«essere considerata un atto di guerra»* ed ha aggiunto: *«Ho un consiglio energico da dare alla Corea del Nord: si calmi».*

Il presidente Johnson ha preso parte oggi ad una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza, un organismo ristretto nel quale — ha detto il portavoce della Casa Bianca, George Christian — *«sono state esaminate molte alternative».* La Corea del Nord ha rifiutato ieri notte di restituire la *Pueblo* e insiste nella sua versione secondo cui la nave americana (che aveva a bordo una serie di apparecchiature elettroniche complicatissime per intercettare comunicazioni radio in Corea) è stata presa nelle acque territoriali nord-coreane: gli americani negano che possa essere accaduto.

A questo punto si pone un interrogativo fondamentale. C'è il pericolo che gli americani usino la forza per tentare di ottenere che la *Pueblo* e il suo equipaggio vengano lasciati liberi? La risposta non può essere che interlocutoria. Bisognerebbe, per poter fare previsioni, sapere che cosa è successo. La *Pueblo* è entrata o no nelle acque territoriali nord-coreane?

E' questo infatti il nocciolo della questione. Sarebbe infatti inconcepibile che gli Stati Uniti rischino l'apertura di un secondo fronte, oltre quello del Vietnam, in Estremo Oriente, più un confronto con la Cina e con l'Unione Sovietica per difendere il diritto di un battello, che dipendeva non si sa bene se dalla Cia o dai Servizi segreti della Marina, ad andare nelle acque territoriali nord-coreane.

La situazione a Washington, benché nessuna decisione sia stata ancora presa, appare estremamente grave. La portaerei atomica americana *Enterprise*, la più grande nave del mondo (83.350 tonnellate, 331 metri di lunghezza, con sulla tolda un centinaio di aerei supersonici) è stata dirottata ieri mentre navigava dal Giappone verso il Vietnam e si trova ora di fronte al porto nord-coreano di Wonsan, dove la *Pueblo* con i suoi 83 uomini d'equipaggio è stata portata ieri da quattro siluranti comuniste. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto oggi che le mosse diplomatiche americane finora non hanno avuto nessun esito. Almeno fino a questo momento l'Unione Sovietica, alla quale gli Stati Uniti, che non hanno rapporti diplomatici con la Corea del Nord, si sono rivolti, rifiuta di fare da intermediaria.

Il mistero sulle circostanze della cattura della *Pueblo* resta oggi fitto. Come mai il battello che aveva a bordo tre mitragliere (e non due, come è stato detto ieri) non ha fatto almeno un tentativo di difendersi? Il Pentagono sostiene che i nord-coreani sono saliti a bordo della nave senza che venisse sparato un colpo. E' passata un'ora e quarantacinque minuti tra il primo incidente e il momento in cui i nord-coreani sono saliti sulla nave. Come mai aerei americani dal Giappone e dalla Corea del Sud non sono accorsi sul posto? E come mai la nave non si è autoaffondata? Gli americani sperano che le apparecchiature di bordo, in gran parte ultrasegrete, siano state distrutte dall'equipaggio tra il quale ci sono stati, non si sa bene in che circostanze, quattro feriti.

Secondo l'agenzia di stampa nord-coreana, il comandante della *Pueblo*, Bucher, avrebbe dichiarato che quando la nave è stata avvicinata dalle vedette comuniste essa si trovava in una posizione le cui coordinate sono 39 gradi e 17,4 minuti di latitudine nord e 127 gradi e 46,9 minuti di longitudine est. Da ciò risulterebbe che la nave era a 7,6 miglia dalla costa ed è noto che la Corea del Nord ha istituito il limite delle acque territoriali a 12 miglia dalla costa.

Il comandante Bucher (sempre secondo l'agenzia nord-coreana) avrebbe inoltre detto: *«Ci siamo messi subito in allarme ed abbiamo tentato di fuggire sparando sulle navi di pattuglia dell'esercito popolare, ma la situazione è diventata subito pericolosa per noi e un uomo è stato ucciso, un altro ferito gravemente e due feriti leggermente. Non avevamo via d'uscita e siamo stati catturati dalle pattuglie navali dell'esercito popolare. Essendo stati catturati ora, io dico francamente che il nostro atto è stato un atto criminale che ha violato flagrantemente l'accordo di armistizio ed è stato un puro atto di aggressione».*

Il Dipartimento americano della Difesa ha denunciato questa sera la «confessione» del comandante della nave *Pueblo*, trasmessa per radio dall'agenzia di stampa nord-coreana, come un *«travisamento dei fatti»* e ha aggiunto che le dichiarazioni del comandante Bucher sono redatte in uno stile tale per cui *«non possono essere state scritte o preparate da un americano».*

Nicola Caracciolo

Dopo dieci giorni nelle zone devastate dal terremoto

Lascio la Sicilia dopo un viaggio tra grandi dolori e qualche speranza

Il nostro inviato ha voluto rivedere ieri i paesi colpiti dalla catastrofe: Gibellina, Salemi, Santa Ninfa, Salaparuta, Poggioreale, Santa Margherita Belice, Montevago - Parecchi dei sinistrati, pur di mantenere uniti i nuclei familiari, rifiutano una sistemazione migliore in edifici pubblici e rimangono ammassati nelle tendopoli - Ma negli accampamenti la situazione igienica è precaria ed esistono pericoli di epidemie


Le donne di Montevago lasciano la tendopoli: quasi tutti gli scampati abbandonano i rifugi provvisori (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 24 gennaio.

Mezzogiorno è passato da poco, in via Calvario a Gibellina una squadra di pompieri sta cautamente rimuovendo blocchi di tufo, pietre, calcinacci per arrivare a due cadaveri (un altro lo avevano estratto stanotte dalle macerie). Alcuni paesani ce ne dicono i nomi facendosi il segno della croce: Vincenzo Pace e Francesca Lupo. Coniugati, sulla settantina. Nella mezz'ora di panico che precedé la scossa più forte nella notte del 15 gennaio, i due vecchi non vollero andare via; la loro salute non era buona, temevano il freddo e il buio.

Un'altra squadra di pompieri lì vicino lavora a rimuovere le parti di un tetto crollato, altro tufo, altre pietre. La padrona della casa assiste attenta, commossa. E' ancora giovane ma già sfiorita. Quando le domando che cosa spera di ritrovare, mi risponde che sotto quelle pietre sta tutto il suo «interesse». Capisco: è un modo pudico per indicare il denaro. E' tutta vestita di nero, anche le calze ha nere, ma si vede subito che era povera; forse tutto il suo «interesse» consisterà in pochi biglietti da diecimila. Ha il marito ferito, tre figli in tenera età.

Si avvicina un suo vicino di casa, Giovanni Navarra. Faceva il venditore ambulante, mi elenca tutte le merci che ha perduto, e aggiunge: «Ora voglio andarmene per il mondo». Mi dice che stava mettendo su un piccolo caffè e proprio pochi giorni prima gli era arrivato un banco di gelateria lustro di metalli, una vera meraviglia. Aggiunge: «Ora voglio andarmene per il mondo». Mi parla dei parenti stroncati dal terremoto e aggiunge: «Ora voglio andarmene per il mondo».

Arrivano pompieri con bende bianche sul volto, segno che i due cadaveri stanno per essere tirati fuori, ma nessuno tra i presenti ci fa caso. Il loro sollievo maggiore è parlare di ciò che hanno perduto, parenti e cose. Mi dice un uomo: «Per tre anni ho tribolato nel Venezuela, risparmiavo la sigaretta, mai un divertimento. Poi sono tornato qui, mi sono fatto la casa, ho comprato una "salma" di terra. Ora mi resta solo la "salma"». Passa un prete lombardo, che indossa pantaloni e giacca corta, per dare la benedizione ai due cadaveri. Un insegnante delle scuole elementari conclude il pensiero di quanti hanno parlato o taciuto: «Una sola fortuna abbiamo avuto, quella che ci siamo salvati. Salvati, e niente altro. La nave è naufragata, e noi non siamo affogati. Questa la nostra fortuna, niente altro».

C'è sole e fa caldo. Domani parto e desidero profondamente rivedere ancora una volta questi luoghi e questa gente ai quali mi sono affezionato visitandoli per dieci giorni, ognuno diverso dall'altro, ognuno carico di emozioni il cui ricordo mi porterò dietro finché vivo: i volti e le membra deturpate dei morti, i lamenti dei feriti, il pianto dei superstiti, l'angoscia dei bambini, il terrore negli occhi di tutti. La pioggia e la neve. I soccorsi che tardavano. La tremenda, assillante incertezza dei superstiti per il futuro. Quando la sciagura si avventa contro i poveri è davvero di una spietatezza accanita.

Prima di salire a Gibellina, mi ero fermato allo scalo ferroviario di Salemi dove opera il NU.CO.S. (Nucleo coordinamento soccorsi) dell'esercito. Il generale Sardo mi aveva detto che in quel momento 104 ufficiali, 205 sottufficiali e 2350 uomini di truppa erano sparsi nelle tre province terremotate con questi principali compiti: sgomberare le macerie, aiutare i sinistrati a trasportare le masserizie trovate e a migliorare le condizioni di vita nelle tendopoli. Il generale mi parlava con voce bassa per via della raucedine, lo stesso facevano gli ufficiali che lo attorniavano.

«Il pericolo è continuo, è come trovarsi sul filo di un rasoio», *così mi descrive le condizioni sanitarie dei terremotati e di coloro che li assistono un prete settentrionale, don Antonio Riboldi. Lo incontro un po' più avanti, verso Santa Ninfa. Mi conferma che le condizioni igieniche negli attendamenti sono pessime e che un'epidemia potrebbe insorgere in qualsiasi momento.*

Nella tendopoli dove lavora don Riboldi si trovano mille persone, altre tremila sono disperse in piccoli gruppi e sotto ripari di fortuna. «Se torna a piovere a lungo saranno guai molto seri». *Ma non c'è modo di convincere i profughi ad andare a vivere negli edifici requisiti?* «Bisognerebbe spararegli contro», *è la risposta di don Riboldi.*

Per assistere i sinistrati raccolti a Santa Ninfa e che sostano nelle campagne vicine don Riboldi ha costituito tre colonne, ognuna formata da un sacerdote, un assistente sanitario, un assistente sociale e un boy scout.

Dai loro rapporti risulta che gli attendati soffrono molto per la vita in comune, anche per l'insufficienza dei servizi igienici, e che desiderano soprattutto ricostituire la loro intimità familiare; perciò se riuscissero ad avere una tenda, una stufetta e bombole a gas ed un po' di viveri, abbandonerebbero subito la tendopoli per andarsene a vivere altrove, ciascuna famiglia per conto proprio.

Ora andiamo verso Salaparuta. Il cielo non è più così limpido, il vento punge. Le ruspe sono al lavoro, alcune vie sono state aperte tra le macerie, ogni tanto il tonfo di un muro abbattuto.

A ridosso delle mura del cimitero sono state innalzate tende per i carabinieri, la polizia, i servizi municipali e sanitari. Un volo di grossi corvi va e viene sulle tombe, sulle macerie, sui vicini uliveti. I cadaveri estratti finora sono 28. I morti sarebbero stati molti di più se, dopo la prima scossa, nella notte del 15 gennaio il brigadiere Ranauro non avesse fatto togliere la luce al paese. Calcolava che l'interruzione della luce elettrica avrebbe aumentato la paura che le scosse di terremoto del pomeriggio precedente avevano diffuso tra gli abitanti di Salaparuta; e così difatti avvenne.

Il terremoto colse il paese quando era quasi completamente spopolato. Appoggiata a un muro del cimitero c'è una grande tenda. Dentro vengono accumulati gli oggetti di qualche valore che via via affiorano tra i denti e le pale delle ruspe. Un mucchio particolarmente alto è formato da fucili da caccia. Il brigadiere Ranauro mi spiega che qui non c'è abitazione che non abbia almeno un fucile. Tutti cacciatori? «No, per difesa personale».

Incontro il capitano di P.S. Icearco che presta servizio a Roma; è di Salaparuta e ha avuto dieci giorni di licenza. Di continuo, contadini con la coppola nera lo abbracciano e baciano. Secondo lui sotto le macerie giacciono miliardi: oggetti d'oro che da secoli si tramandano da una generazione all'altra, corredi da sposa che qui le ragazze si preparano sin dalla pubertà, somme di denaro anche considerevoli (da queste parti si usa poco depositare il denaro nelle banche). Perciò, dice il capitano, degli autobus dovrebbero passare la mattina per le tendopoli, prelevare gli uomini validi di Salaparuta e portarli a scavare tra le macerie, ognuno sul luogo dove sorgeva la sua casa. Infatti i bulldozer e le ruspe sono strumenti massicci, sollevano grandi mucchi alla rinfusa; pietre e fazzoletti pieni di gioielli, calcinacci e corredi, tufo e buste con denaro dentro.

Ora, nel primo pomeriggio, il cielo sta diventando sempre più sicuro. Speriamo che non piova. Ecco Poggioreale. Qui, come altrove, gli edifici costruiti in cemento armato hanno resistito, gli altri no. Un paese vuoto di abitanti, un paese fantasma. A tratti incontriamo muli neri, condotti da uomini vestiti di nero e carichi di masserizie. Le tante case lesionate potranno mai essere rese abitabili? E con quale animo la gente potrà tornare a vivere in quelle abitazioni rappezzate? E' questo uno dei tanti problemi da affrontare con urgenza: ci sono molti paesi che apparentemente stanno per buona parte in piedi, ma dove non c'è quasi casa che non abbia crepe più o meno profonde. Non sarà meglio abbattere tutto, e ricostruire quei paesi altrove? Sì: ma si troverà mai il denaro occorrente?

A Santa Margherita Belice le nuvole si sono abbassate gonfie di pioggia, il freddo è aumentato. Metà del paese è distrutto, ma la cittadina conserva tuttora qualche tratto del suo antico ordine, vorremmo dire un'aria di nobiltà. Anche qui strade deserte, qualche mulo. Vado a dare un'ultima occhiata all'orgogliosa facciata del palazzo di Donnafugata descritta da Tomasi di Lampedusa ne «Il Gattopardo»; dietro la facciata si vedono solo macerie. Molta gente è così, specialmente tra gli uomini: calmi, persino duri sono i loro lineamenti e pieni di dignità, ma poi quando scavate dentro cuori e cervelli, vi accorgete subito che sono sconvolti o addirittura vacillanti.

Fa sempre più freddo quando rivedo Montevago. Quanti sono i morti che ancora aspettano di essere trovati e sepolti? Non è possibile fare censimenti dei sopravvissuti perché si sono dispersi in tutte le direzioni e molti certamente hanno lasciato la Sicilia. Si fanno perciò le più diverse congetture. L'opinione più diffusa è che almeno un altro centinaio di cadaveri andranno ad aggiungersi agli 87 estratti fino ad oggi. Si cammina sulle macerie, si pensa che forse lì sotto ci sono cadaveri, istintivamente i passi diventano cauti, esitanti.

Riprendo la via dei monti, la macchina sfiora mucchi di neve. Nelle campagne non si vede mai una casa colonica o una casupola per quanto piccola che non sia crollata giù. La strada è pessima, con grandi buche. Ecco Contessa Entellina. E' difficile giungervi, i soccorsi sono arrivati col contagocce. Colonia albanese, qui gli abitanti conservano costumi e dialetti dell'Albania. Le cronache si sono dovute occupare dei delitti compiuti dalla mafia tra queste strade.

Percorriamo una sessantina di chilometri e finalmente troviamo un caffè aperto, a Marineo. La notte è già scesa. E' stato un viaggio di commiato di una decina di ore. E adesso qui a Palermo, torno a guardare le nuvole, a spiare la direzione dei venti col pensiero rivolto a quei poveretti che vivono lassù, tra grandi dolori e appena qualche fioco lume di speranza.

Nicola Adelfi

La sottoscrizione ha raggiunto i 334 milioni

I nostri inviati proseguono la distribuzione in Sicilia.

Vedere i servizi a pagina 2, 3 e 4.

La Cina «ignora» l'incidente

Pechino sembra temere il rischio di una prova di forza con gli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 24 gennaio.

La Cina fino a questo momento ha ignorato la cattura della nave americana *Pueblo* da parte dei nord-coreani e non vi è alcuna indicazione che Pechino sia disposta a spalleggiare i nord-coreani in una prova di forza con gli Stati Uniti. Il governo cinese è abitualmente lento a reagire anche ai più drammatici avvenimenti mondiali, tuttavia l'assenza di ogni commento sul fatto induce a credere che Pechino non sia stata avvertita in anticipo che i nord-coreani avevano in programma un incidente di tale gravità.

Ad Hong Kong gli osservatori ritengono che il silenzio cinese confuti la teoria secondo la quale la cattura della *Pueblo* è parte di una macchinazione fra la Cina, la Corea del Nord e il Nord Vietnam per alleviare la pressione su Hanoi.

E' difficile prevedere fino a che punto Pechino sarebbe disposta a sostenere la Corea del Nord qualora l'America minacciasse gravi rappresaglie. Per ora la capacità dei cinesi di aiutare militarmente la Corea è limitata. Le ferrovie cinesi — che dovrebbero portare la maggior parte delle truppe e dei rifornimenti — stanno appena cominciando a tornare alla normalità. L'esercito appare troppo disperso, nel tentativo di porre fine al caos della «rivoluzione culturale». Per esempio è stato annunciato oggi che molti marinai della flotta meridionale stessa sono impegnati a terra nel programma di indottrinamento politico dei contadini.

Avvistate navi russe

Seul, 24 gennaio.

Un cacciatorpediniere e una nave cisterna della flotta sovietica sono stati avvistati in navigazione dodici miglia al largo della costa di Ulsan tra domenica e ieri.

Un gruppo di unità sudcoreane hanno attentamente seguito i movimenti delle navi russe che sono poi state nuovamente avvistate stamane nelle acque a nord delle isole giapponesi di Tsushima, nello Stretto di Corea. Ulsan si trova circa 340 chilometri a sud di Seul. *(A. P.)*

Altri 43 milioni distribuiti a chi soffre

Sincera gratitudine per i lettori de «La Stampa»

«Dite che non dimenticheremo mai quanto i piemontesi han fatto per noi»

Alla tendopoli di Castelvetrano abbiamo distribuito 12 milioni e 660 mila lire a 187 famiglie, per un totale di circa 800 persone - Si tratta soltanto di un inizio, perché l'accampamento accoglie 1550 senzatetto Occorreranno almeno tre giorni per dare a ciascuno l'aiuto previsto - Le condizioni generali sono migliorate

(Dal nostro inviato speciale)
Castelvetrano, 24 gennaio.

La notizia che le pattuglie de «*La Stampa*» stanno distribuendo alle popolazioni colpite dal terremoto gli aiuti raccolti con la sottoscrizione si è ormai diffusa in tutta la Sicilia occidentale. Lo sanno i sindaci, i capicampo, le famiglie ammassate nelle tendopoli, talora anche gli «isolati» che si sono costruiti miseri rifugi di fortuna in piena campagna, a pochi passi dalla casa colonica ridotta a un mucchio di macerie. Insomma, tutti.

Nei primi giorni, per molti abitanti di questi paesi quasi dimenticati da Dio, l'espressione «*La Stampa*» era soltanto un suono al quale non riuscivano a collegare alcuna idea concreta. A poco a poco, col moltiplicarsi delle pattuglie del nostro giornale — oggi ve ne erano in azione ben sei, una a Santa Margherita Belice, una a Montevago, una a Castelvetrano, una a Menfi, due a Santa Ninfa — la voce si è diffusa, l'idea ha preso una forma precisa. Ormai tutti collegano il concetto di aiuto con quello di un grande giornale del Nord, di Torino, del Piemonte. Direi che fra questi concetti quello che prevale è proprio quello del Piemonte. «*Ringraziate i piemontesi*», «*dite ai piemontesi che non ci dimenticheremo di quanto hanno fatto per noi*», sono le frasi che in questi giorni, mentre seguo le pattuglie dei funzionari del giornale che distribuiscono gli aiuti, mi sento ripetere con maggior frequenza. E tali parole, pronunciate, in questa zona ricca di nomi storici — Calatafimi, Marsala, Salemi — finiscono, a poco a poco, per creare un'atmosfera risorgimentale che io stesso solo qualche giorno fa avrei ritenuto impensabile.

Questa gratitudine oggi l'ho sentita esprimere nella tendopoli di Castelvetrano, dove nel corso della giornata i funzionari de «*La Stampa*», lavorando fino a che la luce glielo ha consentito, hanno distribuito 12 milioni e 660 mila lire a 187 famiglie attendate, per un totale di circa 800 persone. Si tratta soltanto di un inizio, perché la tendopoli è una delle più grandi, raccoglie oltre 1550 senzatetto provenienti da Gibellina, Montevago, Salaparuta; occorreranno almeno tre giorni per dare a ciascuno l'aiuto previsto.

Le condizioni generali del campo sono nettamente migliorate rispetto a qualche giorno fa, ma molte cose lasciano ancora a desiderare. Il problema viveri è stato risolto pienamente; in ogni tenda vi sono pile di pagnotte, cassette di bibite, scatolame, frutta, che fanno pensare ad una piccola drogheria.

Nella tendopoli di Castelvetrano è stato risolto anche il problema del riscaldamento: in ogni tenda vi è una stufa alimentata da una bombola a gas che rende meno dure le fredde ore della notte. Anche le condizioni sanitarie sono meno critiche: al nostro arrivo un altoparlante stava invitando rumorosamente tutti gli attendati a sottoporsi alla vaccinazione antitifica. Pensavo che i medici incontrassero qualche difficoltà per convincere la popolazione del campo a farsi vaccinare e, soprattutto, a far vaccinare i bambini; invece davanti alla tenda dell'infermeria, c'era una fila interminabile che attendeva pazientemente il proprio turno. Tutti, o quasi tutti, si sono resi conto che nelle condizioni in cui sono costretti a vivere la vaccinazione è una misura assolutamente indispensabile.

Fra tanti problemi risolti, ce n'è uno che non fa passi avanti: quello dell'affollamento nelle tende. In questi tendoni militari, ciascuno dei quali è fatto per ospitare dieci o dodici soldati, spesso vivono ventotto, trenta persone. Talora questo ammassamento è dovuto agli stessi senzatetto che si rifiutano ostinatamente, ciecamente, di dividere il nucleo familiare. Per famiglia, si badi bene, qui non s'intendono soltanto genitori e figli, ma anche nonni, bisnonni, nipoti, pronipoti, zii, cognati, generi, suoceri, nuore, cugini di ogni ordine e grado, secondo un concetto patriarcale, legato a una antichissima civiltà contadina. Bene, ogni famiglia, anche se ha a fianco una tenda semivuota, si rifiuta categoricamente di dividersi in due tronconi, preferisce starsene pigiata sulla paglia in modo disumano pur di mantenere la propria unità dettata da uno spirito ancestrale che spesso lascia disorientati noi uomini del Nord.

Ma anche le autorità pubbliche contribuiscono indirettamente a questo sovrappopolamento. «*Vede* — mi spiegava il capo-campo, prof. Salvatore Tramonte, un insegnante di Gibellina che ha avuto casa e scuola completamente distrutte — *da Roma, da Palermo, da Trapani insistono perché i senzatetto lascino al più presto la tendopoli dove la vita in questa stagione è estremamente dura. Ci dicono di fare il possibile per convincere la nostra gente a trasferirsi negli alberghi, nelle pensioni, nelle scuole che in questi giorni sono stati requisiti e debitamente attrezzati. Io mi adopero continuamente in questo senso, ma con scarsissimi risultati. Da due giorni vado ripetendo che sono disponibili 350 posti-letto in confortevoli appartamentini requisiti a Trefontane, in riva al mare. La colonna di autocarri per trasportare gli attendati fin là dovrebbe partire fra un paio d'ore. Ma fino a questo momento hanno aderito soltanto tre famiglie*».

Il governo non intende imporsi con la forza e non vuole agire d'autorità. Per esercitare una pressione nel senso moderato ricorre ad altri sistemi: quando una tenda per una ragione o per l'altra si svuota (di solito perché gli occupanti si trasferiscono da qualche parente) i militari di stanza al campo la smontano immediatamente, l'arrotolano, la spediscono via. Così coloro che vivono pigiati l'uno accanto all'altro sanno che finché resteranno al campo non avranno mai la possibilità di allargarsi, di respirare un po' meglio. Basterà questo espediente ad indurli a trasferirsi nelle costruzioni in muratura requisite dal governo? Non è facile rispondere. «*Non ci vogliamo andare perché abbiamo ancora paura del terremoto e vogliamo restare accanto al nostro campo*». Queste sono le risposte.

Gaetano Tumiati

Il nostro aiuto a tutte le famiglie nella grande tendopoli di Montevago

Ieri abbiamo consegnato 10 milioni e 470 mila lire - Complessivamente, in tre giorni, abbiamo avvicinato tutti i 426 nuclei familiari dell'accampamento distribuendo circa trenta milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Montevago, 24 gennaio.

Tutte le famiglie della grande tendopoli di Montevago, distrutta al 100 %, questa sera avevano ricevuto l'aiuto dei torinesi. Oggi ho distribuito 10 milioni e 470 mila lire a 159 famiglie. Come già nei giorni scorsi, mi hanno coadiuvato, come volontari, il consigliere comunale dott. Lapi di Palermo, i vigili urbani Ardizzone e Di Bona e l'autista della Filiale Fiat Chiavetta. E' gente che devo ringraziare tutti i giorni: da più di una settimana girano con me, percorrendo centinaia di chilometri in macchina su strade impossibili e parecchi chilometri a piedi per passare da una tenda all'altra nei campi dei profughi.

In totale, alla tendopoli di Montevago, dove sono raccolti anche piccoli gruppi di terremotati di altri centri, in tre giorni (lunedì, martedì, mercoledì) abbiamo avvicinato 426 famiglie, alle quali abbiamo consegnato circa 30 milioni. Il vice-sindaco comunista, Domenico La Rocca, questa sera, quando ci siamo recati a salutarlo, ha voluto dettarci questo messaggio: «A nome mio e dei cittadini di Montevago ringrazio di cuore il popolo di Torino e "*La Stampa*". Siete venuti a darci una mano in un momento difficile. L'aiuto diretto che avete portato alle nostre famiglie ha rappresentato una iniezione di fiducia. E' un gesto che ci affratella».

La tendopoli ormai è organizzata come una città. Operai volontari, oggi, stavano costruendo un piccolo edificio di legno che sarà adibito a sede del municipio. Stasera o domani si riunirà per la prima volta, dopo la distruzione totale del paese, che aveva tremila abitanti, il Consiglio comunale. Sarà presieduto dal sindaco, Leonardo Barrile, che oggi era assente. «Studieremo — *ci è stato dichiarato* — provvedimenti per la costruzione di recinti dove ospitare il bestiame. Si tratta di difendere l'unico patrimonio rimastoci, mucche e pecore, onde impedire che i contadini siano costretti a svenderle perché mancano i ripari».

Montevago ricomincia a vivere ed a ricostruire la sua economia. Guarda al domani. Un gesto di fiducia, compiuto da gente che ancora non è riuscita a seppellire tutti i suoi morti. La stessa cosa sta capitando negli altri centri terremotati.

Apro la cronaca della lunga giornata odierna a Montevago con un indirizzo per i bambini di Torino: «Valentini Salvatore e Valentini Rosa - Tenda 160 - Tendopoli di Montevago - Agrigento». *Salvatore ha dieci anni, Rosa 7. Hanno perso i genitori. Ora sono soli, in custodia allo zio Antonino Morosini, fratello della mamma. Sanno che la mamma, Girolama, è morta sotto le macerie della casa.* («Avevamo una bella casa di due stanze», *mi ha detto oggi Salvatore), che il papà Domenico, operaio, è deceduto all'ospedale di Sciacca per le ferite. Non piangono. Oggi mi guardavano con i grandi occhioni. Ho accarezzato, per tutti i bimbi torinesi, la testolina ricciuta di Rosa. Salvatore si comporta come un ometto. Ora è il capofamiglia.*

A Salvatore e Rosa ho destinato 400 mila lire dei soldini che voi, bambini torinesi, avete preso dal salvadanaio. Ho consegnato la somma all'assessore di Montevago Antonino Saccomanno, alla presenza dello zio e dei due bimbetti. Salvatore ha seguito attentamente questa operazione. Poi, alla mia domanda «Vuoi dire qualcosa?», *ha risposto con la frase che trascrivo:* «Ringrazio i bimbi di Torino perché ci hanno fatto questa offerta. Perché noi siamo senza padre e senza madre». *Anche la piccola Rosa avrebbe voluto comporre un pensierino. Ha pensato per qualche attimo, poi ha preso per mano il fratellino ed ha detto semplicemente:* «Grazie a tutti i bambini». *Attorno a noi s'era raccolta una piccola folla. Parecchia gente non ha saputo frenare le lacrime.*

Ho altri messaggi per i torinesi. L'operaio Giuseppe Di Pero, che lavora all'Officina montaggio motori della «Lancia» di Torino, avuto notizia del terremoto, è arrivato a prendere la moglie e la figlia, che abitavano a Montevago. Ora ha ricostituito la famiglia sotto la tenda 232. Gli ho consegnato 100 mila lire. Mi ha pregato di scrivere: «Ringrazio tutti gli operai ed i cittadini di Torino per l'aiuto che mi hanno inviato attraverso "La Stampa"».

Poi c'è il desiderio di Antonina Gulotta, di Santa Margherita Belice, anni 16. Frequentava la terza classe del liceo scientifico di Sciacca. «Desidero continuare gli studi — *ha detto* —, ma senza casa non mi sarà concesso. Non c'è qualche collegio di Torino dove ci siano delle suore che mi possano ospitare?». *I suoi genitori non desiderano che vada presso qualche famiglia. L'indirizzo è:* «Antonina Gulotta - Tenda 234 - Tendopoli di Montevago - Agrigento».

Durante la peregrinazione di tenda in tenda ho incontrato due volontarie della «Città dei ragazzi» di Cuneo. Si sono cortesemente ma fermamente rifiutate di fornirmi i nomi perché, hanno detto, «non ha importanza». *Sono giunte qui da una settimana con un pulmino:* «Non abbiamo molto da donare, cerchiamo di portare consolazione. Se possibile, dica per cortesia che stiamo bene e che la nostra fatica è poca cosa rispetto al dolore che vediamo da ogni parte».

Ho chiuso la giornata segnando sul registro, alla luce di una pila, 50 mila lire per lo studente universitario Antonino Barrile, di [illegible] anni, che frequenta l'ultimo anno della facoltà di medicina a Palermo. Serviranno per riacquistare qualche libro che in queste condizioni la famiglia non avrebbe potuto procurargli. Un piccolo aiuto ad un quasi dottore che ho incontrato nell'infermeria del campo e che è preoccupato per il futuro.

Sergio Devecchi

Soli tra le macerie

I 5 bimbi di Palermo hanno ritrovato i parenti

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 24 gennaio.

I cinque bimbi trovati sotto le macerie, ai quali abbiamo consegnato 200 mila lire ciascuno offerte dai lettori de «*La Stampa*», hanno oggi avuto notizie dei loro parenti. Il babbo e la mamma di Francesca Sala, la bimba di quattro anni di Santa Margherita Belice, sono stati ritrovati. Si chiamano Bartolo Sala e Gaudenzia Ardizzone. Sono ancora attendati nella tendopoli del campo sportivo della cittadina distrutta, nella tenda numero 11.

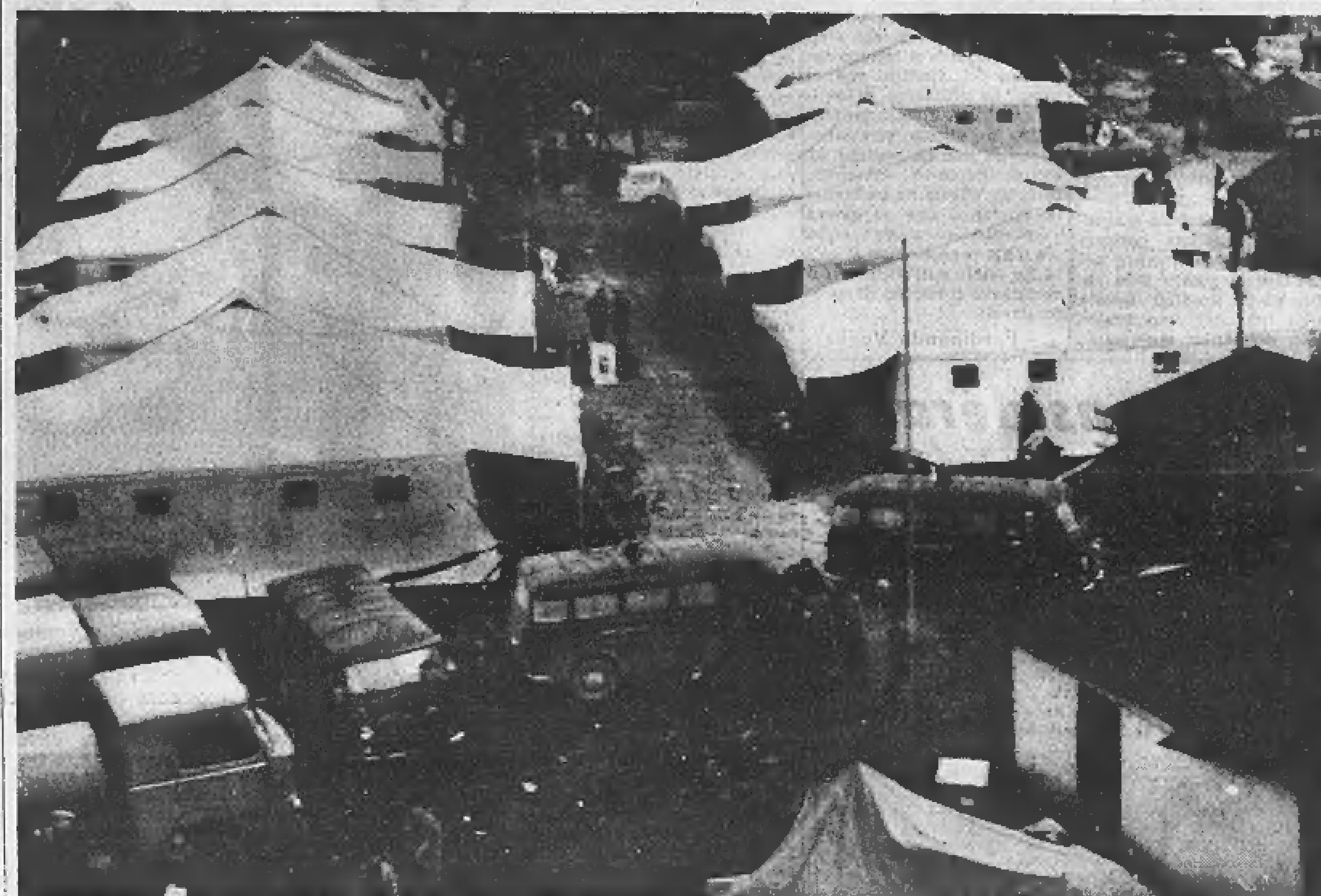
La notizia è stata data ai giornalisti dal questore di Agrigento, dottor Matera, che aveva inviato alcuni agenti nelle zone terremotate. Non vi sono altri dettagli. I genitori della piccola Francesca non hanno ancora potuto riabbracciare la loro bambina. E' probabile che essi partano per Palermo entro domani.

Grazie all'articolo apparso stamane su «*La Stampa*» anche i fratelli Di Mariano non sono più soli: oggi, all'«Onmi» di Palermo, dove sono ricoverati da tre giorni, s'è presentata la loro nonna paterna, signora Giuseppa Ania Di Mariano, che vive a Palermo in via Carlo Gemellaro 15. E' poverissima e malata; ha abbracciato i nipotini ma non ha potuto prenderli nella sua abitazione. I piccoli resteranno affidati alle cure dell'istituto fino a quando i loro genitori non verranno ritrovati.

Secondo la signora Di Mariano, la mamma di Marcello, Maurizio e Giancarlo dovrebbe essere viva ma malata. «*Forse si trova con mio figlio nella casa di Castelvetrano, in una tendopoli o in un ospedale. Il suo è un male molto grave: spero che l'offerta generosa che i lettori de "La Stampa" hanno voluto fare ai miei nipotini serva anche ad alleviare le sue pene*».

Per il piccolo Calogero Zito s'è invece fatta viva una signora palermitana, della quale si conosce soltanto il cognome, Virdone. La signora ha informato la direzione dell'«Onmi» di conoscere la madre del bambino e di avere avuto notizie dirette. Ha detto di sapere con certezza che la donna si trova ricoverata in una tendopoli di Montevago. Inutilmente, per tutta la giornata, la polizia ha cercato di rintracciarla.

l. g.



Una veduta della tendopoli che è stata allestita dalla Marina militare per accogliere i sinistrati del paese di Santa Ninfa (Telefoto Ansa)

Fra i diseredati delle tende a S. Ninfa che hanno visto morire padri mogli figli

Abbiamo distribuito 10 milioni e 150 mila lire, così divisi: aiuti da 50.000 a 150.000 lire a 140 capifamiglia; 30.000 lire ad ognuno dei 35 ricoverati della tenda-ospedale - Assegnate 250 mila lire ciascuno allo studente rimasto senza genitori ed al minatore che ha perduto la moglie e le due bimbe

(Dal nostro inviato speciale)
Santa Ninfa, 24 gennaio.

Sono stati distribuiti oggi nella tendopoli di Santa Ninfa, nel settore riservato alla Marina militare, 10 milioni e 150 mila lire a nome dei lettori de «*La Stampa*». In questo settore del campo sono state alzate dieci tende capaci ognuna di cinquantaquattro posti-letto. Altre due tende sono utilizzate come ospedale, altre quattro come magazzini, una per ospitare i cinquanta tra ufficiali sottufficiali e marinai di tre dragamine d'altura dislocati nel porto di Trapani e venuti per portare aiuto ai sinistrati di Santa Ninfa.

Le tende meglio attrezzate furono inviate da Taranto con un ponte aereo. Da tre giorni offrono riparo ed un letto confortevole a cinquecento persone. Il vitto provvede la cucina da campo giunta col gruppo della «Croce Rossa; prestano inoltre servizio nell'attendamento dieci assistenti sociali, i «boy-scouts» di Verona e studenti universitari venuti da Pisa e da altre città.

Ieri è giunto al campo di Santa Ninfa anche un medico dell'esercito israeliano per procedere alla vaccinazione antitifica. Altri due medici dell'esercito di Israele, con due infermiere, sono nell'ospedale di Castelvetrano. Si trovano nella zona colpita dal terremoto già da vari giorni.

A dirigere il settore della marina è il capitano di fregata Giancarlo Del Re comandante della squadriglia composta dai dragamine «Sgombro», «Squalo» e «Storione». Nelle navi cercarono rifugio subito dopo il terremoto oltre trecento persone, tra cui un centinaio di puerpere fuggite coi loro neonati da una clinica vicina al porto. I marinai ricordano di essersi dovuti occupare per due giorni di biberon e di pannolini.

Nel campo della marina gli aiuti dei lettori de «*La Stampa*» sono andati a 140 capi famiglia con cifre che vanno dalle cinquanta alle centocinquantamila lire a seconda della composizione del nucleo e del numero dei bimbi. A ciascuno dei trentacinque ricoverati nelle due tende-ospedale, i funzionari della nostra amministrazione hanno consegnato trentamila lire.

Nella tendopoli è rifugiata tutta gente di Santa Ninfa che ha avuto le case distrutte o gravemente lesionate dal terremoto ma soprattutto due casi ci sono sembrati particolarmente penosi: un ragazzo di quindici anni che ha perduto nel terremoto i genitori e una sorella ed un padre che ha visto morire sotto le macerie la moglie e le sue due bambine. A ciascuno sono state consegnate duecentocinquantamila lire.

Il primo si chiama Simone Bianco, frequenta la seconda classe del liceo scientifico di Castelvetrano. Suo padre, Mariano, di 42 anni, faceva il barbiere a Santa Ninfa; la mamma, Brigida, trentottenne, accudiva alla casa. Avevano altri due figli: Vita, di 12 anni, alunna della seconda media, e Rosario, di 17, che aiutava il padre in negozio.

Si sono salvati soltanto Simone e Rosario, il quale è ricoverato in ospedale con una gamba fratturata ed una ferita alla testa. Al ricordo di quella tragica notte, gli occhi di Simone si velano di lacrime. «*C'erano state altre scosse* — racconta — *ma non immaginavamo quello che poteva accadere. Eravamo tutti a letto quando la casa tremò. Avrebbe resistito, ma ci caddero addosso le macerie di un'altra casa più alta della nostra. Parte del tetto franò, seppellendo la mamma, il babbo e la mia sorellina. Solo mio fratello gridava. Io ero in un'altra stanza. Corsi a chiamare aiuto. Scappavano tutti. Mio fratello fu tirato fuori dai vigili del fuoco quattro ore dopo*». Cerchiamo di infondere a Simone un po' di coraggio, lo sproniamo a proseguire gli studi ora che è solo e nello stringergli la mano ci chiediamo quale sarà il suo destino.

L'altro è Giuseppe Di Mino, quarantenne, minatore in una cava di pietra. Lo abbiamo incontrato nell'ufficio del capo della tendopoli, il tenente colonnello Giuseppe Di Gaetano, della Scuola allievi guardie di Pubblica Sicurezza di Roma. Cercava un vestito nero per il suo lutto. Aveva la barba lunga di dieci giorni. Aveva moglie, Maria Mistretta, di 32 anni, e due bambine: Antonietta di 6 e Margherita di 3: «*Vestite le bambine, ero corso a cercare mio fratello. Stavo tornando quando venne la scossa più forte. Vidi la casa crollare su mia moglie e sulle bambine e mi misi a urlare. Le tirarono fuori dopo otto ore. Scavai anch'io, poi mi fecero allontanare. Povere figlie mie. Erano belle. Margherita era alta così. Nove anni di matrimonio ed ora sono rimasto solo. Le hanno seppellite oggi, l'una accanto all'altra insieme a mia moglie. Era meglio se il terremoto uccideva anche me*».

Gianfranco Franci

La situazione in Sicilia

Ancora una scossa (lieve) registrata ieri nell'isola

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 24 gennaio.

(f. d.) Ancora una scossa di terremoto, oggi in Sicilia. Il sisma è stato registrato stamane alle 8,12 dai sismografi dell'Istituto geofisico di Messina: il movimento è stato così lieve che gli apparecchi non hanno potuto identificarne l'epicentro. Nessuno, fra gli abitanti dell'isola, ha avvertito la scossa.

Oggi non è piovuto. Il cielo è rimasto coperto e minaccioso per tutto il giorno e la temperatura, specie al pomeriggio, è apparsa rigida. I mari della Sicilia sono agitati. Le previsioni meteorologiche indicano probabilità di miglioramenti locali del tempo. Il bilancio dei lutti provocati dal terremoto nell'Agrigentino, nel Trapanese e nel Palermitano è ancora aumentato: le salme estratte fino a stasera a mezzanotte sono 224 (ieri erano state 213). Il numero dei feriti è invece rimasto immutato: 563.

AGRIGENTO — Montevago, 87 i morti estratti e 112 i feriti; Santa Margherita Belice, 15 morti e 72 feriti; Menfi, 15 feriti; Sambuca di Sicilia, 3 feriti; Sciacca, 6 feriti.

TRAPANI — Poggioreale, 3 morti estratti e 31 feriti; Salemi, 5 morti e 16 feriti; Partanna, 4 morti e 7 feriti; Santa Ninfa, 21 morti e 46 feriti; Gibellina, 60 morti e 184 feriti; Salaparuta, 38 morti e 66 feriti; Castelvetrano, 5 feriti; Vita, 2 feriti.

PALERMO — Contessa Entellina, 1 morto estratto; Chiusa Sclafani, 1 ferito.

Abbiamo consegnato altri 10 milioni agli scampati di S. Margherita Belice

(Dal nostro inviato speciale)
S. Margh. Belice, 24 gennaio.

Ogni appunto, una pena: l'elenco s'infittisce sul taccuino. Nella comune sventura che ha colpito ottantamila terremotati c'è una gradazione di dolori o di necessità. Cerchiamo di scoprire questi casi più urgenti e oggi, dopo una nuova sosta fra gli scampati di S. Margherita Belice, abbiamo distribuito dieci dei milioni offerti dai lettori de «*La Stampa*»: stasera due funzionari del nostro giornale continuano le consegne al lume di candela.

Su ottomila abitanti, seimila non hanno più casa: le abitazioni distrutte a S. Margherita sono ottanta ogni cento. Era necessario intervenire in misura massiccia, come a Montevago, Gibellina, Salaparuta e S. Ninfa. Ciascuna situazione è segnalata dal maresciallo dei carabinieri, Domenico Giordano, che anche oggi ci ha dato una preziosa collaborazione con il carabiniere Calogero Armao.

Avevamo un appuntamento a S. Margherita con due giovani suore. Erano su un pulmino, ai bordi della strada. Sono suor Teofila (al secolo Santina Porcarello, di Lampedusa) e suor Maria Giovanna (Anna Manescalco, di Ribera). Il loro problema è grosso: il terremoto gli ha distrutto l'istituto dove ospitavano venti vecchiette (alcune paralitiche) e trenta bimbe orfane, abbandonate o figlie di carcerati. C'erano altre quattro religiose. «*Per grazia di Dio* — dice suor Maria Giovanna — *siamo fuggite in tempo*». Ma son prive di tutto. Le bimbe trasferite nella «casa» di Palma Montechiaro; le vecchiette a Modica: indossano ancora i vestiti di quella tragica notte. «*Uscirono sotto la pioggia, nella neve alta. Avevano le gambe nere dal gelo*», aggiunge la suora. «*Hanno bisogno di tutto: dal letto agli indumenti*». «*Dobbiamo ricostruire l'istituto*», dicono ancora. E il maresciallo interviene: «*E' veramente l'istituto più povero che abbiamo in paese*». La squadra de «*La Stampa*» si consulta e alla fine la scelta è chiara: sono cinquantasei sofferenti; a loro consegniamo, in complesso, un milione e duecentomila lire.

Prima di andare all'accampamento ci addentriamo nella campagna fangosa. «*C'è gente ridotta alla disperazione*», mormora il maresciallo. Tra fichidindia, agavi e mandorli spogli, una ventina di tende o di capanne fatte di canne. In ordine, le famiglie attendono dinanzi agli abituri. La località si chiama «Madonna di Trapani». Ci sono genitori con cinque o sette figli, vedove ancora giovani, vecchi che stringe il cuore a vederli senza speranza.

Giuseppe Giarraputo è un giovane sposato, con due bimbi e uno in arrivo. «*Ero operatore di sale cinematografiche* — dice — *ho lavorato anche a Firenze. Ci sarà nessuno che mi offrirà un posto, qualunque sia*»? (Giriamo la richiesta a chi può soddisfarla). E ci sono ancora altri, tutti nelle stesse condizioni. A ciascuno fissiamo un aiuto di 25-30 mila lire per ogni componente della sua famiglia.

Lamberto Furno

La solidarietà per i siciliani colpiti dal terremoto

Continua la generosa offerta dei lettori La sottoscrizione è arrivata a 334 milioni

Banca Popolare di Novara 10.000.000
Fispa Spa, dipendenti e società 1.000.500
Spa Simca Italia, Torino 500.000
Dipendenti Simca Italia 35.000
Società Editrice Internazionale, sede centrale di Torino, filiale di Torino, personale (dipendenti, impiegati, operai, vari) e azienda 841.400
Istituto Magistrale statale «Rosa Stampa» (Vercelli) 120.000
«T. T.» Trasformazioni Tessili Spa, Moncalvo e Torino, dipendenti e direzione 449.950
Scuola Alfieri (1° versamento) 380.000
Scuola media statale «Juvarra» - Sede e sezione staccata mutilatini 297.685
Alunni, preside, professori, personale di segreteria e subalterno della scuola media statale «Giuseppe Perotti» 345.335
Anna Maria e Roberta 300.000
Stabilimento Biochimico-Farmaceutico A. Gazzoni & C., Bologna 300.000
Le maestranze e la direzione dell'Ovr-Sealmaster Spa, Venaria Reale 233.600
Il personale della Dogana Italiana di Chiasso-Internazionale 225.000
Ditta ingg. Orecchia e Scavarda e dipendenti in parti uguali 229.000
Scuole medie statali «Giovanni XXIII» di Arona (2° versamento) 222.870
Titolari Spa Marchello Giuseppe 200.000
Dipendenti Spa Marchello Giuseppe 128.000
A. N. N., Siena 100.000
Titolare e maestranze ditta Faber, Bra 150.000
Valle d'Aosta, Istituto professionale regionale 120.000
Avigdor Spa Torino-Milano-Roma, dirigenti e tutto il personale 200.000
Spa Lino Bosco, Roberta Wood, dirigenti e maestranze 190.500
Associati A.I.P., Regione Piemonte 120.000
I dipendenti delle Acciaierie Ferrero 104.550
In memoria di Angelo Frisa 100.000
Dipendenti della Camera di Commercio di Bologna 100.000
Costruz. Meccaniche Michele Martinelli, Cuorgnè 100.000
Scuola media Marconi, classi prime 99.090
Maestranze stabilimento Isolantite, Pinerolo 91.500
Associazione Provinciale degli esattori e ricevitori I.I.D.D. e dei tesorieri Enti Locali di Torino a ricordo del loro presidente Passera dr. Massimo 100.000
Direzione generale «Cosema» 100.000
Scuola media statale «G. Marconi», classi seconde 81.100
Scuola Guido Gozzano 170.500
Scap, Commissionaria Fiat, titolari e dipendenti 100.000
Scuola «Nino Costa» 74.500
N. N. 50.000
F. G. 50.000
Operai Bina Metgger 38.400
Le alunne scuola «F. Kennedy» (L. 72.000): Classe IV femm. A 27.000; classe V femm. A 17.000; classe V femm. B 17.000; classe V femm. C 11.000.
Clienti «Istituto Bancario San Paolo» (L. 105.000): N. N. [illegible]; Sorelle Gallo, Nizza Monf.to 10.000; Rizzotti Alberto, Mondovì 5000; Rasetti Francesco, Torino [illegible]; Assoc. Bocciofila Alassina, Alassio 52.000; Clerico E., Borgofranco d'Ivrea 20.000; Montanaro Gennaro, Torino 10.000.
Carlo Ludovico Ragghianti 100.000
Classe IV femm. B, scuola «Falletti di Barolo» [illegible]
Alfredo Corti professore emerito dell'Università di Torino, Roma 50.000
Rosa Novella, Genova 40.000
Saves e dipendenti 60.000
Caffè Sport, Gassino, i clienti 55.000
Scuola media «Ignazio Vian» Torino [illegible]
Ogliaro Paolo, Vigliano Biellese 50.000
Ufficio Telegrafico Principale e Centrale, Telex di Novara 39.200
Scuola media di Vernante sez. staccate di Robilant e Limone 104.000
Studenti universitari interni (L. 55.150) ed esterni (L. 40.000) «Collegio Universitario», corso Lione 24 95.150
Scuola elementare «E. Giachino» 72.700
Gli alunni dell'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Savona 81.650

Società Bremo, direzione e dipendenti 80.000
Insegnanti e alunni scuola elementare statale Pecetto Torinese 65.800
Filatura Pettinata San Biagio, Biella 80.000
Pietro ed Elena, Roma 60.000
C.U.I.E. (L. 50.000 + 20 Dm) 53.100
Personale ditta «Cosema» 50.000
Classe V femm. e ed insegnante Petra, Scuola «Silvio Pellico», Torino, partecipano 48.200
Istituto professionale «Guglielmo Marconi», Savigliano (Cn) 77.300
L.E.SCA.T. 77.000
Dipendenti Metalliche S. Marco 70.000
N. N. 50.000
N. N. 50.000
A. B. 50.000
Maestranze Soffieria Meccanica Industriale Grasso, Torino 50.000
In onore della Consolata e per i suoi morti P. T. [illegible]
«Lamaplast» titolari e dipendenti, Casale Monferrato 74.940
Scuola elementare di Stato comune di Candia Lomellina 66.300
Allievi, insegnanti e direzione Istituto «Impera» 60.000
Il personale di commutazione presso la centrale interurbana della Sip Timo di Foligno (Pg) [illegible]
Scuola media statale «G. Marconi» classi III 50.550
Ditta O.C.R.A.S. Zambelli Torino e maestranze 50.500
N. N. 50.000
T. B. 50.000
Banco Cambio Levi Moise Ettore Spa, Mondovì 50.000
Hans Uwe Luders 50.000
Società operaia di M. S. «G. C. Abba», Cairo Montenotte 50.000
Scuola media statale di via Filadelfia, sede, succursale di via Valentino (2° versamento) 48.350
Dottori Francesco e Carlo Tagliasacchi, Vado Ligure 40.000
Unione Sportiva Susa, l'incasso di un incontro effettuato appositamente (Susa-Lascaris) 50.000
5 cuginetti di Asti con auguri: Antonella, Alessandra, Maria, Marta e Luigino 50.000
Guglielmi Pasquale 50.000
Gianna e Roberto Pavese, Torino 50.000
Direzione Arlecchino Danze 50.000
N. N. 50.000
Tiziana, Roberta, Mario 45.000
Mario e Pierina 40.000
Direzione e dipendenti Gharci e Guerci 40.000
Molino U. Mangiarotti & Figlio, Bressana (Pavia) 50.000
Teresa Palmieri, Savona 50.000
Giuseppina, Piero, Paolo e Nino 40.000

«I nostri risparmi vi portino un po' di sollievo non sarà sempre scuro e tempestoso il cielo»

Una donna anziana, appoggiata a un bastone, vestita di un cappottino liso e troppo leggero, ha depositato ieri allo sportello de «La Stampa» *500 lire con un biglietto:* «Tutto quel poco che posso dare». *Offerte come questa ce ne sono a centinaia; frutto di rinunzie e di sacrifici in nome della solidarietà con i siciliani. La gara commovente non si esaurisce. Porta somme cospicue, risparmi di bambini, biglietti da mille sottratti a misere pensioni. Un plebiscito alimentato dalla bontà e sorretto dalla fiducia:* «Hai il merito dell'immediata iniziativa con perfetta ed encomiabile organizzazione, schiva di ogni vana burocrazia. Ti ringrazio di cuore per tutto il bene che fai. Sono orgoglioso, cara «Stampa» di essere un tuo lettore da oltre 40 anni». *Così scrive un lettore che si firma* «Pensionato Inps con famiglia numerosa» *da Vicenza.*

Ieri le offerte sono state 1280, la sottoscrizione ha raccolto 29.977.165 lire di cui 5.176.000 giunte con assegni e vaglia; il totale è di 334.074.055 lire. La somma è in corso di distribuzione: giornalisti e funzionari del giornale curano la celere consegna degli aiuti sui luoghi del disastro.

L'elenco odierno si apre con il nome della Banca Popolare di Novara. Il suo presidente, cavaliere del lavoro Sozzetti, ci ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di devolvere dieci milioni di lire alla sottoscrizione de «La Stampa» *per il pronto impiego nei paesi colpiti dal terremoto. Un'ennesima benemerenza per questa Banca di importanza nazionale, sempre presente nelle opere di solidarietà.*

Altre offerte rilevanti: 1 milione della Fispa s.p.a. dipendenti e società; 841 mila 400 della Società Editrice Internazionale, sede centrale di Torino, filiale di Torino, personale e azienda; 500 mila lire della Simca Italia Torino; 449.952 della T.T. Trasformazioni Tessili Moncalvo e Torino; 300 mila dello Stabilimento Biochimico Farmaceutico A. Gazzoni e C., Bologna; 233.600 delle maestranze e direzione Ovr-Sealmaster di Venaria; 225 mila del personale della Dogana di Chiasso; 200.000 della Avigdor Milano-Roma dirigenti e personale; 190 mila 500 della Spa Lino Bosco-Roberta Wood, dirigenti e maestranze; 150 mila della Cosema direzione e dipendenti; 150 mila della Faber di Bra; 120 mila degli Associati Aip; 104.550 dei dipendenti Acciaierie Ferrero; 100 mila da Bologna, i dipendenti della Camera di Commercio; dalla Scap Commissionaria Fiat titolari e dipendenti; dall'Associazione provinciale esattori e ricevitori; altre 100 mila da Cuorgnè, Costruzioni Meccaniche Michele Martinelli.

Le attestazioni di simpatia e di stima, l'adesione incondizionata «al modo con cui "La Stampa" amministra quel po' di denaro che possiamo inviarle» *giungono da tutta l'Italia e anche dall'estero: basta gettare un'occhiata su queste fitte pagine che testimoniano lo slancio affettuoso di migliaia di persone ed enti verso una popolazione così duramente provata: Piacenza, Bologna, Asti, Vercelli, Novara, Venezia, Ferrara, Vicenza, Alassio, Rivoli, Giaveno, Verbania, Milano, Forlì, Monterosso, Reggio Calabria, Ivrea, Sanremo, Salerno, Arquata, Bressanone, Bari, Palermo, Göteborg (Svezia), Nizza, Drap (Alpi Marittime francesi), Montecarlo. Imponente la presenza della provincia di Cuneo, dai piccoli paesi al capoluogo: Mondovì, Revello, Roccavione, Bra, Envie, Caraglio fino a* «un salvadanaio da Sommariva Bosco».

Nessuno conosce l'importanza di un soccorso urgente come chi vive in condizioni di strettezze. I pensionati sono innumerevoli tra i sottoscrittori. Versano 500, mille, duemila lire, se le tolgono dal poco cibo; ma, scrive uno dei tanti: «Sono fiero di privarmi di qualcosa per chi ha meno ancora di me». *Un altro spera* «che tra i superstiti di Gibellina ci sia il suo compagno della guerra '15-'18, Nicolò Verde».

Le offerte sono talvolta modo di esprimere la fratellanza nel dolore: «una vedova siciliana» *ha dato diecimila lire; una terremotata del 1908 non ha scordato* «quegli attimi terribili». *Non li hanno dimenticati nemmeno i cittadini delle zone alluvionate del Veneto e di Firenze:* «Ci hanno aiutato, ora tocca a noi». *Nella sottoscrizione si allineano ricordi e memorie; preghiere e suppliche. Invocazioni a Papa Giovanni. Alcuni fanno del proprio contributo un punto d'onore:* «Sono un torinese, proprio per questo non posso mancare» *scrive un lettore da Brescia. E un piemontese a Trieste:* «Scusatemi se invio il mio piccolo contributo in carta-moneta, ma ho l'influenza e non posso raggiungere la banca».

Commoventi, i sacrifici dei bambini. Dice Vittorio Mallucci: «Sono a letto con la febbre e mando i soldi del mio salvadanaio a un bimbo siciliano forse più malato di me». *Una bimba di Tortona:* «Tutti i miei soldini per loro».

Albo d'onore per le scuole. Meritano un capitolo a parte perché sono tante, piene di slancio e di entusiasmo. Scolaresche intere con insegnanti, direttore e bidelli, classi singole, istituti universitari, gruppi di alunni. Scriviamo, alla rinfusa, alcuni nomi: ma tutti avrebbero diritto a menzione solenne.

Da Torino: scuola media statale Giuseppe Perotti (345.335 lire); media statale Juvarra e sezione staccata dei mutilatini (297.685); media Marconi; scuola Gozzano; scuola Costa; media Vian; le alunne della Kennedy; classe III A del Segrè; classe III A della Manzoni; classe III A della Rayneri; classe IV della scuola Case Ina; classi quinte B e C e III A della Vitt. da Feltre; classi III e IV e I della Re Umberto; classe IV della Rignon; classe IV C e V A della Pellico; classe I A della Parini; classe V B dell'Allievo; III B della Lombardo Radice; Collegio universitario di corso Lione.

Da fuori Torino: la scuola media Giovanni XXIII di Arona (222.870 lire); la media Maria Ausiliatrice di Moncalvo; la classe III femminile dell'elementare di Beinasco; gli alunni di Borgosesia, Gamalero, None; l'istituto professionale di Ceva; l'elementare di Giaglione di Susa; l'elementare di Pecetto; l'istituto per geometri Ferrini di Verbania; l'istituto professionale Marconi di Savigliano; l'Istituto Birago di Pinerolo; la III elementare di Corio; la scuola statale di Lanzo; l'istituto di farmacologia di Trieste.

Un messaggio — con un'offerta di 31.490 lire — dalle classi quarte e quinte di Falcero (Campore Biellese): «Cari fratelli siciliani, questa mia parola di conforto non varrà molto, ma ve la dò con tutto il cuore e con tutta la mia fede, coraggio». *La scuola media di S. Francesco al Campo, oltre a mettere insieme 30 mila lire ci invia un fascio di lettere da recapitare agli studenti siciliani. Leggiamone una.* «Cari amici: anche noi come tutti i ragazzi d'Italia abbiamo messo a disposizione i nostri pochi risparmi. Possano, insieme a tanti altri, portarvi un po' di sollievo. Non è sempre scuro e tempestoso il cielo. Vi abbracciamo».

Syndal, Forniture Industriali per Applicazioni Speciali Rappresentanze, Milano 20.000
Walter e Alida ricordando papà 10.000
Classe 3ª A liceo scientifico «Segrè» 25.000; In memoria di Giovanni Baudino, colleghi e amici 21.000.
I condomini di Torino, corso Duca degli Abruzzi 96, per onorare la memoria della defunta sig.na Ferraris Vittoria 21.000.
F.G.C.G.F. 76, Torino 20.000; Dott. Giovanbattista ed Elena Ferrero 20.000; Bonafini 12.000.
M.B. 10.000; R.G. 10.000; Ferrero 10.000; Messina 10 mila; N.N. 10.000; Coniugi Berra, Cossa 10.000.
In memoria di Gianfranco 10.000; Due pensionati di Leumann 10.000; N.N. 10 mila; N.N., Trieste 10.000; Giordanengo Maria Teresa 10.000.
Giannina e Carlo B. 10 mila; A.M.P. 10.000; Alba 10.000; Maria e Gemma in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.


Una famiglia di profughi dalla Sicilia arriva in aereo a Roma (Telefoto)

Un pensionato 10.000; I.D. 10.000; N.N. 10.000; Gruppo bocciofilo nolese, Noli Ligure 10.000.
Succhi Adalberto ed Elisa Magliano 10.000; In ricordo dei nostri cari, Alessandria 10.000; Personale Arlecchino danze 9500.
Laura 6000; N.N. [illegible]; In memoria della mamma, un pensionato, Novi Ligure 5000; Famiglia Ferrari, Milano 5000.
R.G. 5000; Giribaldi Maurizio, pensionato, Imperia 5000; Cesco e Destefanis 5000.
A.G.M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Passarino Leonardo, Nizza Monferrato 5000.
Germana Riva, Mortara (Pavia) 5000; Sabbioni Sergio 5000; N.N., Vercelli, tramite il corrispondente 5000.
Ing. Giacomo Sogno 30 mila; Scuola Manzoni, classe 3ª A 24.000.
N.N. 20.000; Scuola elementare statale di Beinasco, 3ª femminile 8500.
Maria Riva ved. Dosio, Grugliasco 5000; Daniela, Laura e Marisa, Trofarello 5000.
In memoria della zia suor Lorenza perché dal cielo ci assista, Maria Luisa Mellone, Vercelli 5000.
Leandro Candian, Chiavari 5000; Ferrero Agostino, Carmagnola 5000.
P. e R. Rodella (pensionati) 5000; Maddalena, Benedetto, Rusmina, Vicoforte Fiammenga (Cuneo) 5000; Signetto Maria, Rocca di Villareggio 5000.
Violante Angiolina, Savona, in memoria del mio Vincenzo 5000; Dr. Olivero, Asti 5000.
Carla S., Sanremo 5000; Patti Laura, Castagnole Lanze 5000; Una pensionata 5000; Leoni Jolanda, Savona 5000.
Gli alunni di Borgosesia Rozzo con le loro insegnanti 5000; Luigi De Bon, pensionato, Sanremo 5000.
Alunni e insegnante delle classi 3ª, 4ª, 5ª elementare di Gamalero 5000; Elena Maria 5000.
N.N. 5000; Rina 5000; Di [illegible] Maria Luisa 5000; Claudia, Enzo, Roberto Buffa, Trento 5000; Moglia Dante 5000.
Garbagne Aldo 5000; Renata, Alessandro e Massimiliano 5000; N.N. 5000; N.N. 5000.
Un pensionato 5000; Bruna Luigi, Noli Ligure 5000; Vedova pensionata, a memoria dei suoi cari 5000; Dollana 5000.
N.N. 5000; Rita ed Augusto nel ricordare i genitori e Francesca 5000.
Sorelle Barella nel ricordare Giacomo Fasano 5000; Per Pia 5000; Cutrupi Nicola 5000.
Un gruppo di figuriniste Enalc 10.500; Pensionato 10.000; Famiglia Ponsetto Anselmi 10.000.
N.N. 5000; Gabriella 5000; Assunta 5000; Francini, Sanremo 5000; Anfossi, Tarantasca (Cuneo) 5000.
R.M. 5000; Talamo 5000; Per la guarigione del figlio Citiulo Francesco 5000; Germana Balestri, Savona 5000; Sorelle C., Alba, pensionate 5000.
Alba 5000; Umberto Messineo, Caraglio (CN) 5000; Bona Giorgio, Asti 5000; Angela in memoria dei suoi cari 5000.
Tron Sisto, Pinerolo 5000; N.N., Savona 5000; Franco 5000; Gnemmi Pietro 5000; Maria Farina 5000; M.E.C. 5000.
E.V. in memoria di Mario Fraenza, 27-1-1959 5000; Romann Francesco 5000; Dario, Maurizio e Sandra 4000; Nonna Cristina e nipotina 4000.
N.N. 3000; N.N. 3000; Delia T. 3000; Palmieri Ruggero 3000; Peky 3000; L.E. 3000; Rina e Vittorio in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000.
Pensionato R.F. 2000; N.N. 2000; P.P. 2000; Pina e Francesco 2000; Un pensionato 2000; N.N. 2000.
Pierrine, Gustave, Josephin, Roland, Donato (VC) 30.000; N.N. 20.000.
Ins. Barbara Braggio, Bergamasco 20.000; Pacchettificio Biellese, Cossato (VC) 17.000.
Luisa Mariangela Biotti, Alassio 15.000; Un gruppo di amici di Casale Monferrato 15.000.
Susa 1404 12.000; Maria e Alessandro Acino 10.000; Paola e Biagio 10.000; Franco e Martina 8000.
Famiglia Canepa, Sanremo 7000; Rag. Mario Luca Lando, Chiavari 5000; Rosso P. Dolceacqua 5000.
Un pensionato di Verzuolo, G.M. 5000; N.N., Milana 5000; Daniele, Simonetta, Favria Can., per due bimbi della Sicilia 5000.
Coniugi Rina e Guglielmo Patrignani, Savona 5000; N.N. 5000; Merlo Primo e famiglia, Chiavari 5000; Dottor P.M., Roma 5000.
Michela, Cristiana e Consuelo Biancheri, Bordighera 5000; Adelaide e Pietro 5000; Una pensionata 5000; Umberto e Massimo Biasetti, Trivero (VC) 5000.
N.N., Oulx 5000; Ester ed Olimpia Cavallo, Verzuolo 5000; In memoria dei cari defunti, famiglia Solita Pierino 5000.
Maria Tosone, Cressa (Novara) 4000; Un pensionato 2000; Giuliano e Teresa Moriondo in memoria del caro Giovanni 2000.
DE DO 2000; N.N. 2000; Manzoni Giovanna 2000; Gillo Aldo 2000; Due impiegati U.P.L. 2000; Sergio e Davide 2000.
Coniugi Destefanis 2000; Dario e Anna 2000; Lusso 2000; Lanzone Irene 2000.
Famiglia Nicolame 15.000; Una famiglia piemontese (Occimiano) per una famiglia siciliana 10.000; Famiglia di Pisa 10.000; Colombara Agostina - Borgosesia 10.000.
Graziella e Lino - Courmayeur 10.000; Sorelle Balbo - Sanremo 10.000; Davide Ippaso 10.000; In memoria di Ida Robotti Musso 10.000.
Orsetta e Sauvage - Courmayeur 10.000; Pia Sabatini - Mathi Canav. 10.000; I fratellini Paolo e Francesco con il cuginetto Massimo - Biella 10.000.
N. N. 10.000; Alfredo O. B. C. 10.000; Mario e Lena Pesse - Bordighera 10.000; Mario Oddone - Asti 10.000; Bertaina Edoardo e fratelli - Caraglio (Cn) 10.000.
Luigia Baldan Cecchetto - Venezia 10.000; La Sez. Mutilati ed Invalidi Guerra di Novi Ligure 10.000; «E. D. Genova» 10.000.
Famiglia Graglia Vigevano (Pi) con una preghiera al Papa Giovanni XXIII perché abbia pietà delle loro sofferenze e li aiuti a superare la prova 10.000.
Famiglia Sorelle Bossolo 10.000; Gigliola Candussi - Trieste 10.000; Vittorio Bertolino, medico condotto - S. Germano Chisone 10.000; Fasano-Pavesio - Chieri 10 mila.
Giordano e Bruno - Pinasca 10.000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. G. 5000; N. N. 5000.
Basso Armando 5000; N. N. 5000; Anna e Enrica 5000; Franceschetti Ilda 5000; N. N. 4000; Maria Laura 3000; Donatella, Enrico e Silvia 3000; Luca e Francesco 2000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Biella (L. 175.815):
Pietro e Carmelina Didaglio - Biella 2000; N. N., Rialmosso (ric. n. 480) 5115; N. N., Biella (ric. n. 481) 10.000; Jole, Biella 5000; N. N., Biella (ric. n. 483) in memoria dei suoi cari 10.000; Giuseppe ed Ermelinda Molteni, Biella, in memoria dei loro cari 10.000; A. Longhi, Biella 10.000; Agnese e Vincenzo Canale - Biella 5000; Impiegati «Arca» Montecatini, Biella 5000; Italo Giombini, Biella 1000; Maria Teresa e Attilia, Biella, in memoria dei genitori 5000; Giovanna e Giorgio, Biella 10.000; N. N., Biella (ric. n. 492) in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; N. N., Biella (ric. n. 493) in memoria del marito 1500; N. N., Biella (ric. n. 494) 10.000; N. N., Biella (ric. n. 495) in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; Claudio e Mario, Biella 10.000; Rosolino Pilloni, Biella 25.000; Corrado e Filippo, Chiavazza 2000; Elva Brovarone, Biella, in ricordo di Papa Giovanni XXIII 4000; A. ed E., due pensionati invalidi di Chiavazza 5000; Carlo e Camillo, Biella 5000; A. e V., Oriomosso 3000; Alessandro Vivaldo, Biella 5000; N. N., Biella (ric. n. 504) 10.000; Silvio Derossi, Biella 4000; Fratelli Canuto, Biella 10.000.
Anna e Alessio in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Famiglia Baudi Loss - Borgosesia 2000; N. N. 2000; Laura e Salvatore 2000; Older e Ivan - Cossato 2000; Ines e Elmo - Cossato 2000.
Pippo e Mariuccia in memoria della nostra cara defunta 2000; Verzoletti - Buronzo (Vc) 2000; Poco, ma di cuore - coniugi Vincenzi 2000.
Giovanna Tesio, 3ª media Montessori - Milano 2000; N. N. 2000; Andreina Massa - Nole (To) 2000; Garzaro 2000; F. e G. 30.000.
Alunni dell'Istituto Professionale per il Commercio - Ceva 30.000; Famiglia Mignone, Cisterna d'Asti 30 mila; N. N. 30.000; G. T. Bussi 10.000; Avv. Michele Zuccalà - Busto Arsizio 10 mila.
M. P., Genova 10.000; N. N. 10.000; Giovanni De Togni - Legnago (Verona) 10 mila; B. R., Roma 10.000; Bice Verno e Maria Gelera 10.000.
In memoria della signora Cimma 10.000; C. E., Pray Biellese 10.000; Due famiglie di via Monte Bianco 19 5000; Rag. Giorgio Magario, Bergamo 5000; N. N. 5000; A. C. 5000.
La scolara Bruzzone Clara - classe 3ª elementare - Albisola 5000; Marina (Sv) 5000; Anna Giannini 5000; Allberti 5000; In memoria dei genitori, Emma 5000; A. G. 5000.
I bassotti Anna e Stefano 4000; Luigia Tassan V. Colli in suffragio di tutti i miei defunti 3000; Brunero Giuseppe - Vercelli 3000; R. D. Cuneo 3000; Bandiera 2000.
Famiglia Gallino - Cisterna d'Asti 2000; Nina Sofia - Cossato 2000; Manuel e Fulvia, Pietra Ligure 2000; Comoletti Eugenia - Pino Torinese 2000.
In onore di Papa Giovanni XXIII - Famiglia Jacchi 2000; Due pensionati - Regina Margherita 2000; Giacomo e Pina - pensionati 2000.
Stupino Alfredo 2000; N. N. 2000; Durando Costantina 2000; Società e dipendenti ditta Trafilplastica 30 mila; V. e G. R. 30.000.
Circolo Scacchi «Caffè Vaio» 20.000; E. G. S. 20 mila; A.c.e.s.i. Torino 20.000; Giovine Adelia Laigueglia 20 mila; Laura, Franco, Mario 10.000; Gruppo giovanile esperantista torinese 10.000.
Roberto, Patrizia e Flavia per i bimbi siciliani 10.000; Silvia e Donatella 10.000; I coniugi Burdin di Gassino Torinese 10.000.
A. S. D. 10.000; M. T. 10 mila; Una vedova siciliana 10.000; Pistoia 10.000; Elio Baretta - Vigone 10.000; Alla memoria di Antonio 10 mila; Massimo e Laura - Bra 10.000.
F. G., Ventimiglia 10.000; K. U. 10.000; Sacino Donato 5000; In memoria di Sergio Bianco 5000; Anna Maria 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.
R. F. 5000; N. N., Alessandria 5000; Landi Gemma in memoria del marito 5000; Lucia 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Zenone 3000; L. V. Nichelino (2° versamento) 3000; G. A. L. 3000.
Daniela, Luciana, Roberto in memoria del caro nonno Giuseppe Costa 3000; A.C.C. 2000; Celmi Emma 3000; Una terremotata del 27 dicembre 1908 500; N. N. 500.
Gianfranco e C. - Mondovì 35.500; Famiglia Spasaro - Asti 35.000; Nonna Angioletta - Marco e Marina 35 mila; Per grazia ricevuta Nino e Serafina 25.000.
Due amici da Chiavari 20 mila; Coniugi Aloi 20.000; Classe I maschile Scuola elementare di Leinì 16.100; F. N. Roverino Ventimiglia 16.000.
Famiglia C. M. L. Biella 15.000; Scuola Rayneri - Torino - Classe III femminile A 12.500; Un pensionato L. E. 10.000.
Teresa A. 10.000; A. C. M. 10.000; Rina e Guido Re - Parma 10.000; M. T. D. 10 mila; Lucio e Silvano Spada 10.000; Silvio, Jolanda e Maria Teresa 10.000.
N. N. 10.000; Sergio G. Berruto - Brescia 10.000; Guido ed Eralda - S. Germano Verc. 10.000; Martin Felicita - Pinerolo 10.000; Cottino e Vergano 10.000.
Due sorelle 10.000; N. N. 10.000; Busso Marcello 10 mila; Piero Elio 5000; In memoria di Maddalena 5 mila; N. N. 5000; Lina e Nunzio Pignataro 5000.
Balbi Marina - Tortona 5000; N. N. 3000; Giovanna e Marisa chiedendo protezione a S. Giovanni Bosco 3 mila; Ricordando una dama regale che si prodigò nel 1908 per un altro terremoto - M. F. 3000.
Mamma Rosa - Pensionata 3000; N. N. - Castagnole Lanze 3000; Renzo Doffini - Tollegno 3000; Luigi e Onorina 2000.
Due sorelle 2000; N. N. 2000; Anita 2000; Una pensionata 2000; Una Mamma 1000; Rota 1000; N. N. 1000; Viotti Natale Pensionato None 1000.
N. N. 1000; N. N. Cossato (Vc) 1000; Liliana Loccolo Colombaro Po 1000; A. B. Ospedaletti 1000; G. 1000; N. N. 1000; E' poco, ma è con tutto il cuore A. F. 1000.
G. R. 1000; Una pensionata M. G. 1000; N. N. Aosta 1000; B. Von Lossberg Toirano (SV) 1000; Un gruppo autonomo ex allievi Salesiani None 1000.
Associazione Calcio Virtus None 1000; Amalia Siatri 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII A. B. 1000; In ricordo della Mamma 1000.
Balbo Renato 1000; Una pensionata in onore di San Giovanni Bosco 1000; Due sposi 1000; Giorgio e Fiorina per gli sposi colpiti 1000; Una pensionata E. R. F. 1000.
Porati 1000; N. N. 1000; N. N. una pensionata in memoria del nipote Pierluigi 1000; N. N. 1000; Una briciola - Aldanna 1000; E. G. 1000; A. D. 1000.
N. N. 1000; Mama 1000; Una pensionata 500.
«Alla memoria di mio fratello Omero» 10.000; N. G. 10.000; N. N., Ivrea 10.000; N. N. 10.000.
Guido Mazzitelli 10.000; Guido Bertone, Livorno 10 mila; Anna e Vincenzo, Cuneo 10.000.
Due bovesani in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Paolo, Anna e Marco, Vercelli 10.000.
V. R. A. 10.000; Cristina 10.000; L. B. 10.000; R. G. I. Trivero (Biella) 10.000; Mariuccia e Antonio 10.000; N. N., Reggio Calabria 10 mila.
Mara e Savina Battaglia, Piacenza 10.000; N. N. 10 mila; A.P.F.O. 10.000; Un vecchio piemontese a Trieste 10 mila.
Famiglie Lo Cicero, De Faveri, Biella 10.000; Rag. Antonio Mossino, Asti 10.000; Vittorio Dagnino, Sestri P. 10 mila.
Dott. E. Eisler, Milano 10 mila; Rosetta e Camillo P. da Sanremo 10.000; N. N. 10 mila.
Per i bimbi siciliani terremotati, don Emilio Voglino,

(Continua a pagina 4)

Il contributo dei nostri lettori per i siciliani

(Segue dalla 3ª pagina)

cappellano militare Monterosso al Mare 10.000.

Filippo La Porta, Sanremo 10.000; Dr. Ing. Giorgio Torre, Genova 10.000; A.D.A. Manzari 10.000.

Insegnante Chinea Gemma e classe IV femm. B. scuola elementare «Felice Rignon» 9100.

N. N. 7000; I fratellini Roberto e Luca Truffa da Pont Can.se 7000.

Famiglia G. in memoria della Signora Castellina di Vercelli 6000.

Classe IV C maschile, Scuola «Silvio Pellico», Torino 5535; Marilena in memoria dello zio 5000; N. N. Novara 5000.

Mario e Angela Barbagallo, Goteborg H. Svezia 5000; In memoria di Oseglia Alberto 5000; Beltramo Taft 5 mila.

Titolare e dipendenti Fital di M. Richetta 37.000; Nuccia e Gianna 30.000; N. N. Coggiola 30.000; N. N. Bussolino 25.000.

Insegnante Chines Giuseppe e classe V maschile A scuola elementare «Felice Rignon» 20.550.

Ufficio Imposte di Consumo, Comune di Vallecrosia 20.000; Edda, Stefano, Giorgio 20.000.

Peru e Tilde, Cuneo 20 mila; A ricordo dei nostri cari defunti Giuseppe, Maria, Ivrea 20.000.

Tanino Claudia, Patrizio e Sabina 20.000; I.F.F.A., Torino 20.000; N. B. Biella 20 mila.

K. Q. in onore di Don Bosco 20.000; Paolo e Marco 20.000; Maria e Giovanna Pratilli, Venezia 20.000.

La classe III delle scuole elementari di Corio Canavese 19.600; Mamma e Luisa 15 mila.

M. G. 15.000; Mario, Federico e Chiara 15.000; N. N. Ivrea 15.000.

Insegnante e alunni della classe I maschile A, Scuola elementare «G. Parini» 12 mila.

Paolo, Biella in memoria del papà 12.000; Una preghiera e un grazie a Papa Giovanni XXIII da Imperia 12 mila.

La scuola «Cori» del gruppo finanziario Tessile, Torino 11.250; B. M., Milano 10.150; A. Martelli, Ivrea 5 mila.

Cristini Isabella 5000; N. N. 5000; D. P. B. 5000; V. R. 5000.

Umberto Manzini, Forlì 5000; Ettore Fontana, Bar Dora, Nizza Monf.to 5000; Famiglia Vio, Regione Rangè, Alassio 5000.

Marcello, Alida e Micaela 5000; N. N. 5000; Ester ricordando la sua cara Mamma 5000; Fassino Francesco e Pina, S. Bartolomeo Cervo 5000.

Il segretario comunale rag. Silvio Damonte, Cervo 5 mila.

Il piccolo Giovanni Poggio Renatico, Ferrara 5000; In memoria di mio padre 5000; Delio e Livio in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Ghirardelli Carla, Imperia 5 mila.

Frittoli Gian Mario S. Bartolomeo Cervo 5000; Andrea e Mirella Chiozza, Piacenza 5 mila.

Serra Pietro, pensionato, Laigueglia 5000; I fratellini Giuseppe e Dario Salvaggi, Cairo Montenotte 5000; N. N. 5 mila.

N. N., Savona 3000; Giancarlo 3000; Donata e Giampiero 3000.

Un impiegato vicentino 3 mila; N. N. 3000; Famiglia Bussoni, Parma 3000.

Linda e Luisa per guarigione nonno, S. Bartolomeo Cervo 3000; Marilena T. 3 mila; N. N. 3000.

Rulent Pietro, Delva Marina 3000; Cisi ricordando i nonni 3000.

N. N. 2500; M.me Mimi Christinet Signy sur Nyon, Vaud Suisse 2000; Lajo Scriban 2000.

Laura 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; M. P. 2 mila.

Insegnante ed alunni della classe IV e V scuole elementari di Palcero, Campore B.se 31.490.

Operai e direzione della ditta «Arduino» 30.000; Dott. Enzo conciatore, Bressanone 30 mila.

Padre Renso Chiesa S. Carlo di Montecarlo e «Les enfants de choeur» di Montecarlo 25.000.

Venco Giuseppe, Maria, Giaveno 25.000; Laura Fano Jacchia, Venezia 25.000.

Gli alunni delle classi III B e V F con le insegnanti e il bidello della scuola statale di Lanzo 25.000.

Università degli studi di Trieste, Istituto di Farmacologia 20.000; L.M.G., Palermo 20.000.

F. L. 15.000; Alunne e insegnante classe V femminile B, scuola G. Allievo 12.785; Scuola elementare «Vittorino da Feltre», classe III A maschile 10.900.

Dott. Alice Mazzia Ferracin, Pettinengo 10.000.

Bongiannino Francesco, Graglia Santuario 10.000; Sergio, Antonietta e Leonardo Zanetti 10.000.

Un pensionato Inps con famiglia numerosa, con riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 10.000.

Luisa e Gianni Martinoli, Ivrea 10.000; Luigina Bosio Bologna, Poirino 10.000; Ricordando i nostri cari morti, Giuseppina e Michele Greppi 10.000.

Lina Valobra, Giaveno 10 mila; Giuseppina Boffito e il piccolo Carlo Ferrari 10 mila.

Una pensionata di Chiavari 10.000; N. N. 10.00; I bambini Alessandro e Antonio Cinignolo, Ronsecco 10.000; N. N. Ventimiglia 10.000; Maria S., Imperia 10.000.

In ricordo di Papa Giovanni XXIII, I.L.R. 10.000; Un lettore di Arquata S. 7 mila.

Famiglia Croce, Casale Monf. 6000; Nonna Palmira Nasso e nipotini 6000; G.M.P. in memoria dei propri cari 6 mila.

Una nonna con le sue nipotine di sei e cinque anni, Trieste 5250.

Enza Ciliberti, Venezia 5 mila; Sitzia G. Paolo, Candelo 5000.

Daniele Varello, pensionato, Cuorgnè 5000; Genta Dovilio 5000; Un affezionato lettore di Salerno 5000.

Renato Caponi 5000; E. M. R. in suffragio dei loro defunti 5000; M. N. 5000; R. C. V. Vercelli 5000; Abele Giovale S. Antonino di Susa 5000.

Dal Piemonte, una iniezione di fiducia nella solidarietà umana 5000; Due pensionati 5000; None 5000; Rina e Albina 5000.

Afia 5000; Nonna e Paolo in memoria di una persona cara 5000; Cabella Dr. Giuseppe 5000; O. P. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

Giovanni Grigioni Courmayeur 5000; Antonio Isabella Cuorgnè 5000; Giovanni Marchisio Poirino 5000; Marina Scaraffia 5000.

Sandro Vegni Ferrania 5000; Famiglia Regli 5000; N. N. 3800; O. P. G. 3000; Famiglia Capo 3000.

Una Nonna dell'Agordino 3000; Dott. Giovanni Manzini Gorizia 3000; N. N. 2000; M. G. 2000; Geom. Scaparra Luigi - Valenza 2000; Giovanna Roberto 2000.

Lucio Bassi Alessandria 2000; Con grande comprensione per chi soffre Rinetta - Poirino 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Giuseppe Gai 3000; Famiglia Negri 2000; Italo e Aldo 1000.

D. L. Alessandria in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Una commessa 1000; M. L. C. 1000; Nicola di Luca Torino 1000.

Scuola media statale San Francesco al Campo (Torino):

Classe 1ª A 5000; Classe 1ª B 2400; Classe 2ª A 5500; Classe 2ª B 7000; Classe 3ª A 10.100.

Scuola «E. Fermi» - Sez. D 25.000; I dipendenti della Casa Editrice Marietti di Torino in onore di Papa Giovanni XXIII 35.000; N. N. 25.000.

Fa C. F. 30.000; In memoria del Papa Antonio e Ottavio 20.000; Due pensionati 20.000; Scuola «Lombardo Radice» Alunne ed insegnante classe III femm. B 16.000.

B. G. 15.000; Scuola Renzo Pezzani - Castiglione Torinese - classe III mista 13.000; Anna T. M. 10.000; Oscar in memoria di madrina e zio Giovanni 10.000.

C. E. A. 10.000; Piero, Giancarlo e Tina 10.000; A. E. Z. 10.000; Alessandra 10.000; Mariella Graziato - C.so Susa 10 - Caselette 10.000; N. N. 10.000.

Rossana, Carlo, Emanuela 10.000; Cav. Riccardo Manzoni Dogliano 10.000; Pia e Giovanni 7000; Classe IV femm. Insegnante Margherita Montagna scuola «Re Umberto I» 7000.

Enrico 6000; Due sorelle M. D. 5000; Ottino Ernesto pensionato 5000; Famiglia Remondino Fulvio 5000; Erminia e Ebe Occhieppo 3000; N. N. 3000.

N. N. 3000; In memoria di Giulio 2000; Ricordando i miei defunti 2000; Fulcheri Michele 2000; Destefanis Renè 500.

F. A. 5000; Un pensionato G. V. D. 5000; In memoria di mio marito Menio 5000; M. G. in suffragio 5000; Mamma e moglie N. N. in memoria del loro caro 5000.

Audisio Walter 5000; Un veterano delle guerre nazionali 5000; Un gruppo di colleghi 5000; B. I. in memoria dei genitori 3000; Pensionata 2000.

N. N. 2000; Due anziani siciliani residenti in Chiavari 2000; Alla memoria della piccola Eleonora Di Gerolamo S. C. Milano 2000; Casna Pietro - Omegna 2000.

Un pensionato in memoria dei suoi defunti che riposano in Istria 2000; Maurizio 2000; Pinuccia e Papà 2000; N. N. 2000.

N. N. 2000; Teresa e Anna - Alassio 1500; Pissore Colombo 1500; 3 colleghi d'Ufficio 1500; Tina e Roberto Pezzana - Biella 1500; Ida 1500.

Un pensionato 1500; N. N. 1500; Carpinelli 1500; N. N. 1000; Clotilde - Genova 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

In onore a Papa Giovanni XXIII perché mi aiuti - Rosa B. 1000; Un laureando S. G. - Imperia 1000; C. P. D. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

La bambina Cristina di 3 anni offre ai piccoli amici per la grande sventura - La bisnonna 1000.

Per i diritti civili 1000; F. G. 1000; Il bimbo Marco C. 1000; Tutto quel poco che posso offrire 500.

Studio Testa 33.000; Dipendenti e titolare ditta Annibale, Racconigi 30.000.

Scuola media «Maria Ausiliatrice», Moncalvo Monferrato, allieve ed insegnanti 27.000.

Un gruppo di operaie 16.500; Piscopo Filippa e Di Gatti Maria 11.400; C.M. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Due bambine, Cristina e Roberta, per i bambini della Sicilia 11.000; Andreina e Mario Gotta, Roma 10.000; M. B. 10.000.

Anna e Giuseppina in onore di Papa Giovanni XXIII perché ci dia la salute in speciale per mia figlia e la protegga sempre 10.000; Nuccia e Bruno 10.000.

Il piccolo Paolo 10.000; Abbonato P. A. in memoria dei suoi cari 10.000; Ettore ed Emilia 10.000; Ameglio Guido 10.000.

Famiglie R. e B., Envie (Cuneo) 10.000; G. De Maria, Alba 10.000; Fabrizio e Alberto Rossi, Caraglio 10 mila; Bordione Giuseppina, Envie (Cuneo) 10.000.

Leonetto e Demetrio Fini 5000; Fassio Claudia 5000; N. N. 5000; Natalina e Celestino 5000; Maria 5000; Giorgio 5000.

N. N. 4000; N. N. 3000; A. G. C. 3000; L. M. N. 3000; S. I., Varzo (Novara) 3000; Palmento Maria, Revello 3000.

Dario Sergio, Graziano 2000; N. N. 2000; Licata Franco 2000; N. N. 2000.

N. N. 35.000; Personale lavori F.S. tronco 5º, Chivasso 33.500; N. N., Moncalieri bis 30.000.

N. N., Vigevano 25.000; Alcuni membri del Consulat Général de Belgique, Milano 25.000.

Scuola elementare «Re Umberto I», classe 3ª femminile, insegnante Prat e alunne 20.000.

Paola, Anna e Massimo 20.000; Gennari Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000.

Scuola «Vittorino de Feltre», classi 5ª B e C 18.000; Scuola «Re Umberto», classe 1ª, insegnante Sanfilippo 16.510.

Famiglia Di Biella 10.000; N. N. 10.000; Eugenia e Paolo 10.000; Venturino Piero, Savona 10.000; Due pensionate 10.000.

Giovanetti Aldo 10.000; Insegnante in pensione 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

In memoria di Audisio Giovanni 10.000; Fratellini Claudio e Sergio 10.000; Alla memoria di Maria 10.000; Virgilio Chiono 10.000.

Paolo 10.000; M. E. 10.000; B. G. 10.000; M. E. A. 10.000; N. N. 10.000; Margherita Giampi e mamma 9000.

N. N. 7000; Ditta Iglina Angelo 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A. M. 4000.

Ettore Stagno 5000; Mario e Maria 5000; Profugo Giuliano - Pensionato 5000; Ferrarese Livio - v. Martiri della Libertà - Giaveno 5000.

In memoria di Amisano Evasio nel 12º anniversario 5000; Zio Felice e Maria Teresa 5000; Un pensionato malato che attende la grazia di Papa Giovanni XXIII 5000.

Anna e Rosy Racca Torino 5000; Isabella 5000; Due pensionati R. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Un reduce del 99 5000; Mariangela e Giulio 5000; Pelucelli Gianni 5000; L. B. 5000; Cocceani Rag. Giovanni 5000; Paola Bruzzone - Mondovì 5000; Maria e Guido Motta - Revello 5000.

Ubezio Licia - Novara 5 mila; Minardo Fagliano - Roccavione 5000; Luca e Marco dal loro salvadanaio - Sommariva Bosco 5000; M. Ruggeri - Cuneo 5000.

Stazione F. S. di Piedimulera 5000; Ferraris Livio - Revello 5000; Un bambino di quattro anni - Bra 5000; Avigliana 5000; Famiglie N. N. 5000.

Iucci Terzuolo - Asti 5000. Gino e Maria 5000; S. G. 5 mila; Ferrarese Fausone Drap - Alpi Marittime (Francia) 5000; M. e C. C. 5000.

Una pensionata di Lanzo 5000; Delleani 5000; N. N. 5000; Famiglia F. V. 5000; Un Invalido 5000; Un modesto pensionato con la speranza che tra i superstiti di Gibellina vi sia il suo compagno d'arme 1915-'18 sig. Verde Nicolò 5000.

Famiglia Capella 5000; Antonacci Maria 5000; N. N. 5000.

In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII - G. A. B. Biavati 5000; N. N. 5000; Famiglia Siciliana 5000; Paolo ai bambini della Sicilia con tanti auguri di ogni bene 3000.

Andrea 3000; Luigi e Claudio 3000; C. D. pensionati 3000; C. O. 3000; N. N. 3 mila; Pensionato Stampa 3 mila; Paolo 3000; Leo 2600; Pilade, Emma e Anna 2000.

N. N. 2000; Un portalettere toscano 2000; N. N. 2 mila; Una pensionata 2000; Adele una pensionata 2000; Nonis Lino via Palma di Cesnola 23 2000.

Carlo e Mauro 2000; Pensionata S. T. 2000; A. M. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Coniugi Bibiana 2000; Rosina Giovanna e Mariuccia in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

N. N. 2000; Invocando una grazia a S. Rita - Luigina Pinardi 2000; Machetti 2000; Vittorio Mallucci 1500; N. N. 1000; Una studente 1000.

Due fratellini Fabio e M. Cristina Giovagnini - Arezzo 1000; N. N. 1000; Franco Asaro - Canelli 1000.

Antonietta in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Luciano in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000.

Un Sacerdote - Giaveno 30.000; Tina e Giuseppe 20 mila; I piccoli Prisco - Learco e Cosima Crestani - con la loro famiglia 20.000; De Col Tana - Belluno 15.000.

Gli inquilini della Casa di via Cosmo 6 - in memoria della cara nonna Bruzzone 10.800; N. N. 10.000; Società Cooperativa Borgo Nuovo Rivoli 10.000.

Antonio Imberti 10.000; Famiglia Rizzetto 10.000; Susena Attilio Vogogna 10.000; I pensionati Elisabetta e Angelo Novara 10.000; N. N. Roma 10.000.

N. N. Rovasenda 10.000; Isetta Armanda Savona 10 mila; Pensionato Sguarini Francesco - Novara 10.000; Rossetti Maria Venaria Reale 10.000.

Guelpa Anna Maria Andorno Micca 7000; G. F. 5000; Famiglia Rosso 5000; Margie 5000; Un monrealese (Novara) 5000; Caterina e Giovanni Diagone 5000.

Maria Perutelli - Roma 4 mila; Due pensionate di Grugliasco Adele e Santina Girotto 3000; Fabris Aldo Nosate 3000; Argentini Gino - Firenze 3000.

Elena in memoria dei Nonni Amedeo e Vittorio 2500; Carmela e Silvio - Ivrea 2 mila 500; Pezzimenti 2000; N. N. 2000; De Luca 2000; Un pensionato 2000.

N. N. 2000; Amelia Gerbas 2000; N. N. 2000.

N. N. 30.000; T. E. G. O. L. Alessandria 40.000; Scuola elementare di Campiglione Fenile 27.500; Pivotto e Cagnina e dipendenti Valenza 25.000.

Ferdinando Pinto - Bari 25.000; Famiglia R. G. Mantova 20.000; Gioiella e Fiammetta da Bologna 20.000; A. V. Saluzzo 20.000; A. N. A. Gruppo di Alba 20.000.

Zina e Lucia Valle - Genova 20.000; Gli alunni della scuola elementare di Gaglione 20.000; Lucetta ed Elisabetta - Ciriè 20.000; E. B. Verbania 20.000.

Istituto per Geometri «C. Ferrini» - Dist. S. Anna - Verbania 18.250; Ricordando la piccola Eleonora gli alunni e le insegnanti delle scuole elementari di Luceto Albisola (Sv) 17.500.

Insegnante ed alunni della IV elementare scuola «Case Ina» Torino per uno scolaro sinistrato di Gibellina 15.000; Daniela e Dario 10 mila; Meo e Rina 10.000.

Turco Nana - S. Lorenzo al Mare (Imperia) 5000; N. N. Genova 5000; Andrea e Maria Cristina 5000; N. N. 5000; Fabio 5000; Coniugi D'Agostino 5000.

N. N. 3000; In suffragio dell'anima di mio padre Mazzilli Cataldo 2500; N. N. Genova 2000; Saffirio Giuseppe 2000; In memoria dei miei cari defunti Musso Evasio 2000.

N. N. 2000; Balloz Enrico e Pina 2000; Spezia Teresio Varallo Sesia 2000; F. L. Venaria Reale 2000; N. N. 2000; Ziano Anna 2000; Un pensionato 2000.

Una cicala e i suoi 5 cicalini 14.000; Dott. Lunati Attilio e Tina in ricordo del figlio Nando-Rico, Mirabello Monferrato 5000.

Cesco e Carmela Genova 5000; Annibale Carli, assessore alla Polizia e Viabilità di Torino 5000.

Adelina 5000; N. N. 5000; Emilio e Franca 5000; Ernestina 5000; Un pensionato 5000.

Frangiamore 5000; Carrera Pietro 5000; Daniela e Stefano 5000; N. N. 5000; Dott. Timoteo Nobile, assessore ai Servizi tecnici del Comune di Torino 5000.

Danilo Fulvio e Roberto 3500; In ricordo di Giuliano 3000; C. G. 3000; Due pensionate Erminia, Domenica 2000.

N. N. 2000; Leoni L. A. 2000; B. M. G. 2000; In memoria di Pierini Abramo 2000; Gay Carlo 2000; Margherita 2000.

N. N. 2000; D. e V. 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 1000.

N. N., Novara 1000; Un pensionato 1000; N. N., Genova 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 500.

Scuola media «A. Manzoni»:

Classe 2ª B 24.000; Classe 3ª C (2º versamento) 4000; Prof. Trincheri E. 5000.

N. N. 5000; Massocca Giuseppina, Casale Monferrato 5000; Gandino Paolo, Alessandria 5000.

C. G., cascina Ca' Bianca, Alice Belcolle (AL) 5000; Vittorio e Meri 5000; Le famiglie Tomatis di Fossano e Loano 5000.

V. A., Quincinetto 5000; Rossi Aldo, Genova 5000; Ricordando i suoi cari, Giacomo Scala di Quagliuzzo (TO) 5000.

Coniugi Massa, Cintano (TO) 5000; R. T. A. 5000; Occhiuto Monastero Vasco 5000.

Alla venerata memoria di Pio XII e Giovanni XXIII e a suffragio dei cari defunti, Vacchetta Teresa e consorte 5000.

Maria e mamma 5000; Fleury, Pino Torinese 5000; Famiglie Montaldo e Testa, Cervere (Cuneo) 5000.

Palmaro A., Spotorno 5000; Paola Oggioni offre un regalino per una bimba sinistrata 3000; N. N. 3000; B. T., Cocconato 3000.

R. C. M., Savona 3000; Un pensionato, B. L., Imperia 3000; B. G., T. M., Alassio 3000.

Gianfranco e i compagni Costa Volpino 2700; Ramponelli Anna M., Felizzano 2000.

G. A. N. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Invocando Papa Giovanni XXIII secondo la mia intenzione, Foglia, Grazzano 2000; Coniugi Bertagna, Scalenghe 2000.

De Dominicis Amelia. Sanremo 2000; Laverdino Bruno 2000; Uno studente, Trento 2000; Gianni e Sandra, Sanremo 2000.

Alessandro Roby, Alassio 2000; Zerbone Riccardo, Sanremo 2000; Un pensionato, Chivasso 2000.

Maria Rosa Oddone, Torino 2000; Fiorio Claudia, Barbania 1000.

Sen. Terenzio Magliano, assessore al Bilancio città di Torino 25.000.

Dott. Augusto Dotti, assessore alle Aziende municipalizzate della città di Torino 25.000.

G. U. G. 25.000; Un pensionato in memoria della moglie 25.000.

Angela e Alfonso Capurro, Savona 20.000; Sacerdote Gorini Carlo Midiella Natalina (domestica) 20.000; Carioli Bruto, S. Pietro in Vincoli (Ravenna) 20.000.

Un lettore di Carcare, O.A. 20.000; Ditta Carlo Sacco, impiegate e autisti, Pinerolo 20.000.

Quattro fratellini, Marco Maurizio Vittorio e Alessandra, Genova 20.000.

Quinta D ragionieri «Luigi Einaudi» 18.500; Prima femminile D scuola media «Piero Gobetti», Settimo Torinese 16.000.

Due terziarie francescane di Castellazzo B. 11.000; N. N. 10.000; Maria Bisio pensionata e Ninetta Grignaschi, Acqui Terme 10.000; Rag. Aldo Zoll, Finale Ligure 10.000.

Coniugi Olivero, Loano 10.000; Bettino Mazzai, Lonigo (Vicenza) 10.000; Cagnin Antonio, Parma 10.000; Gina Bruna Reghezza, Ventimiglia 10.000.

Zamboni, Arma di Taggia 10.000; Maria Pia ed Edoardo 10.000; Danilo e Antonella, Traves (TO) 10.000.

Scuole elementari di Strevi, alunni della 1ª, 2ª, 3ª classe 10.000; N. N., Tione di Trento 10.000.

Claudia e Giovanni Marchetto, Rivarolo Can. 10.000; N. N. 10.000; Emilia Orio, Calosso 10.000; Osma 10 mila.

A. V. A. 25.000; Scuole elementari di Quincinetto 21.100; Silvia C. - Genova 20.000; La compagnia Damine S. Vincenzo di Bra 20.000; Giolito Piris 20.000.

L. G. 20.000; Alunni e insegnante scuola elementare G. C. Abba - Torino - Classe IV maschile sez. A 19.000; «Noella» Elio e Paola - Roma 15.000.

Gabriella e Cesare - Bologna 13.000; Rigoli Umberto 10.000; Maria e Franco Fermiano - Savona 10.000; N. N. 10.000.

Mario Paita - Bordighera 10.000; Tina Ronchetta - Genova 10.000; Renato de Carlo - Pieve Ligure 10.000; Ernesta Rivano - La Spezia 10.000.

Maria Benedetta - Chiavari 10.000; Adriana in memoria di Riccardo 10.000; Famiglia Prando - Carcare (Savona) 10.000; Marco e Nicola 10.000.

Prof.ssa Frida Malan - assessore all'Igiene di Torino 10.000; Gli scolari della V classe di Strevi (Al) 8000; R. B. F. G. Alessandria 6000; Studentessa Repetti Mirella - Verona 5000.

Da Donato (Vc) N. N. 5000; Coniugi piemontesi da Rapallo 5000; In memoria di mia mamma A. G. 5000; La piccola Silvia per i cari bimbi siciliani 5000.

D. G. L. Lavagna 5000; Anna in memoria di Luigi 5000; Cerruti 5000; E. C. Genova 5000; Tessitori Giulia - Forno Canavese 5000.

Martinotti - S. Arma di Montiglio 5000; Vassallo Andrea - Imperia 5000; 2 pensionati Sanremo 5000; Antinori Armando - Bassano del Grappa 5000.

Scuola «Silvio Pellico» - Torino - Classe 1ª femm. C (L. 18.500):

Ala Valeria 1000; Caldara Maria 500; Catullo Patrizia 1000; Cavriani Paola 500; Cuonzo Anna Maria 500; De Cristofaro Anna M. 200; De Luigi Amalia 500; Del Vento Patrizia 500; Fiora Maria Vittoria 500; Meloni Marina 100; Muccino Maria 300; Nervo Antonella 1000; Orlando Monica 5000; Pagella Rita 500; Pastrone Augusta 500; Peloso Paola 500; Rosso Raffaella 100; Rovera Ornella 1000; Mariani Laura 1000; Rossi Irene 200; Abbrescia Angela 500; Malgaroli Giorgina 500; Insegnante 2100.

In onore di Papa Giovanni XXIII 4000; N. N. 4000; La bambina Simonetta Manta 3000; L. W. B. B. ricordando i nostri cari 3000.

Un pensionato statale Rapallo 3000; Un pensionato invalido Previdenza Sociale - Rapallo 3000; S. P. 3000; Sommavilla Elsa 2500; Perucca Giuseppe 2000.

Paschetta Gina in ricordo del nipote Nando Rico - Mirabello Monferrato 2000; N. N. 2000; Un pensionato - Geom. Vincenzo Ristagno - Savona 2000.

Pensionato B. P. Moncalieri 2000; Fossati Stefano invalido di guerra e fratelli - Onzo (Savona) 2000; Roberto B. 2000; Giovanni 1000; N. N. 1000.

N. N. 20.000; Insegnante ed alunne della II B scuola media statale «P. Gobetti» di Rivoli 19.000; Alunne ed insegnante II femm. D scuola «Duca degli Abruzzi» 15.000.

Alunne ed insegnante II femm. C scuola «Duca degli Abruzzi» 15.000; Classe III C mista scuola G. Giacosa - Torino - sotto gli auspici dell'insegnante di lettere A. Zaccuti 15.000.

Il personale del cinema «Capitol» 12.000; Simona Ballor 10.000; Famiglia Garelli 10.000; Giampiero, Papà e mamma 10.000.

Nini e Chichi 10.000; Alla venerata memoria di Giovanni XXIII 10.000; A. D. 10.000; Classe II B scuola media Giacosa 10.000; N. N. 10.000.

Bartoletti - Asti 10.000; Cavallero 10.000; Grua Francesco 10.000; R. B. 10.000; N. N. 10.000; Ernesto ad un bimbo 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; R. P. N. Alessandria 10.000; Un abbonato Meinero Michele 5000; Penna Angelo 5000.

Mari 5000; Francesco e Andrea Colombino 5000; G. S. in memoria di Rumas Natalina 5000.

Rina e Cécile - Sanremo 5000; A. V. in memoria dei suoi defunti 5000; N. N. Mombercelli 5000.

«Soc. Imm. Ramo Verde» Rosmilia Petrone 35.885; Famiglia De Angelis - Tortona 25.000; Albergo Reale - Sanremo 20.000; M. V., Rapallo 20.000; Viviana e Rosella 20.000.

N. N., Sestriere 15.000; N. N. 15.000; C. R. 11.000; G. M. G., Pinerolo 10.000; A. M. L. 10.000; N. N. 10.000; Maria e Adriana per la salute di Paola e Alessandra 10.000.

Lachelli Alessandro e Gina - Genova 10.000; In ricordo dei miei cari defunti, Brusa Sola Ester, Rapallo 10.000; V. V. Z. 10.000; Olivia A. Brorone - Alassio 10.000; N. N. 10.000.

Milone Franco e Mestichelli 6000; Ferrari Eugenio - Fabbrica Curone 6000; Trovarello Anna 5000; Un carabiniere - Alpignano 5000; Rossi Pia - Savona 5000.

N. N., Pietra Ligure 5000; Dott. Ing. Mario Bertolini 5000; Dott. Ing. Giulio Bertolini 5000; Classe I maschile A scuola elementare «Re Umberto I» 4100.

Due pensionati 3000; Elisabeth Edwards - Edimburgo 3000; N. N. 2000; Chiesa 2000; N. N. 2000; Coniugi pensionati V. V. 2000; N. N. 1500; Bernardi 1500.

O.M.E. 1000; Lidia 1000; Passino Antonella 1000; V. T. P., Costigliole d'Asti 1000; In memoria di Margherita, mamma, papà, nonna 15.000.

Ist. Professionale «Birago» 1º congegnatori - Pinerolo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Lidia e Paolo 10.000; N. N. 10.000; Classe 4ª maschile A Scuola Reyneri, Torino 9000.

N. N. 5000; Rosetta Alasia 5000; Pensionata 5000; Angela 5000; Due gemelli Graziano 5000; Lupi 5000; Giuseppe e Maria 5000; Coniugi Moriondo G. e A. 5000.

N. N. 5000; B. V. 5000; Laura e Luca 5000; P. R. 5000; C.B.C. 3000; P.C.E.N. 3000; In memoria di Giovanni Marangoni 3000; N. N. 2000; Un pensionato 2000.

Graziano L. 2000; Mirella e Paola 2000; Una pensionata dei ciechi civili offre di cuore 1500; N. N. 1000; Claudia 1000.

Totale L. 29.977.165
Totale preced. » 304.096.890
Totale gener. » 334.074.055

Accolte da Saragat al Quirinale le prime sette famiglie siciliane

Saranno ospiti del Capo dello Stato finché non riavranno una casa loro - Il Presidente della Repubblica ha voluto incontrarsi personalmente con tutti i profughi (29 persone, in gran parte anziane, con bimbi)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 gennaio.**

I primi sette nuclei familiari siciliani che saranno ospiti del Presidente della Repubblica al Quirinale sono giunti oggi a Roma. Altri tre sono attesi nei prossimi giorni. L'aereo militare proveniente da Trapani, che aveva a bordo 29 persone (invalidi, uomini anziani e parecchi bimbi con le loro mamme) è atterrato a Ciampino alle 14. Sono state scelte famiglie particolarmente colpite dal terremoto, che hanno perduto la casa e ogni avere e versano in condizioni di estremo bisogno. Saragat spera che il suo gesto sia seguito da famiglie facoltose italiane.

Quando il «vagone volante» ha toccato terra, parecchie crocerossine, assistenti sociali, ispettrici di polizia si sono fatte incontro ai profughi. Sorretta da due *hostess* è scesa per prima dall'aereo la signora Rosa Ciolino di 39 anni, seguita dal marito (invalido civile e di guerra) Leonardo Ciolino, quarantaquattrenne e dai loro tre figli: *«Abbiamo perduto tutto a Gibellina* — ha detto la signora Ciolino fra le lacrime — *ma ora siamo felici. Abbiamo la protezione del Presidente della Repubblica. Siamo rimasti sei notti nelle campagne, mio marito è malato, i nostri bimbi hanno bisogno di un letto, di un po' di caldo. Finalmente potremo abitare in una casa, anche se provvisoriamente».*

Dal gruppetto dei profughi si è staccato con passo incerto un uomo di 88 anni, con un berrettino di lana. Si chiama Giuseppe Uzzardo, abitava a Montevago. E' venuto a Roma con la moglie Barbara di 81 anni, la sorella Calogera di 71, il cognato Antonino Liotta di 78. *«Siamo vecchi e poveri* — ha detto — *non possediamo più nulla, tutti sono stati buoni con noi, ma l'amore con cui ci accoglie il presidente Saragat ci ha fatto dimenticare ogni amarezza. Senza il suo aiuto non sappiamo quale sarebbe stata la nostra sorte».*

Queste parole hanno trovato una eco commovente fra quanti si affannavano per esprimere la loro riconoscenza al Capo dello Stato. Anche i bimbi capivano che, dopo le attestazioni di affetto ricevute, li attendeva qualcosa di speciale. I genitori gli avevano parlato di Saragat, che di lì a poco li avrebbe accolti al Quirinale. Come è naturale nella fanciullezza, si era dissolto dalla loro mente l'incubo dei tristi giorni. Avevano contribuito l'emozionante primo volo aereo, la visita ad una grande città, infine l'incontro imminente con il Presidente della Repubblica. Dopo aver assistito a tante sciagure, stavano ora vivendo una favola di sogno.

Ancora maggiore è stata la serenità quando hanno raggiunto gli appartamenti dove vivranno finché non potranno tornare alla loro terra. Giunti al Quirinale a bordo di un pullman, i nuclei familiari sono stati subito sistemati nelle abitazioni composte di due o tre stanze, con bagno, cucina e ogni genere di *comfort*. Poco dopo il presidente Saragat, accompagnato dalla figlia signora Santacatterina, ha desiderato incontrarsi personalmente con i profughi. Si è interessato particolarmente ai bambini chiedendo ad ognuno di essi se avesse qualche desiderio da esprimere. Saragat si è assicurato che agli ospiti sia accordata tutta l'assistenza necessaria. Al termine della visita i capi famiglia hanno espresso al Capo dello Stato la loro gratitudine per il gesto di umana solidarietà.

m. b.

Il presidente Saragat accoglie in Quirinale i componenti di una famiglia di profughi dalla Sicilia (Tel. Ansa)

Poco probabile una crisi di governo sul «caso Sifar»

Perché il presidente del Consiglio si oppone all'inchiesta parlamentare

Sarebbe incompatibile con i rapporti di lealtà e sicurezza che ci legano ai Paesi alleati - Inoltre sono già in corso (oltre a un processo) indagini amministrative e disciplinari - L'on. Moro respinge anche la proposta liberale di affidare l'accertamento dei fatti alla Commissione Difesa - Oggi la riunione della Direzione socialista

Momento di attesa

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 gennaio.

Il dibattito sul Sifar e i fatti del luglio '64, che doveva cominciare oggi alla Camera, è rinviato a lunedì. La maggioranza di centro-sinistra ha qualche giorno di respiro per affrontare la situazione e decidere a favore o contro la crisi di governo. Di questo, infatti, si tratta quando si parla di inchiesta parlamentare sul Sifar.

Si attendono innanzitutto le decisioni socialiste. La loro direzione si riunirà domani per valutare i risultati del «vertice» tra i dirigenti di centro-sinistra di ieri. Essa si trova di fronte ad una situazione molto netta: non soltanto la democrazia cristiana, come si credeva, ma lo stesso presidente del Consiglio, on. Moro, considera la richiesta parlamentare come una dichiarazione di sfiducia nei confronti del governo. Per questo vi si oppone in maniera assoluta, e tiene pronte le dimissioni.

Le ragioni dell'opposizione sono numerose. La principale sta in una esigenza di sicurezza che coinvolge i rapporti con i paesi alleati e di cui, secondo Moro, l'esecutivo è garante. E' la ragione per cui non può essere presa in considerazione neppure la proposta liberale che tende a trasferire alla Commissione Difesa della Camera gli stessi poteri di indagine della Commissione d'inchiesta parlamentare. Si tratta, secondo la Presidenza del Consiglio, di una questione di principio.

La sostanza è che non v'è più il problema dei rapporti tra democristiani e socialisti, ma il problema della presa di posizione in proprio del Presidente del Consiglio. Questi esige che i partiti della sua maggioranza non compiano atti o avanzino richieste che suonino sfiducia al suo operato e perfino all'operato degli stessi ministri socialisti, in particolare dell'on. Tremelloni, ministro della Difesa. Posta in questi termini, la questione lascia ai socialisti poco margine di manovra. Essi fanno parte del governo, essi sono stati solidali col governo quando è stato deciso di procedere attraverso inchieste amministrative, essi hanno nell'on. Tremelloni un esponente che è d'accordo con Moro.

E' d'accordo con Moro, nella sostanza, anche Nenni, e sono parzialmente d'accordo i segretari De Martino e Tanassi. Paradossalmente, la sinistra, che invoca l'inchiesta parlamentare, è poi decisamente avversa alla crisi di governo.

Tali sono le posizioni, stasera. Nonostante la tensione e, in qualche settore, anche l'allarme, le dichiarazioni dei dirigenti responsabili fanno intravedere quale sarà la via d'uscita. L'inchiesta parlamentare è un mezzo per accertare fatti, circostanze e responsabilità. Quel che interessa è poter accertare quel che è accaduto. Se v'è un altro mezzo si può discutere. E sembra che la direzione socialista, domani, tratterà della possibilità di far luce sugli avvenimenti del '64 e sul Sifar per vie diverse da quella dell'inchiesta parlamentare. La cosa apparirà possibile se Moro, e per esso il governo, sarà in condizioni di dare tutte le garanzie necessarie. I giorni che rimangono tra domani e lunedì saranno dedicati alla ricerca della formula che dia il massimo di sicurezza nella conferma della autorità e della competenza del governo.

Si può, a questo punto, considerata l'aria che tira, prevedere che non vi sarà crisi. Vi sarà tensione, vi saranno polemiche e manovre; ma non accadrà il peggio, che dall'una e dall'altra parte è stato definito un «suicidio» e che Moro e Nenni temono possa portare ad una crisi del regime. Vi sono anche ragioni che, al di là della politica, portano ad accettare la rinuncia momentanea all'inchiesta parlamentare: è in corso un processo, che si va estendendo; alla magistratura non viene negato nessuno dei documenti e degli atti che l'esecutivo avrebbe il potere, invocando ragioni di sicurezza, di negare; sono in corso due indagini amministrative; sono attesi provvedimenti nei confronti di alcuni generali. Vi sono, cioè, manifestazioni sufficienti di buona volontà nell'indagare e nel provvedere. Sembra che sia questo il discorso che l'onorevole Nenni ha fatto a numerosi esponenti socialisti ricevuti oggi, da De Martino a Tanassi. Si può attendere che finisca il processo dell'*Espresso* per riprendere in esame il problema dell'inchiesta parlamentare, ed evitare, oggi, una crisi di governo rovinosa e ingiusta perché dichiarata contro lo stesso Moro.

Tale linea, una volta fatta valere e imposta alla direzione socialista di domani, dovrà essere fatta valere in Parlamento. Perché ciò sia possibile, il governo dovrà presentarsi lunedì con qualcosa di fatto, che dia sicurezza e conforti i socialisti: il Consiglio dei ministri si riunirà prima di lunedì e deciderà.

Michele Tito

La Camera discuterà lunedì l'eventuale indagine sul Sifar

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

La Camera ha deciso di discutere lunedì le interpellanze e le mozioni sul Sifar, e insieme ad esse anche le proposte del pci e del psiup per un'inchiesta parlamentare. La proposta è stata fatta questa sera dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Scaglia, il quale ha detto che un rinvio era reso opportuno dalla presentazione di nuove mozioni, cioè quella liberale che affida alla Commissione Difesa un'indagine conoscitiva delle responsabilità politiche del Sifar dal 1960 ad oggi.

La tesi del governo ha incontrato la vivace reazione delle opposizioni. Malagodi (pli) ha detto che «la fuga del governo dinanzi all'accertamento delle responsabilità politiche è indecente».

Per la maggioranza, il socialista Ferri ha detto che il breve rinvio non giustificava in alcun modo gli accenti «drammatici» delle opposizioni. A giudizio del psu «esiste una connessione tra il dibattito sul Sifar e quello sulle proposte di nominare una commissione d'inchiesta parlamentare». Zaccagnini (dc) ha detto le stesse cose, aggiungendo poi, in polemica con la concezione «assembleare» dei comunisti, che il Parlamento ha il diritto e il dovere di controllare e sindacare, ma non di assumere in proprio poteri e funzioni che spettano al governo.

Si è quindi passati alle votazioni. Respinta la proposta di discutere domani le interpellanze e mozioni sul Sifar, respinta anche la richiesta di esaminare domani le proposte d'inchiesta parlamentare, il dibattito è stato fissato per lunedì. Si è poi discusso se abbinare o no l'esame delle proposte d'inchiesta al dibattito sulla risposta del governo alle interpellanze. C'è stata molta confusione, i comunisti sono usciti dall'aula in segno di protesta, poi la maggioranza e le destre hanno votato per l'abbinamento dei due dibattiti.

f. d. l.

Oggi Andreotti e Taviani testimoni al processo «De Lorenzo - L'Espresso»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

Il ministro dell'Industria Andreotti e il ministro dell'Interno Taviani domani si presenteranno, come testimoni, ai giudici del Tribunale che tornano a prendere in esame la querela presentata dal gen. Giovanni De Lorenzo contro i giornalisti de L'Espresso *Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari. Hanno rinunciato alla facoltà concessa loro dal codice di essere interrogati a domicilio. Con loro si presenterà anche l'on. Francesco De Martino, segretario del partito socialista unificato.*

I ministri sono stati convocati dal Tribunale per riferire sugli avvenimenti del luglio 1964 quando erano rispettivamente ministro della Difesa l'uno e ministro dell'Interno l'altro.

Le domande che saranno loro rivolte si possono prevedere: sono stati mai informati che il Sifar aveva preparato delle liste di persone che avrebbero dovuto essere arrestate non appena fosse giunto l'ordine del comando generale dell'Arma dei carabinieri? Quale era la situazione rispetto all'ordine pubblico durante la crisi governativa? Furono predisposte misure precauzionali? Il gen. De Lorenzo, quale comandante dei carabinieri, disse loro qualcosa in quel periodo?

L'on. Francesco De Martino, invece, deve confermare quanto ha riferito ai giudici il suo compagno di partito on. Pasquale Schiano. Il parlamentare nell'estate 1964 ebbe alcune confidenze di ufficiali dei carabinieri preoccupati perché costretti ad eseguire ordini notevolmente gravi quali quelli di procedere eventualmente all'arresto di persone sulla base di elenchi compilati dal Sifar.

Successivamente il parlamentare ebbe un colloquio con il gen. De Lorenzo il quale volle assolutamente parlare con lui e gli confidò di essere stato costretto nel luglio 1964 ad obbedire ad ordini superiori. L'on. Schiano, senza fare nomi perché le confidenze le aveva ricevute come avvocato e quindi vincolato al segreto professionale, andò dall'on. De Martino allora segretario del psi e gli riferì ciò che sapeva.

g. g.

Moro riceve Tremelloni

Roma, 24 gennaio.

Il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Difesa Tremelloni.

Nessuna indiscrezione è trapelata sul colloquio.

(Ag. Italia)



L'incontro fra Paolo VI ed il primo ministro romeno Maurer (Telefoto Ansa)

Comunicato sui colloqui italo-romeni Moro e Fanfani sono invitati a Bucarest

Il documento esprime «preoccupazione» per il conflitto vietnamita e l'impegno ad adoperarsi per una soluzione pacifica della crisi arabo-israeliana - Gli scambi tra i due paesi sono in aumento; prossima discussione di un nuovo accordo commerciale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

Il comunicato congiunto sui colloqui italo-romeni è stato diffuso nella tarda serata di oggi. Si tratta di un documento molto ampio che conferma, punto per punto, quanto era già stato reso noto ufficiosamente in proposito: volontà di fare il possibile per una soluzione stabile e pacifica della crisi in Medio Oriente, preoccupazioni per il conflitto vietnamita, fiducia nelle Nazioni Unite.

Il testo contiene accenni di estremo interesse all'andamento dei rapporti economici fra i due Paesi. I due presidenti (Maurer e Moro) — si legge nel comunicato — *«hanno constatato con soddisfazione che lo sviluppo delle correnti di scambio, che è proseguito nello scorso anno in modo particolarmente promettente, ha portato il valore dei traffici ad oltre 100 miliardi di lire nel 1967.*

«Le nuove intese che sono state concluse nei mesi scorsi, tenendo conto delle effettive possibilità delle due economie, consentono di prevedere un ulteriore accrescimento della cooperazione commerciale, industriale, tecnica e finanziaria tra i due Paesi. Nel corso della visita i due ministri degli Affari esteri hanno scambiato gli strumenti di ratifica dell'accordo culturale ed hanno firmato l'accordo di collaborazione turistica, nonché un accordo per il regolamento dei problemi finanziari in sospeso tra i due Paesi.

«E' stato deciso che nelle prossime settimane si incontreranno delegazioni dei due Paesi per negoziare un accordo di commercio e di navigazione. Altre trattative avranno pure luogo entro breve termine in vista della stipulazione di un accordo aereo inteso a dare impulso all'attività delle rispettive compagnie di bandiera».

Il comunicato conclude annunciando che Moro e Fanfani sono stati invitati a Bucarest in visita ufficiale. L'invito è stato accolto, la data sarà stabilita per via diplomatica.

ar. ba.

Maurer e Manescu a colloquio con Paolo VI

Forse la Romania ristabilisce rapporti con la Santa Sede

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 24 genn.

Dopo l'Ungheria e la Jugoslavia, sarà forse la Romania il terzo paese in ordine di tempo a regime comunista a ristabilire rapporti, sia pure soltanto ufficiosi, con la Santa Sede. E' questa l'impressione diffusa oggi in Vaticano, dopo l'incontro tra Paolo VI e il presidente del Consiglio Maurer, avvenuto questa mattina alle 10 e protrattosi per un'ora. Significativi sono stati anche giudicati i doni che il Papa e l'uomo politico si sono scambiati: offrendo una preziosa edizione del '700 dell'*Opera Omnia* di Virgilio, Paolo VI ha voluto chiaramente porre l'accento sulle origini storiche e culturali del popolo romeno, mentre l'ospite ha ricambiato con una pregevolissima icona romena della stessa epoca, raffigurante la Trinità.

L'incontro odierno ha un antefatto che risale ad un anno addietro. In occasione di un precedente viaggio del ministro degli Esteri Manescu a Roma la segreteria di Stato vaticana si era mossa per prendere l'iniziativa di una udienza col Papa. Ma il diplomatico romeno aveva preferito temporeggiare: alle *avances* del Vaticano aveva risposto garbatamente di non avere avuto istruzioni in proposito, di non essere preparato ad un atto così impegnativo, ed aveva infine tutto rinviato al viaggio a Roma che egli avrebbe in seguito fatto col presidente del Consiglio.

La scadenza è stata mantenuta. Manescu era questa mattina accanto a Maurer nella biblioteca privata di Paolo VI e con loro, durante il colloquio, era anche l'ambasciatore di Romania presso il Quirinale, Cornel Burtica. Si è trattato in realtà di un colloquio a sei, avendo il Papa ai suoi lati mons. Agostino Casaroli, segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, e mons. Mario Brini, segretario della Congregazione per le Chiese Orientali.

Un comunicato ufficiale, diffuso al termine, ha precisato che si è avuto *«uno scambio di vedute sui mezzi atti a stabilire un migliore intendimento tra i popoli e le nazioni e sui problemi che riguardano il mantenimento della pace nel mondo e la composizione dei conflitti in seno alla umana convivenza, nella rinuncia all'uso della forza ed in un impegno di reciproca fiducia e di mutuo rispetto».* Inoltre Paolo VI *«ha intrattenuto il suo alto ospite sulla situazione attuale della Chiesa cattolica in Romania, esprimendo ripetutamente sentimenti di grande affetto e di particolare stima per il nobile popolo romeno».*

L'andata in Vaticano di Maurer e Manescu è posta nel giudizio degli ambienti ecclesiastici sulla scia delle precedenti che ebbero a protagonisti Gromiko, Podgorni e lo jugoslavo Spiljak. Lo chiamano «*il cammino della buona volontà*». Le relazioni diplomatiche della Santa Sede con Bucarest sono interrotte dal dopoguerra e la loro sospensione coincise con la dispersione forzata delle comunità cattoliche, di rito orientale e di rito latino per un complesso di tre milioni di persone. Oggi la situazione religiosa pare aperta a qualche spiraglio e recentemente è stato anche permesso all'arcivescovo di Vienna cardinale Koenig, presidente del Segretariato per i non credenti, di entrare in Romania per incontrarsi con esponenti cristiani ortodossi e cattolici.

Dopo il colloquio con il Papa, Maurer e Manescu si sono incontrati con il cardinale segretario di Stato ed infine sono andati a visitare la Cappella Sistina. La loro permanenza in Vaticano è stata di quasi 2 ore e mezzo, dato che, entrati alle 9,45 ne sono usciti dieci minuti abbondanti dopo il mezzogiorno.

f. p.

Conclusa la visita di tre giorni del «premier»

Fallita la missione di Wilson a Mosca per la pace nel Vietnam

Evasivo comunicato sui colloqui al Cremlino - Russia e Inghilterra sottolineano «l'urgente necessità di una soluzione politica del conflitto», ma non suggeriscono iniziative concrete - Nessun risultato neppure per il Medio Oriente e la Germania - Le «Izvestia» attaccano gli S. U.: «Le relazioni russo-americane sono peggiorate... L'impudenza imperialista è ormai intollerabile»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 gennaio.

Si è conclusa oggi così come era incominciata, senza sensibili progressi su nessun punto, tranne quelli della sicurezza europea e dei rapporti bilaterali, la visita di tre giorni del *premier* inglese Wilson a Mosca. I grandi interrogativi internazionali, Vietnam e Medio Oriente, rimangono per ora senza una risposta. Nel comunicato ufficiale diramato questa sera, i governi sovietico e britannico hanno sottolineato l'«*urgente necessità di una soluzione politica del conflitto vietnamita che rispetti completamente l'esclusivo e inalienabile diritto della popolazione a condurre i propri affari interni*», rinnovando il loro impegno ad «*assumere individualmente o congiuntamente tutte le iniziative in loro potere per raggiungere tale fine*».

I due governi hanno del pari ribadito la necessità di «*applicare al più presto la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 22 novembre '67*», nella crisi del Medio Oriente. Hanno espresso il loro pieno appoggio per le iniziative del rappresentante speciale dell'Onu, l'ambasciatore Jarring, per il ritiro delle forze armate israeliane dai territori arabi occupati. Sulla sicurezza europea, i due governi hanno inoltre confermato che essa «*potrebbe essere di grande valore*» e che «*si ritiene importante la partecipazione di tutti i paesi dell'Europa*». Soddisfazione si è mostrata da entrambe le parti «*per il sostanziale progresso*» verso un trattato per la non proliferazione nucleare, e per il sensibile ampliamento «*dei legami tra l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna*».

Il comunicato conclude con un accenno a «*regolari contatti*» tra Mosca e Londra, nell'interesse «*della pace internazionale*». Come ha commentato un portavoce britannico, nonostante l'atmosfera di generico insuccesso, le due parti avevano lavorato duramente.

In venti ore di colloquio con Breznev, Kossighin e Podgorni, Wilson ha dunque esaminato i massimi problemi internazionali. Sul più grave, il Vietnam, non sono stati compiuti passi avanti. Si è messa in moto la diplomazia internazionale, questo sì: Kossighin sta per raggiungere in aereo Nuova Delhi, forse dopo un pernottamento questa notte a Tashkent, e incontrerà la signora Gandhi e Tito. Si sa che Wilson ha fatto appello alla conferenza di Ginevra del '54, e, d'altronde, un cauto dialogo esplorativo dovrebbe già essere in corso fra l'Urss e gli Stati Uniti. Il progresso più netto è stato invece realizzato sulla questione della sicurezza europea: fra non molto una conferenza dovrebbe essere alle viste, non si sa se con o senza gli americani. Buone, infine, le conclusioni sui rapporti bilaterali.

L'ultima giornata della tumultuosa visita di Wilson è incominciata stamani alle 10. Il *Premier* inglese si è recato dal capo dello Stato sovietico, Podgorni, con il quale ha rapidamente discusso alcuni punti già sviscerati ieri nei suoi colloqui con Breznev e Kossighin. L'incontro è terminato poco dopo le 11,30, e alle 12 in punto Wilson si è ritrovato con lo stesso Kossighin. Le discussioni fra i due capi di governo si sono protratte molto più del previsto, in un'atmosfera «amichevole ed esplicita», come ha detto un portavoce britannico. Oggetto: la stesura del comunicato, su cui la ricerca dell'accordo è stata lunga e difficile.

Pranzo di addio all'ambasciata inglese. Wilson è arrivato con un'ora e mezzo di ritardo, alle 14,30, un po' agitato. Kossighin lo ha raggiunto alle 15. I due uomini hanno continuato le discussioni, scusandosi con gli altri commensali, fino alle 16,40, fra una portata e l'altra. Il *Premier* inglese ha poi raggiunto la «Casa dei giornalisti» per una conferenza stampa limitata ai sovietici e ai britannici.

Vietnam, Medio Oriente e Germania, ha dichiarato Wilson, sono stati gli argomenti centrali dei suoi colloqui negli ultimi tre giorni. Risultati immediati e concreti, pochi. Sul Vietnam, l'Urss ha mantenuto le sue ben note posizioni. «*Non c'è un problema più pressante al mondo* — ha dichiarato il *Premier* inglese — *siamo tutti convinti che non è possibile una soluzione militare. Nel discutere queste questioni dovrebbero tenersi presenti tutti gli avvenimenti più recenti*».

Wilson è parso qui riferirsi sia alle proposte di Hanoi, sia alla minaccia di un'estensione del conflitto alle frontiere laotiane e cambogiane. Egli ha voluto comunque precisare che né la Gran Bretagna né l'Urss, per questi colloqui, avevano avuto mandato o intenzione di negoziare.

Significativo delle posizioni sovietiche è stato un articolo pubblicato — proprio mentre Wilson parlava — dal giornale del governo le *Izvestia*. Afferma che la guerra in Vietnam ha ormai superato i limiti delle guerre cosiddette locali: «*L'aggressione americana ha portato a un peggioramento delle relazioni con l'Urss... Il nostro paese non può tollerare questa impudenza imperialista... Il comportamento americano può annullare tutto ciò che le nazioni amanti della pace hanno fatto per sminuire la minaccia di un conflitto atomico*».

Dopo la crisi vietnamita, il *Premier* inglese ha affrontato quella del Medio Oriente. Nessun riferimento alla presenza militare britannica nel Golfo Persico: un rinvio alla decisione delle Nazioni Unite per la soluzione del braccio di ferro arabo-israeliano. Una schiarita di orizzonte era qui attesa più di quanto non lo fosse per il Vietnam. Ma, nuovamente, i sovietici non hanno abbandonato le loro posizioni, rinnovando invece le accuse agli Stati Uniti di «combutta» con Israele.

Positive le ultime istanze di Wilson. Egli ha espresso compiacimento «*per l'incoraggiante progresso verso un accordo per la non proliferazione nucleare*» e la speranza che «*nessuna nazione, piccola o grande, lo violi*». Ha quindi affrontato la questione della Germania e dell'Europa, in termini vaghi ma evidentemente forieri di sviluppi: «*Ci siamo messi d'accordo* — ha detto — *per iniziare le discussioni preparatorie per una conferenza sulla sicurezza europea*». Wilson non ha precisato a questo punto se gli Stati Uniti saranno o no invitati a parteciparvi: è probabilmente una cosa ancora da decidere, dato che la Gran Bretagna li vuole includere e l'Urss escludere.

Ai fini dei rapporti bilaterali anglo-sovietici, la visita, abbiamo detto, deve considerarsi un successo. Gli scambi sono in espansione, ed è stato raggiunto un accordo in linea di principio per un trattato navale-commerciale che verrà firmato a Londra. Per Wilson, alle prese con problemi economici interni di eccezionale gravità, non si tratta di cosa da poco. All'aeroporto, infatti, alla partenza (mezz'ora di ritardo: 16,30) egli ha salutato euforicamente «*i cari amici russi*».

Passato in rivista un picchetto d'onore, abbracciato Kossighin, stretta la mano a Polianski e ad altri ministri, è salito con agilità sulla scaletta dell'aereo, voltandosi per sventolare il cappello. Poco dopo, il suo ospite è partito per Nuova Delhi.

Ennio Caretto



Il premier inglese Wilson a Mosca (Telefoto Ansa)

Fidel Castro si dimette da capo del governo?

Resterebbe segretario del partito comunista di Cuba

L'Avana, 24 gennaio.

Il primo ministro Fidel Castro ha convocato una sessione straordinaria del Comitato centrale del partito comunista cubano mentre nella capitale circolano con insistenza voci delle sue prossime dimissioni dalla carica di capo del governo.

Secondo queste voci, non confermate, Fidel Castro manterrebbe la direzione del partito, la più importante carica politica in un paese a regime comunista.

Nell'annunciare la riunione straordinaria del Comitato centrale del partito, i giornali, fatto senza precedenti, hanno definito Fidel Castro, per la prima volta, «segretario generale del partito», dando così credito alle voci delle sue dimissioni dal governo. (Ansa)

Ventimila nord-vietnamiti attaccano una base americana

Violento fuoco di artiglierie su Khe San, tenuta dai "marines" - Il villaggio è già stato sgomberato dai civili

Saigon, 24 gennaio.

Le artiglierie nord-vietnamite hanno aperto un violento fuoco di sbarramento contro i *marines* americani attestati intorno alla base di Khe San. Il villaggio sud-vietnamita che ha dato il nome alla base (nella parte nord-occidentale del paese) è già stato sgombrato dai civili due giorni fa.

Almeno 20.000 militari nord-vietnamiti sono ammassati — secondo le ultime notizie — attorno all'area di Khe San ed un portavoce americano a Saigon ha dichiarato che una importante battaglia appare imminente. Un portavoce dei *marines* ha riferito che 150 proiettili sono caduti in mezz'ora intorno alla base di Khe San; egli ha detto che i nord-vietnamiti stanno usando bocche da fuoco da 100 a 152 millimetri, le più grosse da loro usate, oltre a razzi e a proiettili di mortaio.

Per il momento non si ha notizia di vittime nelle file americane. Il portavoce ha detto che non si sa ancora da quale direzione i nord-vietnamiti abbiano attaccato. Molte colline circondano la base, che si trova 25 chilometri a sud del confine nord-vietnamita. Il portavoce ha inoltre reso noto che, durante la notte, alcuni soldati nord-vietnamiti si sono avvicinati al perimetro difensivo della base ed hanno tagliato alcuni sbarramenti di filo spinato che sono stati tuttavia risistemati dai difensori. *(Ansa)*

Liberati 465 egiziani per due soldati d'Israele

I due Paesi non hanno più prigionieri

Il Cairo, 24 gennaio.

L'ultimo scaglione dei 4500 soldati egiziani fatti prigionieri dagli israeliani nella guerra di giugno, in tutto 465 uomini, ha attraversato il Canale di Suez stamani.

In cambio di questi egiziani, le autorità del Cairo hanno liberato un pilota e un marinaio israeliani, gli ultimi due prigionieri israeliani dei dieci che si trovavano in una prigione del Cairo. (A.P.)

Kiesinger sarà a Roma con Brandt il 31 gennaio

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 gennaio.

(l. s.) Il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt accompagnerà il cancelliere Kiesinger a Roma, per i colloqui con il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani, l'1 e il 2 febbraio. Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto oggi che il viaggio di Brandt non era previsto, ma che è stato deciso data l'importanza che il governo tedesco attribuisce alle imminenti conversazioni romane soprattutto sui problemi vitali della politica europea e dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune.

Brandt — è noto — non condivide appieno l'atteggiamento francofilo del cancelliere Kiesinger, il quale predica di pazientare e di rimanere cauti di fronte all'ostinato rifiuto del presidente De Gaulle. Ci si ripromette pertanto dalla presenza di Brandt alle conversazioni romane (due settimane prima della visita di Kiesinger e del ministro degli Esteri all'Eliseo) un'opera di mediazione per cercare di fare confluire punti di vista sostanzialmente diversi su quel che concerne i metodi da adottare per la politica di unificazione europea.

Secondo il programma ufficiale, Kiesinger e Brandt, accompagnati dai sottosegretari Diehl (Informazione), Lahr (Esteri) e Von Guttenberg (Cancelleria), giungeranno a Roma mercoledì 31 gennaio. Venerdì 2 febbraio, appena terminati i colloqui politici con il governo italiano, il ministro Brandt rientrerà in Germania. Kiesinger rimarrà invece a Roma: nella mattinata di sabato sarà ricevuto in udienza privata dal Pontefice, e poi trascorrerà due giorni in forma privata nella capitale italiana.

CRONACA CITTADINA

Un piano per coordinare l'azione dei soccorsi in città

L'aiuto di Torino ai profughi

Finora dalle zone del terremoto sono arrivate 1400 persone a Porta Nuova e 70 a Caselle - Si tratta di gente di campagna, il cui inserimento nelle fabbriche è difficile - L'assistenza costa al Comune un milione al giorno - Ieri un autocarro ha trasportato ad Incisa Scapaccino cinque famiglie per vivere e lavorare in un podere - Si spera di sistemarne altre in provincia - Oggi incontro tra i sindaci della cintura



Anche ieri agli sportelli de «*La Stampa*» incessante afflusso di offerte per la Sicilia

La mobilitazione dei lettori de «*La Stampa*» a favore dei siciliani colpiti dal terremoto porta ai nostri uffici sempre nuove testimonianze di concreta solidarietà: ieri la sottoscrizione è salita a lire 334.074.055. Giornalisti e funzionari de «*La Stampa*» continuano a distribuire i sussidi ai terremotati secondo un piano razionale e organico che non dimentica nessuno.

Lo slancio dei torinesi non si limita alle offerte in denaro: il presidente della Croce Rossa prof. Pettinati ci ha detto che prosegue incessante il pellegrinaggio di cittadini ai centri raccolta di via Bologna 171 e di via Verdi 9. Portano indumenti, generi di conforto, medicinali. Tutto il materiale viene smistato.

Ieri a Porta Nuova ne sono arrivati un centinaio. Pochi avevano in tasca l'indirizzo di qualche parente disposto ad ospitarli, e a questi è stato provveduto per il trasporto, il rifornimento di letti, materassi e coperte, un sussidio in denaro nella misura di 10 mila lire per persona fino a un massimo di 70 mila lire per famiglia. Gli altri sono stati avviati al «Centro sociale» delle Vallette (corso Toscana) dove sono stati allestiti 150 posti letto.

Chi sono questi profughi? Gli uomini validi non mancano, ma in maggioranza si tratta di vecchi e donne con i figli. Parecchi giovani sono rimasti nei loro paesi, con la speranza di trovare un lavoro quando incomincerà la ricostruzione, ma soprattutto di riuscire a recuperare qualcosa tra le macerie delle loro case, via via che prosegue l'opera del bulldozer. Ci sono anche, misti ai terremotati, gruppi familiari che non hanno avuto la casa distrutta, ma che dal terrore del momento hanno ricevuto la spinta necessaria per decidersi al gran passo dell'emigrazione.

I più sono gente di campagna, senza alcuna qualificazione. Sradicati dalla loro terra, sognano il lavoro in fabbrica. Purtroppo le possibilità di assorbimento per la manovalanza comune sono minime.

Gli enti che soccorrono i profughi, a cominciare dal Centro immigrati di via delle Rosine 15, per finire alla «Famiglia Siciliana» di corso S. Maurizio 65 e all'«Unione Meridionali» di corso Vittorio 83, ripongono le maggiori speranze nella sistemazione degli esuli presso le case coloniche delle altre province piemontesi (in quella di Torino le occasioni sono scarsissime): cioè Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli.

Un esempio confortante: ieri hanno lasciato l'Asilo notturno di via Ormea, dove erano state provvisoriamente ospitate, 5 famiglie per un totale di 31 persone; la trentunesima era quel Saverio Ganci che ha perduto moglie e tre figli a Montevago e di cui «*La Stampa*» ha parlato nei giorni scorsi. Su un pullman, preceduti da un camion carico di viveri, masserizie, vestiario, hanno raggiunto Incisa Scapaccino dove sono stati accolti in alloggi nuovi dell'Opera pia Carraro; a tutti è stato assicurato un lavoro. Nello stesso Comune piccoli proprietari agricoli offrono ospitalità a famiglie.

* *

Il Sindaco ha riunito a Palazzo Civico i rappresentanti di vari enti per il coordinamento degli aiuti ai profughi. L'assessore signora Sibille e il rag. Brustia presidente dell'Eca, hanno riferito sulla situazione. A Porta Nuova sono giunte 1400 persone, 70 a Caselle; 873 si sono presentate all'ufficio comunale di assistenza e le altre si sono rifugiate presso parenti. Il Comune provvede a 269 sfollati, di cui 81 alloggiati a sue spese in dieci alberghi cittadini; 63 nel Centro di corso Toscana (dove sono allestiti 150 letti); 51 nella scuola «Gozzi» di Madonna del Pilone e 58 al ricovero di via Ormea; 7 sono ricoverati in ospedali. Dice la signora Sibille: «*L'assessore alla sanità prof. Malan e l'Ufficio di igiene hanno organizzato un ottimo servizio di assistenza medica e fornitura medicinali*».

Alcuni profughi hanno sostato a Torino e poi sono ripartiti per altre località (27 all'estero); il Comune ha provveduto a pagare telegrammi, telefonate e biglietti ferroviari. Oltre al conforto di bevande calde all'arrivo, sono stati distribuiti 169 pranzi. Per i servizi di assistenza a Porta Nuova, la spesa è stata di 200 mila lire; altre 200 mila, più 20 quintali di carbone, per il ricovero di via Ormea.

Ogni persona assistita costa al Comune 3 mila lire, in totale la spesa per i profughi è di circa un milione al giorno. Da oggi l'assistenza verrà data soltanto a chi proviene dai 11 centri siciliani colpiti dal terremoto.

Il sindaco prof. Grosso ha dichiarato: «*Stiamo compiendo il massimo sforzo. Ma ripeto che il nostro aiuto è contingente, per la stessa dignità e salute dei profughi non deve rinnovarsi l'esperienza delle "casermette". Molte famiglie potranno ottenere una adeguata sistemazione in zone agricole piemontesi dove occorre mano d'opera*». Oggi, alle 15, il prof. Grosso s'incontrerà in Prefettura con i colleghi della «cintura» torinese per coordinare un piano di aiuti.

Per la sottoscrizione a favore delle vittime del terremoto gli uffici de «La Stampa» in via Roma sono aperti ininterrottamente dalle ore 9 in poi

Vertenza giudiziaria dopo la disgrazia di corso Re Umberto

Il Torino fa causa al prof. Romero per i danni della perdita di Meroni

La prima udienza si è svolta ieri - La società rivendica l'indennizzo dal padre del giovane automobilista investitore - La parte avversaria respinge la richiesta e ricorda la sentenza della Cassazione per la sciagura di Superga, nella quale perì l'intera squadra campione d'Italia

Altro processo: l'ex sindaco di Orbassano prosciolto in Cassazione

La società «Torino-Calcio» si è rivolta al Tribunale, con l'assistenza degli avv. Stevens Grande e Manassero, per essere «legittimata» a chiedere, in tutto o in parte, il risarcimento del danno subito in seguito alla morte del calciatore Luigi Meroni.

L'incidente, com'è noto, avvenne la sera del 17 ottobre scorso. Il campione rimase ucciso in un incidente stradale di cui, secondo i legali del «Torino», che agiscono per conto del presidente della società, comm. Orfeo Pianelli, «fu principalmente coinvolto il sig. Attilio Romero, alla guida della sua auto sportiva 124 coupé».

Davanti alla Procura della Repubblica è in corso l'istruttoria penale a carico dello studente Attilio Romero: il sostituto dott. Bonu attende a tale proposito l'esito di una perizia affidata al prof. De Bernardi.

Ora il «Torino», indipendentemente dall'esito del processo penale e dall'eventuale grado di colpa attribuito al Romero, ha chiesto alla magistratura che gli venga preventivamente riconosciuto il diritto al risarcimento del danno. A tale scopo ha citato in causa il prof. Andrea Romero, padre e legale rappresentante del minore Attilio. La prima udienza si è svolta ieri mattina davanti al giudice dott. Venditti e il prof. Romero si è costituito con l'assistenza dell'avv. Zola.

Il «Torino» sostiene di avere diritto ad un indennizzo per la morte del suo giocatore per la particolare natura di un'impresa calcistica, per i rapporti che legavano Meroni alla sua società, per la rilevanza che l'apporto di un atleta di indiscussa bravura avrebbe potuto avere nelle fortune, anche economiche, del «granata». Si tenga presente, tra l'altro, che, durante l'ultima campagna acquisti, la quotazione di Meroni raggiunse la somma di mezzo miliardo, anche se l'affare non fu concluso.

L'avv. Zola, nell'interesse del prof. Romero, ha però respinto la richiesta preliminare della «Torino Calcio». A tale proposito ha ricordato che, anche in occasione del disastro aereo di Superga, nel maggio '49, nel quale perì l'intera squadra granata dei tempi d'oro, il «Torino» promosse una causa analoga contro la società Ali-Flotte Riunite, proprietaria dell'apparecchio precipitato. Il Tribunale (15 settembre 1950), la Corte d'Appello (23 gennaio 1952) e la Cassazione (4 luglio 1953) negarono alla società calcistica il diritto a qualsiasi risarcimento da parte della compagnia aerea.

* *

La quarta sezione penale della Cassazione ha esaminato il ricorso dell'ex sindaco di Orbassano Mario Guercio, condannato dalla Corte di Appello di Torino, nel maggio '67, a 4 mesi con la condizionale per «interesse privato in atti d'ufficio» e assolto, insieme con il coimputato Vittorio Valfrè, impresario edile, dall'accusa di truffa. Il Guercio era difeso dagli avv. Noya e Angelucci, il Valfrè dall'avv. Guarnieri.

La Suprema Corte ha prosciolto entrambi i ricorrenti dall'imputazione di truffa con formula piena, perché il fatto non costituisce reato. I fatti risalgono al 1963. Secondo l'accusa il Guercio, allora sindaco, avrebbe procurato al Valfrè un ingiusto profitto inducendo un proprietario a cedere un terreno ad un prezzo inferiore a quello di mercato. La sentenza della Cassazione, assolvendo i due imputati dall'accusa di truffa, riconosce che nell'episodio non vi furono motivi di lucro.

* *

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Rivero, p. g. Riccardi), ha confermato la sentenza a 3 anni di reclusione e 6 mesi di casa di cura per Tommaso Pinto, 24 anni, seminfermo di mente. All'inizio dell'udienza il Pinto, difeso dall'avv. De Marchi, ha appreso dalla moglie che il padre, un onest'uomo, è morto giorni fa a Brindisi.

La notte del 24 settembre '66 il Pinto, con altri cinque complici rimasti sconosciuti, si appostò in corso IV Novembre. In pochi minuti furono rapinate due persone: Gaetano Alfredi ed Ermanno Zeppegno. Costoro, nel denunciare l'aggressione, riferirono che uno dei banditi aveva una barbetta caratteristica.

La commissione d'inchiesta in Comune ha finito i lavori

La commissione di accertamento sulla segreteria dell'assessore al personale ha concluso i lavori ieri. Dopo l'insediamento avvenuto il 7 dicembre scorso, sette riunioni furono dedicate alle deposizioni dei testimoni, tre all'esame dei verbali.

La commissione era presieduta dal sindaco, prof. Grosso, ne facevano parte rappresentanti di tutti i gruppi consiliari: Acciarini e Bodrato, Calsolero, Pagella e Paonni, Di Pietrantonio, Garrone, Novelli e Scalfini, [illegible], Castagno. Ieri sera la commissione ha controllato e firmato i verbali. Il testo verrà consegnato oggi ai capi-gruppo e all'assessore al personale. I risultati dell'indagine verranno esaminati dalla Giunta e poi discussi in seduta segreta dal Consiglio.

La direzione generale dell'Inps riferisce sullo «scandalo» di Torino

«Il recupero illegale è avvenuto perché la sede torinese ignorava la sentenza della Cassazione; inoltre è stata usata una formula infelice, in un periodo inopportuno» - «Comunque l'azione era assurda; ora tutto è sistemato»

Ci telefonano da Roma:

Il presidente dell'Inps dr. Fanelli e il direttore dr. Masini hanno comunicato ieri i risultati dell'inchiesta svolta da due ispettori a Torino, dopo la nota vicenda degli «illegali recuperi» denunciati da «*La Stampa*».

A 345 pensionati la sede torinese dell'ente aveva reclamato la restituzione di somme «indebitamente percepite». Il dott. Masini ha detto: «*Ai 345 pensionati è stato chiesto, con un modulo non ufficiale di infelicissima formulazione, il rimborso, in unica soluzione, delle somme indebitamente corrisposte. L'iniziativa è assurda, perché non credo che esistano pensionati capaci di rimborsare in unica soluzione importi che raggiungano diverse centinaia di migliaia di lire. E' apparsa anche più grave e dolorosa perché le richieste di rimborso sono state spedite nel periodo natalizio, quello più infelice per un provvedimento del genere*».

Su segnalazione de «*La Stampa*», la direzione dell'Istituto è venuta a conoscenza dello spiacevole episodio e ha disposto la immediata sospensione delle azioni di recupero e l'invio sul posto dei due ispettori. Essi hanno esaminato le richieste, tenendo conto di una sentenza (luglio '67) della Corte di Cassazione secondo la quale le pensioni, dopo un anno, non possono essere più recuperate se l'errore è dell'Istituto. La sede di Torino non era a conoscenza di questa sentenza, che era allo studio degli uffici centrali.

La sentenza precisava che l'Inps può procedere al recupero solo nei casi di dolo dei pensionati. «*Gli ispettori inviati a Torino* — ha proseguito il direttore — *hanno stabilito che 58 pensioni possono essere riammesse in pagamento, con la trattenuta di un quinto del nuovo importo stabilito secondo le norme di legge. In questi casi l'Istituto non può rinunciare al rimborso senza incorrere in precise responsabilità. Si tratta però di un rimborso simbolico, poiché — trattenendo un quinto di pensioni di modesta entità — occorrerebbe qualche centinaio di anni per recuperare somme che talvolta superano il milione*».

Per 187 pensioni non si è proceduto ad alcun recupero, essendosi dimostrata l'indubbia buona fede degli interessati. «*Riteniamo quindi* — ha detto il direttore — *che l'episodio, senz'altro spiacevole e imputabile, più che a responsabilità di singoli, a condizioni di notevole e pesantissimo lavoro della sede di Torino, debba considerarsi chiuso. Siamo grati a "La Stampa" per segnalazioni che consentono di conoscere e di eliminare situazioni abnormi, ma respingiamo una valutazione negativa dell'attività generale dell'Istituto*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,4
MINIMA —1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,1; pressione 736,5; umidità 43 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, neve in montagna. Temperatura a Caselle: massima +10,9; minima —5; media +1,5.

Premi per 3 milioni a studi su nuove tecniche finanziarie

Consegnati ieri dal presidente della Cassa di Risparmio

Il presidente della Cassa di Risparmio dott. Calleri ha consegnato ieri i premi, per complessivi tre milioni, ai vincitori dei concorsi per studi su nuove tecniche finanziarie.

I premiati sono: Gianfranco Maffei (1º premio) e Vittorio Bennani (2º premio) per l'argomento «*Il Leasing nei suoi aspetti giuridici e fiscali*»; Renzo Bianchi (1º premio) e un gruppo composto da Francesco Braga Crotti, Margherita Buscaino, [illegible] Del Ponte, Raffaele Iacuzio, Ignazio Pocchiola Cit, Alberto Roccati, Piergiorgio Torra (2º premio) per il «*Factoring ed i problemi gestionali che comporta*»; Vincenzo Casabba (1º premio) e Tito Musso (2º premio) per «*Fondi comuni di investimento*».

Tragico incidente sulla statale del Monginevro

Auto si schianta in piena velocità contro un camion fermo: 2 morti

Sul rettilineo di Caselette - Le vittime sono: un commerciante di Fiano (sua figlia, 16 anni, è ferita) e un impresario di Varisella - Anche un conoscente ricoverato in ospedale - Il camion aveva il triangolo rosso

Altra disgrazia: artigliere ventenne muore in caserma a Venaria

Tragico incidente ieri alle 13,15 sulla statale del Monginevro nei pressi di Caselette. In un lungo rettilineo una «600» guidata dall'impresario edile di Varisella, Domenico Bertolotti, di 42 anni, ha tamponato un camion fermo con le luci di posizione accese. E' morto poco dopo mezzanotte alle Molinette.

Il camionista, Ferdinando Listeno, 40 anni, autotrasportatore di Caselette, aveva collocato sull'asfalto il triangolo rosso. E' probabile che l'impresario abbia visto all'ultimo momento l'ostacolo: ha frenato e sterzato bruscamente, ma la «600» ha urtato con la parte destra contro il cassone e si è fermata ad una decina di metri di distanza sul lato opposto della statale.

Il commerciante di Fiano, Giuseppe Rossato, 54 anni, che sedeva a fianco del guidatore, è morto all'istante; sua figlia Marisa, 16 anni e il panettiere Nicola Bertino, 27 anni, da Varisella, sono rimasti feriti. Ricoverati all'ospedale di Rivoli, la ragazza guarirà in 10 giorni, il fornaio in 40. Martedì era diventato padre di un maschietto.

Il guidatore della «600», urtando contro il piantone dello sterzo, ha riportato fratture costali e gravi lesioni interne. Dall'ospedale di Rivoli i sanitari l'hanno fatto trasportare alla clinica chirurgica diretta dal prof. Biancalana dove è morto nonostante le cure.

I quattro tornavano dal Col San Giovanni — una località sul Colle del Lys — dove il commerciante di Fiano aveva trattato un terreno per costruirsi una villetta.

* *

L'artigliere Orazio Frizzarin, 20 anni, da Teolo in provincia di Padova, è stato colto da mortale malore nella caserma di via Trucchi a Venaria dove prestava servizio dal 12 agosto. Sul fatto l'autorità militare mantiene il più assoluto riserbo. Ieri è stata eseguita l'autopsia: secondo quanto hanno appreso i genitori e i fratelli venuti dal paese, la morte sarebbe stata causata da emorragia cerebrale e blocco renale.

Il Frizzarin era un giovane robusto, disciplinato e attivo. Da borghese faceva l'artigiano in ferro battuto ed era considerato un artista. Quando si trattò di cambiare i lampadari della vecchia chiesa del suo paese, la frazione Praglia, avevano affidato a lui l'incarico. Aveva molto lavoro, guadagnava bene e pensava al matrimonio: aveva già cominciato a costruirsi una villetta.

A Venaria aveva uno zio, Pietro Frizzarin, abitante in via Juvarra e una lontana parente, Teresa Ferrero, corso Garibaldi 45. Dall'uno o dall'altra passava quasi tutte le ore della libera uscita. Domenica sera era stato a cena dalla Ferrero ed aveva scherzato: «Mi fate mangiare troppo. In questi ultimi mesi sono aumentato di 6 chili. Se vado avanti così non entrerò più nella divisa». All'ora stabilita era tornato in caserma.

Lunedì ha «marcato visita» e l'ufficiale medico lo ha esentato dalle esercitazioni ordinando il riposo in branda. Queste almeno le notizie non ufficiali raccolte presso i commilitoni. Martedì mattina i suoi compagni si accorgono che Orazio sta male. L'ufficiale medico interviene, accerta la gravità del caso, pratica il massaggio cardiaco. Pare che qualche risultato e allora, con un automezzo del reparto, il giovane viene portato all'ospedale di Venaria. In quel momento nella farmacia dell'ospedale c'è lo zio del soldato, che acquista un antinfluenzale. Vede il trambusto e chiede chi è il malato. «Un certo Frizzarin» gli rispondono. Si avvicina alla barella per vedere il nipote e fa in tempo a sentire il medico dire che non ci sono più speranze.

Il giovane viene comunque portato d'urgenza all'ospedale militare di Torino, ma vi giunge cadavere.

Questa mattina la salma verrà portata a Praglia di Teolo dove si svolgerà la sepoltura.



I due morti: Giuseppe Rossato e Domenico Bertolotti

Medaglie d'oro ai dipendenti comunali collocati a riposo

La consegna a Palazzo Madama - 34 donne fra i premiati

A Palazzo Madama oggi alle 17 il sindaco consegnerà 281 medaglie d'oro «di riconoscenza» ai dipendenti che nel '66 hanno lasciato il servizio per limiti di età. Trentadue sono alla memoria; 249 a pensionati (di cui 34 donne), con un'attività di almeno 25 anni. Figura in testa all'elenco la signorina Angela Bossolasco, con quasi mezzo secolo di servizio. Era impiegata all'anagrafe ed è ricordata per lo zelo nel lavoro e le opere buone che compiva.

Il dr. Pietro Bertolotti era direttore del servizio giardini e alberate dal '38; è andato in pensione con 41 anni di servizio. Uguale anzianità ha l'avv. Armando Caviglione, capo-ripartizione alla segreteria generale e ai servizi pubblici industriali. Il dr. Eraldo Borio, capo-ripartizione all'istruzione, e il rag. Vittorio Parmentola ispettore alle imposte consumo, vantano 40 anni di servizio.

Molto noto anche l'ing. Carlo Brayda (oltre 30 anni d'attività), capo-ripartizione ai lavori pubblici. L'ing. Rinaldo Denti (37 anni) fu capo-ripartizione con funzioni di vice ingegnere capo e di ispettore tecnico. Popolari le figure dell'ispettore dei vigili urbani Aldo Rosmino e del maresciallo Giovanni Bosio, entrambi con 34 anni di servizio. Infine ricorderemo Francesco Di Corato (32 anni) e Carlo Pavia (27 anni), custodi di musei.

Specchio dei tempi

Lo sciopero «permanente» degli studenti di Palazzo Campana - 75 anni, insufficienza cardiaca: non abbia molti dubbi, è morto perché era giunta la sua ora - Ventimila lire che contano - «Cudduredda» - «Un'ora prima del terremoto»

Una lettrice ci scrive:

«A 15 giorni dall'inizio degli esami di febbraio la porta dell'Università è nuovamente sbarrata. Vorrei sapere, se fosse possibile, perché proprio Palazzo Campana è stato scelto come sede dei noti disordini. Perché le altre facoltà (leggi ingegneria, medicina, scienze commerciali) funzionano regolarmente, mentre gli "umanisti" sono sempre in aria? Forse perché le loro tasse scolastiche sono un po' inferiori, oppure perché la "schiuma" di tutte le facoltà si è radunata là, oppure perché gli umanisti essendo un po' meno oberati dallo studio hanno tempo ad occupare, oppure perché tra di essi vi sono quattro o cinque figli di papà che creano del disordine sentendosi le spalle protette dai nomi dei loro padri?

«E perché il capo degli occupanti, tanto studioso, a 30 anni è ancora studente di giurisprudenza? Scusate lo sfogo, ma sono la madre di uno studente di giurisprudenza torinese e mi dispiace veder perdere tante ore di lezione (ai miei tempi) preziose. Vi prego, se pubblicherete, di omettere la firma. Grazie e scusate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio padre, 75 anni, affetto da "insufficienza cardiaca" dopo una degenza di due settimane all'Ospedale Oftalmico, causa una seria infezione all'occhio guarita perfettamente, dopo pochi giorni dal suo ritorno a casa, è mancato improvvisamente per sincope.

«Il mio dubbio è questo: le energiche cure d'antibiotici, sulfamidici eccetera, possono avere influito negativamente sul cuore di mio padre fino ad accelerarne la fine? Ti prego di darmi una pronta risposta per togliermi questo dubbio che mi tormenta. Grazie e cordiali saluti».

Segue la firma

Un gruppo di scolari ci scrive da Giaglione:

«Siamo gli alunni della scuola elementare di Giaglione. I disastri avvenuti in Sicilia in questi ultimi giorni ci hanno profondamente colpiti e addolorati. Da "*La Stampa*" e per televisione abbiamo visto le immagini di tanta povera gente disperata perché è rimasta sola e senza casa.

«Noi avevamo presentato a Natale, nell'oratorio del nostro paese, una recita natalizia e avevamo raccolto tra i presenti una offerta per comperare nuovi libri per la nostra biblioteca scolastica. Rinunciamo volentieri all'acquisto di nuovi libri per consegnare quel denaro insieme ai nostri piccoli risparmi, ai nostri fratelli siciliani. Ti abbiamo spedito un vaglia di lire 20.000. Consegna tu questa piccola somma a qualche bambino siciliano, insieme alla nostra più cara amicizia. Grazie».

Gli alunni della scuola elementare di Giaglione

Un lettore ci scrive:

«Sicuro di fare cosa gradita a quanti si sono interessati al triste caso della piccola Di Girolamo morta in seguito alle ferite riportate durante il terremoto che distrusse il piccolo Comune di Montevago, tengo a precisare che cudduredda non significa "coricino mio", come erroneamente pubblicato. Cudduredda è un dolce casalingo, che solitamente le mamme facevano, e certe ancora fanno, ai bambini buoni. E' di forma circolare e di gusto delizioso. Una sorella gemella della ciambella! — lo dicono questi versi: "Tantu chiancio Nedda finu chi appi la cudduredda" (tanto pianse Nella che ebbe la ciambella).

«Credo dunque che alla bimba sia stato dato il vezzeggiativo di cudduredda (ciambellina) per la dolce espressione del suo visino e per il minuscolo corpicino. Ora dico ai bambini: Vogliamo ricordarla e farla ricordare in futuro con un'opera buona? Apriamo una sottoscrizione per la costruzione di un asilo infantile a Montevago che dovrebbe chiamarsi "Cudduredda"?».

Giuseppe [illegible]

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«La campagna che la Rai-tv sta svolgendo in questi ultimi tempi sulla rapida opera svolta dal governo in soccorso dei terremotati di Sicilia è persino patetica. Secondo la tv si può pensare che gli aiuti siano stati così tempestivi da arrivare in loco un'ora prima del terremoto.

«Coi migliori saluti».

Giuseppe Boffello

IN 10ª PAGINA:

- Un artigliere di San Francesco al Campo s'uccide perché la fidanzata l'ha lasciato
- Come si è giunti all'arresto del medico di Carmagnola per pratiche abortive.

IN 18ª PAGINA:

- Si è dimesso il presidente dell'Interfacoltà.

Due giovani rapinano un taxista e lo tengono per mezz'ora sotto la minaccia della pistola

Il racconto di un viaggio angoscioso: «Mi hanno costretto a consegnare il denaro, 30 mila lire» - Fermato un giovane sospetto - Altri episodi: due pensionate derubate dei risparmi

Un autista di taxi è stato rapinato l'altra notte da due giovani che per mezz'ora l'hanno tenuto sotto la minaccia delle armi facendosi portare in giro per la città. Si chiama Vladimiro Cappelli, ha 38 anni; abita con la moglie Venilia e il figlio Sergio, 18 anni, a Rivoli in via Tripoli 22.

Ha raccontato ai carabinieri: «Ero di servizio a Porta Susa, verso l'una due individui mi hanno chiesto di essere portati a Villa Verde, la casa di cura di Collegno, dicendomi che abitavano nelle vicinanze. E' un posto un po' fuori mano ma non c'era altro lavoro e ho acconsentito. Uno dei clienti aveva la barba e vestiva un giaccone foderato di pelliccia; l'altro indossava un impermeabile, il bavero gli copriva parte del viso».

Quando il Cappelli arriva nei pressi di Villa Verde, cominciano a cercare il gruppo di case che i due gli avevano indicato. «A questo punto quello con la barba mi punta una pistola alla testa e mi dice: "Non fare storie". L'altro mi stringe il collo con la cintura dell'impermeabile. Ho tirato fuori il portafogli e gliel'ho dato: c'erano 30 mila lire, l'incasso di tre giorni; avrei dovuto pagare un debito l'indomani. Quei due si prendono il denaro e dicono: "Tutto qui?". Mi frugano, ma non avevo altro. "Una miseria" concludono. Poi quello che continuava a minacciarmi con la pistola mi dice: "Rimetti in moto e riportaci in città". Ho obbedito».

Il taxista Vladimiro Cappelli

Un viaggio angoscioso, con l'arma puntata alla nuca. Prosegue il Cappelli: «Ho rifatto il percorso dirigendomi verso piazza Statuto. All'angolo di via Somis sono scesi minacciando: "Se parli ti ammazziamo"». Il taxista torna sul piazzale di Porta Susa; incontra un collega e gli narra l'avventura. Poi il collega parte per una chiamata; in via Cernaia avverte un'autoradio.

La «gazzella» raggiunge il Cappelli sul piazzale. L'autista è portato alla caserma «Podgora» e interrogato. Ieri mattina il tenente Formato ha ripercorso il tragitto che il Cappelli ha fatto.

Ieri sera i carabinieri hanno fermato un giovane i cui connotati sono simili a quelli di uno dei rapinatori: Paolo Garrone, 21 anni, già abitante in via Lombroso 30. In tasca aveva un foglio di licenza militare scaduto da due giorni e una pistola cal. 9. I carabinieri lo hanno fermato all'ospedale San Giovanni, dov'era stato portato dopo essere finito con una «Vespa» rubata contro un'auto. Stamane il Garrone sarà messo a confronto con il taxista.

— Una vedova di 72 anni, Teresa Notario, che vive sola in piazza Carlina 15, è stata truffata di tutti i suoi risparmi. Attende la pensione della mutua commercianti — 12 mila lire al mese — per cui ha presentato domanda da tempo. L'altro giorno bussa alla sua porta un signore elegante, con occhiali e borsa di cuoio. «Lei — le dice — ha diritto alla pensione, ma non ha pagato la tassa di domanda. Deve versare 35.800 lire». Imbarazzata, la Notario racimola tutti i soldi che ha in casa: 35 mila lire. «Ne mancano 800», dice timidamente. L'uomo risponde brusco: «Li porterà un'altra volta». Poi scarabocchia una ricevuta e se ne va. Ieri la Notario è andata alla Previdenza Sociale e ha appreso di essere stata imbrogliata. In compenso le hanno consegnato il libretto di pensione, e «Specchio dei tempi» le ha portato un piccolo aiuto.

— Un altro malvivente ha derubato di tutti i risparmi (220 mila lire) la pensionata Rosa Pilotti ved. Viggi, 73 anni, via Lancia 102. Elegante, sui 22-23 anni, si presenta con un pacco: «E' un libro che devo consegnare per suo figlio. Fa 2 mila lire». La signora lo fa entrare e prende il borsellino dal cassetto del tavolo. Il giovanotto guarda in giro e dice: «Vedo che non ha il quadro di Papa Giovanni. Se vuole posso procurarglielo». La donna accetta. «Allora mi dia la carta d'identità perché possa segnarmi il suo nome».

Rosa Viggi va in camera da letto a prendere il documento. Quando torna in cucina, nemmeno un minuto dopo, il giovanotto non c'è più. Dal cassetto è sparito un portafogli con i denari. La signora corre per le scale, e vede il ladro fuggire. Grida, escono altre inquiline. Si apprende così che lo sconosciuto si era già presentato in altri alloggi spacciandosi prima come rappresentante di elettrodomestici, poi come tecnico della televisione. Ma è sempre stato trattenuto sulla porta.

L'Azienda Telefoni di Stato in sciopero per due giorni

Funziona la Sip-Stipel e la rete in teleselezione

E' iniziato a mezzanotte lo sciopero dei telefoni di Stato, che durerà per 48 ore, fino alla mezzanotte di venerdì. Si potrà telefonare con tutte le località collegate a Torino con la teleselezione, a meno che non avvengano guasti negli impianti, che non verrebbero riparati poiché lo sciopero è esteso al personale tecnico. Saranno invece bloccate, nella misura in cui il personale aderirà all'astensione dal lavoro, le comunicazioni attraverso il centralino sulle grandi distanze (non quelle sulle reti locali, i cui addetti non sono statali).

Una bella mostra alla Biblioteca Nazionale di Parigi

Le «preziose» di Molière nella civiltà francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, gennaio.

Il 18 novembre 1659, la marchesa de Rambouillet era presente alla prima di *Les précieuses ridicules*, che Molière aveva portato quella sera sulla scena del Petit-Bourbon, e le bastarono le prime battute per riconoscersi in uno dei principali personaggi della commedia. Perfino il nome non lasciava dubbi: Molière aveva chiamato la sua protagonista, Cathos, diminutivo di Catherine, che è l'anagramma di Arthénice, come la Rambouillet veniva chiamata dai familiari.

Ancora più scoperta era l'identità dell'altra *précieuse* di Molière: Magdelon, ossia Madeleine de Scudéry. Ne nacque uno scandalo. Molte delle *précieuses* più in vista di Parigi assistevano allo spettacolo e, tutte, si sentirono più o meno toccate da quella rappresentazione: benché Molière affermasse di avere voluto mettere in scena soltanto delle «sciocche provinciali», le *précieuses* parigine riuscirono a far proibire il lavoro per quattordici giorni.

Soltanto il 2 dicembre il divieto venne tolto e, come sempre accade in questi casi, l'interruzione aveva procurato una straordinaria pubblicità alla commedia. Alla ripresa, infatti, il successo fu immenso; il prezzo dei posti venne raddoppiato, l'incasso fu di 1400 lire, invece delle 533 della prima rappresentazione. In dieci mesi, fino alla demolizione del Petit-Bourbon, *Les précieuses ridicules* furono recitate quarantaquattro sere. Ci furono anche delle recite private, due delle quali presso il cardinale Mazarino, e a una il re assistette in incognito, il 26 ottobre 1660.

Si capisce così come il ricordo delle *précieuses* sia rimasto nei secoli legato alla fresca, effervescente satira dell'atto unico di Molière e che la loro memoria sia ancora oggi associata a un senso di ridicolo. Certo, il grande scrittore aveva colpito giusto rappresentando gli aspetti grotteschi d'un costume in cui futilità e pedanteria si confondevano; era ineccepibile la sua presa in giro d'un mondo soggetto ad un convenzionalismo bucolico, dove tutto si riduceva a lunghe divagazioni sul tema dell'amore, espresse in un linguaggio che pretendeva di essere quello delle ninfe e dei pastorelli.

Però, la *préciosité* del Gran Secolo non è stata soltanto questo: è stata il riflesso nel costume di una svolta storica che ha trasformato le strutture sociali, creando le premesse della Francia moderna. Lo stesso Molière, quando si decise a pubblicare *Les précieuses ridicules*, scrisse nella prefazione: «*Le vere* précieuses *avrebbero torto se si offendessero quando si rappresentano le ridicole che le imitano male*».

Una mostra inaugurata in questi giorni alla Bibliothèque Nationale sotto il titolo «*Les salons littéraires au XVII siècle, au temps des précieuses*», con oltre trecento pezzi fra dipinti, manoscritti, libri, ricostruzioni di ambienti dell'epoca ed altri documenti, offre una visione completa del fenomeno e ne rivela, oltre gli aspetti curiosi, l'interesse storico.

Benché schiettamente parigino, il fenomeno della *préciosité* ebbe origine italiana, non soltanto per l'influenza esercitata dai lunghi soggiorni del cavalier Marino a Parigi, ma anche perché italiana era la madre di Madame de Rambouillet, siciliani gli antenati di Mademoiselle de Scudéry e ascendenza fiorentina avevano molte delle dame di corte durante la reggenza di Maria de' Medici. Italiano era pure il pittore Romanelli che, nei grandi affreschi di palazzo Mazarino, ha lasciato la più smagliante iconografia delle *précieuses*.

Loro capostipite fu Madame de Rambouillet. Era una donna delicata, che sveniva se rimaneva qualche minuto esposta al sole o davanti al fuoco; per questo riceveva coricata nella sua camera da letto, la famosa «camera blu», ricostruita ora in ogni particolare alla Bibliothèque Nationale, che diventò il più famoso salotto parigino del suo tempo. Non poteva fare altrimenti, perché, «*malata, confinata nel suo palazzo, sentiva con forza il bisogno di gioia*». Però, le altre *précieuses* vollero seguirne l'esempio e, pur avendo ottima salute, adottarono la moda di ricevere stando a letto.

Nella «camera blu» nacque in Francia, fra il 1608 e la metà del secolo, l'arte della conversazione, con l'impegno a svincolarsi dalla parlata rozza della campagna, che aveva [illegible] fino allora anche la società della capitale. Venne creato così un linguaggio spesso affettato, con squisitezze magari ogni tanto di dubbio gusto, non privo però d'una certa eleganza, cui conferirono titoli di nobiltà personaggi che frequentarono assiduamente le riunioni della marchesa: da Corneille a Madame de Sévigné, da La Fayette a La Rochefoucauld.

Quello della Rambouillet fu, tuttavia, soltanto un salotto mondano, senza le pretese letterarie che dominarono, invece, il salotto dell'altra *précieuse* presa di mira da Molière: Mademoiselle de Scudéry, autrice d'un romanzo di più di tredicimila pagine, *Le grand Cyrus*, pubblicato nel 1650. «La Saffo francese» veniva chiamata la padrona di casa dai suoi ospiti, i quali le attribuirono anche i titoli di regina del tenero, principessa di stima, dama di riconoscenza, inclinazione e terreni adiacenti. Il salotto di *Mademoiselle* fu celebre a Parigi dal 1656 al 1675.

Leziosità e svenevolezze, che si stenta oggi a prendere sul serio. Eppure, si deve alle *précieuses* del XVII secolo un rinnovamento sostanziale della lingua francese. Certe locuzioni, come per esempio «imbarcarsi in un cattivo affare», diventate poi luoghi comuni, furono create nei loro salotti. La parlata si sveltì, acquistò quella *verve* che è rimasta la sua più bella attrattiva. La *préciosité* rappresentò, d'altronde, il primo movimento di emancipazione della donna.

Dopo la morte di Enrico IV, i compiti femminili non avevano cessato di svilupparsi: due reggenti, Maria de' Medici e Anna d'Austria, avevano successivamente governato il regno e l'influenza delle donne se ne era avvantaggiata, eccitando la fantasia delle *précieuses* e incoraggiandole alle rivendicazioni. Già dal 1622 Mademoiselle de Gournay aveva pubblicato un libro sull'eguaglianza dei sessi e nel 1656 l'abate di Pure propose, forse sorridendo, il matrimonio di prova, il divorzio e la limitazione delle nascite.

Perché la *préciosité* fu uno degli aspetti, e non certo il più trascurabile, della rivoluzione borghese che si operò durante il regno di Luigi XIV. Le prime *précieuses* furono, infatti, ambiziose provinciali di origine modesta, che, venute a Parigi, cercarono di imitare le usanze della Corte. A poco a poco, però, i loro modi ebbero una tale risonanza che finì per essere la Corte ad imitarle. Avvenne così quella fusione di classi, su cui fondò il proprio potere il Re Sole.

Sandro Volta

CONGIUNTURA DIFFICILE DOPO GLI ANNI DEL «MIRACOLO»

Tempo di austerità in Spagna

Dal 1959 al 1966 erano aumentati rapidamente produzione e reddito; le rimesse degli emigrati ed il turismo (un miliardo di dollari all'anno) compensavano l'enorme deficit del commercio estero - Il 1967 ha rivelato le debolezze non guarite dell'economia spagnola: agricoltura in crisi anche sociale, aziende industriali incapaci di reggere sui mercati stranieri, crescita eccessiva dei consumi e dei prezzi - A novembre il governo ha svalutato la «peseta» nella stessa misura della sterlina; ora ha deciso il blocco dei salari e dei dividendi, e dichiarato guerra al carovita - Ma per uscire dalle difficoltà è indispensabile che agricoltura e industria, con le riforme opportune, producano di più

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, gennaio.

La notizia della svalutazione della sterlina fu accolta a Madrid meno drammaticamente che altrove. Era un sabato (18 novembre), Franco era a caccia, ministri ed alti dignitari erano sparsi nei dintorni per il week end, la gente era impegnata nei pronostici del campionato di calcio.

Le voci di una svalutazione della peseta circolavano da un pezzo, ma le smentite erano state autorevoli e secche. Si era espresso nel modo più ottimistico il ministro del Commercio estero García Moncó, lo aveva imitato il suo collega all'Industria Lopez Bravo, il Commissariato del Piano in una nota informativa (stesa prima di quel sabato ma diffusa sfortunatamente dopo) aveva dichiarato la peseta «più forte che mai» más fuerte que nunca.

Sembrava che non ci fosse nessun motivo per interrompere il week end. *Ma, senza essersi consultati, tre ministri tecnici si ritrovavano la domenica di primo mattino negli uffici governativi deserti, ed alle dieci cominciavano a squillare telefoni, a partire corrieri. Alle sei del pomeriggio tutti i ministri erano riuniti attorno a Franco, si sentivano invitare dagli esperti a non sprecare la splendida occasione: se la Gran Bretagna svalutava, poteva farlo senza perdere di prestigio anche la Spagna.*

Tecnicamente, l'aggancio era debole (il commercio spagnolo con l'Inghilterra non arriva al dieci per cento del totale); politicamente, l'alibi era troppo comodo per non essere sfruttato. La discussione, insolitamente vivace e non priva di recriminazioni, durava a lungo, ma a mezzanotte il dado era tratto: anche la peseta veniva svalutata in misura analoga alla sterlina, passava da sessanta a settanta per dollaro. Il mattino dopo gli operatori economici, colti di sorpresa, potevano leggere la notizia sui giornali.

La non fortuita coincidenza con la decisione inglese appariva subito chiara. Indipendentemente dalle sorti della sterlina, e nonostante le troppe ottimistiche dichiarazioni ufficiali, la svalutazione della peseta era una misura che andava rivelandosi di mese in mese sempre più necessaria. I dati del '67 si succedevano implacabili a confermare la fine del «miracolo spagnolo», a far apparire lontana ed irreale l'euforia economica del '66 (analoga a quella politica che ho già ricordato).

Dal '59, con la relativa liberalizzazione degli scambi, per sette anni erano stati tutti bollettini di vittoria. Sorgevano fabbriche, arrivavano capitali stranieri, gli spagnoli potevano andare a cercar lavoro oltre frontiera ed a mandare soldi a casa, i turisti affluivano dall'estero con un sempre crescente favoloso fiume d'oro. La Spagna poteva vantare indici di incremento del prodotto nazionale superiori a qualsiasi altro paese al mondo, Giappone compreso. Il reddito medio «pro capite» arrivava a settecento dollari all'anno (in Italia mille): «Non siamo più — *proclamava il governo* — un paese sottosviluppato».

Ricordo l'atmosfera eccitata del '66. Era una corsa generale a trasformarsi da peatones *in* seatones, *da pedoni in proprietari di Seat (l'auto per antonomasia, in Spagna), a procurarsi tutti i mezzi per lungo tempo inesistenti sul mercato, cominciando dagli elettrodomestici. La spesa pubblica non era da meno di quella privata, saliva ancor più rapidamente, raddoppiava in pochi anni.*

A ricordare perplessi certi dati-base, dagli interlocutori governativi si era guardati col solito sospetto. La bilancia commerciale spagnola registrava, e registra, in cifre molto arrotondate, un miliardo di dollari all'esportazione, tre miliardi all'importazione e cioè un saldo negativo di due miliardi di dollari. «Non c'è motivo di inquietudine — *era però la risposta* — aumentano sempre i turisti stranieri che ci fruttano più di un miliardo di dollari, aumentano le rimesse di un milione di nostri lavoratori all'estero, aumentano gli investimenti da ogni parte del mondo. I conti tornano, ed intanto migliorano produzione e produttività agricola ed industriale. Il primo piano quadriennale di sviluppo, che termina nel '67, sarà sorpassato dalla realtà, dovremo essere più ottimisti nel preparare il secondo».

Verso la fine del '67, anche se accuratamente nascosta dall'ottimismo ufficiale, la preoccupazione degli esperti andava invece aumentando. Non soltanto il rapporto esportazioni-importazioni non accennava a mutare; ma per la prima volta in sette anni il gettito in valuta pregiata (non il numero) dei turisti stranieri segnava una flessione, mentre si stabilizzavano le rimesse degli emigranti negli altri paesi europei dove la richiesta di manodopera tendeva a diminuire. La Spagna veniva bruscamente richiamata alla necessità fondamentale di qualsiasi economia: produrre più di quel che si consuma; vendere all'estero almeno in misura pari a quanto si compra, contare cioè soprattutto sulla propria produttività e produzione in tutti i settori.

Per l'agricoltura, il bilancio oggi nettamente negativo non è mio: è di tutti. Giornali e riviste vanno a gara nel criticare duramente il Piano che l'ha troppo trascurata nel settore tecnico, nell'invocare più timidamente quella riforma agraria nel settore sociale che è forse più importante e che il regime non vuole e non può, per la sua stessa natura, affrontare.

Molte cure sono state invece dedicate all'industria che ha fatto progressi innegabili, spesso sorprendenti: essi hanno mutato il volto del paese. Ma anch'essa ai primi accenni di confronto con l'estero, non ha potuto non rivelare le sue ancor fragili strutture, i suoi molti punti deboli: le imprese sono in genere di dimensioni troppo modeste, a tecnologia non sempre aggiornata. Rivolte soprattutto alla produzione di beni di consumo, formano in certi rami molteplici doppioni, in altri mancano del tutto; ed in generale devono inevitabilmente inchinarsi troppo alle banche.

Come risultato (cito dal Ya*) quasi tutte le industrie spagnole hanno lavorato durante il 1967 all'ottanta per cento del loro potenziale, e molte a poco più del cinquanta per cento. La situazione appare particolarmente appesantita in campo siderurgico, tessile, chimico e degli elettrodomestici: sono infatti, questi i settori dove si segnalano in questi giorni complessivamente numerosi casi di licenziamenti o più frequentemente sospensioni temporanee.*

Davanti all'appesantirsi del mercato gli industriali parlano naturalmente di miti del pieno impiego in un'economia come quella della Spagna di oggi ed i lavoratori si rifanno inquieti alle leggi che praticamente vietano i licenziamenti senza un preciso consenso dell'autorità. «No al despido libre», *no alla libertà di licenziamento, è lo slogan fino a ieri ignoto ed oggi dominante (come dirò parlando dell'uomo della strada e dei suoi problemi) nelle riunioni sindacali e sui giornali.*

Il numero dei disoccupati non può considerarsi elevato per un paese di quasi 33 milioni di abitanti: non arriva a duecentomila secondo le cifre ufficiali, a duecentocinquantamila secondo gli esperti. Ma nel giro di pochi mesi, leggo in un foglio economico, potrebbe aumentare rapidamente e sensibilmente, e la situazione si farebbe tesa non solo sotto l'aspetto economico.

Il governo sa benissimo che la svalutazione della moneta può dare solo un sollievo provvisorio, se contemporaneamente non si comprimono i consumi e non si ridà slancio alla produzione, ed ha subito preso una serie di drastiche misure per imporre un regime di austerità. Tra l'altro, *ha stabilito che i dividendi azionari non potranno superare quelli dello scorso anno (che riflettevano il buon andamento del '66) ed ha bloccato fino a dicembre salari e stipendi (già tra i più bassi d'Europa).*

Sono decisioni abbastanza facili da prendere in un paese autoritario. Più problematico appare l'esito della guerra ufficialmente dichiarata contro il costo della vita. I cittadini sono invitati a segnalare telefonicamente qualsiasi aumento dei prezzi ad una apposita commissione, che farà intervenire l'autorità con ammende, sequestri, chiusure. Per contro, ai negozi che si impegnano a comportarsi bene vengono distribuiti onorifici cartelli di precios estables. *Ha commentato un leader dei sindacati governativi, Fuentes Irurozqui:* «Non è con i decreti che si frenano i prezzi».

Oltre a consumare ed importare di meno, occorre produrre ed esportare di più, e questo è il grande problema. L'improvvisa congiuntura seguita all'effimero miracolo ha rimesso in evidenza certe carenze di base, riproposto certi imperativi di fondo (penso particolarmente all'agricoltura, che dovrebbe costituire il nerbo della ricchezza del paese e che non lo è per le sue immutate tare tecnico-sociali). Altri paesi hanno conosciuto fasi in parte analoghe e sono riusciti a superarle: ora, in ben più difficili condizioni strutturali, tocca alla Spagna dove la gente attende i prossimi mesi con una inquietudine che non conosceva da un decennio.

Giovanni Giovannini



Alle sfilate parigine di moda molta curiosità ha suscitato questo abito da sposa di Lanvin: infatti è confezionato in tessuto intrecciato di paglia bianco (Tel. A.P.)

Una linea semplice e disinvolta s'afferma nelle collezioni dei grandi sarti parigini

Ieri sono state presentate le creazioni primaverili di Jeanne Lanvin e di Patou - Predominano i modelli pratici, a vita stretta, che rendono aggraziata la figura femminile - Ancora in voga i motivi floreali, i colletti inamidati e le cinture di pelle

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 gennaio.

Ancora qualche giorno e poi si concluderanno a Parigi le presentazioni delle collezioni di alta moda. Intanto in queste ultime sfilate i sarti più importanti continuano a proporre le loro novità.

La giornata di oggi, con le presentazioni di Lanvin e di Patou (due nomi di vecchia data e di tenace fama) ha segnato nuovi punti a favore di una figura femminile molto aggraziata: i modelli suggeriscono gonne «danzanti» ad ogni passo, vita serrata dalla cintura, e, come ormai è diventata un'abitudine, gambe generosamente in vista.

Jeanne Lanvin non ha disegnato i suoi modelli su un unico tema-base, ma piuttosto ha suggerito diverse interpretazioni del medesimo soggetto. Così, in tema di soprabiti, si può scegliere tra i capi senza colletto, con un bordo di tessuto riportato in modo da permettere un'abbottonatura lunga; o fra quelli tagliati a vita (o meglio, ad un punto di vita di parecchi centimetri più alto di quello naturale) con colletto largo, e allacciatura a doppiopetto.

Per gli abiti la scelta è anche più varia: ecco gli allegri giovanili vestitini, denominati «baby-look», dalla piccola vita «impero» da cui parte l'ampiezza della gonna; ecco la «linea romantica» simbolizzata dagli abiti, in pesante seta blu o nera, con cintura alta, gonna ampia e colletto spumeggiante di organdis bianco guernito al centro da una grande gardenia; ecco lo «stile birmano» caratterizzato dal tessuto di seta a disegno orientale, dalle maniche lunghe, dalle fenditure laterali della gonna a tunica.

Non sono infine mancati gli «abiti-charleston» che, con il lungo corpino piatto, la cintura che scivola sui fianchi e la corta gonna a pieghe svolazzanti, ripropongono una linea ormai diventata familiare all'occhio, durante questi giorni. E' facile supporre che alcuni particolari (come la gardenia immacolata, i collettini inamidati, la flanella tennis, le cinture di pelle tagliate in forma, le gonne a pieghe, la vita lunga e, per la sera, le guernizioni di penne di struzzo colorate o di petali di fiori in tessuto leggero) saranno le carte vincenti della prossima moda. Senza contare il trionfale rilancio del blu-marin, che è ormai incontestato dominatore di ogni sfilata.

Anche Jean Patou ha preparato per le sue «gamines» un guardaroba giovanile e raffinato nei dettagli; però al contrario degli altri suoi colleghi ha preferito usare il jersey di lana bianca per i piccoli sproni con colletti alti «alla russa» e per i polsini delle maniche lunghe: il risultato di queste decorazioni di lana leggera sarà certamente meno pratico, ma la pennellata di colore bianco risulta più pastosa sul «tutto blu» e lo illumina con una luce meno cruda e violenta.

Gli abiti «chemisier» trovano nella mano felice del disegnatore Michel Goma, che ha preparato la collezione Patou, un'aggiornata trasformazione che li rende di facile confezione e di un'eleganza disinvolta, che incontrerà certamente il gusto di tutte le donne.

s. r.

I cinematografi chiuderanno se lo Stato non ridurrà le tasse

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

(l. z.) Le sale cinematografiche di tutta Italia sospenderanno gli spettacoli per una settimana, se il governo non ridurrà le imposte che attualmente gravano sui biglietti d'ingresso. Lo hanno deciso stamane i rappresentanti di settemila cinematografi, riuniti in assemblea nella sede della loro Associazione.

L'inizio del periodo di chiusura è stato rinviato a data da destinarsi in seguito all'intervento del ministro per lo Spettacolo, on. Corona. Egli si è impegnato a presentare il problema al presidente del Consiglio e ai ministri finanziari, per favorirne una rapida soluzione.

L'Associazione degli esercenti ha promosso una campagna pubblicitaria per portare a conoscenza del pubblico la situazione fiscale della categoria. Sarà programmata una serie di film-giornali che illustreranno gli aspetti politici ed economici della eccezionale tassazione cui è soggetto lo spettacolo cinematografico.

Vice-«premier» russo assalito in Giappone da un giovane fanatico

Tokio, 24 gennaio.

Un giovane di 24 anni ha tentato di aggredire il Vice-Primo ministro sovietico Nikolai Baibakov, attualmente in visita in Giappone. L'episodio è avvenuto mentre Baibakov arrivava alla stazione di Nagoya per prendere il treno per Osaka. Il giovane si è avvicinato di corsa e ha tentato di colpire Baibakov, ma è stato immediatamente arrestato dagli agenti. Baibakov è rimasto illeso.

L'aggressore si chiama Toshitaka Suridate, ed è il capo di una fanatica organizzazione giovanile ultranazionalista chiamata *Showa*. Egli si è lanciato contro il Vice-Primo ministro sovietico brandendo una pesante sciabola di legno — una *bokuto*, usata in Giappone per la tradizionale scherma del *kendo* — mentre Baibakov, attorniato da numerose personalità, si trovava sulla piattaforma della stazione centrale di Nagoya.

L'aggressore è riuscito a superare i cordoni della polizia con la scusa di dover presentare una supplica al Vice-Primo ministro sovietico: a tal fine egli aveva nascosto la sciabola nel proprio cappotto, tenuto sotto il braccio destro.

Il governatore della provincia di Aichi, della quale Nagoya è capoluogo, Mikine Kuwahara, ha fatto scudo con il proprio corpo all'ospite sovietico, che non è stato toccato dai colpi menati all'impazzata dal Suridate. Il governatore ha riportato lievi contusioni al capo ed alla spalla destra. La polizia, dopo pochi istanti ha immobilizzato il Suridate, arrestandolo. Il Vice-Primo ministro sovietico ed il suo seguito hanno proseguito per Osaka, ove si è regolarmente svolta la visita in programma.

Il governo giapponese immediatamente informato dell'insensato gesto commesso dal giovane fanatico si è affrettato a far pervenire sia a Baibakov sia all'ambasciata sovietica a Tokyo le sue più vive scuse per l'incidente.

Poco dopo il ministro dell'ambasciata sovietica a Tokyo si è recato al ministero degli Esteri ove ha avanzato formali rimostranze per l'accaduto, chiedendo al contempo che il governo giapponese prenda tutte le misure necessarie affinché non abbiano a ripetersi simili «incresciosi» fatti. La protesta sovietica sarebbe stata però comunicata — precisano fonti vicine al ministero degli Esteri giapponese — con modi «molto gentili». *(Ansa)*

SPETTACOLI

Mosca celebra il grande regista

Eisenstein «rivalutato» a 20 anni dalla morte

«La sua opera è ancora fonte di ispirazione per tutti i giovani», scrive la *Pravda* - Saranno pubblicati anche i soggetti dei film che egli non poté girare

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 24 gennaio.

L'Unione Sovietica celebra il settantesimo anniversario della nascita del grande regista Sergei Eisenstein, ed il ventesimo anniversario della sua morte. Lo fa con grande spreco di mezzi, e con una rivalutazione critica di tutta la sua opera. Eisenstein, sotto Stalin, aveva corso grossi pericoli. Quando vide *Ivan il terribile*, il dittatore ravvisò se stesso nel personaggio dello zar cinquecentesco. Chiamò Eisenstein: *«L'unico errore di Ivan* — gli disse — *fu di non aver tagliato la testa a tutti i suoi boiardi».* Il regista tornò a casa aspettando la morte. Ma poi l'ira di Stalin sbollì.

Dell'approvazione ufficiale di Sergei Eisenstein s'è resa testimone la *Pravda*, l'organo del pc sovietico, con un vigoroso articolo di Rostilan Jurenev. *«Ci sono circoli occidentali* — ha scritto Jurenev — *che considerano l'opera di Eisenstein superata. In realtà, egli è ancora fonte di ispirazione per tutti i giovani registi».*

Un documento interessante sta per essere edito in Russia su Eisenstein: il sesto volume dei suoi scritti, che includerà alcuni copioni per film non realizzati. Particolarmente importanti, un soggetto sull'ultimo amore del poeta Pushkin, e sulla costruzione di un grande canale per irrigazione nell'Usbekistan, da parte di diecimila contadini, ed un adattamento cinematografico di *Una tragedia americana*, di Dreiser.

«Può ben darsi che questi copioni spingano giovani registi ad opere di valore», commenta la *Pravda*. Eisenstein non svolse soltanto attività di regista cinematografico. Scrisse alcuni racconti, e lasciò numerosi disegni, una mostra dei quali si svolse a Roma ed a Milano nel '59. Il suo capolavoro, *L'incrociatore Potëmkin*, è stato più volte giudicato il miglior film mai girato al mondo. Spesso egli chiese la collaborazione dei massimi scrittori del suo paese, dal poeta Majakovsky, morto suicida nel '30, al romanziere Isaac Babel, perito in prigionia nel '41.

Altrettanto spesso, dovette piegarsi alla censura. Significativa fu questa protesta di Majakovsky nel '18: *«Ho avuto occasione di constatarlo a mie spese. Avevamo girato a Mosca tre pellicole, tre soggetti, il sesto dei quali per cause di forza maggiore ho dovuto recitare anch'io. Un solo soggetto ha resistito alle critiche del comitato cinematografico, gli altri sono stati bocciati, hanno trovato che vi mancavano idee educative, e via dicendo».*

Il materiale pubblicato in Russia tra il '64 ed oggi su Eisenstein, costituisce un fatto importante non solo per il cinema ma anche per l'arte e la cultura. Nei primi cinque volumi degli scritti del regista sono compresi l'incompiuto *Que viva Mexico*, il film per cui il regista patì tante amarezze, ed *Il prato Bezin* interrotto a più riprese e scritto due volte (la seconda appunto da Babel). Eisenstein non poté presentarlo in pubblico: ed era forse uno dei suoi lavori più rappresentativi. Nella forma in cui è stato tramandato, equivale ai residui di una statua antica, al frammento di un capolavoro letterario perduto.

e. c.

Serata sul teatro antico alla Galleria d'Arte moderna

Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze della Galleria di Arte moderna, si svolgerà la seconda lezione dedicata al teatro antico, per il ciclo organizzato dall'Assessorato alla gioventù, in collaborazione con lo Stabile di Torino. Il programma, a cura di Liliana Giacone ed Adriano Pennacini, sarà dedicato al teatro greco e latino. Le conversazioni saranno illustrate con brani recitati dagli attori Edmonda Aldini, Mario Carotenuto, Attilio Cucari e Gualtiero Rizzi, e con registrazioni eseguite da Sarah Ferrati, Carlo D'Angelo e altri attori. Il sindaco prof. Grosso porterà la testimonianza sul tema: «Il valore scenico nelle antiche forme degli atti giuridici e dei processi».

Conferenze e manifestazioni

Fondazione Luigi Einaudi — Oggi alle 17,30, presso l'Istituto di scienze politiche dell'Università (via San Francesco da Paola 21), il prof. Aldo De Maddalena parlerà su «Le indagini sull'agricoltura italiana del Cinque e Seicento, con particolare riguardo alle esperienze lombarde».

Lectura Dantis — Oggi alle 17,45 all'Istituto Offidani, via Verdi 25, il dott. Giacomo Negri commenterà il X canto dell'Inferno.

Acque inquinate — Questa sera alle 21,15 in via Doria 18, il dott. Roberto Maina parlerà su: «Chiare e fresche acque, ricordi d'un tempo passato». La conferenza sarà illustrata da un film.

Rotary Club — Questa sera alle 20 riunione dei soci di Torino-sud e di Saluzzo «nello spirito dell'amicizia e delle tradizioni piemontesi».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Teatro Carignano: «Il teatrino dei Gufi», biglietti ridotti all'Enal per domani, Juventus-Atalanta: biglietti ridotti all'Enal, Marionette Lupi: 30 % alla cassa.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma, 80 telefono 53 57 13

Alfieri: ore 21,15 «Brasiliana», il carnevale di Rio. Prenotazioni presso Botteghino del Teatro, tel. 535.440. Ultimi 4 giorni.
Auditorium di Torino: venerdì 26 gennaio ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 6, Direttore Carlo Maria Giulini. Pianista Alexis Weissemberg. Musiche di Beethoven e Cherubini.
Carignano: ore 21,15 I Gufi «Non so, non c'ero, se c'ero dormivo» di Luneri, con Brivio, Magni, Patruno, Svampa.
Folk Club Casale 90: ore 21,30 Geografia Musicale della Spagna. Domani quartetto Mazzenti - Verde.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia di Luigi Lupi jr.
Istituto Offidani, via Gius. Verdi 25: Letture dantesche, Giacomo Negri dirà il canto 10° dell'Inferno.

Alcione: Riviste Bertolini-Mario Grey orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. Mario Ferrero «Volo 321 Torino-Roma» ... 16,15-21.30.

Palaghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.378
Al Florida (p. Solferino t. 542.822): ore 21 Complesso Los Santos.
Arlecchino: 21 Orch. Cristiano.
Augusteo: ore 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Paolo Gualdi.
Club 84: ore 21 I Faraoni.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 The Georg's - Gioco dei musichiere.
Faro Danze: ore 21 Les Copains.
Garden Danze (cap. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45-21 Due orchestre.
Giardino Belle Arti: ore 21 Boccaccio D'Andri.
Hollywood: ore 21 Chi Ca Cha.
La Perla: ore 21 I Ragazzi di Gulliver
Le Roi: ore 21 Don Miko.
Massaua: ore 21 Gianfy.
Piper Pluriclub: solo stasera ore 22 Equipe 84.
Principe: ore 21 I Fabris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club: ore 21 novità.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): Plesure Machine.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo più.
Caprice (Secchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piccolo Baita (Secchi 65): Dame gratis. Concorso Pellicce a moto «Ciao»
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Monc. 52): 21 Discoteca.
Whisky Notte, 687.563: 21 Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza San Carlo 175).
Al Settebello, via Goito 6, telefono 689.762: I Nostri Ieri.
Bodda, Cavour 28: Premio Nazionale.
Dantesca: Lucio Audrich, incisioni.
L'Approdo Bogino 17: M. A. Salazar.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Michele Baretta.
Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù, Sutherland.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta, Maestri del Surrealismo. Orario 10 - 13; 16 - 20. In permanenza grafica internazionale.
Piemonte Artistico, via Roma 268: 2ª Rassegna di Artisti Pugliesi.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.857): I. Mus, dipinti, disegni e monotipi.
Narciso (p.za C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «The roman spring of mrs. Stone» (La primavera romana della signora Stone) di José Quintero con V. Leigh, W. Beatty, Lotte Lenia (Stati Uniti 1963 col. min. 105) viet. 18. Edizione originale senza didascalie).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Una guida per l'uomo sposato» Walter Matthau, R. Morse, Lucille Ball. Vietato minori anni 14.
Corso: «Professionisti per un massacro» George Hilton, G. Martin col.
Cristallo: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, Ewa Aulin, Jean Sobieski, eastmanc.
Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, technic. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.780): «La donna di sabbia» di H. Tashigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
Ideal: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14.10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Lux: «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, in technicolor, scope.
Metropoli: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, technicolor, scope.
Nazionale: «Il ladro di Parigi» tec. sc. Jean Paul Belmondo, Louis Malle, V. 14, Inizio film 15-17,30-20-22,30
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14.10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «FBI contro Cosa Nostra» E. Zimbalist, S. Strasberg, col. V 14.

Ariston: «Piano, piano, non t'agitare» Tony Curtis, Claudia Cardinale col.
Arlecchino: «Lo scatenato» Vittorio Gassman, Martha Hyer, technicolor.
Augustus: «Le cinture di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vietato 14.
Capitol: «Faccia a faccia» col. Gian Maria Volonté, Tomas Milian.
Torino: «Le ragazze e il generale» Virna Lisi, Rod Steyger tec. Viet. 14.

Alessandria: «Si muore solo una volta» sc. tec. Jack Stewart, Les Nichols
Colosseo: «I giorni dell'ira» G. Gemma, Van Cleef, Rilla tech. sc. V. 14.
Faro: «Si muore solo una volta» sc. tec. Jack Stewart, Les Nichols.
Fiamma: «Cenerentola» di Walt Disney technicolor. Apertura ore 17.
Hollywood: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef techn. sc. Viet. 14. Apert. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Il fantasma ci sta» Kid Caesar, Vera Miles, colori.
Maffei: «Volo 321 Torino Roma» riv. Mario Ferrero 16,15-21,30 film «Le ragazzole». Vietato min. 14.
Massimo: «Agente 007 si vive solo due volte» techn. sc. Sean Connery.
Orfeo: «2 per la strada» A. Hepburn, A. Finney technicolor scope. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 - 22,15.
Principe: «Lo specchio della vita» Lana Turner, J. Gavin, colori.
Statuto: «Agente 007 si vive solo due volte» techn. scope, S. Connery.

Adriano: «Se sei vivo spara» techn. Tomas Milian, Patrizia Valturri.
Alcione: «Una bara per lo sceriffo» vietato minori anni 14 e riviste Bertolini - Mario Grey 16,15 - 21,15.
Alpi: «Password uccidete agente Gordon» R. Brown, Helga Liné col. sc.
Regina: «Atragon il dominatore degli abissi» R. Wess, technicolor.

Centrale: «Il tramonto degli eroi» di A. Ford. Il capolavoro che ha rappresentato la Polonia al Festival di Cannes 1965.
Cravesana: «Le ultime 36 ore» James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor.
Milano: «Agente Herm» col. «38° parallelo missione compiuta» G. Peck
Olimpia: «Le meravigliose donne del Giappone» colori. Vietato min. 18.
Po: «Semiramide» technicolor.
P. Nuova: «I 3 volti della paura» col. B. Karloff, M. Mercier; «I 4 tassisti» Macario, Fabrizi.
Sanfelice: «L'uomo di Laramie» James Stewart, Arthur Kennedy, tech.
S. Secondo: «I bucanieri» vistavision technical, Yul Brynner, Claire Bloom.

Delle Rose: «I dielanoidi vengono da Marte» technicolor.
Esperia: «A. K. 02 chiede aiuto» tec. sc. E. Parker, D. Jansen.
Giardino: «Operazione Poker» tech. scope Roger Brown.
Mirafiori: «Omicidio per appuntamento» G. Ardisson, H. Carrin, technicolor. Vietato minori anni 14.
S. Rita: «La cassa sbagliata» techn. J. Mills, M. Caine, Peter Sellers.
Vinzaglio: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati, technicolor.

America: «Maigret a Pigalle» techn. Gino Cervi, L. Kedrova.
Araldo: «Le armi della vendetta» tec. Gerard Barray, Valerie Lagrange.
Eliseo: «Il lago di Satana» tec. sc. Barbara Steele, J. Carlsen.
S. Paolo: «Dio perdona... io no» tec. sc. Frank Wolf, Terence Hill.

Artisti: «Ad un passo dall'inferno» technicolor sc. M. Thompson.
Belgio: «Calibro 38» technicolor.
Corallo: «Delinquente delicato» Lewis
Eridano: «Il Cobra» D. Andrews, Anita Ekberg, technicolor.
La Salle: «Kamikaze attack».
Orapa: «Wanted, Johnny Texas» technicolor. Vietato minori anni 14.
V. Veneto: «Come rubare la corona d'Inghilterra» technicolor scope Roger Brown, Dominique Boschero.

Astra: «Il cobra» tec. sc. D. Andrews, P. Martel, A. Ekberg.
Bernini: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman.
Cibrario: «Spietato Colt di Ringo» J. Reed tec. sc. «Sinfonia per due spie» H. Lange. Vietato minori 14.
Eliox: «Stato d'allarme» R. Widmark, S. Poitier.
Massaua: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. tec. V. 14.
Odeon: «O. K. Connery» N. Connery. D. Bianchi.
Star: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori» technicolor. Apert. 16.

Adua: «Dr. Goldfort nostro agente 001/4» tec. sc. Vincent Price.
Aro: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Aurora: «Delitto d'amore» A. Nazzari, T. Velasquez scope technicolor.

Brescia: «L'uomo che vinse la morte» A. Eword, P. Van Eyck.
Falchera: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, colori.
Lanteri: «Nodo scorsoio».
Malon: «Bella di giorno» tec. sc. C. Deneuve, J. Sorel. Vietato 18.
Nord: «100.000 dollari per Lassiter» sc. col. R. Hunder, P. Tudor.
Nuovo Fortino: «Dolci vizi al foro» Z. Mostel, colori. Vietato min. 14.
Oriente: «I 3 moschettieri» sc. col. A. Steffen. Vietato minori anni 14.
Palermo: «Un dollaro tra i denti» tec. sc. Tony Anthony. Viet. 18.
Sociale: «Dio perdona... io no» tec. sc. Frank Wolf, Terence Hill.
Zenit: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor Rita Pavone.

Baretti: «Leone di Castiglia» colori.
Cabiria: «El Tigre» G. Merril, J. Blondell, technicolor.
Continental: «5 marines per Singapore» F. Riganti, P. Kelton, Flynn col.
Flora: «Vergine per il principe» tech. Vittorio Gassman, Virna Lisi. V. 18.
Ghigo: «L'affare Blindfold» C. Cardinale, R. Hudson, technicolor.
Italia: «Pagati per morire» tec. sc. F. Strafford, J. Seberg.
Piemonte: «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, C. Everett, Martin metroc.
S. Carlo: «Il meraviglioso paese» R. Mitchum, G. Merrill, technicolor.
Spezia: «I due Sanculotti» technical. F. Franchi, C. Ingrassia.

Diana: «Il caso difficile del Commissario Maigret» technicolor.
Dora: «Principe coraggioso» techn.
Roma: «Riscatto degli indiani» tech.

Alba: «Furia a Marrakes» technic.
Ambra: «Arrivano i russi» col. C. Reiner, E. Marie Saint.
Apollo: «La ragazza Ye Ye» tec. sc. Ann Margret, Tony Franciosa.
Edera: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati technicolor.
Luce: Strano mondo di Daisy Clover.
Lucento: «Strategic command chiama Joe Walker» techn. T. Kendall.
Lutrario: «Bella di giorno» techn. Catherine Deneuve, J. Sorel, V. 18.
Splendor: «Arrivederci Baby» tech. sc. T. Curtis, R. Schiaffino, V. 18.

BEINASCO
Italia: «Stanlio e Ollio allegri eroi» Crik e Crok.

MONCALIERI
Nazionale: «Un uomo, un cavallo una pistola» Tony Anthony col.
Excelsior: «Avventura a cavallo» Giuliana Revera, Ignazio Coinaghi.

ORBASSANO
Moderno: «Allarme dal cielo» André Smagghe.

POIRINO
Italia: «Due assi nella manica» Tony Curtis, Virna Lisi, technicolor.

SETTIMO
Bavaria: «Io, due figlie, tre valigie» L. de Funès, technicolor.
Oratorio: «Clint il solitario» George Martin, technicolor.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: L'uomo e la società».
13 —: «Avventura sul fiume», documentario di viaggi.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Il teatrino del giovedì: Nel bosco degli animali», fiaba con pupazzi, per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: I robot sono tra noi», a cura di G. B. Zorzoli.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Gala Unicef 1967», spettacolo di varietà registrato al Palais Chaillot di Parigi, con Marlon Brando, Richard Burton, Fernandel, Johnny Hallyday, Serge Reggiani, Elizabeth Taylor, il balletto brasiliano e altri. Presenta Jean-Pierre Aumont. Presentazione italiana di Sergio Fantoni.
22 —: Tribuna politica. Inchiesta tra i partiti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Io, aborigeno», documentario di Cecil Holmes sulla vita dei superstiti aborigeni australiani.
22 —: Canta Tony Dallara. Presenta Flora Lillo.
22,15: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Cassio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Telefilm della serie «Ivanhoe»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Giornale d'Europa; 21,40: La via del coraggio: Thomas Benton.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro con gli alunni della scuola media
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,20 Le nuove canzoni
16,00 Per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Il sole della musica
18,00 Corso di inglese secondo il metodo Sandwich
18,10 Gran varietà Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, L. De Filippo, le Gemelle Kessler, P. Leali, P. Panelli e R. Schiaffino
19,12 Il cavaliere di Lagardère
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile - Eva di F. Lehar; Il paese dei campanelli di Lombardo e Ranzato Orch. Gallino
21,00 Concerto dei premiati al Concorso di violino Alberto Curci di Napoli. La giapponese Joko Kouboo esegue il Concerto op. 61 di Beethoven
21,45 Canzoni napoletane
22,30 Il complesso della settimana: I Dik Dik
23,00 Oggi al Parlamento Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,10 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Mario Mattoli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino
8,45 Le nuove canzoni
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Il tulipano nero, romanzo di A. Dumas
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Noi due e il giradischi
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Albertazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Gianni Morandi presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio Borsa di Milano
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Baritono Gilberto Urbano
15,57 Tre minuti per te
16,00 Microfono sulla città: Sanremo
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Negli intervalli: 17,30 Giornale radio; 18,35 Classe unica, Problema di teologia
19,00 Aperitivo in musica
19,00 Cori da tutto il mondo
19,30 Radiosera
20,00 Fuorigioco
20,10 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce, gara musicale ad ostacoli con Antonella Steni
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio
21,55 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Liszt: Danse macabre; Paganini: Concerto n. 2 in re min.
10,45: Orlando di Lasso: Cinque Canzoni
10,55 Musiche di Bizet
12,10 Nathan Shock La fisiologia dell'invecchiamento
12,20 Musiche di Reidy e von Koch
12,55 Antologia di interpreti: dir. M. Rossi, sopr. A. Moffo, Quartetto Italiano, msopr. T. Berganza, pf. A. Brendel, sopr. R. Tebaldi, vl. A. Grumiaux, barit. E. Blanc, msopr. R. Gorr, dir. L. Bernstein
14,30 Musiche cameristiche di J. Brahms
15,30 Corriere del disco: Mozart: «Les petits riens» «Idomeneo» musiche di balletto
16,15 Musiche di B. Britten e O. Di Domenico
17,20 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi?
17,20 Corso di francese
17,45 Jolas: Quartetto n. 2
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Settiman. di attualità culturale: La cultura e dispense: Mostra dei «Chiaroscuri», Editoria segreta
19,15 Concerto di ogni sera: Wagenseil, Schumann
20,00 In Italia e all'estero. Selezione di periodici italiani
20,15 La sposa sorteggiata, commedia musicale di Ferruccio Busoni, con Mario Maria Rota, direttore F. Previtali. Nell'intervallo (ore 22 circa): Il Giornale del Terzo. Al termine: Le satire di Salvator Rosa, conversazione di Fernando Tempesti Rivista delle Riviste

ECHI DI CRONACA

Ha preso l'avvio in sordina la rassegna nazionale della canzone

A Milano, in una chiesa sconsacrata le prove per il Festival di Sanremo

Gli interpreti cercano di non scoprire le loro carte: cantano sottovoce, con gesti che non saranno i loro - Un giudizio dell'organizzatore Gianni Ravera: «La tendenza generale è al melodico; ma ci saranno sorprese»

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 24 gennaio.

Il 18° Festival della canzone di Sanremo incomincia a prendere l'avvio, lentamente, in sordina. Oggi, nella basilica sconsacrata di Sant'Eufemia, in corso Italia, sede di un centro di registrazione d'una società discografica, sono incominciate le prove dell'orchestra e di qualche cantante. Continueranno fino a sabato poi, da lunedì, le prove riprenderanno con ritmo più incalzante nel teatro del Casinò di Sanremo. E' un avvio dimesso che non farebbe sospettare, nel breve giro di pochi giorni, uno sviluppo così galoppante come la manifestazione verrà ad avere con l'interesse, l'attesa, la tensione che saprà suscitare in milioni di spettatori della tv.

I quarantotto cantanti che si esibiranno nelle due sere dell'uno e del due febbraio per la scelta delle sette canzoni che entreranno nella finale del tre febbraio, hanno già inciso i loro dischi destinati alle vendite. I primi esemplari sono in circolazione nell'ambiente delle Case discografiche e il mondo dei creatori di canzoni è in grande fermento. Nelle sedi di ognuna di queste Case i giradischi stanno funzionando in continuità, a tutto volume: si ascolta e si giudicano gli avversari, si fanno pronostici.

Non ci sono più segreti, eppure nella basilica le prove hanno un attacco smorzato, orchestrali e maestri danno fiato e bracciate agli spartiti, ma i cantanti non sembrano nemmeno protagonisti, tanto è fiacca la loro partecipazione. Non usano microfono, più che cantare canticchiano e la loro voce, sotto l'alta navata annerita dal tempo, si perde. Stanno fermi oppure si muovono con gesti che non sono i loro, che comunque non saranno quelli che accompagneranno la loro voce sotto le luci dei proiettori davanti alle telecamere. Tutto questo perché i cantanti non vogliono scoprire le loro ultime carte: l'acuto, il gorgheggio, il singhiozzo, il gesto della mano lo faranno quando ormai nessun concorrente potrà copiarglielo.

La battaglia sanremese, iniziata due mesi fa con gli intrighi per gli ingaggi, continua qui con la segretezza sul modo di offrire la canzone al pubblico. L'orchestra è unica, tradizionale, di 36 elementi più otto voci del coro, il «Musical». Si alterneranno a dirigerla una ventina di maestri. Oggi hanno provato i maestri Enrico Intra, Detto Mariano, Patacchini, Tadini, Reverberi e i cantanti Ornella Vanoni, Giusy Romeo, Anna Identici, Pino Donaggio, Mario Guarnera, Pilade, Adriano Celentano.

Non è certo un'audizione come quella delle prove che può consentire un giudizio o un pronostico: le voci ci sono e non ci sono e gli strumenti più che suonare masticano le note per cercare l'accordo corale che non trovano mai. Sentiamo cosa ne pensa Gianni Ravera, l'organizzatore che da sette anni conduce in porto la barca del festival navigando nel mare ondoso delle rivalità, delle invidie, delle ripicche. «*Le canzoni sono abbastanza livellate su una qualità artistica, con una buona tendenza al melodico. Tuttavia ci saranno sorprese che ora possono apparire impensabili*».

Fra le debuttanti c'è Giusy Romeo, la sedicenne palermitana vincitrice del concorso di Castrocaro che le biografie diffuse dalla sua Casa discografica presentano come «la pescivendola». Giusy manca di esperienza, non ha ancora capito che a volte una piccola bugia per creare simpatia intorno a un personaggio può essere lecita e può giovare. «*Macché pescivendola* — dice — *io non l'ho mai fatta. Mio padre, per un certo tempo ha venduto pesce al mercato, io mai. Ho fatto un'infinità di mestieri, la parrucchiera, la propagandista di saponette, l'operaia in una fabbrica di aranciata, ma la pescivendola no*».

Anna Identici, vent'anni, cremonese, una ragazzina che pare d'altri tempi, con il viso senza traccia di rossetti, torna a Sanremo dopo il debutto del '66. Ha una voce piena e una bella canzone, *Quando m'innamoro*, ma non si monta la testa: «*Per me sarebbe già una vittoria poter entrare in finale*».

Per Tony Renis non ci sono dubbi, la canzone più bella è la sua, che canterà in coppia con Modugno.

Remo Lugli

E' di turno il cantante Pilade. Di fronte le ragazze del coro «Musical» (Tel. Moisio)

CRONACA TELEVISIVA

La cultura di notte

Debutto della rassegna letteraria e artistica «L'approdo» alle 23: a chi si rivolge? - «Il figlio della furia»: avventure con Tyrone Power - Stasera un varietà da Parigi con Elizabeth Taylor, Burton, Marlon Brando

Si può fare della cultura in ora quasi notturna? E' lecito, è accorto, è proficuo?

Ci siamo rivolti queste due domande ieri sera constatando che l'esordio di stagione della rubrica culturale «L'approdo» è avvenuto verso le 23 sul secondo canale.

Quest'anno «L'approdo» si presenta pieno di buone intenzioni e — ci sembra — ricco di uomini e di mezzi. Basta pensare all'équipe redazionale in cui figurano Antonio Barolini, Massimo Olmi e Geno Pampaloni che si avvalgono della collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà e dell'opera di coordinamento di Franco Simongini. Molta gente, come si vede. E molti buoni propositi che riguardano sia la sostanza che la forma.

Per la sostanza si vuole concedere maggiore spazio all'attualità e occuparsi con metodo dell'avanguardia letteraria italiana, del nostro patrimonio artistico da proteggere, della situazione, spesso precaria, delle nostre biblioteche, dei fatti di cultura rilevanti in qualsiasi paese del mondo, delle grosse novità librarie, delle grandi mostre; e presentare in ciascun numero interviste a scrittori, pittori, scultori ecc. ecc. Quanto alla forma si è deciso di ricorrere ad un'«impaginazione» più mossa e colorita, ad un ritmo più rapido così da attirare veramente lo spettatore medio: perché il problema dell'informazione culturale in tv — è risaputo — sta nell'evitare le pesantezze, le lungaggini, i toni intellettualistici e accademici, e cercare di stabilire un rapporto effettivo non tanto con un'élite esigua ma con una platea vasta e composita.

Tutto magnifico. E ci sembra (diciamo ci sembra, perché causa l'ora tarda non l'abbiamo potuto vedere completamente) che il numero di ieri abbia cercato di tradurre in pratica i buoni propositi di cui sopra: per cominciare, è stato positivo l'aggancio all'attualità con un esame del recente processo ai due scrittori russi.

Ma una rubrica simile che inizi alle 23, a chi si rivolge? Come si può pretendere che un pubblico di assonnati sia disposto a interessarsi di cultura?

* *

«Ritorno nel Sud» ha trattato con efficace sintesi la questione dell'industrializzazione del Meridione: questione importante che è già stata affrontata diverse volte.

Ne «Il figlio della furia» — prodotto hollywoodiano tipicamente commerciale — Tyrone Power aveva modo di esibirsi a torso nudo e con la corona di fiori degli isolani del Pacifico attorno al collo. Prodotto commerciale medio, destinato comunque a soddisfare la massa.

* *

Ieri la tv ha dato ancora un dispiacere ai piccoli spettatori sopprimendo il cartone animato del «Marziano tuttofare». Attenzione: è pericoloso, ed è brutto, attirarsi le antipatie dei bambini.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con la registrazione di uno spettacolo di varietà che ha avuto luogo negli studi della tv francese sotto gli auspici dell'«Unicef», l'organizzazione dell'Onu che lavora per l'infanzia di tutto il mondo. Presentati da Jean Pierre Aumont (il presentatore della versione italiana sarà Sergio Fantoni) sfileranno personaggi dal nome altisonante come Elizabeth Taylor, Richard Burton, Marlon Brando, Fernandel, Serge Reggiani. Alle 22 circa «Tribuna politica» con un'inchiesta tra i partiti sull'integrazione europea e la Francia.

Sul secondo canale andrà in onda alle 21,15 il documentario della tv australiana «Io, aborigeno» che illustra le condizioni di vita dei superstiti indigeni (la massa fu sterminata dai bianchi) che ancora vivono in Australia. Dopo un breve show di Tony Dallara (ma chi si rivede...), ecco alle 22,15 la rubrica «Cronache del teatro e del cinema».

* *

E' in allestimento la quarta edizione del quiz Giochi senza frontiere, programma realizzato in collaborazione delle tv di sei nazioni (Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Svizzera). L'inizio è stato fissato per la fine di giugno. Il quiz non ha mai avuto popolarità in Italia anche perché la nostra tv, forse conscia dei limiti della trasmissione, ha preferito non metterla in evidenza.

u. bz.

Mostre d'arte a Torino

Le adolescenti di Baretta e i paesaggi di Vallauri

Michele Baretta, nato a Vigone nel 1916, espone alla galleria Fogliato, via Mazzini 9, oltre cinquanta dipinti ad olio che rappresentano la sua produzione di questi ultimi tempi. Chi conosce la pittura dell'artista torinese, sa che Baretta non è complessato né dalle mode né dalle ricerche. Agile disegnatore, getta giù le sue figure con disinvoltura riuscendo sempre a ricavarne un gradevole effetto decorativo.

Anche in questa mostra non si discosta dai suoi temi preferiti: fragili figure di adolescenti, nude o vestite, riprese nel suo atelier e definite con colori tenui (rosa, azzurri teneri, pallidi gialli) che sembrano potersi cancellare con un soffio. Non manca qualche natura morta e qualche paesaggio. In questi ultimi ci sembra che l'artista abbia saputo andare al di là della semplice rappresentazione per cogliere l'intima essenza del soggetto.

Contrariamente a Baretta, Luigi Vallauri (nato a Torino nel 1906), non si stanca di cercare per approfondire un discorso poetico iniziato alcuni anni fa, quando — conclusa la carriera di magistrato — decise di dedicarsi interamente alla pittura. Quest'ansia di ricerca è evidente nella personale che ha ora allestito nella saletta del Piemonte artistico culturale, (via Roma 268), dove ha esposto una ventina di dipinti ad olio ed alcune acqueforti. Dotato di una tavolozza dai colori brillanti, Vallauri tende a reinventare il paesaggio giungendo, a volte, a rasentare l'astrazione, pur serbando quel sentimento romantico che sempre ispira il suo operare.

Una pittura che cerca di ridurre la forma ad un puro pretesto per affidare interamente al colore il suo messaggio di poesia. In certe opere questo risultato è raggiunto; in altre, si nota qualche sordità, ma tutte rivelano sensibilità e gusto sicuro. Due qualità messe ancora più in evidenza nelle piccole acqueforti, alcune delle quali, sia per il disegno che per la tecnica, sono veramente deliziose.

a. m.

Venerdì letterari — Domani alle 18,10 al Teatro Carignano, il poeta Alfonso Gatto parlerà su «La mia antologia: trenta poesie con un preambolo e il commento del loro autore».

Centro di Fonologia di Torino — Stasera alle 21,30, nella saletta del Conservatorio di Musica «Giuseppe Verdi», inaugura la sua attività il Centro di Fonologia di Torino del Conservatorio stesso e dell'Istituto Nazionale elettrotecnico «Galileo Ferraris».

Folk Club — Domani venerdì alle 21,15 concerto jazz con Gigi Verde (chitarra), Giancarlo Verde (contrabbasso), Dik Mazzanti (tromba) e Paolo Pendino (batteria).

LA FIERA DI CANNES DISTRUGGE UNA ANTICA LEGGENDA

Amara sorpresa al mercato del disco: nessuno acquista le canzoni italiane

I compratori internazionali vogliono soprattutto musica leggera americana, poi inglese e francese - Per gli esperti degli altri Paesi le nostre canzoni mancano di originalità, le nostre cantanti non sanno essere moderne

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 24 gennaio.

Questo Mercato internazionale del disco non è tenero con le leggende che vengono imposte al pubblico italiano: i nostri cantanti e le nostre canzoni hanno scarso peso nelle contrattazioni internazionali. Sono ai margini della esplosione della «musica in cassetta» (le bobine pronte per magnetofoni portatili). Il nostro divismo assume nel confronto con gli altri una misura nettamente provinciale. «Soltanto Modugno ebbe valore mondiale, ma appartiene al passato», dicono gli esperti. Vedremo domani, quando i nostri arriveranno in forze per la giornata italiana. E' però indubbio: i programmi radiofonici francesi, inglesi, americani, che hanno funzioni orientative, usano raramente Mina o Celentano, la Caselli e Morandi.

Nelle stanze dell'Hôtel Martinez, trasformate in celle per audizioni, editori e agenti di tutto il mondo impostano i loro affari su nuove canzoni nord-americane, in minor misura inglesi e francesi, dando a quelle italiane uno spazio secondario. Le trentasette Case discografiche italiane fanno contratti soprattutto come acquirenti. Le follie di *Partitissima* restano casalinghe; una minima parte degli affari trattati al «Midem» le riguarda. E si parla di una cifra globale di 13 miliardi di lire.

«Vi manca la struttura propagandistica di tipo internazionale. La vostra canzone raramente sa imporre un modulo nuovo, originale. Le vostre cantanti sono fuori tempo, un po' impacciate; non vanno d'accordo con la minigonna e non sanno muoversi ad uno spettacolo televisivo. Soprattutto, vi manca lo spunto: i vostri autori e cantanti si limitano spesso ad imitare i modelli stranieri»: è la sintesi di lunghe analisi fatte da esperti americani, francesi, inglesi, nelle sale del «Midem» e nei caffè che gli fanno corona.

Credevamo di essere importanti, nella musica leggera, e siamo relegati al ruolo di comparse. Il dirigente di una Casa discografica milanese mi dice con amarezza, dopo aver abbattuto il diaframma dell'ottimismo di circostanza: «*Dischi che in Italia hanno grande successo, tanto da farci vendere cinquecentomila copie, all'estero trovano scarsi acquirenti, in certi casi poco più di cinquemila*».

Frugando sotto la grande impalcatura pubblicitaria vediamo quali sono i più grandi consumatori e quali le tendenze prevedibili per il 1968 (una anticipazione: si riascoltano valzer e ritmi lenti). In testa gli americani, che al tempo stesso sono i più grandi produttori: sui 1600 miliardi di lire spesi in tutto il mondo per l'acquisto di dischi (1967) quasi 700 vanno nel conto americano. Seguono l'Inghilterra, con 80 miliardi di lire, la Francia, con 33.

L'Italia (preceduta ancora dal Giappone, dalla Germania e dal Canada) mostra una spesa annua di 20 miliardi per dischi di ogni genere. La statistica include, infatti, i grandi dischi a 33 giri, non necessariamente classici. Ebbene, noi siamo consumatori di dischi da dimenticare dopo un effimero successo, non di dischi che formano una antologia, leggera ma durevole. Con la spesa annua di 20 miliardi comperiamo 34 milioni di dischi con una sola canzone per facciata e appena 3 milioni di dischi a lunga durata, quelli che richiedono una certezza di orientamenti e di gusto. In Francia si vendono 10-11 milioni di dischi a lunga durata e soltanto 3 milioni di «singoli».

La debolezza del nostro mercato è parallela alla debolezza qualitativa della nostra produzione. Gli agenti delle Case discografiche italiane si aggirano nei corridoi del «Martinez» con l'orecchio teso: se da una delle celle musicali, sparse sui cinque piani, arriva l'eco di una canzone adattabile, ne comprano i diritti e se la portano via come sorgente di un fiume di imitazioni. Oggi si tenta col «Dixie», usando anche Armstrong come interprete. Accadde con Bob Dylan e con le canzoni di protesta americane.

Non accadrà, probabilmente, con le canzoni del genere psichedelico, grande novità del 1968 portata a Cannes da una società discografica americana.

Mario Fazio

Serata per Brahms ieri al Conservatorio

Il concerto del quartetto Santoliquido-Pelliccia-Bianchi-Amfiteatrof per l'Unione Musicale

Quattro amici del pubblico torinese e quattro valorosi paladini della buona musica da camera sono ritornati ieri sera per la maggior gioia degli intenditori. La pianista Ornella Santoliquido, il violinista Arrigo Pelliccia, il violista Luigi Alberto Bianchi e il violoncellista Massimo Amfiteatrof conducono ormai da molti anni la loro buona e lieta battaglia in favore dei piccoli complessi da camera con pianoforte. Il violista, di leva più recente, si è perfettamente integrato nell'organismo, e l'affiatamento dei quattro è tale che, per esempio, nel repertorio brahmsiano come quello del programma di ieri sera, si trovano ad occhi chiusi su tutti gli attacchi, senza nemmeno bisogno di scambiarsi uno sguardo. Ci abitano dentro, in Brahms, come se fosse casa loro.

Il *Trio* op. 8 in si bemolle maggiore, e i *Quartetti* op. 25 in sol minore e op. 60 in do minore sono state le opere con cui ieri sera hanno risvegliato l'entusiasmo del pubblico e riscosso applausi che alla fine sono diventati autentiche ovazioni, dopo la travolgente esecuzione del «Rondò alla zingarese» che chiude il *Quartetto* in sol minore. Esempio addirittura emblematico di quella che è d'altronde l'arte di Brahms in tutte queste composizioni cameristiche: di associare in un astutissimo equilibrio l'ideale della scrittura sonatistica severa — lo «strenger Satz», come dicono i tedeschi — con le risorse del «Kitsch», cioè della melodia facilmente orecchiabile, sia essa ispirata a uno slancio di elevato idealismo, o a foga marziale, o a un sentimentalismo crepuscolare quasi da sartine, eppure miracolosamente utilizzata per la edificazione di solide strutture sonore.

m. m.

«Anche i più gravi ritardati possono svolgere un lavoro»

La conferenza a Torino del pastore svizzero Wintsch

Il pastore prof. Hermann Wintsch, direttore del Centro educativo di Zetwil e del Centro di lavoro di Strengelbach (Aarau - Svizzera) ha parlato ieri sera alla Camera di Commercio di Torino: sul tema: «Educazione, riabilitazione e inserimento socio-lavoratico degli insufficienti dell'intelligenza gravi e gravissimi». La conferenza è stata organizzata dall'Unione per i diritti del minore.

Il prof. Hermann ha affermato che «*i subnormali hanno diritto ad essere educati come tutti gli altri bambini perché possano formarsi, a modo loro, una esistenza completa*». Raggiunta l'età adulta «*hanno diritto al lavoro*». In proposito l'oratore ha detto: «*L'esperienza dimostra che anche un ritardato mentale gravissimo può svolgere una attività produttiva, purché sia addestrato con un insegnamento speciale ed i compagni di lavoro siano disposti ad accettarlo*».

Non è una certezza, ma una speranza

Il farmaco giapponese contro i tumori maligni

Si tratta d'un preparato ottenuto da un microbo - Questo viene privato della sua tossicità, ma resta ancora capace di elaborare sostanze anticancerogene - E' un principio sul quale sono in corso ricerche da mezzo secolo, in tutto il mondo

Può sembrar strano il fatto — annunciato ieri da Tokio — che si sia realizzato un farmaco anticancro sfruttando una singolare azione microbica, particolarmente fornita da un tipo di streptococco responsabile dell'erisipela o risipola che dir si voglia, malattia notoriamente infettiva ed assai grave prima dell'avvento degli antibiotici. Ma se il farmaco attuale — ancora in fase sperimentale clinica, dopo le preventive esperienze su animali di laboratorio e non ancora commercializzato — può vantare, come si afferma, incoraggianti successi, ovviamente limitati a talune forme tumorali, di cui ancora non sono fornite precisazioni; il concetto informatore e le prime ricerche risalgono addirittura agli albori di questo secolo.

Era stata notata l'influenza favorevole di certune infezioni casuali acute sul rallentamento (e si era parlato anche di guarigioni) di processi tumorali maligni nei rispettivi portatori. Da ciò sorpresi e scossi, molti furono i ricercatori ad affilare le armi, soprattutto incoraggiati dalle prime conferme sperimentali su animali. Il Coley, anticipatore, vi dedicò ben quarant'anni di studio, allestendo e variando più volte le sue «tossine miste», formate da un miscuglio di tossine fornite da diversi tipi di streptococco, con l'aggiunta di altre estratte dal «bacillo prodigioso», atte ad aumentare la virulenza delle prime.

La storia è lunga, con alterne vicende di parziali successi e di delusioni. Facendone il punto poco più di una ventina d'anni fa, il Rondoni, che fu nostro insigne e prudente cancerologo, asseriva come già «positivamente accreditabile l'esistenza di microbi che hanno, per se stessi o tramite le sostanze che da essi derivano, un'azione contro i tumori maligni». Si può parlare, quindi, di sostanze estrattive d'origine batterica capaci di agire su cellule di vario tipo e d'arrestare i loro processi mitotici (cioè la moltiplicazione).

Una rassegna del passato e del tempo più recente annovera svariati microbi idonei a tanto; ma quello che per primo ha attirato l'attenzione e tiene tuttora il posto d'onore è il già detto streptococco della erisipela. Del resto i casi consegnati alla letteratura medica, in cui un'infezione acuta spontanea ebbe a causare una regressione importante di diversi tumori maligni, hanno avuto come attrice per la grande maggioranza appunto l'erisipela. Toccò anche a chi scrive questa nota la ventura di seguire un caso in cui tale infezione innestatasi imponentemente sulla recidiva di un tumore operato e irradiato della mammella ne determinò l'arresto.

Contro un'apparente sosta, sta di fatto che in ogni parte del globo numerosi scienziati in cerca di farmaci antitumorali non hanno desistito — come ci è ora dimostrato dal Giappone — dal considerare sempre attualità di indagine, favoriti da basi più aderenti ai progressi scientifici del momento, lo studio dell'ormai indiscusso antagonismo tra varie infezioni e la crescita di certi tumori maligni, investigandone i vari e complessi meccanismi, che tendono a modificare il metabolismo delle cellule cancerose. Secondo autori americani si tratterebbe della azione di fattori umorali non specifici; secondo una teoria russa interverrebbe un processo più selettivo variabile secondo il tipo di tumore.

Comunque i risultati terapeutici giudicati favorevoli ottenuti con la realizzazione del farmaco giapponese, di cui oggi si parla, sarebbero da attribuirsi alla conquistata abilità con cui il batterio in causa è stato trasformato, mediante culture e altri trattamenti, in un ceppo attenuato di virulenza, sì da elaborare sostanze meno tossiche, ma pur sempre attive nel senso anticanceroso.

Angelo Viziano

Il Vaticano sui trapianti

E' lecito prelevare un cuore soltanto se la morte è certa

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 24 genn.

«Qualche motivo di dissenso» con i medici che hanno portato a termine i recenti clamorosi trapianti di cuore, viene espresso oggi dall'*Osservatore della Domenica* in uno scritto a firma di mons. Ferdinando Lambruschini, ordinario di teologia morale all'Università lateranense.

Questi si dice pronto a sciogliere ogni riserva soltanto quando si avrà la certezza «che il prelievo del cuore da trapiantare viene fatto da persona certamente defunta e venga così assicurato il rispetto della dignità della persona umana». A suo parere colui che riceve un cuore nuovo, magari di persona di altro sesso o di altra razza, non va soggetto ad un mutamento di personalità: «il cuore non costituisce la persona», è un semplice muscolo.

Il prelievo del cuore da un cadavere, previo il consenso del defunto o di chi ne rappresenta le ultime volontà, «non presenta difficoltà insormontabili di ordine morale». Allo stesso modo «può essere considerata lecita» la donazione da parte di una persona viva di organi doppi, come sono i reni. «Ma la donazione del cuore, e conseguentemente il prelievo di esso da persona viva in vista di un trapianto, sia pure per salvare una vita in pericolo, non potrà mai essere considerata lecita perché equivale all'uccisione diretta di un innocente, espressione di un principio morale che non ammette eccezione alcuna».

f. p.

Scoperto in Olanda un sistema per produrre atomiche a basso costo?

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 24 gennaio.

Uno scienziato olandese ha trovato un metodo per produrre a bassissimo costo materiale fissile che può essere impiegato per la costruzione delle bombe atomiche. La notizia è trapelata in seguito a una interpellanza presentata da un deputato al Parlamento dell'Aia, ed è stata confermata in aula dal ministro degli Affari Economici olandesi. La scoperta potrebbe, si sostiene all'Aia, rimettere in discussione l'equilibrio atomico fra tutti i Paesi del mondo.

L'inventore è il prof. Kistemaker, dell'Università di Amsterdam, che ha ripreso un procedimento già noto, ma che gli americani avevano abbandonato. Intervistato ad Amsterdam, il prof. Kistemaker ha rifiutato di dare precisazioni, si è limitato a dire che il suo sistema parte dal principio della separazione isotopica per azione centrifuga ad altissima velocità. Ha ammesso di aver dovuto superare grandissime difficoltà soprattutto per ottenere alte velocità nella centrifuga e per la scelta dei materiali.

Informazioni raccolte negli ambienti governativi e dell'Università di Amsterdam permettono di sapere che il nuovo metodo non richiede grandi e costosi impianti, ma una attrezzatura paragonabile a quella di una media officina. Il costo sarebbe di dieci volte inferiore a quello attuale negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Francia. «*Un uomo che lavora per produrre i materiali fissili con il mio sistema* — avrebbe detto il prof. Kistemaker —, *non corre più rischi di quanti ne corra l'operaio di un laminatoio*».

s. d.

E' in carcere a Torino, accusato di pratiche illecite

Il medico compì due interventi sulla ragazza in attesa d'un bimbo

In stato d'arresto anche il fidanzato, di 20 anni - La giovane era già stata «cliente» del torinese dottor Cicero, il sanitario fuggito in Sud America per evitare l'arresto - La ragazza racconta: «Ma questo era meno bravo dell'altro. Non mi fece l'anestesia e dovetti stringere i denti per non urlare»



Severina Defilippis, il fidanzato Stefano Suriace ed il medico Mario Gambino

(Dal nostro inviato speciale)
Racconigi, 24 gennaio.

«Un brav'uomo, e sarà stato anche un bravo medico — *dicono a Racconigi del dott. Mario Gambino, cinquantenne, originario di Robilante (Cuneo), arrestato sotto l'accusa di procurato aborto* — ma passava troppo tempo al caffè». *Lo vedevano spesso uscire dal suo alloggio di piazza Carlo Alberto, ed entrare nel bar di fronte:* «Passava ore con i perdigiorno». *Per questo, i clienti del sanitario erano pochi.*

Dodici anni fa, aveva sposato Elena Tribaudino: lui aveva 38 anni, lei 41. Una donna riservata, che non esce mai di casa: «Non li abbiamo mai visti a passeggio insieme», *dice la gente. Il matrimonio è finito due anni fa. Si sono separati silenziosamente. Il dott. Gambino ha aperto uno studio a Carmagnola, in via Bardonecchia 9: due camere nude, con una branda per dormire e un fornello per scaldare i pasti.*

Sull'uscio, una targa: «Telefonare al 543126 per prendere appuntamento». *Il numero corrisponde a un gabinetto dentistico, che il dottore aveva aperto a Torino, in via Massena. A due passi da via Gioberti, dove aveva lo studio il dott. Cicero: il medico scappato dopo essere stato colpito da mandato di cattura per la morte di una donna che egli aveva sottoposto a pratiche abortive.*

Qui, nello studio del dott. Cicero, approda nello scorso maggio una ragazza di Santena, Severina Defilippis. La accompagna il fidanzato Stefano Suriace. Lei ha 18 anni, lui venti. Si conoscono da quattro, da sei mesi sono fidanzati ufficialmente e la ragazza si è accorta di essere in attesa di un bimbo. «Il dott. Cicero — *racconta* — interruppe la gravidanza». *Ma un mese fa, a dicembre, si accorge di essere di nuovo nelle stesse condizioni.*

Questa volta, il dott. Cicero non c'è più. Scomparso, pare nell'America del Sud, per sottrarsi all'arresto. Ma non è difficile per Stefano Suriace e Severina Defilippis ottenere l'informazione che il dott. Gambino, che ha lo studio poco lontano, può provvedere. Il primo gennaio si presentano a Carmagnola: «Ma era meno bravo dell'altro — *dice Severina* — non mi fece l'anestesia e dovetti stringere i denti per non gridare. I vicini avrebbero potuto sospettare qualcosa».

Il 14 gennaio è necessario un secondo intervento, perché il primo non è riuscito bene, e tre giorni dopo, mercoledì 17, Severina è colta da una grave emorragia. La fermerà, dopo tre giorni di cure, il medico condotto di Santena, dott. Gagliardotto, che, quando si rende conto di che cosa si tratta, avverte i carabinieri. La magistratura di Torino, informata, ordina l'arresto del medico e del fidanzato della ragazza. Il primo i carabinieri lo trovano al bar, il secondo in casa. «Non mi importa che Stefano sia in prigione — *dice Severina* — lo ha fatto per me. Se vuole, sono disposta a sposarlo anche fra le sbarre». *Anche lei verrà denunciata per concorso in procurato aborto, poiché è stata consenziente.*

c. a.

Macellaio trovato ucciso in una cava presso Trento

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 24 gennaio.

(a. n.) Questa sera, in una cava di porfido prospiciente il lago di Lases, lungo la strada delle Dolomiti che da Civezzano porta a Cavalese, è stato trovato il cadavere di un uomo ucciso a scopo di rapina. La vittima è stata identificata per il sessantaduenne Massimo Biasiori, titolare di una macelleria a Sover.

La scoperta è stata fatta da uno stradino di Sevignano, Candido Simoni, di 43 anni, il quale passando davanti alla cava di porfido, attualmente in disuso, ha visto una macchia scura. Avvicinatosi, l'uomo ha accertato che si trattava di una grossa chiazza di sangue. Guardando attorno ha infine scorto il cadavere del Biasori.

Poco dopo, sul posto sono giunti i carabinieri e al termine degli accertamenti la salma è stata identificata e rimossa. Nelle tasche della vittima con qualche spicciolo, gli investigatori hanno trovato poche banconote; quando aveva lasciato la propria abitazione il Biasiori aveva portato con sé una notevole somma di denaro per l'acquisto di bestiame.

La tragedia di notte a San Donà di Piave

Soldato torinese si uccide in caserma perché la fidanzata lo vuol lasciare

Aveva 21 anni, era figlio unico - Tornato dopo una licenza, ha confidato ad un compagno: «La mia ragazza non vuol più saperne di me» - S'è sparato un colpo di fucile alla tempia



Carlo Gea, il soldato ventunenne morto a San Donà

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 24 gennaio.

Un artigliere di 21 anni si è ucciso con un colpo di moschetto alla tempia dopo avere ricevuto una lettera della fidanzata. Pare che la ragazza gli avesse scritto che voleva lasciarlo. E' accaduto lunedì notte nel cortile della caserma «Fiorentina» *di San Donà di Piave, sede del primo gruppo artiglieria missili del 5° Reggimento di stanza a Mestre.*

Il giovane si chiamava Carlo Gea, di San Francesco al Campo, frazione Perrero (Torino). Era figlio unico: il padre, Giovanni, 55 anni, è operaio nel magazzino Cucirini di Torino; la madre Cristina ha 53 anni. Carlo era muratore. Gli amici lo descrivono di carattere allegro, esuberante, senza malinconie. Aveva una «500» *con la quale la domenica andava nei paesi vicini, a Ciriè, San Maurizio, Front Canavese per ballare.*

A Ciriè aveva conosciuto una ragazza di 17 anni. Una simpatia durata qualche mese, poi si erano lasciati. Il 10 ottobre era partito per il servizio militare. Scriveva ai genitori: «La vita qui mi piace, ma ho tanta nostalgia di voi»; *aveva mandato la fotografia in divisa.*

A Natale la prima licenza di tre giorni. Il tempo di abbracciare i parenti, salutare gli amici. Aveva anche visto la diciassettenne, un incontro affettuoso. Ma la sera prima di partire lo avevano incontrato solo al bar, vicino a casa. «Perché non vai dalla tua ragazza?». *Si era giustificato:* «Ho la macchina rotta». *Sembrava sereno:* «Per Carnevale sarò di nuovo qui. Ho vinto una licenza di una settimana».

Un soldato vicino di branda ha raccontato invece che era tornato in caserma triste e sconvolto. Se ne stava sempre solo in un angolo. Domenica gli aveva confidato che la ragazza aveva deciso di lasciarlo: «Mi ha scritto che non ne vuol più sapere di me».

Il giorno dopo era di guardia nel cortile della caserma. Alle 2 di notte si è sentito uno sparo. I primi accorsi lo hanno trovato bocconi vicino alla garitta, il capo trapassato da un proiettile. Per terra, vicino a lui, il moschetto con la canna ancora fumante. La morte era stata istantanea.

g. gr.

Preside destinato a Sanremo «protestato» da alcuni professori

Sanremo, 24 gennaio.

(g.b.) Alcuni professori dell'Istituto di Stato per il commercio di Sanremo, con sezione coordinata a Ventimiglia, hanno inviato oggi una «lettera aperta» ad alcuni giornalisti cittadini in cui dichiarano di non desiderare un preside che è stato destinato dal ministero alla sede sanremese.

I professori precisano anche di avere inviato un esposto in tal senso alle autorità scolastiche competenti, oltre a 26 telegrammi ad altrettanti parlamentari. Il preside in questione era stato capo dell'Istituto sanremese dal 1961 al 1965, anno in cui era stato trasferito a Genova. Egli aveva però presentato ricorso.

Il preside, cui non si elevano accuse vere e proprie, sarebbe stato in sostanza troppo «rigido» con i professori e con gli stessi alunni.

Parte per andare dalla figlia ma non arriva a destinazione

Cambiano, 24 gennaio.

(a. v.) Nelle campagne di Cambiano e dei centri vicini sono riprese le ricerche di un pensionato di 78 anni, Celeste Molinaroli, che un mese fa ha lasciato la sua casa di Carpaneto (Piacenza), per recarsi dalla figlia, abitante a Cambiano. Prima di Natale, la donna gli aveva preannunciato la sua visita per le feste. A causa di un'indisposizione gli aveva poi fatto sapere che doveva rinunciare al viaggio e il Molinaroli, sordo alle esortazioni dei famigliari di Carpaneto, aveva deciso di recarsi lui a Cambiano.

Le ricerche sono state riprese poiché alcune persone rintracciate in questi giorni assicurano di avere visto il pensionato, a Piacenza, mentre si informava sui mezzi per raggiungere Cambiano. Egli è alto m. 1,65, ha i capelli brizzolati corti, una ciste dietro il collo. Indossa un cappotto grigio, giacca marrone rigata, pantaloni grigi e scarpe «polacche».

Impiegato postale condannato prelevava denaro dalle lettere

Ad Aosta: diciassette mesi di carcere - Assolto con formula piena un suo collega

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 gennaio.

(l. v.) Si è svolto oggi pomeriggio dinanzi al tribunale il processo a due impiegati delle Poste di Aosta, arrestati il 6 dicembre scorso sotto l'accusa di essersi appropriati di somme in denaro contenute nelle raccomandate. Antonio Faita, 27 anni, nativo di Taranto e residente a Pian Felinaz, è stato condannato a 17 mesi di reclusione e a lire 25 mila di multa, per malversazione, mentre Delfino Mancini, 23 anni, residente ad Aosta in via Porta Pretoria 60, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Anche al dibattimento il Faita, che era difeso dagli avvocati Bondaz e Geo Dal Fiume, ha accusato il Mancini di avergli dato in custodia 60 mila lire, che egli aveva riposto nella propria auto. «*Dovevo tenerli* — ha detto — *perché il Mancini si recava in Belgio a trovare la fidanzata e aveva timore di spenderli*». La somma era costituita da banconote segnate per la maggior parte dalla polizia postale per far cadere nella trappola l'autore dei furti compiuti ai danni soprattutto di militari che ricevevano soldi da casa.

Il Mancini, difeso dagli avvocati Marcoz e De Vita, ha ribattuto che le accuse del Faita nei suoi confronti erano destituite di qualsiasi fondamento.

In serata il Mancini, che è rimasto in prigione 49 giorni, è stato scarcerato.

Un tredicenne alla Spezia

Nel delirio dell'influenza cade dalla finestra e muore

Il ragazzo, piombato dal sesto piano, è deceduto sul colpo

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 24 gennaio.

Un ragazzo di 13 anni, Maurizio Menini, abitante in via Vittorio Veneto 224 al sesto piano, in preda a delirio per un forte stato febbrile da influenza, all'una di questa notte si è alzato e, senza rendersi conto di quello che faceva, si è diretto verso la finestra che dà sulla strada, l'ha aperta e poco dopo è precipitato: è rimasto ucciso sul colpo.

Lo sventurato tredicenne è piombato sul terrazzino del secondo piano, dove abita il magazziniere Luigi Vaiani, di 61 anni, con la moglie Rosa Cappelli. «Ero a letto — ha detto la signora Vaiani — quando ho sentito come uno schianto e poi un urto violentissimo contro la serranda della finestra. Mi sono alzata e, avviatami verso la finestra, ho sollevato la serranda. Ho avuto un tuffo al cuore. Sul balcone c'era il corpo di un ragazzo in una pozza di sangue. Sono rimasta immobile, incapace di pronunciare una parola».

Intanto era accorso anche il marito. Avvicinatosi alla finestra, s'è trovato di fronte all'agghiacciante spettacolo. Un altro uomo guardava impietrito: il padre del ragazzo, Alfredo Menini, di 42 anni. Si era alzato poco prima per portare una compressa al figlio. La mamma, Nella Rossi, di 40 anni, infermiera presso l'ospedale, aveva assistito il figlio fino a mezzanotte.

Il Menini, imboccato il lungo corridoio, si stava dirigendo verso la stanza del ragazzo, quando anch'egli ha sentito uno schianto proveniente dalla strada. Colto da un atroce presentimento, ha affrettato il passo. E' entrato nella stanza, ha acceso la luce: il letto del figlio era vuoto, la finestra aperta. Poi ha udito le grida di raccapriccio dei coniugi Vaiani. E' corso alla finestra, si è affacciato e sul terrazzino sottostante ha scorto il corpo del figlio.

e. r.

Il PM chiede sette anni per il direttore della «Cassa Rurale» del Vogherese

Su dieci imputati l'accusatore pubblico ha proposto due assoluzioni (il conte Melzi d'Eril e Felice Ascagni) e otto condanne: le pene minori variano da cinque anni e mezzo a un anno e tre mesi - Oggi parlano i difensori, forse stasera la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 24 gennaio.

Oggi il P. M. dottor Santachiara ha pronunciato la requisitoria nel processo per il dissesto della «Cassa Rurale ed Artigiana» di Torrazza Coste — nel Vogherese — fallita con una perdita di 78 milioni: l'accusatore ha chiesto l'assoluzione di due imputati e la condanna degli altri otto a pene varianti fra i sette anni di carcere e un anno e tre mesi. Subito dopo sono cominciate le arringhe; la sentenza è prevista nella tarda serata di domani.

La condanna maggiore è stata proposta per l'ex direttore dell'istituto di credito, il rag. Alido Adaglio: 7 anni, due mesi e quindici giorni per bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita, truffa e falso.

Ecco le altre richieste: Antonino Papalia (bancarotta, truffa e falso) 5 anni e quindici giorni; Livio Catenacci (bancarotta) 5 anni e sei mesi; Silvio Battista Curti (bancarotta e falso) 5 anni e sei mesi; Giulio Panigatti (truffa e falso) 3 anni e due mesi; Italo Manfredi (bancarotta) 4 anni e sei mesi; Luigi Ceroni (truffa e falso) 1 anno tre mesi e dieci giorni; Fiorella Mangiarotti in Papalia (truffa e falso) 1 anno tre mesi e quindici giorni.

Il P. M. ha inoltre chiesto che Catenacci e Panigatti, in considerazione dei loro precedenti penali, vengano dichiarati delinquenti abituali e assegnati, a pena scontata, ad una casa di lavoro per un periodo minimo di due anni. Il P. M. ha invece proposto che il conte Alberto Melzi d'Eril sia assolto dall'accusa di falso per non aver commesso il fatto e Felice Ascagni da quella di concorso in bancarotta per insufficienza di prove.

L'odierna udienza (la terza dinanzi al Tribunale di Voghera) è iniziata nel pomeriggio. Ha preso per primo la parola l'unico patrono di parte civile, l'avv. Novarini, che rappresenta il fallimento del geom. Giancarlo Danesini, di 38 anni, da Broni, travolto per diversi milioni dalle truffaldine operazioni bancarie. L'avv. Novarini, dopo aver sostenuto che il Tribunale deve dichiarare la responsabilità dell'Adaglio, ha chiesto che l'ex direttore venga condannato al risarcimento dei danni alla parte civile nella misura di 33 milioni.

E' seguita la requisitoria del dottor Santachiara. Definito l'Adaglio «*figura sconcertante e patetica*», abbindolato dalla «*cricca dei quattro maggiori truffatori*» (Papalia, Curti, Catenacci e Manfredi), il P. M. ha sostenuto che non sussistono dubbi sulle responsabilità penali dell'ex direttore in merito a tutti i reati.

«*Vi sono poi prove logiche* — ha detto il dott. Santachiara — *che Papalia, Manfredi, Curti e Catenacci, accusati di bancarotta, si rendevano conto che con le loro operazioni concorrevano a minare le basi patrimoniali della "Cassa Rurale". Avevano trovato la mucca da mungere e la munsero con tutto lo scrupolo degli imbroglioni. Mancano invece le prove della partecipazione dell'Ascagni*».

Il P. M. ha affermato che sono evidenti tutti gli altri reati, mentre è indubbio che il conte Melzi d'Eril fosse all'oscuro dei raggiri: il falso libretto di conto corrente formato col suo nome venne preparato a sua insaputa.

L'udienza si è conclusa con le arringhe dei difensori del Melzi e dell'Ascagni, avvocati Bonomi e Bobba. Domani mattina e pomeriggio parleranno i legali degli imputati maggiori (gli avvocati Langscedel, Azzali, D'Ajello, Dell'Acqua, De Biasi, Sordillo, La Manna e Barbetta); quindi per la tarda serata è prevista la sentenza.

f. m.

Riprende il processo al «superbigamo» Donati

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 24 gennaio.

(a. c.) Il «superbigamo» Aldo Carlo Donati comparirà domani dinanzi ai giudici della prima sezione penale del Tribunale per rispondere di ben 45 reati che vanno dalla bigamia al tentativo di bigamia, alla truffa, al millantato credito e al falso.

[illegible]

Confermate l[redacted] stragi sul Lago Maggiore

Uno dei testimoni ripete che parecchie persone furono massacrate a colpi [redacted] chiave inglese - L'ex podestà del paese (che deporrà [redacted] Milano il 19 febbraio) avrebbe partecipato [redacted] perquisizioni in case di ebrei

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 gennaio.

[redacted]anzi alla Corte d'Assise di Osnabrück, due ex sottufficiali della divisione «SS» *Adolf Hitler* hanno accusato senza pietà i loro ex camerati autori degli stermini [redacted] ebrei sul Lago Maggiore. Sono l'ex sergente maggiore Walter Seifert e l'ex sergente Helmut Mainz, ambedue della 5ª compagnia del 1° battaglione, di stanza a Baveno nel settembre 1943. Come [redacted] ieri, è stato messo di fronte alle sue responsabilità l'ex capitano Schnelle, lo «smemorato» del processo, che afferma di non ricordare neppure di essere stato in Italia. «*So soltanto* — dice l'uomo accusato di almeno tre omicidi — *di essere stato in* [redacted] *paese dove ho comperato delle pesche e delle pere*». I due testimoni, suoi ex subalterni, invece ricordano, e si [redacted] avuta l'impressione che fossero sinceri e che abbiano detto quello che sanno.

[redacted]trambi hanno cercato di salvare [redacted] nome delle «SS», mettendo in rilievo che non tutti gli uomini appartenenti ai reparti scelti di Hitler si [redacted] macchiati [redacted] crimini [redacted] guerra. C'erano le «SS» dei campi di concentramento [redacted] di sterminio, quelle della polizia di Stato, quelle dei servizi di sicurezza (da loro ripudiate) e poi c'erano le «SS» dei reparti d'assalto, arditi che venivano impiegati esclusivamente nei combattimenti più duri. L'episo[redacted] Lago Maggiore — hanno insistito i due testimoni (e lo avevano già fatto nei giorni scorsi alcuni alti ufficiali) — fu un fatto isolato, unico nella storia del reparto. Seifert [redacted] Mainz lo hanno deplorato c[redacted] accenti che sono sembrati sinceri.

Seifert ha confermato quanto detto ieri dal teste Eberhard. Un certo Mueller (poi caduto sul fronte russo) aveva raccontato [redacted] avere ucciso alcune persone con una chiave inglese. «*Le sal*[redacted] *degli uccisi, quattro o cinque* — ha narrato il teste — *furono dapprima sepolte in un bosco. Alcune notti più tardi, poiché la popolazione italiana* [redacted] *le autorità cercavano le persone scomparse, fu ordinato il coprifuoco e una squadra andò* [redacted] *disseppellire le salme per gettarle nel lago*». L'operazione fu eseguita [redacted] stesso *Comando della morte* (il [redacted] ha detto le parole in italiano) che aveva ucciso. «Chi ordinò la strage?» ha domandato il presidente Haack. Il testimone si è stretto nelle spalle e ha detto di non saperlo. Certamente il comando della compagnia (cioè l'imputato Schnelle) era a conoscenza delle esecuzioni.

Dopo un teste minore, l'ex sergente Camman, che seppe delle stragi perché «*se ne parlava in giro*», ha deposto l'ex sergente Helmut Mainz. In qualità di autista del comando, partecipò involontariamente all'esecuzione di due donne. «*Una sera* — ha detto — *ricevetti l'ordine di preparare la vettura. Andammo fino a una villa e prelevammo due donne tra i* [redacted] *e i 50 anni (una di esse parlava tedesco) e le portammo in un bosco. Le due donne furono fatte scendere e avviate su un sentiero. Io rimasi al volante. Dopo pochi minuti, alcuni camerati scesi da un camioncino le seguirono. Sentii delle raffiche e poco dopo vidi alcuni soldati tornare al camioncino con due salme. Qualcuno disse più tardi che le due donne erano spie ebree e che il marito di una di* [redacted] *era stato giustiziato il giorno prima*».

Mainz partecipò anche ad alcune perquisizioni a [redacted] e [redacted] Meina. Ha detto che ad esso prese parte anche l'ex podestà di Baveno, Pietro Columella (citato [redacted] testimone per [redacted] 19 febbraio a Milano). Mainz ha detto che il Columella circolava [redacted] un'arma nascosta sotto la giacca. Ricorda pure che durante le perquisizioni, quasi tutte [redacted] case di ebrei, non vi furono mai saccheggi, forse per la presenza del podestà, forse perché così aveva ordinato il comandante della compagnia.

Domani, esaurito [redacted] capito[redacted] Baveno, si tornerà a parlare dei morti di Stresa. So[redacted] state chiamate a deporre quattro ex «SS» della terza compagnia, che durante la istruttoria accusarono il loro ex comandante Krueger.

Tito Sansa

Fatta esplodere [redacted] bomba sotto una corriera [redacted] Sita

Lo scoppio nel deposito della Società - Gravi danni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, [redacted] gennaio.

(m. f.) Nuovo grave episodio [redacted] Savona in relazione alla vertenza della Sita. Stanotte, ignoti sono penetrati nel deposito della società che gestisce le autolinee e hanno fatto esplodere [redacted] rudimentale ordigno sotto una corriera. Lo scoppio ha provocato gravi danni. Atti vandalici sono stati compiuti anche contro la macchina del diretto[redacted] provinciale della società. I carabinieri hanno operato parecchi fermi.

I prigionieri politici in Grecia sono torturati?

Si desume d[redacted] una risposta del governo [redacted] Comuni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 gennaio.

In risposta a [redacted] deputato, il Foreign Office ha dichiarato oggi che il trattamento di alcuni prigionieri in Grecia è «eccessivo», confermando con questo diplomatico termine le voci [redacted] violenze fisiche o psicologiche. Il governo britannico sta anzi studiando l'opportunità di sottoporre [redacted] questione all'esame della Croce Rossa internazionale. Anche Londra, a [redacted]to pare, sta per riprendere i rapporti diplomatici [redacted] Atene: ma è interessante no[redacted] che ciò non l'ha trattenuta dal diffondere le odierne [redacted] critiche contro i metodi delle autorità elleniche.

L'interrogazione era stata presentata giorni fa dal deputato laburista David Winnick, allarmato dalle informazioni apparse sulla stam[redacted] britannica. «*E' vero* — domandava — *che la polizia greca tortura i prigionieri?*». Gli ha risposto, per iscritto, William Rodgers, sottosegretario [redacted] ministero degli Esteri. «*Non possiamo né confermare né smentire queste accuse,* [redacted] *v'è motivo di* [redacted]*dere* — si legge nella lettera — *che il trattamento di alcuni prigionieri sia stato eccessivo persino secondo il metro locale*».

Il sottosegretario prosegue: «*Stiamo adesso studiando con urgenza la possibilità di richiamare su questo problema l'attenzione della Croce Rossa. La sua commissione internazionale potrebbe indagare a fondo sulle accuse* [redacted] *decidere, poi, se* [redacted] *come procedere. Un intervento della Croce Rossa potrebbe rafforzare le pressioni già esercitate sul regime greco in diversi modi*».

Il deputato Winnick s'è dichiarato «*soddisfattissimo*» della risposta e ha espresso stasera la speranza che il [redacted]verno britannico si rivolga «*al più presto*» alla Croce Rossa internazionale.

m. ci.

L[redacted] radioattività rilevata in Groenlandia

Dove cadde il «B-52» [redacted] quattro atomiche [redacted] bordo

Washington, 24 gennaio.

L'aviazione americana ha registrato tracce di radioattività nella zona della Groenlandia dove il bombardiere *B 52* [redacted] quattro bombe H a bordo è caduto l'altro giorno. Nel dare la notizia, fonti governative hanno affermato però che [redacted] livello di radiazioni non è considerato pericoloso.

La prima squadra [redacted] ispezione che è giunta sul luogo del disastro con le slitte, composta di americani, [redacted] una guida danese e di conducenti eschimesi, è rimasta esposta — comunica il Pentagono — ad [redacted] limitata radioattività di basso livello. Tutte le persone hanno [redacted]guito le normali pratiche di decontaminazione al rientro alla base.

La radiazione sul posto — è stato precisato — è leggera e confinata in una ristretta zona. [redacted] tratta praticamente della zona in cui compaiono sul ghiaccio i segni dell'incendio che è stato alimentato [redacted] carburante del *B 52*.

La zona [redacted] di circa 50 metri per 500 [redacted] si trova a sud del punto in cui l'aereo si è disintegrato sulla crosta di ghiaccio, dello spessore di due [redacted]tri, che ricopre il mare.

Nessuno dei frammenti dell'aereo risulta appartenere [redacted] ordigni nucleari. Non è stato [redacted] stabilito se qualche parte dell'aereo, bruciando, abbia perforato la [redacted] lastra [redacted] ghiaccio [redacted] sia finita in fondo al mare, alla profondità [redacted] metri.

(A. P.)

Sorpreso [redacted] rincasava [redacted] pensione

Il gesuita padre Arpa arrestato per una truffa di 40 milioni a Roma

Acquistò un quadro [redacted] valore con [redacted]iali avallate da un [redacted] truffatore - Contro il religioso, già sospeso "a divinis", è in [redacted] un altro procedimento promosso dall'amministrazione [redacted] «Colombianum» - Al momento dell'arresto ha detto: «Sono [redacted] intellettuale, ho sempre agito per [redacted] fini»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

Il gesuita Angelo Arpa è stato arrestato stanotte a Roma per truffa e trasferito stamane al carcere di Regina Coeli. L'arresto è stato compiuto da agenti della questura mentre il religioso rincasava all'una in una pensione clandestina di via Principe A[redacted].

Padre Arpa veniva ricercato [redacted] *15 gennaio su mandato di cattura* [redacted] *giudice istruttore Iroce della Procura di Roma. Il capo d'accusa prevede sino a quattro anni di carcere perché c'è l'aggravante del «danno patrimoniale grave» recato dal gesui*[redacted] *al commerciante romano* [redacted] *quadri Leone Cancrini.*

Il signor Cancrini aveva [redacted] *nel maggio dell'anno scorso al gesuita una «Sacra Famiglia» di Innocenzo da Imola. Il quadro era stato pagato con due cambiali per un totale di 40 milioni. Una terza cambiale, per 990 mila lire, era stata consegna*[redacted] *dal gesuita al mediatore Tebaldo Venturini. Tutte* [redacted] *tre le cambiali vennero avallate da Salvatore Romano, presentato da padre Arpa* [redacted]*me un mecenate che intendeva fare un dono al «Colombianum», l'ente morale a* [redacted]*pi culturali creato a Genova dallo stesso religioso.*

Tre mesi dopo le cambiali andavano in protesto e tanto il Venturini che il Cancrini denunciarono la truffa alla Procura di Roma. [redacted] *giudice istruttore scoprì che il «mecenate» Salvatore Romano era in realtà un noto truffatore, ricercato da otto anni. La nuova denuncia portò all'emissione* [redacted] *un altro mandato di cattura nei suoi confronti.*

All'epoca in cui veniva compiuta a Roma questa truffa, il gesuita aveva già in [redacted] *a Genova un procedimento giudiziario, promosso contro di lui proprio dal consiglio di amministrazione del «Colombianum». Padre Arpa era stato autorizzato infatti dall'ente a emettere a suo* [redacted] *cambiali per 19 milioni di lire mentre* [redacted] *gesuita ne aveva emesse per* [redacted] *milioni.*

Il 3 giugno 1967 la procura di Genova emise un mandato di comparizione per padre Arpa, che il giorno 5 di q[redacted]*llo stesso mese veniva sospeso «a divinis» dal suo superiore.*

Il gesuita però, compiuta [redacted] *truffa a Roma, già* [redacted] *fine di maggio era espatriato in Sud America, dove nei mesi scorsi riusciva a ottenere vari sussidi a nome del «Colombianum».*

Padre Arpa che nacque [redacted] *Resena di T*[redacted] *ed ha ora 59 anni, al momento dell'arresto ha detto al brigadiere Pietro Soda:* «Sono un intellettuale che ha sempre agito per nobili fini». *Aveva indosso 350 mila lire, parte in dollari e vestiva l'abito talare. Per fargli la foto segnaletica* [redacted] *questura gli hanno messo al collo* [redacted] *sciarpa, che nasconde l'abito religioso.*

g. m.

Padre Angelo Arpa, arrestato [redacted] Roma (Telefoto A.P.)

[redacted] sorpresa a [redacted] per l'arresto del religioso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] gennaio.

La notizia dell'arresto a Roma di padre Angelo Arpa ha suscitato a Genova sensazione ma non meraviglia: da parecchio tempo, infatti, non erano più un mistero le disavventure giudiziarie del religioso che, già nel giugno dello scorso anno, era stato espulso dall'ordine dei gesuiti [redacted] *sospeso «a divinis» in seguito ad* [redacted] *scandalo finanziario nel quale era rimasto coinvolto. La procura della Repubblica lo aveva imputato di truffa per 120 milioni emettendo nei suoi confronti un ordine di comparizione, ma l'ex gesuita non s'era fatto trovare.*

Padre An[redacted]*lo Arpa, nato 59 anni fa a Resena (Treviso), è stato per più di dieci anni* [redacted] *ribalta della vita culturale* [redacted].

Nel [redacted] *fondava a Genova il «Columbianum», un istituto (poi eretto in ente morale) di iniziative internazionali di cultura.* [redacted] *stato proprio il «Columbianum» con le sue ambiziose iniziative a gettare l'ex gesuita nei guai: in un esposto presentato alla magistratura genovese nel giugno* [redacted] *dal consiglio d'amministrazione dell'ente era detto infatti che padre Angelo Arpa, risucchiato da un vortice di debiti, aveva emesso cambiali per l'importo* [redacted] *120 milioni a nome del consiglio d'amministrazione stesso* [redacted] *che per far ciò egli* [redacted] *«costruito», allo scopo di assicurar*[redacted] *parvenza legale,* [redacted] *vera e propria delibera con la quale veniva appunto* [redacted]*torizzato a dar corso all'operazione.*

«*E' sempre stato un fantasioso* — dicono coloro che lo conoscono a fondo. — Sfornava iniziative a getto continuo, ma [redacted] concretezza, di positività, di senso pratico». *Il «Columbianum» nacque appunto per la sua volontà e egli lo concepì come «società laica» e «movimento spirituale che si propone di elaborare i termini di un messaggio che sia guida e conforto a quanti lavorano per il primato dello spirito».*

Nel dicembre del '58, l'istituto s'impose agli studiosi di varie nazioni fondando un «Centro di studi sui rapporti Europa-America Latina» ed organizzando una «tavola rotonda» sul tema «Mondo latino e responsabilità della cultura europea». Ai lavori parteciparono il principe Bernardo d'Olanda, presidente [redacted] *Federazione europea della cultura, gli ambasciatori delle repubbliche latino-americane, personalità* [redacted] *cultura europea.*

Nel 1960 il «Columbianum» lancia un'altra grande manifestazione: una rassegna del cinema latino-americano, organizzato con signorilità [redacted] *Santa Margherita Ligure. Funzionari e impiegati vanno a procurarsi le pellicole nei paesi d'origine, prendono contatti con i registi e i produttori, curano scrupolosamente ogni minuzia. Il* [redacted]*tato d'onore, presieduto dal Capo dello Stato, include due ministri e una quarantina* [redacted] *ambasciatori. Roberto Rossellini presiede la giuria.*

L'anno dopo il festival si ripete [redacted] *Santa Margherita, nel '62* [redacted] *nel '63 si trasferisce* [redacted] *Sestri Levante. Il successo mondano è strepitoso, quello artistico è interessante,* [redacted] *finanziariamente si rischia la bancarotta. Solo l'abilità* [redacted] *il prestigio di padre Angelo Arpa riescono a trovare i denari* [redacted]*cessari a pagare almeno il grosso delle spese; ma la voce del dissesto si è tanto diffusa che nel '64* [redacted]*mune della* [redacted] *accetta di ospitare la rassegna.*

Tra una manifestazione e l'altra s'inserisce un clamoroso episodio: il fallimento (per un centinaio di milioni) della «Golden Star», una società cinematografica costituita con capitali raccolti dall'intraprendente gesuita. La «Golden Star» aveva prodotto un solo film, «Era notte a Roma», con la regia di Roberto Rossellini, che però era stato ben presto ritirato dalla circolazione; quando la società deve chiudere i battenti, anche il regista s'insi[redacted] *nel fallimento* [redacted] *un credito di venti milioni.*

Dopo, [redacted] *silenzio e la valanga dei debiti culminata, come s'è detto, nei 120 milioni di cambiali con l'avallo falso. E' l'inizio di disastrose speculazioni che in più occasioni procurano al gesuita moniti e rimproveri da parte della stessa autorità ecclesiastica. Quando lo scandalo diventa di pubblico dominio, coloro che hanno conosciuto padre Angelo Arpa commentano:* «Non poteva finire che così». *La Compagnia di Gesù espelle il religioso con* [redacted] *consueta formula, «Dimissio*[redacted] *dall'ordine»; poi arriva la sospensione «a divinis».*

Il fascicolo giudiziario intestato [redacted] *padre Angelo Arpa è da qualche tempo sulla scrivania del giudice istruttore dott. Paolo Castellano: l'arresto dell'ex gesuita consentirà ora al magistrato di procedere alle contestazioni. Da otto mesi le porte del «Columbianum», al terzo piano* [redacted] *Palazzo Doria, in piazza San Matteo 15, sono sbarrate, campanello e telefono non suonano (sono stati tagliati i fili, per morosità), i mobili sono pignorati, su richiesta di un impiegato che avanza sette* [redacted] *milioni.*

f. d.

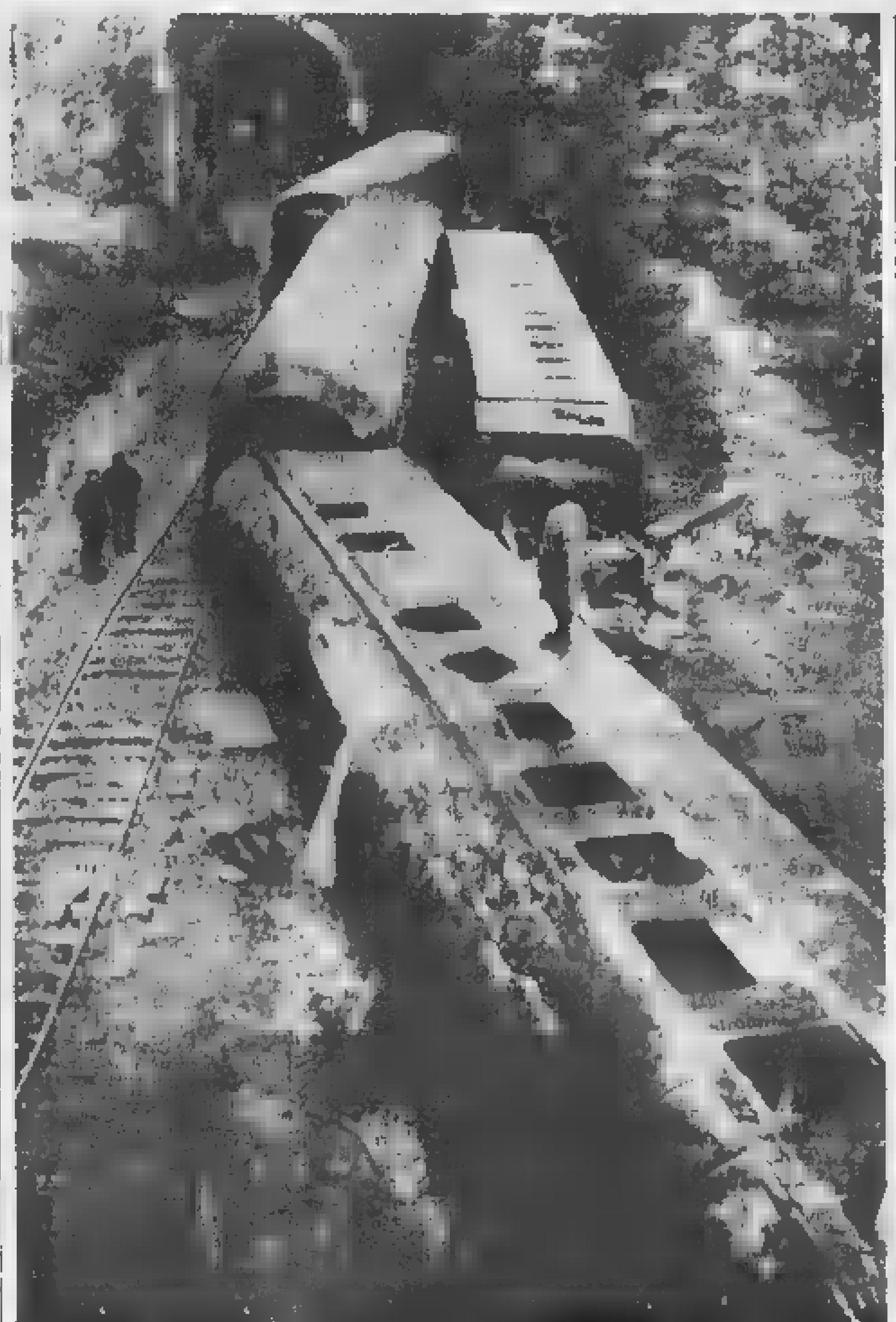
«Cosmos» [redacted] rientrato [redacted] atterraggio «morbido»?

Bochum, 24 gennaio.

L'Istituto [redacted] *satelliti dell'Osservatorio di Bochum ha annunciato oggi che, secondo dati in suo possesso,* [redacted] *satellite sovietico Cosmos 199 ha compiuto un atterraggio «morbido» nell'Unione Sovietica.* (Ansa)

Deraglia in Francia un treno della Berna-Parigi: due morti

Le vittime [redacted] ferrovieri; 41 feriti, [redacted] dei quali gravi - L'incidente in una galleria, per eccesso di velocità



I vagoni deragliati, fuori dalla galleria, sulla linea Berna-Parigi (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 gennaio.

Un treno è deragliato la notte scorsa vicino al paesetto di Mesnay-Arbois, sulla linea Berna-Parigi, provocando la morte di due ferrovieri ed il ferimento di 41 passeggeri, dieci dei quali sono in condizioni gravi. Il bilancio avrebbe potuto essere più tragico se il treno non fosse stato poco affollato.

N[redacted] si conoscono ancora le cause dell'incidente. Secondo i tecnici della ferrovia esso sarebbe da imputarsi ad un [redacted] di velocità: il macchinista sostiene invece [redacted] non [redacted] superato gli 85 chilometri all'ora, limite imposto dalle condizioni della linea.

Il treno era partito da Berna alle 22,5 e doveva arrivare a Parigi alle 6,26. Lasciata la stazione di Andelot, procedeva in una regione dove le gallerie sono numerose, e la velocità dev'essere quindi limitata quando, improvvisamente, si è fermato all'uscita da una galleria. Il macchinista è sceso per vedere cosa era successo e si è accorto allora di avere soltanto due carrozze attaccate alla motrice: quella della posta ed [redacted] di viaggiatori che era uscita dalle rotaie e si era inclinata sulla massicciata. Le altre carrozze si [redacted] staccate.

La prima di esse, all'ingresso della galleria, si era letteralmente schiantata urtando la parete, ma per fortuna trasportava soltanto due persone: due ferrovieri, uccisi sul colpo. Dietro quella carrozza, parecchie altre erano uscite dalle rotaie e si erano rovesciate sulla massicciata. Altre tre erano rimaste in piedi, [redacted] anch'essere fuori [redacted] binario.

Dalle carrozze rovesciate e ridotte ad un groviglio di ferri contorti uscivano urla di dolore, ma i soccorsi arrivavano rapidamente, e due ore dopo tutti i feriti erano all'ospedale.

l. m.

Dalla Commissione del Senato

Approvate [redacted] sulla carriera degli ufficiali

Roma, 24 gennaio.

Un disegno di legge contenente modifiche alle norme sull'avanzamento degli ufficiali, [redacted] approvato dalla Camera, ha avuto oggi il voto definitivo della commissione Difesa di Palazzo Madama.

Con il provvedimento vengono estesi agli ufficiali [redacted]l'Arma dei carabinieri che hanno conseguito il brevetto di osservatore di aeroplano o di pilota militare di elicottero alcuni vantaggi di carriera. (Ansa)

L'inchiesta sul colossale [redacted]

Nega l'avvocato milanese trovato [redacted] dollari falsi

Anche un gioielliere austriaco [redacted] un industriale svizzero, in carcere per lo stesso motivo, respingono le [redacted] - Tutti sostengono di [redacted] vittime di una diabolica macchinazione - Il professionista milanese avrebbe però ceduto banconote contraffatte da 100 dollari a [redacted] mila lire



Da sinistra, [redacted] svizzero Erich Schaufelberger, [redacted] anni, e l'austriaco Einrich Reithmaqn, di [redacted] anni, arrestati a Milano per il traffico dei dollari falsi (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 gennaio.

L'avvocato Giuseppe Manuello Bertetto di 36 anni, abitante a Milano in via Turati 7, il gioielliere austriaco Einrich Reithmann di 49 anni da Vienna e l'industriale tessile Erich Schaufelberger di [redacted] anni da Glatt Brugg (Zurigo) [redacted] centro [redacted] una delicatissima inchiesta internazionale che dovrebbe portare all'identificazione di tutti i componenti [redacted] una grossa ed organizzatissima banda [redacted] falsari specializzata nella contraffazione di dollari.

Tutti [redacted] tre finora hanno dichiarato di essere estranei al traffico e di [redacted] rimasti vittime di una diabolica macchinazione [redacted] parte di falsari. Per il momento sono stati rinchiusi nel carcere di San Vittore dove vengono sottoposti [redacted] continui interrogatori da parte del sostituto Procuratore della Repubblica dottor Bambara.

L'inchiesta è partita dagli Stati Uniti con l'arresto avvenuto tempo fa, all'aeroporto [redacted] Kennedy di Nuova York, dell'avvocato Joel Lee di 39 anni da Miami [redacted] quale aveva in valigia [redacted] dollari [redacted] traffatti per oltre 24 milioni di lire.

Il legale era diretto a Zurigo dove avrebbe dovuto consegnare le banconote ad uno svizzero, del quale ignorava il [redacted] L'indagine si spostava pertanto in Svizzera e [redacted] qui in Austria dove i migliori agenti dell'Fbi riuscivano a sapere che i dollari falsi erano diretti a un certo Kella (quest'ultimo arrestato oggi a Vienna), che operava per conto di un'altra persona che vive a Parigi. Una segnalazione da parte [redacted] banca svizzera permetteva agli investigatori di arrivare all'industriale [redacted] Schaufelberger titolare a Glatt Brugg nei pressi di Zurigo di [redacted]

Giuseppe Manuello Bertetto, l'avvocato arrestato

stabilimento tessile che dà lavoro [redacted] più [redacted] 300 operai.

L'industriale nei giorni [redacted] si aveva fatto un'operazione bancaria, e due banconote da [redacted] dollari l'una (pari a [redacted] lire italiane) erano [redacted]sultate false. Il denaro depositato [redacted] diretto al gioielliere viennese Einrich Reithmann. In breve tempo veniva accertato che anche quest'ultimo era solito eseguire le sue operazioni bancarie in dolla[redacted] che parte del denaro ve[redacted] mandato in Italia all'avvocato Giuseppe Manuello Bertetto (con studio legale nella centralissima via Agnello) con l'incarico [redacted] convertire le somme ricevute in pre[redacted] per conto del cliente.

La posizione dell'avvocato milanese, un professionista che sembrava fuori da ogni sospetto (è proprietario di un lussuoso appartamento in [redacted] Turati 7 dove vive [redacted] la [redacted]glie e i figli, ha tre automobili ed è figlio di uno [redacted] più conosciuti commercialisti), veniva attentamente vagliata dagli agenti dell'Fbi che inte[redacted] delle indagini anche [redacted] polizia milanese.

Tutti [redacted] ambienti frequentati dall'avvocato [redacted] setacciati e si poteva scoprire che il legale avrebbe offerto banconote [redacted] 100 dollari [redacted]mente contraffatte al prezzo [redacted] lire. A questo punto la polizia rompeva gli indugi e lunedì [redacted] verso [redacted]zogiorno arrestava l'avvocato Bertetto mentre stava bevendo [redacted] nel bar sottostante il suo studio.

Perquisito veniva trovato in possesso di due banconote false di cui [redacted] sapeva precisare la provenienza, mentre nella cassaforte [redacted] suo studio [redacted] venivano trovate 100 banconote false [redacted] dollari l'una. L'avvocato Bertetto dichiarava di averle avute dall'industriale svizzero sul quale [redacted] gli agenti dell'Fbi [redacted] già puntato gli occhi.

Non è stato difficile a questo punto far cadere in trappola anche [redacted] Schaufelberger. La polizia costringeva [redacted] Bertetto a telefonargli per farlo venire a Milano [redacted] ieri non appena l'industriale all'aeroporto di Linate è [redacted] dall'[redacted] ha trovato ad aspettarlo la polizia. Perquisito, nella doppia suola d'una scarpa gli sono state trovate [redacted] banconote false.

Con lo stesso trucco è [redacted]to fatto venire a Milano anche il gioielliere viennese tirato in causa [redacted] Bertetto e dallo svizzero. [redacted] tre, come [redacted] è detto, negano di far parte [redacted] una banda di falsari [redacted] di spacciatori e [redacted] realtà, data la loro posizione economica, sembra assurdo che [redacted] siano cacciati [redacted] guai così seri solo [redacted] speculazioni. Si difendono asserendo di [redacted] rimasti vittime di una diabolica macchinazione. Il quartier generale dei falsari pare si trovi in Francia.

Stasera a tarda ora si [redacted] appreso che il fantomatico Kella fermato dalla polizia austriaca si chiama in realtà Nicolai Barkowski di 61 anni, [redacted] un apolide di origine polacca. **g. m.**

E' di origine biellese l'avvocato tratto in arresto

(Dal nostro corrispondente) Biella, 24 gennaio.

(p. m.) La famiglia Manuello Bertetto, originaria [redacted] Moltalciata, piccolo [redacted] viticolo al confine con il Vercellese, [redacted] molto conosciuta nella zona. Il padre dell'avv. Giuseppe, gr. uff. dott. Secondo Manuello Bertetto, è presidente di numerosi consorzi di bonifica della Baraggia biellese, e rappresenta la minoran[redacted] consigliare nella giunta comunale [redacted] Massazza, presso Biella.

Trasferitosi a Milano molti anni fa, dopo avere svolto incarichi direttivi [redacted] aziende biellesi, ha [redacted] a Milano una grossa organizzazione [redacted] consulenza commerciale e tributaria, di cui [redacted] parte anche [redacted] figlio, laureato in giurisprudenza. [redacted] Biella abita [redacted] delle figlie, la signora Laura; un'altra risiede [redacted] Madrid.

Due anni fa [redacted] commercialista aveva assunto l'appalto dello spettacolo iniziale del «Cantagiro», che si svolse nella nostra città; l'incasso fu però notevolmente inferiore [redacted] previs[redacted] si [redacted] poi [redacted] indiscrezioni che l'avv. Manuello Bertetto abbe contrasti con l'organizzatore della manifestazione Radaelli, [redacted] la questione finanziaria.

CRONACHE DELLO SPORT

Una delicata vicenda turba [redacted] serenità [redacted] triestino

[redacted] e [redacted] moglie ieri [redacted] Bologna dopo le «rivelazioni» [redacted] pugile

L'ex campione del [redacted] e la signora Giuliana si [redacted] recati dal loro legale - Ferma presa di posizione dell'avv. Della Verità nei confronti della signorina Nadia Bertorello, che sostiene [redacted] legata al «boxeur» da affettuosa amicizia - Le lacrime [redacted] dell'atleta

(Dal nostro corrispondente) Bologna, [redacted] gennaio.

L'avv. Piero Della Verità, legale del pugile Nino [redacted]venuti, ha rilasciato una dichiarazione in merito alla pubblicazione di un'intervista della fotomodella Nadia Bertorello, che ha fortemente turbato la serenità familiare dell'ex campione del mondo.

«La situazione si sta chiarendo — *ha dichiarato l'avv. Della Verità* — e dovrebbe evolversi in modo positivo entro 24 ore. Benvenuti è un buon padre e un buon marito, vuol bene ai figli e alla famiglia. Se c'è una [redacted] che reputo utile per Benvenuti [redacted] di [redacted] rispondere. Il discor[redacted] naturalmente, [redacted] identico per sua moglie. Se saranno saggi [redacted] questa occasione [redacted] non raccoglieranno, [redacted] pole[redacted] si esaurirà [redacted] nulla».

L'avvocato ha proseguito dicendo: «Può darsi che in un particolare momento bur[redacted] nella vita di Benvenuti, quale quello dopo la sconfitta con Griffith, la ragazza abbia fatto breccia su di lui che era particolarmente depresso. Ora bisognerà vedere fino [redacted] che punto è decisa a spingersi. Le ipotesi [redacted] tante, la casistica di queste situazioni [redacted] piena di prospettive di divorzi in Messico e faccende [redacted] questo genere, [redacted] anche più gravi [redacted] figli, nascituri eccetera. Per [redacted] momento [redacted] intrattenuto un dialogo e speriamo [redacted] risolverlo. [redacted] se la ragazza [redacted] un gioco più pesante, le [redacted] cambieranno».

L'avvocato Della Verità nel comunicare la [redacted] dichiara[redacted] lascia anche intendere che la signorina Bertorello sia spinta da una smania di pubblicità in queste affermazioni che ha fatto recentemente.

Nino Benvenuti con la signora ha pranzato [redacted] il suo legale [redacted] con [redacted] procuratore Amaduzzi, in una trattoria fuori Bologna. Golinelli, istruttore dell'ex campione del mondo, non [redacted] presente.



Nadia Bertorello, la giova[redacted] che ha provocato le polemiche attorno [redacted] Benvenuti

Il colloquio si [redacted] protratto per alcune ore e soltanto alle 18 l'avvocato Della Verità è tornato nel proprio studio.

I coniugi Benvenuti [redacted] giunti da Trieste in treno alle 12,42. Ad attenderli alla stazione di Bologna era un collega, conoscente di Benvenuti. La signora Giuliana, salutandola, è scoppiata [redacted] lacrime. Ciò lascia intendere in quale stato d'animo fosse. Fuori li attendeva [redacted] procuratore Amaduzzi. L'aspetto della signora tradiva una notte pressoché insonne [redacted] sofferta: lo stesso Benvenuti aveva il viso scuro e affaticato, parzialmente nascosto da un paio di lenti scure.

In serata Nino, Giuliana [redacted] procuratore Amaduzzi hanno cenato a casa dell'avv. Della Verità. Dopo, i due coniugi sono stati condotti in un albergo fuori Bologna, tenuto ovviamente segreto.

Benvenuti non è partito dunque come previsto per Loiano. Non essendosi potuto recare oggi, perché impegnatissimo, all'istituto ortopedico [redacted] per le previste visite di controllo, lo farà [redacted]mani. Nel pomeriggio egli partirà poi per una località che potrebbe anche non [redacted]sere Loiano. Lo accompagnerà, così almeno si crede di sapere, la moglie.

La vicenda in cui è coinvolto Nino Benvenuti sembra dunque [redacted] una gran[redacted] superiore al previsto. Basta leggere le dichiarazioni dell'avvocato e certi suoi riferimenti per intuirlo.

La signorina Bertorello del resto insiste nella sua presa di posizione. In una intervista rilasciata al quotidiano sportivo Stadio, *ribadendo quello che era già noto ha aggiunto tra l'altro:* «Anche se i rapporti affettivi dovessero troncarsi, c'è un legame tra me e Nino che non [redacted] romperà mai. Devo vederlo, se me lo impediranno giuro che farò scoppiare una "bomba"».

Nadia, la quale conobbe Benvenuti nel maggio scorso, qualche tempo dopo il primo vittorioso incontro con Griffith, sembra molto sicura di [redacted]. Ella ha anche affermato che Benvenuti era a [redacted]scenza [redacted] questa sua seconda intervista, così come della prima.

Intanto, Libero Golinelli, istruttore del campione, è seccatissimo per i contrattempi che, non soltanto turbano il suo atleta, ma ne ritardano la preparazione.

Enzo Masi

Il pugile Winstone vince il «mondiale» e ottiene il divorzio

Cardiff, [redacted] gennaio.

Il pugile gallese [redacted] Winstone ha ottenuto il divorzio ad appena dodici ore di distanza dalla vittoria ottenuta ieri sera [redacted] Londra [redacted] giapponese Mitsunori Seki, che [redacted] ha per[redacted] di conquistare il titolo [redacted] dei [redacted] piuma.

Howard Winstone, che ha [redacted] anni, si era sposato dodici anni fa, appena diciassettenne, con una ragaz[redacted] ancor più giovane [redacted] lui, che gli ha dato quattro figli. Nell'autunno scorso, mentre Winstone era in Messico per contendere il titolo mondiale a Vicente Saldivar, sua moglie ha abbandonato il tetto coniugale ed i bambini fuggendo con un altro uomo.

Per [redacted] errore, svanite [redacted] possibilità [redacted] successo

Cella, [redacted] migliore [redacted] piloti [redacted] sbaglia [redacted] Rallye [redacted]

Il sanremese (su Lancia Fulvia) ingannato da [redacted] indicazione del suo "secondo" - L'equipaggio [redacted] il più veloce in due tratti cronometrati - Dopo la seconda fase della gara [redacted] in testa l'Alpine - Stanotte si inizia la prova conclusiva

(Dal nostro inviato speciale) Monaco, 24 gennaio.

Per un incredibile sbaglio [redacted] percorso, Leo Cella e [redacted] Fulvia HF hanno praticamente perso ogni possibilità [redacted] successo nel Rallye di Montecarlo. La vettura [redacted] giunta [redacted] sei minuti di ritardo sulla tabella di marcia ad un controllo orario ed [redacted] stata penalizzata [redacted] 360 punti (60 punti per minuto, [redacted] da regolamento). Così, il pilota sanremese [redacted] stato retro[redacted] dopo aver compiuto magnifiche prodezze, lungo il percorso Monaco - Vals les-Bains-Monaco ed essersi piazzato quarto al termine delle sette prove di velocità in programma, delle quali ne ha [redacted] due. In testa è [redacted] fran[redacted] Larrousse, sull'Alpine-Renault, seguito dagli inglesi [redacted] Elford-Stone [redacted] dai finlandesi Toivonen-Tuikkanen, tutti a bordo del coupé Porsche «911 T» [redacted] dalla «Mini» di Aaltonen-Liddon. La coppia Andersson-Davenport è quinta, sulla Fulvia.

Questi, [redacted] sintesi, i risultati della seconda fase della manifestazione, iniziata ieri mattina alle 7,30 con la partenza [redacted] primi concorrenti per Vals-les-Bains [redacted] terminata oggi a mezzogiorno sulla banchina del porto [redacted] Montecarlo. La selezione è stata durissima: [redacted] partiti, 83 arrivati, di cui 53 penalizzati. Tra questi, purtroppo, Cella. Diciamo purtroppo perché dispiace vedere un pilota in gamba come il sanremese rischiare per guadagnare un decimo di secondo e poi perdere tutto per il più banale degli errori.

Anche oggi che le corse si basano soprattutto sulla tecnica e la perfezione delle macchine, sulla complessa organizzazione, il fattore umano può sconvolgere ogni piano, ogni pronostico. In bene e in male. L'episodio è accaduto ieri sera verso le 20,30, ma, naturalmente, è stato appreso solo oggi, all'arrivo [redacted] protagonisti. Cella e [redacted] «navigatore» Paganelli si trovavano, dopo tredici ore di corsa e tre prove speciali, sulla via del ritorno. Avevano superato Vals-les-Bains [redacted] puntavano su Loubarosse: [redacted] chilometri, da percorrere in [redacted] minuti. La Fulvia andava benissimo. Cella era in gran [redacted] spondeva da campione agli attacchi delle Alpine Renault, delle più potenti Porsche [redacted] delle sempre insidiose Mini.

Ed ecco, a 12,700 km da Vals-les-Bains un incrocio a «T». Bisogna girare a sinistra, sulla strada provinciale n. 19, verso il paese [redacted] La Souche [redacted] il fiume Rodano. Paganelli, un forlivese [redacted] anni, diceva a Cella: «*a destra*». La Fulvia si infilava in quella direzione. Quando i due si accorgevano dell'errore erano passati una decina [redacted] chilometri. Cella decideva [redacted] proseguire, cercando una diramazi[redacted] che lo immettes[redacted] sulla strada esatta. Passa[redacted] altro tempo, e quando [redacted] nalm[redacted] i due ritornavano in direzione di Loubarosse era troppo tardi. Una corsa a tutta velocità riduceva il ritardo, ma non lo annulla[redacted]. Erano sei minuti: nulla e moltissimo, per [redacted] Rallye.

Stamane a Montecarlo Cella sorrideva. Brutto segno per [redacted] lo [redacted] Paganelli non sapeva [redacted] dire, voleva [redacted] allontanarsi dal porto, [redacted] gente, nascondersi in albergo. Il forlivese [redacted] già partecipato [redacted] molti rallyes, ma questa [redacted] la prima volta che si cimentava come «navigatore». Un compito importante, perché [redacted] pilota guida, [redacted] collega a fianco deve appunto indicargli [redacted] strade e, nelle prove [redacted] velocità, le caratteristiche del percorso. Il «navigatore» viaggia [redacted] un libretto sulle ginocchia. Su ogni pagina so[redacted] scritte e disegnate le «note», cioè appunti sulle curve, sul modo migliore per affrontarle.

Il Rallye affronta la terza [redacted] ultima fase domani [redacted]. I sessanta equipaggi meglio classificati — tra cui anche Cella e il finlandese Makinen (Bmc) che è stato penalizzato di 420 punti, [redacted] dice per [redacted] passato in un paese [redacted] semaforo rosso — affronteranno [redacted] «circuito [redacted] montagna», con sei prove [redacted] velocità e i colli [redacted] Turini [redacted] della Couillole. [redacted] programma 610 chilometri, [redacted] giù per le Alpi Marittime. Tutto [redacted] possibile.

Michele Fenu

Classifica ufficiosa: 1) Larrousse-Callewaert, su Alpine-Renault (2 ore 15'10"); 2) Elford-Stone, Porsche «911 T», (2 ore 15'34"); 3) Toivonen-Tuikkanen, [redacted] (2 ore 16'13"); 4) Aaltonen-Liddon, [redacted] (2 ore 17'07"); 5) Andersson - Davenport.

Coppa Europa di basket

Il Simmenthal vince a Sofia

I cestisti milanesi hanno battuto la Bandiera Rossa per 112 [redacted] 106

Sofia, 24 gennaio.

I cestisti del Simmenthal sono riusciti a superare il primo incontro dei quarti di finale della Coppa dei campioni di pallacanestro, imponendosi sul campo della Bandiera Rossa di Sofia. La squadra milanese ha vinto (112-106), ma ha dovuto impegnarsi a fondo e soltanto nei tempi supplementari è riuscita a piegare l'ostinata resistenza del quintetto bulgaro.

BANDIERA ROSSA: Mihailov, Benev, Koriv, Maleev, Georgiev, Kamenarov, Barchowski, Donev, Novakov, Dimitrov, Golomeev.

SIMMENTHAL: Jellini, Bramalli, Pieri, Masini, Fanti, Riminucci, Rosi, Ongaro, Wolf, Raymond, Cerioni.

[redacted] di morire [redacted] Daytona nell'auto [redacted] si rovescia cinque volte

[redacted] ventiseienne pilota romano è rimasto imprigionato sotto la vettura Estratto in 30 secondi - Ha riportato la frattura multipla di un braccio

(Nostro servizio particolare) Daytona Beach, 24 gennaio.

A pochi giorni dal grave lutto che ha colpito l'automobilismo italiano con la morte di Luciano Lombardini nel Rallye [redacted] Montecarlo, un altro pilota italiano, il ventiseienne romano Ignazio Giunti, ha rischiato [redacted] vita [redacted] un pauroso incidente occorsogli durante le prove sul circuito americano di Daytona. Fortunatamente l'episodio si [redacted] risolto senza conseguenze gravi: il pilota della scuderia «Autodelta» dell'Alfa Romeo ha riportato infatti la frattura [redacted] multipla di un braccio (frattura che impegnerà molto i chirurghi [redacted] potrà essere curata appieno) e ferite che renderanno necessari trapianti di pelle. Giunti dovrà rinunciare a correre per almeno un anno.

Giunti stava provando [redacted] una vettura [redacted] allenamento in vista della prossima «24 Ore», prima gara del 1968 valida per il mondiale. [redacted] quanto hanno riferito testimoni oculari, l'incidente si è verificato mentre l'auto [redacted] Giunti procedeva a [redacted] velocità calcolata attorno ai 210 chilometri orari. Il pilota aveva superato una difficile e [redacted]sidiosa curva [redacted] e nell'imboccare un rettifilo ha accelerato. La macchina, [redacted] impazzita, ha operato una serie di impressionanti testa-coda, quindi è uscita [redacted] pista capottando almeno cinque volte ed arrestandosi con le ruote in aria.

Il pilota rimaneva intrappolato nell'abitacolo, [redacted] grazie alla prontezza con cui le squadre [redacted] sono arrivate sul posto, Giunti poteva essere liberato dalla pericolosa posizione in meno di trenta secondi. Un'ambulanza provvedeva quindi al ricovero urgente del pilota in ospedale. c. a.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] il risultato del 14 [redacted] i milanesi avevano [redacted] per [redacted] 0

La Lega [redacted] Inter-Cagliari 0-2

[redacted] Longo [redacted]

Come è [redacted] il «giallo» [redacted]

Dal rapporto [redacted] direttore [redacted] gara, il giudice sportivo ha dedotto che il difensore del Cagliari è stato colpito mentre era lontano da compagni ed [redacted] - L'Inter «responsabile» del gesto teppistico di un [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 24 gennaio.

L'Inter [redacted] stata considerata «responsabile» [redacted] gesto teppistico di quel tifoso che, due domeniche fa, ha tirato una moneta da cento lire nell'occhio del difensore del Cagliari, Longo, producendogli una grave ferita e costringendolo a rinunciare alla disputa [redacted] secondo tempo della partita. La responsabilità della società milanese è stata ufficialmente riconosciuta dal giudice sportivo, che ha considerato nullo il successo per 3-0 [redacted] dall'Inter dopo che il Cagliari è rimasto in dieci uomini, ed [redacted] assegnato [redacted] vittoria per 2-0 al sodalizio sardo.

L'avvocato [redacted] non ha dunque esitato ad usare contro l'Inter quello stesso [redacted] di estrema severità di cui aveva già fatto uso contro società di provincia come il Livorno, [redacted] Reggina, [redacted] Messina e lo stesso Cagliari, e con ciò ha dimostrato che la legge è uguale per tutti anche nel calcio. D'altra parte, la sua decisione [redacted] ampiamente giustificata dalla motivazione del provvedimento. Nel comuni[redacted] ufficiale diramato alla stampa, il giudice sportivo ha precisato che, dai rapporti dell'arbitro De Robbio e del segnalinee Tomasino, ha potuto così ricostruire il [redacted]moroso episodio che lo ha indotto ad assegnare la vittoria a tavolino al Cagliari.

Dopo il fischio di chiusura del primo tempo, l'arbitro si attardava a discutere [redacted] il capitano del Cagliari Longo, per invitarlo a calmare Nené. Poco dopo, mentre [redacted] dirigeva [redacted] gli spogliatoi, [redacted] signor De Robbio constatava che Longo era caduto presso l'entrata del sottopassaggio agli spogliatoi, gridando per il dolore procuratogli da una ferita riportata all'occhio destro. L'arbitro non notava, non trovava alcun oggetto vicino al luogo in cui Longo si era accasciato e si rivolgeva [redacted] guardalinee Tomasino, [redacted] quale gli riferiva di essere [redacted] possesso di [redacted] moneta da cento lire che era stata trovata sul posto dall'accompagnatore ufficiale dell'Inter.

La moneta era l'unico corpo estraneo che potesse spiegare probabilmente l'incidente. Il guardalinee riferiva comunque all'arbitro, di avere visto Longo accasciarsi gridando e portandosi una mano all'occhio e di non essere riuscito a [redacted]tare alcunché di straordinario attorno. Il [redacted]dico sociale del Cagliari ed il dott. Guerrini, preposto da[redacted] Figc alle operazioni antidoping, riscontravano s[redacted]vamente a Longo una contusione bulbare all'occhio destro (angolo interno) ed una contusione alla palpebra inferiore con ematoma.

Dagli atti ufficiali, il giudice sportivo ha potuto desu[redacted]

a) che nel corso del primo tempo non sono avvenuti incidenti né fra i giocatori né di altro gen[redacted]

b) che nel momento in cui [redacted] è accasciato a terra, Lon[redacted] non [redacted] attorniato né da giocatori dell'Inter né da giocatori o dirigenti [redacted] Cagliari, né dagli ufficiali [redacted] gara;

c) che Longo [redacted] avuto una immediata e [redacted]le reazione al trauma che lo aveva colpito;

d) [redacted] questo trauma è stato certificato senza possibilità di dubbi dal dott. Guerrini;

e) che [redacted] terra, [redacted] il luogo in cui [redacted] è accasciato Longo, è stato appunto rinvenuto [redacted] corpo contundente (la moneta);

f) che Longo non è rientrato in campo per la ripresa della gara.

Queste risultanze hanno potuto dunque consentire al giudice [redacted] accertare [redacted] Lon[redacted] non ha simulato ma è sta[redacted] ferito veramente, e che è stato ferito [redacted] in azione di gioco ma proprio mentre usciva dal campo per il riposo di metà gara. A ferirlo inoltre [redacted] sono stati né un compagno di squadra o un dirigente, [redacted] un giocatore avversario.

«*Pertanto* — ha dedotto [redacted]stualmente il giudice sportivo — *in qualunque modo sia stato colpito Longo: a dalla moneta rinvenuta pres[redacted] il punto in cui si accasciò, o da una gomitata subita in prossimità dell'ingresso del sottopassaggio, ovvero da qualsiasi altro oggetto o con qualsiasi altro [redacted] idoneo a produrre lesioni, l'Inter [redacted] oggettivamente responsabile [redacted] ferimento, ai sensi di quella norma regolamentare che attribuisce alla società ospitante [redacted] responsabilità oggettiva non solo del comportamento dei propri accompagnatori [redacted] sostenitori [redacted] anche, sempre e comunque, del mantenimento dell'ordine pubblico*».

David Messina

Pascutti sospeso per due giornate

Milano, 24 gennaio.

Il giudice sportivo, [redacted] proposito delle partite di domenica scorsa, ha s[redacted]lificato per due giornate Pascutti (Bologna) e per una giornata Cappelli (Roma), Spanio (Mantova) e Corelli (Mantova). Per quanto riguarda la serie B, Dalle Vedove (Foggia), De Paoli (Bari) e Fortunato (Lazio) sono stati sospesi per due turni.

Il protagonista del «caso»

Miguel Longo: «non [redacted] dubbi sulla sentenza»

Longo dopo l'incidente

Miguel Longo, il giocatore del Cagliari colpito all'occhio dalla moneta a San Siro, si trova ancora ricoverato nella clinica oftalmica dell'Università di Torino. La notizia della sconfitta a tavolino dell'Inter non lo ha sorpreso:

«Lo prevedevo — ha detto —, per [redacted] non potevano esserci dubbi. Ero l'unico a sapere esattamente come si erano svolti i fatti».

Secondo lei però non sarebbe il caso, in futuro, di modificare il regolamento? Le pare che la decisione sia giusta [redacted] dal punto di vista sportivo?».

«Il regolamento va bene così com'è, non c'è alcun motivo di fare delle variazioni. Per cercare di [redacted]re a freno i tifosi occorrono provvedimenti drastici, anche se a volte è difficile pensare alla società colpita come alla diretta responsabile di quanto avviene per colpa di un tifoso-teppista. Piuttosto, bisognerebbe che il responsabile fosse denunciato alla polizia e punito severamente. Qualcuno ha visto di certo chi ha lanciato la moneta, chi gli era a fianco non può non es[redacted] accorto. Eppure nessuno ha parlato. Questo a parere mio è grave».

«Il Cagliari, grazie [redacted] questi due punti, ora è quinto in classifica. Secondo lei può ancora puntare allo scudetto?».

«Siamo torna[redacted] fra le "grandi" [redacted] campionato e abbiamo un cal[redacted] abbastanza favorevole: otto partite in casa e sei in trasferta. Non dico che vince[redacted] sicuramente lo scudetto, ma ora almeno abbiamo la possibilità di lottare [redacted] in fondo per [redacted]quistarlo».

Ieri Longo è stato nuovamente visitato dal prof. Gallenga, direttore della clinica. Le condizioni del giocatore sono in lento miglioramento. **m. c.**

La nuova [redacted]

Il Cagliari sale in graduatoria a 18 punti; l'Inter retrocede a 16

Per effetto delle decisioni della Lega, nella classifica di serie A il Cagliari passa da 16 punti a 18, l'Inter retrocede da 18 a 16. La [redacted] del [redacted] alle prime posizioni si fa più ardua, mentre migliora nettamente la posizione dei sardi. Ecco la nuova graduatoria:

	PUNTI	RETI F.	RETI P.
1. Milan	23	31	14
2. Varese	20	15	14
3. Torino	[redacted]	[redacted]	[redacted]
4. Juventus	19	18	14
[redacted] Cagliari	18	[redacted]	17
[redacted] Fiorentina	18	17	12
7. Napoli	18	16	[redacted]
8. Bol[redacted]	16	17	14
9. Inter	16	[redacted]	18
[redacted] Atalanta	16	15	16
11. Roma	16	[redacted]	21
12. Brescia	13	[redacted]	16
13. L.R. Vicenza	12	10	16
14. Sampdoria	11	13	19
15. Mantova	11	4	[redacted]
16. Spal	10	[redacted]	24

PROSSIMO TURNO: [redacted]; Cagliari-Bologna; Fiorentina-Milan; Inter-Mantova; J[redacted]tus-Atalanta; Napoli-Roma; Sampdoria-Varese; Spal-Vicenza.

Ottima prova [redacted] toscani, in testa nel torneo [redacted]

I [redacted] battono [redacted] il [redacted] «Coppa Italia»: 1-0

Ha segnato Bonfanti al 24' della ripresa - L'attaccante aveva sostituito [redacted] metà gara Corso, colpito da un improvviso attacco influenzale
Nell'Inter mancavano alcuni titolari - Deludente rientro di Nielsen

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 gennaio.

L'Inter si è qualificata per le semifinali della Coppa Italia nelle quali erano entrate la scorsa settimana il Milan, il Torino [redacted] il Bologna. Il pronostico della vigilia, che voleva i nerazzurri di Helenio Herrera vincitori sul Pisa, capolista di serie B [redacted] pari con il Palermo, è stato rispettato. Ma chi, dopo il rebbante 6 a 2 inflitto domenica passata all'Olimpico alla [redacted] [redacted] campionato, sperava di vedere all'opera una squadra letteralmente scatenata, è rimasto profondamente deluso.

L'Inter (che aveva pareggiato 1 a 1 la gara di andata) ha vinto oggi 1 [redacted] 0 grazie ad [redacted] rete [redacted] a segno al 24' della ripresa da Bonfanti che al termine del primo tempo aveva sostituito Corso colpito da un attacco febbrile. Se [redacted] fosse stato per quel gol di Bonfanti, propiziato da una prodezza di Mazzola, quasi sicuramente l'Inter avrebbe dovuto ricorrere ai tempi supplementari. Non solo, ma, a conti fatti, soppesando attentamente le prestazioni fornite dalle due compagini, il Pisa si è rivelato ben più meritevole dei nerazzurri.

Indubbiamente l'assenza dei vari Bolti, Facchetti, Benitez [redacted] Cappellini, nonché l'arretramento di Landini nel ruolo di «libero» per il quale [redacted] non è assolutamente idoneo, ha influito negativamente sul rendimento degli interisti i quali, a detta [redacted] loro allenatore, sono scesi in campo deconcentrati. E' molto probabile che, inoltre, i nerazzurri abbiano sottovalutato gli avversari, ma [redacted] innegabile che il Pisa ha avuto a disposizione più [redacted] una occasione da gol, e ciò prima che Bonfanti riuscisse [redacted] battere [redacted] pur bravo Annibale [redacted] gran tiro al volo.

Vi era molta attesa per il rilancio [redacted] Nielsen la cui ulti[redacted] partita ufficiale risaliva al 3 dicembre (Fiorentina-Inter: 1 a 1). Il danese nella fase iniziale ha dimostrato grande volontà e [redacted] quasi cinque minuti ha letteralmente dominato producendosi, fra l'altro, in una indiavolata azione all'11'. In piena area su di lui si [redacted] lanciato Federici, atterrandolo. Era rigore, ma l'arbitro Vitullo è stato di diverso avviso e ha fatto proseguire il gioco. Praticamente [redacted] quel momento Niel[redacted] non è più esistito.

E' stato [redacted] Pisa, specie nel primo tempo, a dettar legge, sovente schiacciando l'Inter nella propria metà campo. La squadra toscana, sorretta da un centrocampo molto efficiente, ha premuto continuamente. Nella ripresa ha avuto a disposizione tre occasioni da goal. Al 9' ha mancato Manservisi, al 16' ha sbagliato Piaceri e al 19' Mascalaito, servito da Guglielmoni, ha sferrato un tiro al volo di straordinaria potenza e precisione. La palla sembrava destinata a lambire l'interno dell'incrocio [redacted] pali e ad insaccarsi, ma Sarti [redacted] è prodotto in un tuffo straordinario per tempismo, deviando in angolo il bolide.

Il miglior uomo in campo è apparso [redacted] libero pisano Gonfiantini [redacted] non ha fallito un intervento [redacted] che ha denotato un [redacted] della posizione invidiabile; ma tutti i giocatori toscani sono da elogiare. «Il Pisa è una squadra da serie A!», ha esclamato Helenio Herrera a fine partita.

L'Inter ha deluso. Hanno deluso specialmente i giovani Facco, Poli e Santarini. Domenghini ha recitato la parte dello spettatore in campo. Suarez [redacted] uscito alla dis' [redacted] e negli ultimi [redacted] minuti ha dettato legge. Mazzola, a tratti scatenato, ha accusato a un quarto d'ora dalla fine una contusione [redacted] ginocchio sinistro; comunque domenica dovrebbe giocare. «Spero di recuperare anche Corso», ha detto Helenio Herrera. Poi, prima [redacted] lasciare San Siro, si [redacted] premurato [redacted] dichiarare che si augura [redacted] incontrare [redacted] Milan nelle semifinali della Coppa Italia. Da notare che, con ogni probabilità, essendo rimaste in lizza quattro squadre di serie A, le semifinali [redacted] la finale si giocheranno dopo la conclusione del campionato.

Giorgio Bellani

Inter: *Sarti; Burgnich, Facco; Poli, Santarini, Landini, Domenghini, Mazzola, Nielsen, Suarez, Corso (Bonfanti al 46').*

Pisa: *Annibale; Ripari, Gasparroni; Barontini (Romanini al 77'), Federici, Gonfiantini; Manservisi, Guglielmoni, Piaceri, Mascalaito, Joan.*

Arbitro: *Vitullo.*

Marcatore: nel s.t. [redacted] 24' Bonfanti.

I nerazzurri in semifinale con Torino, Milan e Bologna

Risultati dei «quarti»:
Torino-Catanzaro (0-0 e 2-0)
Milan-Bari (1-1 e 4-1)
Bologna-Reggina (2-0 e 4-0)
Inter-Pisa (1-1 e 1-0).

Torino, Milan, Bologna ed Inter si sono [redacted] qualificate per le semifinali della Coppa [redacted] il sorteggio per [redacted] accoppiamenti avrà luogo in data [redacted] stabilire. [redacted] e [redacted] disputeranno quasi certamente [redacted] campionato finito.

Delle squadre rimaste in lizza, tre hanno già vinto la Coppa Italia: il Torino nel 1936 e nel 1943, l'Inter nel 1939, il Milan l'anno scorso.

[redacted] reazioni [redacted] sentenza [redacted]

L'[redacted] in appello

Dichiarazioni del presidente Moratti e del «vice» Prisco - Helenio polemico: «Non siamo né protetti, né aiutati, ci hanno già danneggiati altre volte»

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] gennaio.

La sentenza dell'avvocato Barbè ha colto di sorpresa i rappresentanti dell'Inter. Il presidente Moratti, visibilmente addolorato, ha detto: «*Sono amareggiato e stupito ma garantisco ai giocatori ed ai tifosi che la società si batterà fino in fondo per difendere i suoi interessi*».

Il vice-presidente Prisco, ha dal suo canto rilasciato la seguente dichiarazione: «*Pre[redacted] che, esaminata con attenzione [redacted] calma la motivazione della sentenza, l'Inter — che per una evidente anomalia procedurale non ha potuto fino [redacted] ora esporre le proprie ragioni pur essendo parte in causa — proporrà appello. I regolamenti calcistici vanno sempre più perfezionandosi: in futuro si giungerà a conciliare senz'altro giustizia e sport. Spiace però constatare come fino ad oggi sia toccato all'Inter fare le spese e delle imperfezioni dei regolamenti e della loro cattiva applicazione*».

Ancora più irritato il commento di Helenio Herrera. L'allenatore nerazzurro, [redacted]more della lunga serie [redacted] multe già pagate per avere criticato fin troppo aspramente uomini e istituzioni del calcio nostrano, ha tuttavia misurato le [redacted] «*Questa è l'ultima dimostrazione*, ha detto, *che l'Inter non [redacted] né protetta [redacted] aiutata. Siamo stati danneggiati ripetute [redacted] dalla giustizia calcistica; quando ci hanno fatto ripetere la partita con la Juventus, quando ci hanno tolto i tre punti per il doping, quando hanno dato al Milan la vittoria della partita di Bergamo per la medesima pacifica invasione del campo per la quale a noi [redacted] imposto di rigiocare la gara; quando hanno assegnato al Milan la vittoria per 2-0 della gara [redacted] Venezia. Oggi ci hanno tolto altri due punti*».

d. m.

Il trainer Helenio Herrera

Riva soddisfatto: «Avremo anche [redacted] premio [redacted] partita»

Il capitano del Cagliari valuta con molto «realismo» la decisione di Milano - Positivi commenti dei dirigenti sardi ed entusiasmo dei tifosi

(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, [redacted]ennaio.

La notizia [redacted] giudice sportivo avv. Barbè [redacted] assegnato la vittoria al Cagliari, modificando il risultato conseguito sul campo (3-0 per l'Inter), [redacted] giunta nella città sarda col far della sera. [redacted] ha trasmesso l'informazione [redacted] notiziario del tardo pomeriggio, e le vie del centro si sono improvvisamente animate. [redacted] caffè frequentati di solito dai tifosi rossoblù, gli sportivi sono usciti a frotte, ostacolando il traffico assai intenso a quell'ora.

Nei pressi del Palazzo della Regione è stata bloccata, sia pure per poco tempo, la circolazione tranviaria. Era una festa; gente che manifestava la sua gioia per il successo assegnato alla squadra cagliaritana.

I dirigenti rossoblù hanno [redacted] notizia presso la [redacted] club. I telefoni della segreteria squillavano in continuazione. Erano personalità della Regione, semplici soci o tifosi, tutti «volevano sapere». Finalmente, da Milano, la [redacted] attesa comunicazione. [redacted] commissario straordinario [redacted]. Lombardi ha dichiarato: «*I nostri timori [redacted] sono finiti, perché certamente la [redacted] continuerà prima presso la Commissione giudicante, poi presso la Commissione d'appello. Ritengo infatti che l'Inter non accetterà senza reclamare questo primo giudizio. E' [redacted] diritto, che nessuno contesta. Però [redacted] noi a Cagliari siamo soddisfatti, perché ci è stata resa giustizia*».

Chiara soddisfazione pure fra i giocatori, che si stanno preparando alla non facile partita di domenica contro il Bologna. Luigi Riva, che è anche capitano in questo periodo in cui Longo [redacted] assente dalla [redacted]uadra, ha dichiarato: «*Abbiamo vinto, [redacted] ci daranno anche il premio [redacted] partita. Non possiamo che essere soddisfatti, perché [redacted] ultime no[redacted] potevano presentare un orientamento a noi sfavo[redacted]vole. Invece tutto è andato bene*».

— Dicono che lei sia tifoso dell'Inter: Non le spiace pertanto che la squadra nerazzurra sia nuovamente distanziata di sette punti dal Milan capolista, [redacted] condizione di estrema difficoltà per conquistare lo scudetto, promesso ufficialmente da Helenio Herrera nella trasmissione televisiva di lunedì sera?

«*Da ragazzo, ero un fanatico dell'Inter. Lo confermo candidamente che anche quando venni a Cagliari, molti miei compagni di squadra mi prendevano in giro. Poi, giocando come professionista, certi pensieri devono essere dimenticati. Anche perché molte delusioni vengono durante l'[redacted]ità. L'Inter oggi per [redacted] una squadra [redacted]me [redacted] altre*».

Giulio Accatino

Rocco: «Helenio è un mago gli sarà facile rimediare»

Milano, 24 gennaio.

Nereo Rocco ha appreso in [redacted] le decisioni della Lega sul «caso Longo». Ecco il commento del trainer del Milan:

«Sarei un ipocrita se dicessi che mi dispiace. Però devo aggiungere che sportivamente non è giusto».

«D'altra parte — [redacted] giunto il trainer del Milan — l'Inter ha un "mago", quindi due punti in più o in meno non contano: lui con un colpo di bacchetta sistema tutto...».

Pianelli: «Secondo regolamento»

«La decisione dell'avv. Barbè è più che giusta, c'è un regolamento ed occorre rispettarlo [redacted] eccezioni. L'Inter doveva essere punita e così è stato fatto, nel pieno rispetto delle norme. Si potrà obbiettare che in casi del genere [redacted] previsto un provvedimento molto severo: giusto, ma bisogna sia così. Se il regolamento fosse più blando, con i tempi che [redacted] non mi stupirei [redacted] vedere qualche teppista presentarsi allo stadio armato...».

[redacted] «C'erano le prove»

«Se l'avv. Barbè ha deciso la sconfitta dell'Inter a tavolino, evidentemente ha raccolto [redacted] sufficienti da [redacted]ntirgli di deliberare in tal modo. Nulla da obbiettare, quindi. Per cambiare il regolamento (ammesso che lo si voglia e lo si possa fare) bisognerà ovviamente attendere la fine del campionato. Ma ritengo che modificarlo in meglio sia difficile.

[redacted] Juventus [redacted] in [redacted]
[redacted] Torino [redacted]

I bianconeri oggi a Villar Perosa - Salvadore assente contro l'Atalanta

([redacted] c.) *La Juventus si trasferisce stamane a Villar Perosa, dove si tratterrà in ritiro collegiale in vista del confronto di sabato prossimo con l'Atalanta. Il [redacted] Heriberto Herrera è in difficoltà per la formazione da opporre ai bergamaschi: Salvadore (ancora influenzato) non è disponibile e quasi sicuramente [redacted]trà disertare anche [redacted] confronto di mercoledì prossimo con l'Eintracht per la Coppa dei Campioni, Volpi ha accusato ieri un risentimento inguinale, Castano e Leoncini non si sono ancora del tutto ristabiliti e Colombo, il portiere di riserva, lamenta qualche linea di febbre. La situazione è preoccupante.*

Gori ieri pomeriggio è stato incluso nella squadra bianconera che ha giocato contro la Samp[redacted] in Coppa De Martino: l'incontro è [redacted] il successo della Juventus per due reti ad una (hanno segnato Favalli e Bocci per i torinesi, Salvi per i liguri) ed il terzino bianconero ha dimostrato di essere ormai tornato quasi in piena efficienza. Heriberto, però, ha deciso per prudenza di lasciarlo ancora in tribuna. Nella lista dei partenti per Villar Perosa, oltre a Gori, Salvadore e Colombo, manca anche Favalli.

Sabato dovrebbero rientrare Del Sol e Zigoni; Castano, Leoncini e Volpi verranno visitati prima della partenza per il «ritiro» ed oggi, quindi, si dovrebbe sapere con maggior sicurezza [redacted] di loro sarà disponibile. Durante la seduta preparatoria [redacted] ieri [redacted] è verificato un piccolo incidente tra Heriberto e Sacco: il [redacted] ha richiamato [redacted] giocatore, che non aveva interpretato bene i suoi ordini, poi lo ha sottoposto per punizione ad un lavoro supplementare [redacted] quasi mezz'ora.

A differenza della Juventus, il Torino non ha gravi problemi di formazione: i granata sono tutti in buone condizioni fisiche e Fabbri quindi può decidere con calma chi mandare in campo a Brescia. La squadra che ha battuto il Vicenza dovrebbe comunque essere confermata quasi in blocco: l'unica novità dovre[redacted] essere costituita dal rientro di Cereser nel ruolo di battitore libero al posto [redacted] Bolchi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] possono essere ordinati a:

TORINO - Via [redacted] n. [redacted] Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Lgo del Tritone 154
GENOVA - Via 12 Ottobre 130 r Portici Accad. 13 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché [redacted] tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti [redacted] edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo [redacted] [redacted] «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11959 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' [redacted] [redacted] testo degli avvisi normali l'inclusione di una [redacted] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per [redacted] parole.

Avvisi in neretto: tariffa [redacted] più.

Per [redacted] inserzioni [redacted] [redacted] aumento [redacted] 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori pos[redacted] utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso [redacted] frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10.100 [redacted]», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 [redacted] decade, ed un deposito di lire [redacted] [redacted] chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle [redacted] inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere [redacted] [redacted] cassette debbono [redacted] inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e [redacted] [redacted] CASSA [redacted] [redacted] DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — dietro [redacted] di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze [redacted] queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

A 60.000 in su box metallici prefabbricati 17 misure. S. Bernardino Trana, tel. 833-185. 0933
AUTOMATICHE testina mobile passaggio 20 mm occasione vendo. Franzosi, Milano, via G. Vasari 3.
COMPRO in blocco mercerie e maglierie e confezioni tutte le qualità. Telefonare 345-924. 1001
MACCHINA per incisione chimica di C.S. ed attrezzature complementari cercasi. Nord Elettronica, Carducci, 17 r, Savona. 20582
OFFRESI ESCLUSIVITA' [redacted] SOLLEVAMENTO INDUSTRIA ALTAMENTE SPECIALIZZATA [redacted] PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI TENAGLIE, POLIPI, GANCI, BILANCERI, ECC. OFFRE A SERIA AGENZIA COMMERCIALE ESCLUSIVITA' [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 146 — TORINO». 1001
PRESSA piegatrice m. 3 [redacted] tonn cesoia ghigliottina 2x6 mm. vendesi. Telefonare 485-243. A6865
TRUCIOLI per imballo di carta pergamena cellophane. Massarani, via Luigi Torino 10. Tel. 82-341, Torino. A7264
VENDESI pialatrice Carnaghi nuova mm 8000 x 2500 teste e fresare consegna pronta. Telefono 785-222, Torino. 1001

ARTIGIANATO L. 220 [redacted] parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875, 950-453, un [redacted] a vostra disposizione. A5174
CENTRALI termiche, caldaie, bruciatori, refrattari; costruisce; ripara: Bosco, telefono 895-580. A132
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni e lusso, prezzi modici. Telefonare 394-189.
DECORAZIONI ditta esegue lavori fini [redacted] lavabili 13.000, tappez[redacted] 30.000. Telefonare 682-646.
DECORAZIONI perfettissime serietà rapidamente: lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 355-295. A6373
DECORIAMO: 10.000 Ducotone, 15.000 completa tappezzeria, 7000 tinta colla. Telefonare 80-881.
ESAMINEREI proposte [redacted]ro do[redacted] [redacted] artigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A6590
IDRAULICO lattoniere lavori celeri. Telefonare 774-820. A7011
OFFICINA torni automatici accetta lavoro medie grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino».
SIGNORA accetterebbe lavoro cucito finissaggio sartoria o qualunque altro lavoro domicilio. Tel. 389-772.
STIRATRICE ricevo in casa biancheria solo stiro consegna giornata. Tel. 724-502. A7018
VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per uffici, eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244.
E.Z. MUTUI SU CASE, ALLOGGI, TASSO ANNUO 9%. PRESTITI SENZA GARANZIE REALI. TELEFONO 544-224. 0676

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari [redacted] alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti [redacted]ndi aziende, professionisti, artigiani, [redacted]mercianti. Celerità riservatezza. Fi[redacted], via [redacted] 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. [redacted]
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI accordiamo subito senza per[redacted] a dipendenti commercianti. Proprietari auto [redacted] alloggi. Cessioni stipendio ovunque residenti. Sommeiller 17. Tel. 594-760
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A. ACCORDA [redacted] minuti ed automobilisti supervalutando [redacted] loveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-836. [redacted]
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. APIA, Pietro Micca 15, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.
A. ACQUISTEREI Torino e vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0231
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 - 694-180. 0908
A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. Fiducia, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. 0707
A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-836 0634
A. VICINANZE Torino cediamo negozio alimentari affarone rarissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744
A. VICINANZE Torino cediamo negozio ricambi accessori auto dilazionando. Riva, via Mazzini 1.
A. 1.000.000 contanti cediamo centralissima negozio latteria garantiti 270 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. [redacted]
A Borgaro cedesi avviatissima panetteria alimentari, posizione centrale. Telefonare dalle 15-18 al 458-033
ACCONCIATURE estetica avuro pedicure lavoro assicurato trattabile cedesi. Tel. 655-725.
ACCONCIATURE signora, Regio Parco, incasso [redacted]0.000, ottimo utile. Cede: 2.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.
AFFARE: autorimessa 110 auto, officina, stazione Emanuel, affitto mensile: 250.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.
AFFARONE cediamo centralissima pensione dilazionando modicissime. Riva, via Mazzini 1. 0744
AFFARONE cediamo negozio orologeria preziosi, centrale dilazionando. Riva, via Mazzini 1.
AFFARONE rarissimo cediamo negozio commestibili dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744
AFFARONISSIMO autorimessa completa [redacted] causa malattia titolare svendesi. Telefonare 683-257.
AFFITTASI pizzeria, rosticceria, tavola calda su grande arteria, completamente arredata. Tel. 283-735.
ALBERGO Cervinia, 2ª categoria, 130 posti letto, alto reddito, cedesi anticipando [redacted]. Telefonare 502-542. [redacted]
ALBERGO montagna, [redacted] [redacted]ere, forte reddito, cedesi. Scrivere: Canuto, Bardonecchia.
ALBIS[redacted] Marina cedesi albergo attrezzatissimo, vicinanze mare, giardino, parcheggio. Scrivere: Pubblicità Laaland, S L - Savona.
ALIMENTARI posti consigli alto reddito dimostrabile vendo permuto appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».
ANTICHITA' arredamento cede negozio liquidando mobili qualunque genere. Telef. 580-845.
ARTIGIANO causa età [redacted] affitta avviatissimo studio fotografico alloggio con senza laboratorio eliografico. Telefonare 670-068.
ATTENZIONE: svendesi occasionalissima, dilazioni, bellissima concessionaria auto, officina, garage, utile 1 milione mensile. Telefonare 652-281.
AUTOACCESSORI ricambi, posizione commercialissima, giro affari [redacted] oltre 35.000.000. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
AUTORIMESSA capienza 180 macchine attrezzatissima autoriparazioni carrozzeria cedesi. Telef. 351-513.
AUTORIMESSA mq 1500, Santa Rita, cedo gestione. Telef. 591-421.
AUTORIMESSA 1200 mq. zona signorile redditizia [redacted] officina lavaggio, [redacted]. Telefonare [redacted]-098.
AUTORIMESSA [redacted] mq., semiavviata, buon reddito, cedo convenientemente, anche dilazionata. Telefonare 793-656 ore pasti.
AVVIATISSIMO bar latteria cedesi 8.600.000, 400.000 settimanali dimostrabili. Tel. 758-949.
AVVIATISSIMO casalinghi articoli regalo motivi familiari cedo. Telefonare 693-084 sera. 1001
AVVIATISSIMO negozio agnelleria selvaggina cediamo 1.700.000. Riva, via Mazzini 1. 0744
AVVIATISSIMO negozio confezioni donna pelle centralissimo cediamo. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio profumeria pettinatrice cediamo 5.000.000. Riva, [redacted] Mazzini 1.
AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali, per motivi salute cedesi o accomandita persona attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino».
AZIENDA giocattoli ingrosso, elevatissimo giro affari, utile [redacted] annuo 35.000.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.
BANCO bar e licenza superalcoolici vendesi. Telefonare 864-452.
BAR patentino tabacchi Ivrea moderno adatto nucleo familiare cedesi. Telefonare 502-542. 0556
BAR posto telefonico pubblico vicinanze Verrès cedesi con immobili. Telefonare 502-542. 0596
BAR primordine centrale, chiusura serale e fe[redacted], incasso [redacted] giornaliero, cedesi 22.000.000 dilazionabili. Boero, Carlo Alberto 41, telefono 531-046. A5227
BAR ristorante chiusura [redacted] festiva netto [redacted] 7.000.000 vende Motta. Tel. 212-064. 2001
BAR superalcoolico modernissimo oltre 40.000 giornaliere 11.000.000. Tel. Motta 212-064. 2001
BAR trattoria esportazione, zona Stadio, [redacted] netto mensile: 300.000. Cede: 5.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.
BOLLETTONE privilegiato, trasferibile qualsiasi zona, distanza minima, cedo Sassi, Garibaldi 5.
BOUTIQUE avviata verso Agnelli [redacted] retro abitabile affittasi con senza merce, non richiesto avviamento. Telefonare 632-503. 1001
BOUTIQUE centrale avviatissima cedesi urgentemente. Telef. 553-604.
CACCIA [redacted] armi munizioni Aosta centrale attività ventennale bloccasi 10.500.000. Telefonare 502-542.
CARPENTERIA metallica, attrezzatissima, giro affari annuo: 40.000.000 incrementabile. Cede: 8.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
CAUSA malattia cedo pensione centrale. Comodità. Reddito dimostrabile. Affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9601 — Torino».
CAUSA trasferimento cedo prezzo convenientissimo avviato frutta verdura primizie. Telefonare 773-504.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Panificio pasticceria (provincia) fortuna spazi cedesi 3.400.000. 0788
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288
CEDESI avviata pasticceria con annesso laboratorio in Cuneo, zona centralissima. Rivolgersi: studio dott. Cassini, corso [redacted] 10, Cuneo.
CEDIAMO centralissimo negozio latteria garantito incasso dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744
CEDIAMO negozio riparazione vendita gomme dilazionando avviato. Riva, via Mazzini 1.
CEDESI centralissimo negozio soprammobili lampadari elettrodomestici articoli gas. Telefonare 547-195
CEDESI drogheria torrefazione zona Francia causa malattia. Tel. 768-931.
CEDESI drogheria causa famiglia, possibilità alloggio. Trattasi direttamente. Telefonare 811-454. 2001
C[redacted] negozio acconciature centrale. Telefonare 781-393 [redacted] negozio.
CEDESI pensione avviatissima zona Statuto. Tel. 773-034.
CEDO avviato negozio frutta verdura Telefonare ore chiusura 772-128
[redacted]LISSIMA boutique abbigliamento - confezioni, posizione particolarmente commerciale, clientela signorile, reddito sicuro. Cede: [redacted] milioni. Fasano, Madama Cristina [redacted]
CERCO studio geometra, per combinazione lavori edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
CLUB centralissimo, magnifici [redacted] signorilmente arredati, attrezzatissimo, adatto altre attività. Cede: 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.
COMMERCIALISTA assumerebbe collaboratore specifica attività professionale [redacted] precisando curriculum [redacted] tesse. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». 2001
COMMESTIBILE alimentari 70.000 giornaliere [redacted]iere attività decennale cedesi. Telefonare 502-514.
COMMESTIBILE drogheria attrezzatissimo moderno avviato alloggio [redacted] 2.000.000. Casalegno 885-962. [redacted]

[redacted]ILE drogheria polli conigli bicchiamo 1.500.000 compreso merce. Casalegno 885-982.
CONFEZIONI, merceria, maglieria, centrale 13.000.000 annui cedesi 3.000.000. Telefonare 502-514.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio fiori, 250.000 netto mensili, trattabili 3.000.000.
ELETTRAUTO autoriparazioni dintorni Torino, attrezzatissimo, utile netto mensile 220.000. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.
ELETTRODOMESTICI, articoli regalo, lampadari, radiotelevisione, unico ramo ampie vetrine, con retro, cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-542. 0596
FERRAMENTA casalinghi, avviamento trentennale, giro affari annuo: 24 milioni, utile elevato. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
FERRAMENTA casalinghi elettrodomestici, media Valle Susa, giro affari annuo: 30.000.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
FORNITURE sarte borgo San [redacted] 30.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.
INDUSTRIA [redacted] METALMECCANICA LAMIERA ARTICOLO SPECIALIZZATO OTTIMA CLIENTELA 80 DIPENDENTI BUON REDDITO, CEDESI SINO A META' QUOTA, PREFERENZA PERSONA PRATICA AMMINISTRAZIONE ORGANIZZA[redacted]ZIONE [redacted], DISPOSTA COLLABORARE ESPANSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4088 — TORINO».
INTERESSANTE: avviatissima pasticceria - confetteria, posizione invidiabile, ottimo incasso, reddito elevato. Cede: 14.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. [redacted]08
LAIGUEGLIA - Grande occasione, causa espatrio cedesi negozio merceria calzature articoli spiaggia. Rivolgersi: Torregrossa, Laigueglia.
LATTERIA - commestibili Madonna Campagna adatto nucleo familiare cedesi. Telefonare 502-514.
LATTERIA posizione incantevole 60 mila giornaliere vendo privato dilazionando. Telefonare 366-134.
LATTERIA, S. Salvario, forte vendita formaggi, incasso giornaliero: oltre 50.000. Cede: 5.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
LATTERIA zona commerciale, affitto mite, buon incasso, adatta persona sola. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
LICENZA commestibili trasferibile qualsiasi zona, cedo convenientemente. Sassi - Garibaldi 5. 0794
MACELLERIA ovina nuova apertura modernissima cediamo 3.300.000 dilazionando. Casalegno 885-982.
MACELLERIA zona Vanchiglia, spa[redacted] locali attrezzatissimi, [redacted] mensile dimostrabile: 1.700.000. Ce[redacted] 3.200.000. Fasano, [redacted] Cristina 129. 0908
[redacted] confezioni Ivrea moderne via forte passaggio cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 502-542.
MERCERIE - maglierie, confezioni donna/ragazzo, S. Paolo. Cede: 4 milioni, considerando permute immobiliare. Fasano, Madama Cristina 129.
MOTTA cede drogheria modernissima 3.800.000 incasso 40.000, affare. Tel. 212-064. 2001
MOTTA vende bar-osteria superalcoolici semi centrale 3.600.000. Tel. 212-064. 2001
[redacted] cede pastificio 100.000 giornaliere redditizio zona signorile 7.000.000. Telefonare 212-064.
MOTTA cede la[redacted] attivissima, ottima posizione, 3.200.000 dilazionabili. Telefonare 212-064.
NEGOZIO confezioni femminili inizio Via Cibrario cedo miti pretese. Telefonare 276-007. 2001
[redacted] materie plastiche gomme ottimo centro moderno incrementabile cedesi. Telefonare 502-542.
NEGOZIO plastica cedesi causa trasferimento con o senza merce. Telefono 546-394. A7620
OFFICINA meccanica attrezzatissima con adeguate strutture organizzative accorderebbesi con azienda industriale o commerciale per produzione in serie gruppi meccanici montati e [redacted] trezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino».
PANETTERIA nel Canavesano, [redacted] ventennale, buon incasso incrementabile, reddito elevato. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
PANIFICIO Ivrea, attività decennale, 200 kg. giornalieri urge cedere. Telefonare 502-542. 0586
PASTICCERIA - confetteria, con forno, attività trentennale, cedesi per ritiro commercio. Agevolazioni pagamento. Telefonare 519-546.
PASTICCERIA confetteria centralissima, locale signorile, utile netto mensile: 450.000. Cede: 12.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
PASTICCERIA confetteria rivendita cedo. Telefonare 773-003.
PASTICCERIA lavorazione propria avviamento ve[redacted]nnale cediamo convenientemente permutasi alloggio. Casalegno 885-962. 0895
PASTIFICIO centrale, brillante posizione commerciale, attrezzatissimo, utile netto mensile: 800.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
PER ri[redacted] commercio cedesi avviatissima centrale merceria. Escludonsi mediatori. Telefonare 60-418.
PORTA Nuova, vendesi bottiglieria, caffè, superalcolici con esportazione. Tel. 540-101. A6482
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORS[redacted]I MENSILMENTE IN [redacted] ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoservizi immediata. Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879.
PRIMIZIE 100.000 giornaliere centralissimo posizione forte passaggio cedesi dilazionando. Telef. 537-213.
PROFUMERIA bigiotteria, lussuosamente arredata, primarie concessioni, utile netto mensile: 600.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
PROFUMERIA commercialissima zona importanti concessioni trasferendosi cediamo 2.000.000. Casalegno 885-962. 0885
PROFUMERIA moderna centrale 40 mila giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-514. 0596
PROFUMERIA ottima posizione commerciale, signorilmente arredata, incasso giornaliero: 35.000. Cede: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
PROFUMERIA 16 anni attività zona mercato cedesi. Telef. 568-802.
SANREMO bar avviatissimo centralissimo, totocalcio, orario ridotto, cedesi. Rispondere solo se intenzionati e solvibili. Scrivere: Sirone Pubblicità 20 L Sanremo.
TABACCHERIA centrale alto reddito 20.000.000 - 28.000.000 vende Motta. Tel. 212-064. 2001
TABACCHERIA centralissima, profumi - giocattoli, incasso giornaliero: 260.000, forte vendita minuterie. Cede: 26.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
TORREFAZIONE superalcolica 500 mila utili mensili dimostrabili ritirandosi svende 8.000.000. Casalegno 885-962. 0895
URGE vendere negozio casalinghi avviato zona S. Paolo. Tel. 380-631, 502-514, 502-542 telefonate se volete ve[redacted] salendo, esercizi in breve tempo 0596
[redacted] cercasi garanzia immobiliare interesse 15.000 mensili restituzione anni uno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTA alloggio privato, pagamento contanti. Telef 381-162.
A.A.A. ACQUISTO contanti qualunque alloggio. Tel 515-318 634-673
A.A. ACQUISTA [redacted]le co[redacted] privato qualunque alloggio. Telefonare [redacted] 0885
A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, [redacted]. Telef. 544 123
A.A. VOLPIANO vendesi affittasi ampi [redacted] uso negozio bar ristorante uffici fr[redacted] nuova piazza nuova costruzione. Telefonare 982-078 ore 19-22. A6349
A. ACQUISTEREI villette [redacted] alloggio T[redacted] o vicinanze [redacted] zone villeggiatura montagna. Tel. 613-558

A.A. [redacted] lotti progetto approvato dintorni Torino. Tel. 531-887.
A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-670 - 694-180. 0908
A. ASSUMONSI incarichi vendita alloggi, case, ville, reg. Brero 510-511.
A. COLLEGNO via Rossini 48 vendesi o affittasi locale seminterrato adatto laboratorio, magazzino, mq. 900. Telef. 694-320.
A. LOTTINO dintorni Pino, progetto approvato, svendesi 2.800.000. Telefonare 534-712 ore pasti.
A. PARELLA alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria [redacted], impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107-115. 0856
A. [redacted] [redacted]bbe casetta nei dintorni, prezzo modestissimo Telefonare 534-713 ore pasti
A. PRIVATO, Gioberti 70, vende 1-2-3 camere servizi, liberi e occupati piano 4°, visibili 15-17.
A. PRIVATO vende [redacted] camere Caselle. Telef. 258-687.
A. VIA Gorizia 106 (S. Rita), signorili 3 camere servizi 8.650.000 compreso mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.
A Leyni vendo terreno per ville due piani. Telefonare 273-571.

[redacted] S.ta Rita vendesi attico camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, trattabili 4.700.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694.
AFFARE [redacted] ultimi 4 box zona Parella. Tel. 959-313.
AFFARONE! impresa vende alloggi costruzione elegante posteggi privati box singoli, 3-4 camere, liberi, affittati, capolinea tram 15, L. 2.600.000 (mutuo). Telefonare 293-735.
AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville Studio Ghilla 553-575 mattino. 011
AFFITTASI laghetto allevamento pesce trota impianto allevamento conigli, case, terreni, impianti idrici. Telefonare 397-205.
AL Valentino, via Silvio Pellico 24, centrale signorilissimo salone tre camere cucina biservizi doppi ingressi (mq 170), 23.700.000 metà mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-463.
ALLOGGI occasione, via Assisi 40, esentasse, termobagno, 1 camera, tinello servizi, 1.000.000 mutuo 2.400.000; 2 camere, tinello, servizi 2.400.000 mutuo 3.000.000. Visite 15-18: telefonare 547-476.
ALLOGGIO signorile, nuovo, divisibile, paraggi Mauriziano, duecentosessanta mq. 29.000.000 più 11.000.000 mutuo. Ragioniere Furbetta, Piazza Lagrange.

CAVALCAVIA, alloggio tre camere, cucina, bagno, termosifone, ascensore. 4.300.000 reddito, 7.200.000. Ragioniere Furbetta, Piazza Lagrange.
CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiature estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 80-818.
CONTANTI per successiva trasformazione in eleganti alloggi acquisto centocinquanta duecento metri mansarde, soffitte, sottotetto abitabili in bella casa centrale, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A6902
CORSO Inghilterra vendo appartamento adatto studio - abitazione: salone, cinque camere, cucina, triservizi, due entrate. Mutuo. Telefonare 537-496. 0826
CORSO Marconi, libero subito, vendo alloggio 270 mq. 2° piano, 22.000.000. Tel. 396-531 ore ufficio. 2001
CORSO Orbassano vendo signorili due camere tinello cucinino bagno grande ingresso ripostiglio. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496. 0826
CORSO Potenza adiacente via Luini nuovi 1 camera tinello cucinotta 2.350.000 più 17.000 mensili valendo affittati 25.000 reddito 8,50%. Consuledile 545-670. 0487

[redacted] impresa Capellutto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-528. A3138
LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione uffici vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.
LUCENTO, 3 camere cucinotta 7.150.000 camera, tinello 4 milioni 750.000. Tel. 761-064.
[redacted] Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 80-083.
MONCALIERI, Strada Genova, vendo alloggio mutuato, due camere, tinello in costruzione. Tel. 383-101.
MONTECARLO vendiamo bellissimi appartamenti. Immobiliare Monaco, 35 Bv. Princesse Charlotte, telefono 305-854. 20368
MURI negozio con retro zona Cibrario affittato boutique vendo. Telefonare 483-749 prima delle 9.
NEGOZI: costruendi via Nicomede Bianchi angolo via Bellardi, impresa esamina possibilità vendita ed abbinamento. Rivolgersi in cantiere.
OCCASIONE vendo negozio semicentrale reddito garantito 7%. Telefonare 537-496. 0826
OCCASIONE: zona via Borgaro, due camere cucina grande servizi, 4 milioni 600.000. Torincasa 517-249.

A. ZONA Francia (Cascine Vica) vendonsi bellissimi nuovi 2 camere servizi sufficiente 1.200.000 contanti, rimanenza mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540.
A Loano fronte mare Mellar vende alloggi signorili, informazioni. Torino 732-088. A5286
ABITABILE alloggio S. Paolo, due camere, cucina, termobagno, 3 milioni 600.000. Telefonare 548-007.
ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. 0487
ACQUISTASI alloggio contanti qualsiasi zona Torino, eventualmente casetta. Telef. 761-064.
ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-419. 0488
ACQUISTEREI (contanti) lottino 400-700 mq. con o senza villetta, zona Collegno o Torino confine, preferibilmente vicinanze campo volo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A7239
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 25, tel. 657-324.
ACQUISTO privatamente recente alloggetto camera tinello servizi piano rialzato. Telefonare 896-315.
ADIACENTE largo Tirreno vendo 10.300.000 signorile tre camere cucina grande ingresso ripostiglio bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. 0826
ADIACENZE corsi G. Cesare, Vercelli, abitabili subito, casa nuova, [redacted], [redacted] camere tinello cucinotta, sufficienti 1.000.000 con[redacted], più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540.
AFFARE Lanzo privato vende alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, servizi, piano 6°, altro piano rialzato. Tel. 0123-54136 ore pasti.
AFFARE vende Grugliasco alloggio 3 camere [redacted] 4.800.000. Telefonare 795-868 2001
[redacted]. causa trasferimento vendo urgente centralissimo appartamento otto [redacted] zona [redacted] adatto uffici abitazione libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere: Scribani, via Sandalmazzo 12, Torino. A8016

ALLOGGIO centralissimo rimodernato 6 camere, garage vendesi. Cravenzola, Cernaia 40, telef. 538-186.
ALLOGGIO signorile Corso Vittorio 202, ottavo piano, salone camera cucina ampia entrata ripostiglio doppi servizi cantina, volendo anche box vendesi. Telef. ore ufficio 752-888 or 740-904. A9037
ALLOGGIO vendo per realizzo 3 vani servizi. Telefonare 541-315.
ALLOGGIO via Mombasiglio esentasse 2 camere tinello servizi [redacted] 7.400.000. Telefonare 679-327.
ANGOLARE negozio, sei vetrine, metriquadri 165. Vender 22.000.000 oppure affittasi 110.000. Fasano, Madama Cristina 129.
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.
APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45.
APPARTAMENTO zona Bernini via Cearie ottima costruzione 1930, con termosifoni: 4 camere cucina spazioso ingresso vendesi 9.000.000. Sabatelli 753-041. 0540
ATTICO via Asinari di Bernezzo 86 cinque camere servizi box nuovo libero vendesi. Telefonare 781-272.
BORGHETTO Loano impresa Mirino vende alloggi vicino mare vista incantevole mutuo [redacted]lazioni 2 milioni [redacted] m. Tel. 632-552.
[redacted] S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Prenotazioni geom. Gariglio 660-882
[redacted]A [redacted] case con giardino, lotti per villette, [redacted] villeggiature. Telefonare 0121-5580.
CAPANNONI industriali, [redacted]mente [redacted] alloggi, uffici, costruiamo Beinasco [redacted] terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. 0285
CASCINA, cascinotta massimo 20 chilometri Torino acquisto [redacted] privato. Telefonare 673-284.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio 3 camere piano 5° [redacted] 4.200.000.

CORSO Potenza 172, condominio Aurora, spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. 0627
CORSO Re Umberto 116, Crocetta, lussuosi appartamenti rifiniture eccezionali mq 150 - 210 - 330. Visite cantiere. Telefono 553-483.
CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310.
ESENTASSE panoramico 2 camere tinello servizi libero. Casalegno, Vanchiglia 35. 0895
GIARDINI Reali appartamento 3° piano saloncino due camere cucina doppi servizi rigorosa difesa dai rumori, mutuo S. Paolo vendesi. S Maurizio 19. A6503
GIARDINI Reali vende: due soffitte più camera, gabinetto interno. Telefono 510-077.
IMPRESA Ing. Monti vende alloggi 2 camere tinello cucinino, 3 camere saloncino doppi servizi, mutuo, facilitazioni, Via Giusti 113. Visite cantiere. Telefonare 366-814. 2001
IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 152 mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-818.
INDUSTRIA acquista terreno mq. 2000, zona industriale Torino nord. Telefonare 482-360.
LIBERO vendesi alloggio silenzioso 2 camere tinello cucinino bagno Pizzorno 6 vicinanze Mercati Generali. 06502
LIQUIDAZIONE [redacted] vendo o per[redacted] semicentrale nuova costruzione mq. 1600 interrati, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. 0826
LOANO Borghetto vendonsi appartamenti 2-3-4 locali da 2.900.000 in su. Torino tel. 517-884.
LOCALE interrato mq. [redacted] costruendo, adatto qualsiasi azienda, impresa vende via Bellardi angolo via Nicomede Bianchi.

OCCASIONE vendesi alloggetto 2 camere con due cucine unico bagno adatto coniugati. Spotorno 45. Telefonare ore pasti 275-125.
PER liquidazione ereditaria vendonsi terreni Comune di Baveno fronte S.S. Sempione. Tel. 0323-61301.
PIAZZA Bengasi vendo finitissimi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 867-116.
PINO, dintorni, terreni [redacted] ville panoramici costruibilità 0,75. Telefonare 82-216. A6637
POZZO Strada, 3 camere cucina servizi, 6.500.000; altro 2.400.000. 797-401. 2001
PRIVATO acquisterebbe contanti 15-25 milioni alloggio mq 150-180 soleggiato tranquillo signorile, zona Valentino, Nizza, Crocetta. Tel. 697-597.
PRIVATO vende alloggio corso Racconigi 194 Torino 2 camere tinello cucinino e servizi prezzo mite. Telefonare 356-251. A7236
PRIVATO vende attico sei vani doppi servizi 120 mq. terrazzo corso Giulio Cesare lire 18.000.000. Telefonare 287-813. A6533
PRIVATO vende liberi, alloggio 3 camere cucina servizi 4° piano e 2 camere cucina servizi piano rialzato. Corso U. Sovietica 215. Telefonare 362-211, pomeriggio.
QUATTRO camere [redacted]ito servizi vendonsi 9.900.000 mutuo facilitazioni costruzione ultimata zona Mirafiori. Telefonare 366-578.
S. PAOLO vendo nuovo 3°-5° piano signorile. Telefonare 502-386.
SANREMO, VENDONSI ALLOGGI [redacted] PANORAMICI. TELEFONARE ORE UFFICIO 531-172, TORINO. A9412
SESTRIERE vendesi alloggio 135 mq più 33 mq terrazza condominio Paradiso Nevi due ingressi divisibile previsto due box veduta magnifica 38 milioni (intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2831 Torino».
TERRENO angolare vicinanze corso Antonelli, possibilità 65 camere. Vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 011
TERRENO industriale zona depressa volendo possibilità ristorante eccezionalissima. Tel. 273-571.

TERRENO collinare strada d'Harcourt mq. 1560, progetto villa 8 camere, servizi. Vendo 8.000.000. Telefonare 553-575. 011
TERRENO molto panoramico Revigliasco, progetto approvato villa, vendesi. Telefonare 555-382. A9099
TERRENO residenziale cintura Torino: 8000 mq., possibilità 160 camere, servizi. Vende: 35.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
TERRENO Robassomero mq [redacted] progetto approvato bella posizione vendo. Telef. 210-435 ore ufficio.
TRA il verde e la quiete in zona Francia vende ultimi elementi signorile appartamento 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Mutuo fondiario 45%. Consegna primavera. Telefonare 538-821. 0826
VENDESI alloggetto Bardonecchia ogni comodità. Telefonare 768-850 ore pasti. A7246
VENDESI alloggio 4 camere cucina e servizi piano rialzato precollina[redacted]. Telefonare 83-318 ore pasti.
VENDESI alloggio 5 vani zona via Sansovino. Telefonare 736-690 dalle 19,30 in poi. 2001
[redacted] partenza estero villa nuova lussuosa tre piani fuori terra alloggio guardiano 3500 mq. cintati. Tel. 682-835. 0708
VENDESI corso Antony 11 box nuovo costruzione 1.300.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 726-048.
VENDESI magazzeno mq [redacted] interno cortile zona S. Rita. Telefonare 367-233. A3364
VENDESI terreno mq. 1000 San Francesco al Campo. Tel. 299-727.
VENDO alloggio 4 vani Via San Donato 62 bis, occasione. Telefonare 541-315. 2001
VENDO muri negozi zona Parella. Tel. 959-313. A7014
VENDONSI zona Francia Trapani ultimi esentasse 2 [redacted] saloncino cucina, 3 camere tinello termobagno 1.950.000 camere, grandiosi box, dilazioni pagamento. Visite 10-12, 15-18 - via Cristalliera [redacted] bis.
[redacted] Corso Bramante alloggi signorilissimi, due-tre camere, tinello, doppi servizi, vendesi convenientemente. Telefonare 581-694. [redacted]
VENDO muri negozio reddito 300.000 [redacted] L. 4.200.000 trattabili. Telefonare [redacted]
VENDO trasferendomi alloggetto nuovo affittato o libero zona Francia Paradiso. Telefonare 778-811.
VENDO villetta 6 camere due alloggi garage giardino 18.000.000 Grugliasco. Esclusi intermediari. Telefono 781-405. 2001
[redacted] Coppino 126 importante società industriale [redacted] ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo o rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 298-889. 0280
ZONA Italia '61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telef. 555-349, 867-116.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. [redacted] affitterebbero: [redacted] camere, saloncino, cucina, possibilmente doppi servizi; semicentrale. Telef. 694-870. 0908
A. [redacted] piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.
AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, [redacted]-semicentrale. Telefonare [redacted]
AFFITTO EVENTUALMENTE ACQUISTO ALLOGGIO [redacted] COMPOSTO SALONE [redacted] PRANZO TRE CAM[redacted] LETTO CUCINA SERVIZI. TELEFONARE [redacted]760 ORE UFFICIO.
AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Tel. 650-503. 0662
APPARTAMENTI vendonsi 2, 3, 4, 5 camere servizi. Ri[redacted] cantiere via Bardonecchia 29, via Monte Albergian 20. A6575
CERCANSI affitto Torino o zone limitrofe due stabili industriali rispettivamente di 600 e 1200 mq. adatti industria leggera. Tel. 341-170
[redacted] alloggio 3 camere più servizi paraggi [redacted] Vittoria. Tel. 610-985
[redacted] ampio alloggio [redacted]to pulizia scale caseggiato nuovo. Telefonare ore pasti 341-150.
CERCASI due alloggi vicini tre [redacted] camere servizi piani alti oppure in palazzina. Telefonare 677-098.
CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni, carrozzeria. Tel. 657-134.
CERCO 2 - 4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0968
CONIUGI affitterebbero 2-3 camere tinello box zona Lucento Vallette. Telefonare 736-104.
CONIUGI impiegati affitterebbero marzo alloggio tricamere cucina Vanchiglia, Belgio, Casale. Tel. 887-048.
DUE alloggi stesso stabile soggiorno tre letto biservizi o villa divisibile possibilmente zona precollinare giardino affitterei. Telef. 677-703.
IMPIEGATA torinese referenziata [redacted] alloggio [redacted] tinello servizi. Scrivere: «[redacted]blicità Stampa 142 — Torino». 2001
IMPIEGATE cercano [redacted] camere tinello bagno anche arredate riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — T[redacted]».
LOCALE deposito macchinari mq. 100-150, zona Francia cercasi. Telefonare 746-040. A7631
PROSSIMI sposi affittano febbraio marzo 2 camere cucina dintorni corso Francia da piazza Bernini piazza Massaua. Telef. 471-038, 481-035.
REFERENZIATI cercano attico mansarda centrale, uno-due vani luminosi, confort. Telefonare 389-212.
SPOSI aprile cercano alloggio 2 camere cucina. Telefonare 513-407 ufficio. A7027
UFFICI TRE LOCALI PIU' SERVIZI PRIMO PIANO [redacted] IN [redacted]FITTO IN CORSO GIULIO CESARE. INVIARE OFFERTE A DEANDREA FRANCO 2, MORIGGIA 20052 MONZA, MILANO. 20871

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

[redacted] A. AFFITTASI/vendesi via Don Bosco 65 uffici piano rialzato mq 200 con sottostante magazzino seminterrato mq 200. Telef. mattino 81-779.
A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539 0529
A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre, Tel. 768-800.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camera ser[redacted]. Re Umberto 20. Tel 538-584
A. S. RITA centro, affittiamo tre [redacted], tinello, cucinino, servizi. Portineria c. Sebastopoli 188 ore 15-17.
A. 30.000 mensili [redacted] Camandona: [redacted] camere, cucina, servizi, garage, libero. [redacted] 694-870.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 545-439.
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000 Bogino 10 [redacted]
ADIACENZE corso Fr[redacted] affittasi locale industriale mq 350 ingresso carraio carro ponte, annessi uffici. Telefonare 465-242. A6865
AFFITTANSI subito [redacted] cucine servizi via Roasio. Tel. 873-471.
AFFITTANSI tre vani uso magazzeno, mq. 120, seminterrato, corso Vittorio angolo via Bricherasio. Telefonare 531-622 ore ufficio, sabato escluso. A6459
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 365-995 A122643
AFFITTASI appartamento Crocetta, cinque camere, cucina, bagno, 55.000. Telefonare 511-400.
AFFITTASI camera tinello nuovo 18.000 Nichelino a prossimi sposi. Telef. 293-897. A6358
AFFITTASI corso Sebastopoli magazzino seminterrato mq [redacted] comodo accesso. Telefonare [redacted].
AFFITTASI primo marzo corso Vercelli, attico soleggiato due camere tinello cucinino servizi grande terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3672 — Torino». A6780

AFFITTASI interrato, box [redacted], vicinanze Ispettorato Motorizzazione. Telefonare 694-202. A7005
AFFITTASI locale luminoso uso laboratorio magazzino con uffici libero marzo, via Michali 12. Telefonare 694-654. A7369
AFFITTASI magazzino centralissimi silenziosi mq. [redacted] Telefonare ore ufficio 546-865. 20766
AFFITTASI subito alloggio piazza Castello. Tel. 585-897 dalle 14 alle 18.
AFFITTASI subito locale industriale mq. 1000 zona Mirafiori. Telefono 542-775. A7878
AFFITTASI subito negozio angolare prossimità piazza Vittoria. Telefonare 585-887 dalle 14 alle 18.
AFFITTASI subito via S. Giulia 3 D due locali uso ufficio negozio. Telefonare 878-256. A6930
AFFITTASI 4 camere in corso P.pe Eugenio n. 42 (Piazza Statuto) 1° piano. Rivolgersi in portineria.
AFFITTO centrali due soffitte più camera gabinetto interno. Telefonare 510-077. 06493
AFFITTO 2 negozi zona Parella. Tel. 959-313. A7014
ALLOGGETTO, appezzamento terreno, tra chilometri Porlanuova, cambio ordine giardino, pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino». A6996
ALLOGGETTO camera bagno piano rialzato ammobiliato [redacted] affittasi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3682 — Torino».
AMMOBILIATO nuova camera tinello servizi terrazza semicentrale affittasi. Telefonare 532-644.
APPARTAMENTO (Crocetta) piano rialzato 5 camere, servizi. Affittasi uso studio medico etc. Telefonare 553-575. 011
AUTOTRASLOCHI accurati garantiti tutte località. Telefo[redacted] 633-872 Ditta Masser 2001
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Quarenta).
AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 5000 camera, preventivi. Telef. 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni, operai specializzati, [redacted] Telefonare [redacted] (Maggio). A5542
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, operai specializzati, furgone imbottito. Tel. 230-762.
AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brejato, tel. 621-839.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Mohlatto.
AUTOTRASLOCHI prezzi imbattibili autofurgone specializzati accuratissimi garanzia. Telef. 592-483 Einaudi.
AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, garanzia, furgoni [redacted]iti. Telefonare 535-852. 1001
AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667.183. A6068
CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 296-280. 2001
CENTRALISSIMA zona affittansi lussuosi modernissimi uffici mq. 215 circa. Telefonare 540-673, 537-547.
CENTRALISSIMI locali a[redacted]i negozi uffici esposizioni magazzini [redacted] che semisotterranei ampia possibilità parcheggio [redacted] vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.
DEPOSITO magazzeno Aeronautica affitto [redacted] 310 anche divisibile. Telefonare 785-562. 1001
DISPONENDO ufficio bellissimo su [redacted] zona Crocetta offriamo disponibilità [redacted] autonomi segreteria. Telefonare 593-005.
[redacted] '61 affittasi [redacted] camere, cucina, primo inquilino. Telef. 538-594.
[redacted] nuova costruzione affittasi alloggio tre camere tinello. Telefonare 545-089. A6853
LOCALE mq 1000 seminterrato mq 500 piano marciapiede, ingressi indipendenti zona S. Rita affitto industria silenziosa, magazzini. Tel. 591-421.
LOCALE 250 metri per industria silenziosa Mirafiori, affittasi. Telefono 327-128.
PIED-A-TERRE arredato tutti servizi casa lusso zona corso Dante libero 1° febbraio riservatezza 676-448 ore pasti. 2001
PRECOLLINARE [redacted] Sassi alloggetto signorile, due [redacted] servizi affittasi. Tel. 559-079.
REGINA Margherita (Collegno) affitto laterale locale interno cortile mq. 120, pavimento marmo, toilette carico scarico, adatto magazzino vendita oppure laboratorio industria silenziosa. Telef. 782-075.
S. PAOLO laboratorio e magazzino mq. 50 affittasi. Telef. 370-851.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Mellar vende alloggi signorili, informazioni Torino 732-088. A5285
AL [redacted] ultimi alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191.
ALASSIO a[redacted] appartamentino mesi invernali soleggiato, centrale, riscaldato. Prezzo conveniente. Lombardi, Piazza Durante 22.
FINALPIA, affittasi 2 camere, cucina, servizi, kerosene. Telefonare 567-150 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8501 — Torino».
LOANO, strada per Pineland, 300 metri mare, zona tranquilla, Pinocchio Zattaria vendono alloggi panoramici, minimi acconti. Tel. 341-158.
[redacted] vendesi alloggio con terrazzo mq 70. Telef. 347-834 Torino.
VILLA due appartamenti, riscaldamento, giardino, mare, arredata. Impresa Pesce - Bergia.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-946, confortevolissimo riscaldato, ottima cucina, gennaio-aprile 2400 compresivo. [redacted]765
ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Lion, telefono 43-000, aria condizionata, garage, 2700 complessive: preferenza persone tranquille.
BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno, tel. 21-738, centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, [redacted]ore, vicinissima mare.
[redacted] Ligure, 90 minuti autostrada da Torino, Hotel Benzi - Riviera, telefono 98-541, sempre aperto. Settimane azzurre, tutto compreso, lire 25.000. 20400
CURA, soggiorno e riposo al mare presso la nuovissima Casa di Cura «Clinica S. Michele» [redacted] Albenga (Savona). Tel. 51-494. Camera di lusso I, II, III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notizie e preventivi.
DUEMILA gennaio-aprile tutto compreso, riscaldamento, Pensione Tina, lungomare, Via Torino, tel. 44-145, Diano Marina. 20327
HOTEL Tirreno, Pietraligure, telefono 67-172. Direttamente mare, soleggio privato, Moderno, accogliente, termosifoni, cucina accurata. Prezzi modici. Sempre aperto. Interpellateci. 20297
LOANO, Continental Hotel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino telefonare 772-112 ore ufficio. 20329
LOANO, Soggiorno Stellina, telefono 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 20328
O[redacted] Pensione Seg[redacted] montagne sabato domenica 4500 complessive. Telefono 80-31. A8781
VARAZZE, H[redacted] Royal, telefono 97-641. 2600 (con bagno 3000) complessive. 20254
VARAZZE, telefono 96-327. Piccolo Hotel, confortevolissimo. Complessive [redacted] (doccia), 3500 (bagno).
VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. [redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali [redacted] consorzio ministeriale. [redacted] 9, telefono [redacted] 0581

(Continua a [redacted] 19)

CRONACHE DEI LIBRI

Un fatto notevole del «mercato» culturale

I classici russi incontrano una nuova fortuna in Italia

La grande diffusione degli scrittori classici russi è, accanto a quella degli scrittori dei cosiddetti «anni venti» dopo la rivoluzione, una nota molto interessante dell'attuale mercato librario italiano.

Per la scoperta, e in certi casi la riscoperta, di scrittori come Babel o Bulgakov, può aver contribuito anche l'elemento curiosità, come per tutto ciò che riguarda il mondo sovietico (o a tener viva la curiosità si [redacted] aggiunti due elementi, diversi ma egual[redacted] importanti: prima [redacted] tutto la sorpresa di trovarsi di fronte a grandi artisti, e in secondo luogo il riecheggiamento dei recenti processi a giovani scrittori ribelli). Per comprendere, invece, la diffusione dei classici (e intendo qui riferirmi soprattutto a [redacted] Puskin, un Turgenev, un Dostoevskij, un Leskov, [redacted] Saltykov-Scedrin, un Cechov) bisogna riconoscere senz'altro un interesse artistico già precostituito, al quale ha corrisposto un notevole fiuto editoriale. Le raccolte delle opere complete [redacted] ampiamen[redacted] scelte di Puskin, di Tolstoj, di Turgenev, di Dostoevskij, di Cechov, uscite negli ultimi tempi, testimoniano dell'uno e dell'altro.

Gli autori di cui più di recente [redacted] apparse [redacted] edizioni delle opere complete [redacted] quasi [redacted] Puskin, Turgenev e Tolstoj. Di Puskin l'editore Mursia di Milano ha fatto una nuova edizione in un solo volume di circa milleduc[redacted]nto pagine nella sua collana intitolata «Le corone» (A.S. Puskin, *Opere*, a cura di E. Lo Gatto, Mursia, Milano, 1967); di Turgenev lo stesso editore ha pubblicato nella collana «I capolavori» un'ampia scelta delle opere, anche in un solo volume di circa novecento pagine (*I [redacted] polavori di Ivan Turgenev*, a cura di E. Lo Gatto, Mursia, Milano, 1966); di Tolstoj, infine, Sansoni ha ripubblicato in un sol volume *Tutti i romanzi*.

Questo volume edito dal Sansoni si differenzia dai due precedenti per la grande ricchezza dell'apparato critico, dovuto, come l'introduzione, a Maria Bianca Luporini, [redacted] può oggi considerarsi una specialista di studi tolstoiani. Fu da lei curata infatti, presso lo stesso Sansoni, la grande edizione in quattro volumi dei romanzi di Tolstoj corredata dei taccuini di appunti dello scrittore, scelti per *Guerra e pace* e *Anna Karenina* da Leone Pacini, per *Resurrezione* e *Infanzia - Adolescenza - Giovinezza* dalla stessa Luporini, autrice delle ampie note introduttive ai [redacted] e ai taccuini presentati da una breve e molto [redacted] «prefazione» del Pacini.

Per la nuova edizione in un solo volume, senza naturalmente i taccuini, la Luporini ha scritto una [redacted] ed esauriente «introduzione», nella quale il materiale biografico è molto ben fuso con quello critico in modo da presentare lo scrittore in tutta la sua complessa personalità [redacted] uomo, di artista e pensatore. Non si può infatti [redacted] essere [redacted] lei d'accordo là dove scrive che se «*Tolstoj pensatore e moralista è contorto, parziale, contingente*», «*tuttavia la sua personalità di interprete discusso [redacted] discutibile personaggio del proprio tempo [redacted] afferma appunto nel drammatico contrasto che rese unica la sua esperienza, che fece di lui il più singolare protagonista della letteratura russa dell'Ottocento*».

Non può esserci dubbio che, scrivendo questa frase, la Luporini pensasse anche a Puskin, che della prosa russa, quale si andò formando fino [redacted] Tolstoj, fu il progenitore, come disse lo stesso Tolstoj. Nel volume delle *Opere* di Puskin, edito dal Mursia, la prosa occupa quasi la metà delle pagine, ma ad esse bisogna aggiungere anche quelle del «ro[redacted] in versi» *Eugenio Oneghin* che, non meno dei *Racconti di Belkin* e de *La figlia del capitano*, può considerarsi modello esemplare anche dei prosatori che seguirono, che vi impararono quella semplicità [redacted] chiarezza stilistica, che tra i romanzieri russi, prima [redacted] di Tolstoj, fu di Turgenev.

Il lettore troverà nel volume *I capolavori di Turgenev* il discorso che l'autore di *Padri e figli* pronunziò per l'inaugurazione del monumento a Puskin a Mosca nel 1880, nella stessa cerimonia in cui pronunziò anche un suo discorso Dostoevskij.

La pubblicazione quasi contemporanea di questi [redacted] lumi è molto sintomatica, tanto più che di tutti [redacted] tre gli scrittori sono state pubblicate più opere anche nelle collezioni «tascabili»: di Puskin è uscito proprio in queste ultime settimane (come 60° volume de «I capolavori Sansoni» 1967) il [redacted] in versi» *Eugenio Oneghin* nella traduzione in versi di Ettore Lo Gatto, presentata da Vjaceslav Ivanov; di Turgenev *Padri e figli* (nella Universale Mursia, n. 43, 1967); di Tolstoj (sempre ne «I capolavori Sansoni») *Resurrezione* e *Guerra e pace*.

Mi sono fermato su Puskin, Turgenev e Tolstoj perché le loro traduzioni [redacted] ristampe sono le più recenti testimonian[redacted] del favore che godono [redacted] pubblico italiano; una presentazione analoga potrebbe farsi anche per Dostoevskij [redacted] Cechov, per Saltykov-Scedrin e Leskov, le cui opere testimoniano, accanto a quelle di Turgenev e di Tolstoj, la molteplicità di aspetti che la prosa russa ebbe nel corso del secolo XIX come strumento di un complesso di problemi. Puskin in buona parte li aveva intravisti, quando, trascurando l'ancor viva vena poetica, creò la prosa di cui, più o meno consci del debito che avevano [redacted] lui, si servirono gli scrittori seguenti, per dar veste d'arte a quei problemi di cui si nutrirono le nuove generazioni.

Ettore Lo Gatto

Cronache e testimonianze sulla guerra-lampo d'Israele

Tra le relazioni più efficaci e chiarificatrici quelle del figlio e del nipote di Churchill e dell'americano Donovan - Meriti e limiti dello scritto redatto dalla figlia del generale Dayan - I retroscena politici in un [redacted] di Samuel Seguev, [redacted] ancora tradotto

La letteratura sulla «guerra dei sei giorni» [redacted] ormai imponente, ed [redacted] impossibile farne anche una limitata bibliografia; meglio, perciò, attenersi ad alcuni volumi che [redacted] sembrano fondamentali per conoscere i precedenti, gli sviluppi, la conclusione, non ancora raggiunta, del conflitto arabo-israeliano, per ora fermo sulle posizioni in cui lo fissò l'ordine di «cessate il fuoco» imposto dal Consiglio [redacted] Sicurezza delle Nazioni Unite. Nella vasta messe di opere sulla «guerra dei sei giorni», poche [redacted] quelle italiane; in maggioranza si tratta di autori stranieri, alcuni già tradotti e pubblicati anche da noi, altri [redacted] attesa di esserlo, se non diminuirà l'interesse del pubblico per l'eccezionale avvenimento.

Una delle [redacted] italiane, che però non ha un riferimento diretto alla «guerra dei sei giorni» è *Il seme dell'odio*, di Goffredo Luigi Polidori (ediz. Il Sagittario, Roma), cronache di un giornalista cattolico che partecipò direttamente, [redacted] do un nome ebreo, alla prima [redacted] guerra d'indipendenza d'Israele [redacted] 1948, eppoi alla prima campagna del Sinai nel 1956. Praticamente, il libro [redacted] arresta alla vittoria nel Sinai, non meno folgorante di quella che si sarebbe combattuta meno di vent'anni dopo; ma, per chi sa leggere, già si capisce che la campagna del 1956 [redacted] rebbe stata l'ultima, che gli elementi per un ulteriore confronto fra Israele ed i paesi arabi esistevano già nel precario armistizio succeduto alla scorribanda israeliana fin quasi alle sponde del Canale [redacted].

Il libro che ebbe maggior [redacted] fu *Six days in june* (Sei giorni a giugno) dell'americano Robert J. Donovan che ebbe anche il merito di apparire per primo sul mercato; quindici giorni dopo [redacted] sospensione delle ostilità era già in vetrina. Ma, a parte la tempestività prodigiosa, il volumetto ha il pregio di condensare, in non molte pagine, la freschezza [redacted] cronaca immediata (l'autore era inviato speciale sul fronte israeliano), la documentata informazione sui precedenti e su [redacted] sviluppi [redacted] guerra, [redacted] visione panoramica, ma precisa, del ruolo giocato da [redacted] Uniti e Russia nel conflitto arabo israeliano e in tutto lo scacchiere del Medio Oriente.

Anche *La guerra lampo di Israele*, di Randolph e Winston Churchill (ediz. Mondadori, Milano) ha le qualità del grande *reportage* che non si limita alla [redacted] quotidiana, che pure ha ritmo incalzante, paesaggi sterminati, protagonisti titanici. La visione è allargata a ciò che può accadere in Medio Oriente con la vittoria di Israele, che ha infranto il precario equilibrio stabilito dopo due guerre già vittoriose. Il giudizio, talvolta, è velato da passionalità ma anche [redacted] critiche rivelano l'ammirazione dei due autori per quanto Israele ha saputo fare anche nelle opere [redacted] la profonda simpatia nutrita dal grande statista inglese per lo Stato israeliano, si riflette anche nel figlio [redacted] nel nipote.

Altro genere di *reportage*, tutto però legato allo [redacted]gersi immediato dell'azione, [redacted] il volume [redacted] Yaël Dayan *Diario di guerra 1967* (ediz. Garzanti, Milano), in cui la figlia del generale vittorioso, inviata speciale sul fronte del Sinai per un giornale israeliano, descrive con acutezza e sensibilità i giorni che precedettero il conflitto, l'atmosfera di tensione e di incertezza che regnava in Israele, i contrasti fra gli uomini politici, taluni inclini alla soluzione negoziata della crisi, altri decisi a stroncare con le armi l'assedio in cui gli arabi avevano chiuso Israele.

Sono le pagine più vive ed intense del libro, che perde [redacted] poco mordente allorché il dispositivo militare entra in azione; limitata a seguire una colonna, Yaël Dayan non ha più la visione vasta dei tre fronti, né la sua scrittura riesce a dare il ritmo vertiginoso della [redacted] Canale di Suez delle divisioni corazzate.

Più completo, appassionante come un romanz[redacted] di avventure, è il volume *La [redacted] dei sei giorni* di Samuel Seguev (ediz. Calman-Lévi-Parigi). Avendo avuto la possibilità di leggere documenti ancora segreti, di avvicinare [redacted] uomini che hanno preparato e vinto la guerra-lampo, Samuel Se[redacted] offre una visione esal[redacted] come una fotografia del retroscena e dalle azioni belliche, rivelando episodi sconcertanti, [redacted] l'attendismo di Ben Gurion, tenace a non voler entrare in guerra sen[redacted] un alleato, [redacted] nella [redacted] te dell'anziano statista doveva essere [redacted] Francia di [redacted] Gaulle.

Francesco Rosso

Segnalazioni

Alla vigilia della Liberazione, quattro nazisti irrompono nella casa di un israelita: vogliono sapere dove [redacted] nasconda, altrimenti lo condanneranno in contumacia. Non avendo risposta, ne violentano la figlia Mina, dodicenne. Questo lo spunto di In contumacia *(ed. Adelphi) di Giacoma Limentani: tragedia che si sviluppa alternando tempi diversi, fino [redacted] creare, nell'immagine adulta di Mina, la donna che vive essa stessa «in contumacia», incapace [redacted] difendere e di chiarire una presenza nel mondo legata all'ossessione morale di quel trauma.*

* *

Il diario «romanzato» ha sempre esercitato una suggestione particolare sulle scrittrici. E a questa [redacted] stione non è sfuggita Nicoletta Spallitta, [redacted], con *Figlie di eroi* (ed. EdiKon, 246 pagine, lire 1700) ha rievocato la sua vita collegiale negli anni che precedettero la Liberazione.

* *

[redacted] quattro anni dalla morte dell'autore escono raccolti da Sergio Lupi i Nuovi saggi [redacted] Letteratura tedesca *di Leonello Vincenti (ed. Mursia, [redacted]. 300, lire 3800): vi si trovano studi [redacted] Goethe, Schiller, Heine e Thomas Mann.*

Un De Amicis «sorprendente» in lettere inedite al Giacosa

Amava, almeno quanto l'amico commediografo, la buona cucina e la scatenata allegria conviviale - Uno sfogo contro i «veristi demagoghi» - Giornate di malinconia e di tedio mentre s'allarga il trionfo di «Cuore»



De Amicis «re di cuori» in una caricatura di Casimiro Teja, direttore del «Pasquino»

«Dalla città che l'implacato - sdegno dei gozzi offesi ancor ti vieta - dalla *Roma dell'Alpi* (ah [redacted] sacrato!) - alpestramente ingrata al suo poeta, - di Carema inaffiandoci il palato - dopo una cena succulenta [redacted] - che i lampioni ci duplica d'Aosta - ti mandiamo un abbraccio per la posta». *Chi scrive è Edmondo De Amicis, reduce insieme con Edoardo Calandra da [redacted] banchetto ad Aosta, a cui l'indisposto Giacosa — il destinatario — non [redacted] potuto partecipare.*

Non è questa la sola testimonianza dell'amore della buona cucina e dei vini raffinati che si trovi nell'ampio cart[redacted]io inedito del De Amicis con il commediografo piemontese, «giudice gastronomico [redacted] degustatore di vini competente» anche lui.

Ed ecco, in un biglietto senza data, un invito irresi[redacted]: «Se vuol mangiare le migliori ostriche d'Europa, grandi, fresche, acquose, bene aperte, ben presentate, a bu[redacted] prezzo (0,15 l'una) trovati domani venerdì 26 alle 9 di sera all'angolo dei portici di piazza Castello con Dora Grossa, vicino al liquorista». *Ogni pretesto per un banchetto [redacted] buono per De Amicis: l'arrivo di [redacted] personaggio importante, la partenza di [redacted] amico, la cinquantesima edizione di Cuore (fino, con esatta scadenza, alla 300ª, raggiunta nel 1904).*

Conclusione: dolori di stomaco di Giacosa meno avvezzo a questi stravizi, pentimenti di De Amicis per le sbornie passate e saggi proponimenti di temperanza futura: «Come ti ha potuto far male una minestra di brodo, una fetta [redacted] e [redacted] scheletro di tordo? Vino mi pare [redacted] tu non [redacted] abbia bevuto più delle altre volte. Io piuttosto mi pento del molto gridare, delle molte sciocchezze, delle molte porcherie, dette ad intesa a tavola [redacted] dopo, specialmente dopo; [redacted] mi vergogno di non saper desinare con [redacted] brigata di amici, [redacted] mancare o poco [redacted] molto, [redacted] per l'ebbrezza che mi dà [redacted] vino o per quella che mi [redacted] chiacchiera, ai miei propositi di condotta evangelica. Basta: credo che un'altra volta sarà meglio che facciamo colazione noi due soli, fuori Torino... e con un vino più leggero».

[redacted] al [redacted] Amicis — delineato dai primi biografi — solitario e schivo che lavora sedici [redacted] al giorno nella sua «officina» torinese di via Pietro Micca. [redacted] è invece una piacevole sorpresa trovarcelo, in queste lettere, cordiale e aperto, pronto alla battuta salace come alla parola [redacted] sa amicizia. Un De Amicis, magari un po' ottuso e uggioso (quando deplora per esempio — in una lettera del 5 settembre [redacted] — [redacted] della scuola verista: «...Adesso chi è in [redacted] sono gli scrittori e poeti demagoghi, da cui gli uomini che sono al governo hanno da temere, se non altro insolenze sanguinose. E i [redacted] tiluomini moderati di carattere [redacted] opinioni politiche, dei quali [redacted] può [redacted] sicuri, son lasciati nel canto della spazzatura»*), ma certo simpatico e vero.*

E si crederà così anche [redacted] più alla sua sincerità, quando si confessa scrittore inquieto e scontento, in [redacted] biglietto [redacted] 24 settembre 1883: «Son ridotto un coccio, [redacted] cencio, qualcosa di immondo e di miserabile da gettar via con [redacted] parola. Non sto bene, e non so che[redacted] lavoro, e mi par di dormire; [redacted] mi diverte nulla, mi [redacted] tutto, non farei che alzar le spalle al mondo intero [redacted] un'alba all'altra. Invecchio, insomma, di 24 ore [redacted] ore, ingrasso, incarognisco, rimbecillisco, e intristisco. Dammi un calcio».

Oppure quando, malinconi[redacted] e stanco, dice all'amico, in [redacted] lettera del 1° novembre 1886: «... provo un'amarezza nuova, mista di tristezza [redacted] so perché. Mi trovo [redacted] riportato a diciott'anni indietro; risento intorno a me le stesse parole d'allora; mi par di ricominciare a vivere; e poi mi guardo nello specchio [redacted] vedo grigio. Questo mi stupisce quasi; [redacted] questo che forse mi rattrista. Le mille voci di fanciulli che mi vengono all'orecchio, mi pare che non siano rivolte a me, ma [redacted] un vecchio scrittore nato sul principio del [redacted]colo.

«Non ho mai accarezzato [redacted] tanto affetto i miei figlioli, né fissato così ostinatamente [redacted] pensiero in quelle cose a cui si cerca di [redacted] il meno possibile; e non sono mai stato così volentieri solo, [redacted] mia, in questo cantuccio dove ho tanto lavorato, scrivendo quelle pagine che [redacted] non mi sembrano più [redacted]. Mi pare d'aver dato [redacted] pasto alle centomila bocche gli ultimi brandelli [redacted] mie viscere, e [redacted] mi rimanga più nulla da buttar nelle *bramose canne*, [redacted] quali, per questo, divoreranno me, fra poco; l'unica cosa [redacted] mi rallegra un poco è il furioso e ridicolo lavoro [redacted] bollatura a cui [redacted] condannato in questi giorni: oggi ho bollato la trentesima edizione di Cuore».

g. d. r.

Ricordo di Vittorio Lugli, scrittore (oltre che studioso [redacted] francesista insigne)

Francesista, comparatista insigne, uno degli ultimi maestri (se non l'ultimo) di quella [redacted]erazione a cui appartennero un Ferdinando Neri e un Trompeo, sincere di spir[redacted] e operoso fino all'estremo della sua lunga giornata (era [redacted] a Novi di [redacted] nel 1885, ma da molti anni risiedeva a Bologna), Vittorio Lugli se ne [redacted] andato, vorrei dire, con quella discrezione che contrassegnò tutta la sua attività [redacted] studioso e [redacted] scrittore.

Sottolineo quest'ultima, non perché si possa [redacted]iderare distinta [redacted] quella del critico [redacted] dello studioso: [redacted] ben evidente [redacted] la chiarezza [redacted] stile [redacted] questo [redacted] è che l'espressione dell'umanesimo [redacted] Lugli, che in lui [redacted] configura come equilibrio, conciliazione dei contrari, riduzione alla razionalità, cioè alla pienezza della [redacted] scienza, anche dell'involuto, dell'oscuro, dell'irrazionale: e però non avverso, anzi ricercatore e sollecitatore [redacted] nuovo. Ed è insieme espressione [redacted] un gusto fine, [redacted]sibile, che tempera la sicurezza della visione storicistica [redacted] dell'informazione erudita con una trepidazione psicologica, con un'ansia di verità morale, oltre che estetica. (C'è in Lugli, che fu allievo [redacted] Pascoli a Bologna, qualcosa di pascoliano).

Tutti i suoi studi stanno a testimoniare ciò: da quelli su Racine, Montaigne, La Bruyère, La Fontaine, a quelli [redacted] Balzac, Flaubert, Jules Renard, e, per quanto riguarda l'Italia, Tommaseo e Verga. (Bellissimo il suo saggio sul «Discorso indiretto libero in Flaubert e Verga»: anticipatore, fra l'altro, di quelle indagini linguistiche e strutturali che poi dovevano venire di moda, e tentate anche [redacted] più sprovveduti). Ma, sottolineando la sua attività di scrittore, intendevo riferirmi in particolare a quella del memorialista, del moralista (nel [redacted] francese [redacted] termine), che, [redacted] contrario dell'altra, [redacted] ha avuto [redacted] riconoscimento [redacted] merita.

Si veda la raccolta (edita da Einaudi nel 1954) *Pagine ritrovate: memorie fantasie letture*, che, scritte lungo un quarantennio, [redacted] «cospicuo esempio di ragionevolezza [redacted] di responsabilità morale, in tempi che hanno conosciuto l'ottenebramento del principio [redacted] della libertà; e, sotto il profilo letterario, un prezioso documento delle tendenze autobiografiche e artistiche del[redacted] migliore nostra saggistica. Di quella in cui rientrano, ciascuno con le proprie caratteristiche, [redacted] ai citati Neri e Trompeo, un Valgimigli, un Pasquali, [redacted] Zottoli, un Levi [redacted] Vida [redacted] fra i viventi, e di generazioni successive, un Praz [redacted] Gabrieli.

Nel corso di queste *Pagine ritrovate* accade a Lugli quel che egli avverte in particolare nel Pascoli: che, con gli anni, il ricordo diventa «ricchezza, parte viva della [redacted] anima»; e l'occhio acquista una seconda vista, per cui certe cose [redacted] toccate in quelle di più vecchia data — a cominciare [redacted] rapporto fra le generazioni, fra vecchi e giovani, fra conservazione [redacted] progresso — appaiono illuminate [redacted] coscienza del poi, oltre che da quella di allora. E dal gioco [redacted] tali rifrazioni, [redacted] questo suggestivo controluce escono arricchiti anche i modi della scrittura, che mostra [redacted] vigore nuovo in quel [redacted] delicato procedere per tocchi [redacted] sfumature. Lo [redacted] avvicendarsi dei ricordi, a seconda delle varie stagioni della propria vita, più che cronologico o logico, si rivela infine di natura quasi [redacted]sicale, con i suoi crescendo, intermezzi, riprese di tutta una serie di motivi, o [redacted]glio di modulazioni di un tema unico, fondamentale.

Un tema che, parafrasando e adattando al [redacted] caso quello che Lugli [redacted] a proposito [redacted] Renato Serra, si potrebbe definire: [redacted] dire di [redacted] tanta umana semplicità movendo dai libri, anche i più illustri; [redacted]re di cotesti libri, movendo da sé. Donde la «circolarità» [redacted] discorso, oscillante fra una rattenuta tristezza [redacted] tempo che fugge [redacted] una «non troppo orgogliosa» speranza che, lavorando fino all'ultimo con quella purità di cuore con cui egli ha sempre affrontato la vita e compiuto il dovere, u[redacted] giorno forse [redacted] giovane si chinerà su una sua pagina: «Sarà uno [redacted] laro, forse già grigio, che penserà [redacted] riudire la mia vo[redacted] lontana. Egli rivivrà [redacted] momento sua giovinezza: io per lui sarò ancora, un momento, fra gli uomini».

Arnaldo Bocelli

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da [redacted] [redacted] 69,63 (—0,25 per cento)

[redacted]

Apertura debole, [redacted] in moderata ripresa - [redacted] resistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	24	Varia.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	105 40	—
» cont.	105 30	—
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 80	—
Ricostruz. 3½	82 80	— 0 05
» cont.	82 70	— 0 05
Ricostruz. 5%	98 80	— 0 30
» cont.	98 50	— 0 30
Rif. Fond. 5%	98 70	+ 0 30
Pr. R. 5% Tr.	98 —	—
» » 64	98 —	—
Cert. C.T. 5% 76	100 —	—
» » 5½ 76	98 80	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» » '70	99 95	—
» » '71	100 10	+ 0 125
» » '72	99 90	— 0 05
» » '74	98 80	— 0 05
» » '75 I	99 575	—
» » '75 II	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	97 10	—
» » '63 II	97 80	—
» » '66 I	97 80	+ 0 10
» » '66 II	97 40	—
» » '67	97 80	— 0 25
» Enr 6%	97 50	—
I.R.I. Sider 6½	98 10	—
» ('54) 6%	99 80	—
» ('56) 6%	98 50	—
» '63 5,5 %	99 80	—
» ('58) 6%	98 30	—
» Ferr. 6%	98 30	—
» ('74) 6%	98 90	—
» '58 5½%	98 80	—
» '58 5½%	98 —	—
» '61 5½%	91 40	—
» '63 5½%	91 00	— 0 20
» '64 6%	97 45	—
» '65/'83 6%	97 40	—
» Stet 6% opt.	99 00	— 0 10
» Il.5½% opt.	94 75	—
Selep 5,50% '83	98 30	—
» » '67	98 —	—
Eliet (IV) 6%	99 80	—
FF.SS. 5½%	97 70	—
» » '63	96 50	—
» » '65	94 90	—
» » '69	98 90	—
» 6% '60	99 25	—
» 6% '61	98 25	—
» 6% '65 I	98 175	—
» 6% '65 II	98 10	+ 0 10
» 6% '66 I	95 85	— 0 10
» 6% '66 II	98 05	+ 0 10
» 6% '67	98 025	— 0 075
» 6% 67-87	98 —	—
P.S.Agr. 6% I	98 25	— 0 75
» » 6% II	98 50	—
» » 6% III	98 25	—
» » 6% IV I	95 90	— 0 10
» » 6% II	98 —	—
» » 6% III	98 —	—
» » 6% IV	98 —	— 0 20
» » 6% Sp.V	98 10	—
» » 6% Sp.VI	98 85	—
OO.PP. 6%	97 80	— 0 10
» 5½%	91 80	+ 0 20
» 6%	95 70	— 0 05
» C. Ag. '64	95 075	—
» » '65	95 60	—
» » '66	98 30	—
» D. 1° 6%	98 —	—
» D. 2° 6%	95 90	—
» st. A 6%	98 55	—
» st. B 6% I	97 70	—
» st. B 6% II	97 20	—
» st. C 6% I	98 10	—
» st. C 6% II	95 00	—
» I. St. 6% 68	99 85	—

Titoli	24	Varia.
OP I.St.6% 68 II	99 75	—
» Auto 5% 88	95 45	—
Eni Petrolio 5%	96 00	— 0 20
» » 5% 57	98 —	—
» » 5% 59	96 10	+ 0 20
Eni Sp. 6% 64	96 10	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 80	—
Eni Sex 6%	97 50	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 30	—
» » 5½ '61 I°	92 70	—
» » 5½ '62 I°	92 40	—
E. S. 5½ '62 I°	92 40	—
» 5½ '63 I°	93 10	—
» 5½ '63 I°	93 25	—
» 6% '64 I°	97 50	+ 0 70
» Geld 6½%	92 40	—
S. Paolo 6%	98 90	—
» O. P. 5%	96 30	—
» O. P. 4%	86 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	98 —	—
Magistrom. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	94 —	—
C.I.B. Sec. 5%	94 —	—
Cr. F. Sec. 5%	94 65	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 6%	98 80	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 50	—
» » '62 5½%	92 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	98 —	—
C.F.B. Sup. 5%	91 —	—
Invemer 6% '66	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 I°	92 20	—
» 5½ 63 I°	92 —	—
» 5½ 62 I°	91 20	—
» 5½ 63 I°	90 90	—
» 5½ 63 I°	91 —	—
» 6% 64 I°	95 00	—
» 6% 64 I°	95 10	—
» 6% 65 I°	95 —	—
» 6% 66 I°	95 15	—
» 6% 67 I°	95 25	—
» 6% 67 I°	95 10	—
Cassa RPL 5%	94 00	—
» O.P. 5%	94 80	—
Istpe vent. 5½	91 55	—
» » 6%	95 —	—
» Edcomf.%'51	99 50	—
» » 6%'55	98 50	—
» » 6%'56	98 —	—
» Cofer 6%	98 10	—
» St.Mezz.6%	95 70	—
» Op.S.M. I°	97 50	—
» » » » I°	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
INI [illegible] 6%	98 50	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	98 80	—
» XX 6%	98 30	— 0 20
» XXI 6%	94 10	—
» XXII 5%	90 10	—
» XXIII 6%	98 90	— 0 20
» XXIV 5½	92 15	— 0 05
» XXV 6%	95 75	+ 0 15
» XXVI 6%	95 70	— 0 05
» Cr.N 6% 1°	97 —	—
» Cr.N 6% 2°	98 —	—
» spec. '64	99 20	—
» Fin 6% 66	95 —	—
Torino 6% '57	98 10	— 0 30
» AEM 5½ 60	91 60	—
» AM 5½ 62	91 70	—
Genova 6% '55	96 50	—
» 5½% '61	91 20	—

Titoli	24	Varia.
Fiat 6% '63	99 30	—
Fiat 6% '66	96 60	— 0 50
» 6% '51	99 90	— 0 27
» 5½% '66	92 35	— 0 90
RIV 5½%	89 70	—
Pirelli 6% '63	100 25	—
» 5½% '62	92 70	—
Oliv. '60-'65 7%	104 —	—
» '63 7%	103 25	— 0 25
» '65-'75 7%	103 50	— 0 50
» '66 7%	102 75	—
» '53 5½%	100 80	— 0 45
» '62 5½ 1°	98 20	—
» '63 5½ 2°	98 10	—
Gen. Sl. 5½%	91 —	—
[redacted] '49 7%	103 90	—
» '53 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Etevalt 7%	102 —	—
» 6% '60	95 50	1 —
» 5½ '63	95 60	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	102 70	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cert-Gom. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	100 —	—
» 7% '58	100 —	—
Aug.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It 7% 48	103 —	—
» 5½ 62	98 —	—
Cotton 6%	101 —	—
» 6% 60	98 25	— 0 25
» 5½% 60	90 20	—
» 5½% 61	90 10	—
» 5½% 62	90 30	—
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 25	—
» 6% 57	95 70	—
» 6% 64	93 20	— 0 90
Edipol 6%	99 80	—
Time 6%	98 —	— 1 30
Talco 6%	98 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Ecco 6%	98 80	—
SIP 6%	100 10	—
Pibigas 5½%	99 50	—
» 6% 66	98 60	—
Mediofin 7%	103 —	—
Fergat 6%	100 —	—
C.Pesce 5.75 58	93 50	—
» 5,30 61	83 40	—
Rumianca 5%	97 50	—
» 5,50 62	99 —	—
Lancia 5½% 60	90 30	—
» 5½% 62	90 25	+ 0 25
Liquigas 6% 58	93 —	—
Cons-Sar. 5½	91 70	+ 1
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	90 90	—
Tr.S.S.Bar. 5½	90 50	—
Autostrade 5½	90 40	—
» 6% '63	97 —	—
» 6% '67	97 10	— 0 05
Motta 6%	94 25	—
Sarom [redacted]	95 —	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 6½	91 50	—
Ec. Fal. 5½%	222 —	+ 5
Imm. Roma 6%	133 50	—
Rumianca 6%	100 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7545	— 45
Eridania	2950	—
Rom. Zuccheri	171	—
Talmone	2800	— 50
Florio	66	—

Titoli	24	Varia.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	7800	— 200
Montepont	382	—
Talco E Grafite	13000	—
Ferrani Rinv.	9800	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	4080	—
Torino-Nord	78	+ 0 70
Michel (F. Med.)	8850	+ 50
SIP	2775	— 4
Italcable	6770	— 100
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gelardini	2600	—
Risan. (Napoli)	6455	—
Sitas	3104	—
Beni Stabili	3657	— 10
Imm. Roma	395	— 1
Ind. Store	1800	—
Ferco	174	+ 2
Racia pr.	995	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1139 5	— 4
Liquigas	180	— 2
Pibigas	68	—
SAFFA	8020	— 80
Schiapparelli	4020	—
Farmitalia	600	—
Mira Lanza	38023	— 375
S.A.R.D.M.	1050	—
ANIC	1490	— 14
Rumianca	1411	— 19
Italgas	1223	— 19
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73800	— 650
La Centrale	7080	— 50
S.M.E.	2345	— 15
STET	2534	— 9
Finsider	814 50	+ 0 50
Prem. Finanz.	1210	+ [illegible]
Invest	3030	— 23
Assic. Torino	10750	— 220
Ass. Tora priv.	6720	— 130
Ass. Generali	103800	— 450
S.A.I.	23830	— 145
Bastogi (Mer.)	3125	— 3
METALMECCANICI		
Ferraro	445	—
Westinghouse	600	—
Necchi	2825	—
Nebiolo	620	— 5
Italsider	809	+ 3 50
Dalmine	1227	— 6
Olivetti	3200	— 6
Olivetti priv.	3400	— 20
FIAT	2724	— 11
FIAT priv.	2165	—
Terni	238 25	+ 3 25
E. Marelli	650	— 4
M. Marelli priv.	1229	— 9
TESSILI		
Châtillon	3825	— 63
Fisac	410	—
Borgosesia	9150	—
Viscosa	3550	— 11
Viscosa priv.	2470	— 30
DIVERSI		
Cinzano	360	— 3 50
Krumenstein pr.	363	— 3
Pirelli	3850	— 30
Cartiera Ital.	1000	— 25
Cartiere Burgo	18825	— 125
Cit	4300	—
Acque Potabili	1200	—
Acqua Roma	722	—
Eternit	3550	—
Ceram. Pozzi	150 50	— 3 50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Corissa	2882	Motta	7580
Bertolli	2490	R. Zucch.	155
Eridania	2800	» » pr.	345
Ex. Molini	5500		
ASSICURATIVI			
Generali	103.800	Ass.Ter.pr.	6700
R.A.S.	22.835	Incendio	10.390
Ass. Mil.	[redacted]	[redacted]	20.400
Ass.Mil.pr.	[redacted]	Assicur.	72.400
Ass. Ter.	10.700	Ras	41.810
BANCARI			
Mediobanca	73.520		
CHIMICI			
Anic	1430,50	Lepetit	4875
Brioschi	10.290	Lepetit pr.	5890
Nap. Gas	800	Mira L.	36.600
Caffaro	255	Ossigeno	1411
C. Erba	18.030	Pierrel	90
Erba priv.	7150	Rumianca	1410
In.Ind.Co.	2790	Snia	3045
Italgas	1220	Saiom	1020,50
Liquigas	180	Montedison	1134
ELETTRICI			
Magneti	1029,50	Tecnom.	1287
Marelli	882	Terni Sid.	285,50
Sip	2777		
FINANZIARI			
Agricola	2730	Italpi	2590
Bastogi	3124	Centrale	7034
Breda	4850	Pirelli C.	4260
Fiemmara	340	Sifi	920
Finsider	814	Sme	2250
Generalim.	918,75	Stet	2540
Sim	4080	Sviluppo	1905
Invest	3020		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2802	Sauro	600
Beni Stab.	3670	Incedrsa	2700
Bon. Ferr.	931	Milano C.	87.300
Cogo	9500	Risan. R.	[redacted]
Imm. Roma	[redacted]	Sviluppo	[redacted]
Sapi	1650		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3485
Fiat	2720	Olivetti pr.	3473
Fiat priv.	2187	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	814		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3700	Magona	[redacted]
Falck pr.	3770	Metallur.	3455
Breggi-Iz.	1150	Amiata	[redacted]
Dalmine	1222	Montepon.	373
Elba-Viola	730	Siele	4851
Italsider	908	Trafilerie	780
TESSILI			
Châtillon	3830	Marz. pr.	1856
Cantoni	12.870	Rossari	16.800
Dicana	256	Rotondi	[redacted]
Cucirini	6370	Tess	2510
Stampati	3475	Facchetti	475
Cascami	6730	Snia Visc.	3553
Fisac	482,50	Vizzola pr.	2475
Lanerossi	3300	Bernasc.	451
Gerardo	1764	Zegna	342
Zucchi	114	Usseno M.	55.300
Linificio	411		
TRASPORTI			
N. Milano	3150	Mittel	4060
Ausiliare	2730		
DIVERSI			
De Ferrari	1379	C. Acqua	717
Bieda	31.150	Bonna.	347
Burgo	18.800	Beneat. pr.	264,50
Buzzelli	2900	Mondad.	3597
Cementir	4505	Pirelli M.	385
Cer. Pozzi	149	Sepia A.	520
Pozzi priv.	201	Smerg.	42,12
Ribori	399,50	Dec	4259
Cige	3690	Sesa	1875
Acqua pot.	1280	C. Acqua	2650
Eternit	2555	[illegible]	6790
Italcem.	17.870		

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha accentuato l'assestamento della vigilia, anche se la ripresa finale ha ridotto le perdite iniziali. In apertura si [redacted] avuto un netto e diffuso regresso. Trascorsa [redacted] affari la prima parte del «durante», poco prima del listino il mercato è stato interessato da un ritorno del denaro.

Dopoborsa sulle chiusure [redacted] Milano.

Diritti: Mediobanca 8925; Châtillon 560.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 1.500.000; obbligazioni per [redacted] 42.000.000; azioni n.* [redacted]

Milano, 24 gennaio.

La seduta odierna, povera d'affari, ha [redacted] la tendenza debole della vigilia. La apertura ha registrato diffusi ribassi, più accentuati per i valori primari. Una intensa corrente di vendite ha interessato i mercuriferi, in [redacted] guito alle voci [redacted] ripristi[redacted] dell'imposta di fabbricazione sul mercurio. La pronta smentita della notizia, [redacted] parte [redacted] ministero delle Finanze e della Monte Amiata, ha fatto risalire [redacted] quotazioni del settore. Verso la chiusura, la prevalenza degli [redacted] quisti ha consentito [redacted] derata ripresa in tutti i [redacted] parti azionari.

L'indice generale azionario [redacted] «Il [redacted]e - 24 Ore» passa da 69,83 a 69,63 (—0,25%). Indice Mediobanca da 66,07 a 65,83 (—0,36%). Reddito fisso resistente.

Per coprire [redacted] posti vuoti

Nominati [redacted] quattro consiglieri

[redacted] il dott. Corrado Ciuti, il dott. Gaet[redacted] Furlotti, il signor André Benoît Mathieu Meyer ed [redacted] signor Felix W. Schulthess

Il Consiglio di Amministrazione [redacted] Fiat, nella riunione [redacted] del [redacted] gennaio 1968, ha nominato per cooptazione consiglieri di amministrazione della società i signori: *Corrado Ciuti, Gaetano Furlotti, André Benoit Mathieu Meyer, Felix W. Schulthess*, [redacted] copertura dei seggi resisi vacanti per la scomparsa del Presidente d'[redacted] [redacted] consigliere prof. dott. Vittorio Val[redacted] [redacted] per le dimissioni presentate per ragioni di [redacted] dai signori consiglieri Gr. uff. Giovanni Fummi, comm. rag. Camillo Ghiglione ed Ernesto Gamper.

Il *dott. Corrado Ciuti*, nato nel 1904, [redacted] to alla S.p.A. «O.M.» con la carica prima di direttore generale e poi di amministratore delegato [redacted] vice presiden[redacted] della società. Nel novembre 1967, dopo aver mantenuto anche [redacted] direzione della Divisione Materiale Ferroviario e della Divisione Meccanizzazione Agricola Fiat (assunta nel luglio '59), è stato nominato direttore centrale Fiat assumendo la responsabilità del «Gruppo Aziende e Società collegate» di nuo[redacted] costituzione. E' anche presidente della S.p.A. Magneti Marelli.

Il *dott. Gaetano Furlotti*, nato nel 1902, ha [redacted] la Fiat nel 1958 per assumere [redacted] funzioni di amministratore delegato e direttore gene[redacted] dell'I.F.I. (Istituto Finanziario Industriale) e ricopre anche attualmente la carica [redacted] amministratore delegato dell'Istituto Finanziario Industriale, nonché di amministratore delegato dell'Istituto Finanziario Italiano Laniero, dell'International [redacted] ing [redacted] Investment Co. [redacted] di consigliere [redacted] altre società.

[redacted] *signor André Benoit Mathieu Meyer*, nato nel 1898, [redacted] banchiere a New York. E' infatti il gerente della Casa bancaria Lazard Frères & Co. di New York, persona che gode di [redacted] notorietà nel campo finanziario: consigliere di amministrazione delle società Montecatini-Edison, Allied Chemical, Chase International, N.B.C., Newmont Mining, Radio Corporation of America e Sofina.

Il *signor Felix W. Schulthess*, nato nel 1909, già direttore della Banca Nazionale Svizzera, Istituto Svizzero [redacted] emissione, passò nel [redacted] alla direzione e nel '51 alla direzione generale del Credito Svizzero [redacted] Zurigo. Nel 1963 fu eletto presidente del Consiglio di Amministrazione [redacted] quale successore del signor Gamper. Fa tuttora parte [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione della Banque [redacted] Zurich in qualità di presidente, del Crédit Foncier Suisse, della Compagnia di Assicurazioni «Zurigo» nonché della Compagnia [redacted] Assicurazioni «Vita» quale vice presidente e di altre società.

[redacted] quattro nuovi consiglieri, i primi due — il dottor Corrado Ciuti [redacted] dott. Gaetano Furlotti — hanno trascorso gran parte [redacted] loro [redacted] di lavoro presso la Fiat, ricoprendo cariche di alta responsabilità. Il signor [redacted] W. Schulthess viene a sostituire il consigliere uscente signor Ernesto Gamper, assicurando alla Fiat la stessa esperienza nel campo finanziario svizzero, nel quale hanno operato ed operano ambedue. Il signor André Benoit Mathieu Meyer, infine, porta alla [redacted] quella vasta [redacted] del mondo economico e industriale americano che è particolarmente utile in questo periodo [redacted] tatti e [redacted] internazionali sempre più intensi.

Approvate [redacted] proposte del [redacted] Debré

[redacted] decide misure [redacted] rilanciare l'economia

Riduzioni fiscali, aumento degli assegni familiari e delle pensioni, agevolazioni al credito, [redacted] popolari [redacted] aiuti alle regioni sottosviluppate - Il costo complessivo, per lo [redacted], [redacted] previsto in 360 miliardi di lire

Parigi, 24 gennaio.

Il ministro [redacted]lle Finanze, Michel Debré ha proposto oggi al Consiglio dei ministri, che le ha approvate, [redacted] serie di misure sui consumi e sugli investimenti [redacted] rilancio dell'economia.

Tra queste misure, illustra[redacted] termine [redacted] riunione da Debré, [redacted] più importanti sono:

— una diminuzione del 15 per cento sul primo «terzo» delle imposte sul reddito, pagabile il 15 febbraio prossimo. Di tale diminuzione beneficeranno numerosi contribuenti;

— un aumento del 4,5 per cento degli [redacted]i familiari a partire [redacted] primo febbraio;

— un aumento di cento franchi alle pensioni di [redacted] chiaia, che ammonteranno così [redacted] franchi all'anno;

— vari provvedimenti per agevolare il credito;

— la costruzione, nel 1968, di [redacted] alloggi popolari supplementari;

— un vasto [redacted] di aiuti alle regioni in fase di riconversione industriale [redacted] agricola (Bretagna, il Nord, Lorena e la regione [redacted] Saint-Etienne).

Il [redacted] complessivo di questi nuovi provvedimenti sarà, per lo Stato, [redacted] circa tre miliardi di franchi (oltre 360 miliardi di lire).

(Ansa)

Rapporto ufficiale sul 1967

La produzione industriale [redacted] del 10% in Urss

Anno [redacted] per l'agricoltura

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, [redacted] gennaio.

(e. c.) «Anno magro» [redacted] 1967 per l'agricoltura sovietica, dopo l'«anno grasso» del '66. Anziché del previsto tre per cento, l'incremento totale della produzione agricola [redacted] '67 [redacted] dell'uno [redacted] cento. La battuta d'arresto sembra causata in buona parte dai cereali, la cui produzione è scesa [redacted] 171,2 [redacted] 147,6 milioni di tonnellate.

Questo parziale [redacted] dell'agricoltura è il punto più negativo [redacted] bilancio ufficiale dell'economia sovietica nel 1967, pubblicato oggi dall'Istituto Centrale di Statistica. Accanto [redacted] esso, [redacted] però collocato [redacted] netto incremento dei consumi, senz'altro positivo, e destinato a ripetersi negli anni prossimi. Il commercio al minuto è cresciuto del 9,4 per cento: [redacted] sono avvantaggiate [redacted] prattutto le vendite dei frigoriferi, dei televisori, dei prodotti [redacted] certi generi alimentari, [redacted] ne, lo zucchero, [redacted] burro e le [redacted]

Un altro dato positivo è quello che riguarda gli obiettivi della produzione industriale, che sono stati superati nel '67 di 7 miliardi di rubli circa: l'incremento [redacted] volume della produzione è stato del [redacted] per cento rispetto al '66, anziché [redacted] 7,3 [redacted] cento previsto.

La produzione [redacted] automobili [redacted] del [redacted] per cento, raggiungendo le 251.400 vetture all'anno. Sono stati costruiti un milione [redacted] 900 mila appartamenti, molti di un solo locale più i servizi, in cui [redacted] state alloggiate undici milioni di persone.

Ecco alcuni fra i [redacted] più interessanti, che però non [redacted] tracciare un quadro preciso della situazione economica dell'Urss, pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica. Alla [redacted] dell'anno passato, [redacted] contava una popolazione [redacted] circa 237 milioni di [redacted]

Lo stipendio medio degli operai e degli impiegati [redacted] salito a 103 rubli mensili (72 [redacted] lire), il 4 per cento in più che nel '66. [redacted] reddito individuale sarebbe aumentato del 6,7 per cento.

Durante [redacted] riunione [redacted] ieri [redacted] Parigi

Contrasti nel «Gruppo dei Dieci» sulla riforma monetaria mondiale

Erano in discussione gli speciali «diritti di prelievo» decisi a Rio de Janeiro per aumentare la liquidità - La Francia vuole la facoltà di rifiuto in certi casi, senza l'obbligo [redacted] denunciare l'accordo Inoltre chiede che l'oro sia indispensabile per riacquistare i dollari in possesso delle Banche centrali

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 gennaio.

I problemi monetari internazionali sono stati discussi ancora una volta nella riunione che i supplenti dei ministri delle Finanze [redacted] «Gruppo dei Dieci» (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda, Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Svezia, Giappone) hanno tenuto oggi a Parigi sotto la presidenza [redacted] dottor Rinaldo Ossola, delegato della Banca d'Italia.

I Dieci hanno esaminato le misure rivolte [redacted] mettere in esecuzione il progetto approvato [redacted] de Janeiro per creare nuova liquidità internazionali, attraverso [redacted] creazione di diritti di prelievo speciali sul fondo monetario internazionale. Non sembra però che la riunione abbia avuto conclusioni concrete, anche perché i ministri dei dieci si riuniranno alla fine di marzo [redacted] spettano a loro le decisioni definitive.

Nella riunione odierna, d'altronde, si sono manifestati alcuni contrasti riguardo alle condizioni in cui un paese potrà rifiutare [redacted] partecipare alla creazione d'una frazione dei diritti di prelievo [redacted] speciali, [redacted] essere perciò obbligato a denunziare l'accordo. L'obbiezione [redacted] stata sollevata dal governo francese, il quale ha chiesto che il diritto di rifiuto [redacted] debba [redacted] legato ad alcuna condizione. «Se dovesse essere altrimenti — *scrive in proposito "Le Monde"* — il governo [redacted] Parigi andrebbe fino a non firmare l'accordo».

Alcune soluzioni di compromesso sono state presentate, ma sembra che su questo punto la delegazione francese [redacted] sia dimostrata intrattabile. Non è, d'altronde, il solo motivo [redacted] disaccordo che si è manifestato oggi.

Un altro problema contrastato è: chi potrà detenere [redacted] utilizzare i diritti speciali [redacted] prelievo? Secondo [redacted] comitato direttivo del fondo monetario, certe istituzioni internazionali, come la Banca mondiale o [redacted] Banca [redacted] regolamenti internazionali potrebbero eventualmente acquistare, detenere ed anche utilizzare i diritti speciali di prelievo.

Però, i paesi europei, e non, in questo caso, soltanto la Francia, chiedono un'interpretazione più stretta del progetto e sostengono che soltanto gli Stati membri del Fondo potranno detenere e utilizzare tali diritti. Ma [redacted] basta: verrà permesso a un paese, che abbia ricevuto [redacted] diritti speciali [redacted] prelievo, di utilizzarli per riacquistare [redacted] propria moneta? In altre parole: gli Stati Uniti potranno, per [redacted] dei diritti speciali [redacted] prelievo, riacquistare una parte dei dollari posseduti dai loro creditori? I francesi lo negano: essi affermano, infatti, che soltanto l'oro può permettere di rimborsare gli averi in dollari che si trovano in possesso degli istituti d'emissione esteri.

Questi sono soltanto i punti principali della discussione che si [redacted] svolta oggi fra i Dieci. a. v.

Le conseguenze [redacted] Europa delle misure [redacted] Johnson

Dichiarazioni [redacted] dott. Nesi

Roma, [redacted] gennaio.

Le recenti misure prese dal governo nord-americano avranno conseguenze sul mercato dell'«euro-dollaro», cioè dei dollari [redacted] possesso di banche [redacted] privati europei. Lo ha dichiarato [redacted] dott. Nerio Nesi, vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino, all'agenzia *Adnkronos*.

Una parte di questi dollari potrà venire rimpatriata: ciò potrà determinare una insufficienza di dollari in Europa, con ripercussioni negative sui tassi. Il divieto fatto [redacted] imprese americane all'estero di finanziare i propri investimenti con mezzi provenienti dalla madre patria, potrà far [redacted] che tali imprese ricorreranno più largamente ai mercati di capitali nazionali, sottraendo risorse finanziarie alle imprese locali e provocando spinte all'insù nei tassi interni.

Le affiliate [redacted] banche nord-americane si troveranno di fronte ad una accresciuta domanda di fondi da parte delle affiliate [redacted] imprese statunitensi ed è prevedibile che entreranno [redacted] più diretta competizione con le banche nazionali, per il reperimento [redacted] capitali nelle monete locali. Questo potrebbe provocare un'ulteriore spinta all'aumento [redacted] costo del denaro nei vari Paesi.

Aumento del 14% sul 1966

[redacted] alla Finmeccanica per [redacted] di lire [redacted] '67

Roma, 24 gennaio.

[redacted] corso del 1967 [redacted] gruppo Finmeccanica dell'Iri ha conseguito significativi risultati [redacted] piano commerciale, acquisendo commesse per 363 miliardi [redacted] lire, il massimo raggiunto dal Gruppo, [redacted] un incremento del 14% sui livelli del 1966.

Fra le aziende che hanno maggiormente contribuito al conseguimento di questi positivi risultati [redacted] l'Alfa Romeo che, [redacted] 142 miliardi di or[redacted] complessivi, ha incrementato [redacted] proprie vendite di autovetture [redacted] 12%, men[redacted] le esportazioni [redacted] mentate del 24%. Sempre buone le affermazioni in [redacted] po aerospaziale ed elettronico, grazie soprattutto alla Aerfer e alla Selenia.

(Ag. Italia)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

[redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa [redacted] 864,77 [redacted] 862,23 (—0,29%)

New York, [redacted] gennaio.

Wall Street ha chiuso anche oggi con [redacted] prevalenza di lievi ribassi. E' la dodicesima seduta consecutiva di flessioni. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 864,77 a 862,23, [redacted] una perdita dello 0,29 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 862,22 (864,77); ferroviari 230,13 (230,87); pubblica utilità 131,04 (132,19).

Azioni scambiate n. 10 milioni 570.000.

Francoforte: 143,14 (144,32)

Riunione irregolare, conclusasi con nuovi ribassi.

Indice 143,14 (prec. 144,32).

Londra: [redacted] 545 [redacted] 547,3

I titoli industriali hanno registrato leggeri miglioramenti, dopo due giornate di ribassi. Sostenuti [redacted] auriferi, il cui indice passa da 70 a 70,3, ed i valori di Stato.

Indice 547,3 (prec. 545).

Parigi: [redacted] 102,2 [redacted] 102,1

Seduta contrastata, [redacted] prevalenza [redacted] lievi flessioni al listino.

Indice 102,1 (prec. 102,2).

Zurigo: da 245 a 242,9

Mercato con tendenza debole.

Indice 242,9 (prec. 245).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 78,50 (79); Rumianca 10,10 (10,15); Italcementi 126 (126); Snia Viscosa 25,50 (25,50); Bastogi 15,20 (15,20); Condotte Acqua 5,05 (5,10); Fiat 19,50 (19,50).

Unione Banche Svizzere 3740 (3760); Società di Banca Svizzera [redacted] (2540); Credito Svizzero [redacted] (2890); Electrowatt [redacted] (1515); Bally 1410 (1410); Italo-Suisse 211 (213); Aare-Tessin 905 (910); Adolph Saurer 1505 (1540); Brown Boveri [redacted] (2325); [redacted] 6200 (6250); Fischer 1050 (1050); Lonza 1300 (1330); [redacted]5); Sulzer [redacted] (3925).

Problemi del turismo alpino fra Italia-Francia-Svizzera

Saranno discussi sabato [redacted] domenica in un convegno al San Paolo [redacted] Torino

Si svolge sabato e domenica [redacted] Torino, nel salone dell'Istituto San Paolo, un convegno del turismo nella regione alpina [redacted] frontiere, [redacted] della [redacted] compresa fra Torino, Aosta, Losanna, Gi[redacted] Lione.

Il convegno sarà aperto [redacted]bato, alle 10, dal sottosegretario Sarti. Il prof. Vernetti, presidente dell'Ente turismo, concluderà domenica alle 13 i lavori.

Il capitale della Cogne aumentato [redacted] miliardi

L'operazione approvata dai due rami del Parlamento

Roma, [redacted] gennaio.

Gli aumenti dei capitali sociali dell'Ammi (Industria mineraria chimica e metallurgica) dell'Efim (Ente per il finanziamento [redacted] industrie manifatturiere) [redacted] della Cogne [redacted] stati approvati stamani [redacted] via definitiva (essendo già stati approvati dal Senato) dalla Commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera.

I tre disegni di legge prevedono rispettivamente: per l'Ammi, l'aumento del capi[redacted] sociale di [redacted] miliardi [redacted] 500 milioni di lire, attraverso la sottoscrizione da parte del ministero [redacted] Partecipazioni Statali [redacted] azioni della società; per [redacted] Cogne, l'aumento [redacted] capitale sociale di 20 miliardi [redacted] lire, pure attraverso la sottoscrizione di nuove azioni [redacted] parte [redacted] ministero [redacted] Partecipazioni Statali; per l'Efim, l'aumento del fondo di dotazione [redacted] miliardi di lire.

Il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Donat-Cattin, dopo l'approvazione [redacted] disegni di legge, ha detto: «*L'approvazione dell'aumento del capitale della Cogne, dell'Ammi e del fondo [redacted] dotazione dell'Efim consentirà lo svolgimento [redacted] completamento di notevoli programmi di investimento. Per quanto riguarda la Cogne, che nel 1962 produceva 120 mila tonnellate di acciai speciali, [redacted] potrà puntare [redacted] produzione di cinquecentomila tonnellate annue [redacted] costi competitivi*». *(Ansa)*

Il dibattito per la riforma degli atenei

La Camera vota gli articoli sui nuovi titoli universitari

Fissati tre livelli accademici: diploma (dopo due anni di studio), laurea (quattro anni), dottorato di ricerca (sei anni) - Stabilite le norme per l'istituzione di nuove Università - La legge deve passare al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

La Camera ha approvato gli articoli 2 e 3 del disegno di legge sulla riforma universitaria. Si tratta delle norme che stabiliscono le condizioni per l'istituzione di nuove università e facoltà e di quelle che riguardano i titoli di studio e la durata dei corsi. La legge dopo il voto della Camera deve avere anche l'approvazione del Senato.

Le Università e gli Istituti d'istruzione superiore rilasceranno titoli di tre gradi: diploma universitario, laurea, dottorato di ricerca. La durata per il conseguimento del diploma non può essere inferiore a due anni, quella dei corsi di laurea non inferiore a quattro, per il dottorato di ricerca i corsi non potranno essere inferiori a due anni successivi alla laurea. Il diploma e la laurea danno accesso all'esercizio professionale, mentre il dottorato di ricerca non costituisce titolo in nessun pubblico concorso, salvo per quelli che danno accesso alle carriere scientifiche.

L'istituzione dei tre titoli di studio si propone di dare agli studi universitari un contenuto più aderente alle esigenze della nuova società. Questa triplice ripartizione è già stata sperimentata da tempo e con successo da molti paesi del mondo occidentale ed anche dall'Unione Sovietica. Per esercitare alcune professioni o per accedere a certi impieghi non sarà più necessario conseguire la laurea con un corso di studi di quattro anni, sarà sufficiente il diploma.

La laurea, invece, che dovrà avere un corso di studi di almeno quattro anni avrà un contenuto professionale e scientifico insieme e preparerà per l'insegnamento, per la carriera direttiva delle amministrazioni pubbliche e private, per la magistratura e per l'esercizio professionale che richiedono maggiore approfondimento di studi.

L'altro articolo approvato stabilisce le norme per le istituzioni di nuove università e facoltà. Il ministro della Pubblica Istruzione presenta ogni biennio, entro marzo, al Consiglio dei ministri un rapporto sui progetti di istituzione di nuove Università, istituti universitari, facoltà ed un altro sulle domande di riconoscimento di università libere e di istituti universitari pareggiati. Il rapporto dovrà essere accompagnato dai pareri del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e del Comitato per la programmazione.

Per le istituzioni che comportano una spesa a carico dello Stato ci vorrà una legge, negli altri casi sarà sufficiente il decreto del Presidente della Repubblica. Per le istituzioni sarà data la precedenza alle regioni che siano prive di una università ed a quelle dove il numero degli studenti è molto alto.

I due articoli e gli emendamenti sono stati approvati dopo votazioni a scrutinio segreto con una maggioranza esigua. Si sono notate parecchie assenze nelle file della maggioranza e si ritiene che vi siano stati anche dei franchi tiratori.

Felice Froio

Da ieri sera fino a venerdì

Bloccate per lo sciopero le telefonate interurbane attraverso il centralino

Funziona la teleselezione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

(g. f.) I lavoratori telefonici dipendenti dall'azienda di Stato hanno iniziato a mezzanotte uno sciopero di quarantotto ore. L'astensione, che si concluderà alle ore ventiquattro di venerdì, causando la sospensione totale delle comunicazioni interurbane tramite centralino sulle grandi distanze, non avrà invece ripercussioni sul «traffico» in teleselezione, a meno che non avvengano guasti nelle centrali o lungo le linee.

Lo sciopero riprenderà a «tempo indeterminato», a partire dalla mezzanotte di domenica prossima, se non potrà essere chiarito il contrasto sorto tra il Ministero delle Poste e i sindacati dei telefonici sull'attuazione del piano di sviluppo della telefonia in Italia.

Anche i novantamila dipendenti degli ospedali italiani riprenderanno gli scioperi a breve scadenza, in seguito al rinvio dell'incontro con il governo e la Fiaro.

E' proseguita oggi l'astensione a tempo indeterminato degli ingegneri docenti degli istituti tecnici.

Il 6 febbraio scade il termine per le domande d'impiego dei maestri nei Provveditorati

Roma, 24 gennaio.

Il 6 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande da parte degli insegnanti ordinari del ruolo normale dell'istruzione primaria i quali aspirano a ottenere il collocamento fuori ruolo in via permanente negli uffici dei provveditorati agli studi, del ministero della Pubblica Istruzione e nelle altre amministrazioni statali.

Questi insegnanti non devono risultare già in servizio alla data del 7 gennaio 1968 negli uffici dei provveditorati, del ministero della Pubblica Istruzione e delle amministrazioni statali e devono avere prestato, fino al 7 gennaio scorso, almeno quattro anni di servizio in ruolo.

(Ansa)

Madre e figlia uccise dal «rapido» mentre attraversano tenendosi per mano

La sciagura presso Milano - La donna (quarantaduenne) era affetta da sordità; la bimba aveva 4 anni - Il passaggio a livello era chiuso - Sono state travolte dalla "Freccia del Vesuvio"



Angelina Norrito e la figlia Argentina, di 4 anni, travolte dal treno (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 gennaio.

(g. m.) Una donna affetta da sordità e la sua bimba di pochi anni sono state travolte e uccise da un «rapido» mentre attraversavano i binari, a un passaggio a livello chiuso, tenendosi per mano. La sciagura è avvenuta a Melegnano, comune di 14.000 abitanti a 17 chilometri da Milano. Le vittime sono la quarantaduenne Angelina Stella in Norrito, sposata col manovale Rosario Norrito, da Strongoli (Catanzaro) e dimorante a Melegnano in via Battoni 12, e una delle sue due figlie, Argentina, di 4 anni.

Stamane alle 8 la donna e la bimba sono uscite di casa — alla periferia di Melegnano — per recarsi all'ambulatorio comunale. Madre e figlia, per raggiungere il centro del paese, dovevano attraversare la linea ferroviaria Milano-Bologna all'altezza di un passaggio a livello distante poche decine di metri dalla stazione.

Questo passaggio a livello rimane frequentemente chiuso perché il traffico dei treni è assai intenso. Ogni giorno decine e decine di persone attraversano i binari, malgrado le sbarre siano chiuse, incuranti del pericolo. I carabinieri e gli agenti di polizia hanno spesso multato persone sorprese sui binari. Anche alle 8,20, quando Angelina Stella, tenendo per mano la figlia, è giunta al passaggio a livello, le sbarre erano abbassate perché doveva passare il «rapido» denominato «Freccia del Vesuvio», diretto a Napoli. Dopo aver atteso qualche minuto, la donna ha deciso di attraversare ugualmente i binari e, data una rapida occhiata a destra ed a sinistra, si è inoltrata sulla massicciata tenendo per mano la piccola Argentina.

Proprio quando Angelina Stella e la bimba si trovavano al centro delle rotaie, è giunto il treno che viaggiava a circa 130 chilometri orari. Alcune persone hanno gridato, ma la donna e la sua piccola sono rimaste come impietrite: la paura ha impedito loro ogni movimento e sono state travolte. Il macchinista del treno ha azionato la «rapida», ma il convoglio si è fermato soltanto dopo alcune centinaia di metri. Sono accorsi allora ferrovieri e altre persone che avevano assistito al tragico incidente; purtroppo per le due vittime non vi era più nulla da fare.

Lungo i binari è stata trovata una tessera della Cassa Mutua Edili intestata a Rosario Norrito; la piccola Argentina era da qualche giorno raffreddata e stamane la mamma la portava all'ambulatorio per una visita medica. Dopo gli accertamenti di legge i corpi delle due vittime sono stati portati al cimitero di Melegnano.

SI ALLARGA LA "VICENDA PETRUCCI"

Ex-presidente della provincia di Roma citato con un mandato di comparizione

Si tratta di Ettore Ponti, che guidò la federazione romana dell'Onmi dopo i due principali imputati - Gli viene contestato il reato di «interesse privato in atto d'ufficio» - Dario Morgantini, in rotta con i suoi amici d'un tempo, sarà la più importante fonte d'accusa al processo, previsto alla fine dell'anno

Amerigo Petrucci, l'ex sindaco di Roma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

Nuove accuse nell'ambito della «vicenda Petrucci»: oggi è stata la volta di Ettore Ponti, già presidente del Consiglio provinciale. Ha retto la presidenza della federazione romana dell'Opera nazionale maternità infanzia dopo Amerigo Petrucci e Dario Morgantini. Gli viene contestato soltanto il reato di interesse privato in atti di ufficio e di conseguenza è stato citato con un mandato di comparizione. Si dovrebbe presentare al giudice istruttore, dott. Giulio Franco, nella giornata di lunedì.

Questa storia che ha avuto come palcoscenico uno dei maggiori enti assistenziali di Roma trasformato — come sostiene l'accusatore — in una macchina per trarre vantaggi elettoralistici sembra destinata a popolarsi di altri personaggi. Quali siano i propositi del giudice istruttore rimane avvolto nel più assoluto segreto: ma corrono e si inseguono negli ambienti giudiziari e politici le notizie più clamorose che si riferiscono a nuove denunce, addirittura a nuovi arresti. E' difficile, comunque, stabilire dove finisca la realtà e cominci la fantasia o la semplice previsione.

Amerigo Petrucci e Dario Morgantini, sino a ieri amici ma oggi avversari divisi da un rancore profondo, domani saranno messi in condizione di parlare con i loro difensori: gli avvocati Eugenio De Simone, Nicola Carulli e Filippo Ungaro per il primo; Giovanni e Gianni Ozzo per il secondo. Domenico Cavallaro, presidente dell'Associazione dei commercianti ortofrutticoli romani, membro del comitato romano della dc, continua a rimanere latitante. Secondo taluni, si sarebbe deciso a costituirsi; ma sinora nessuno è riuscito a trovarne traccia. E tutto lascia supporre che per il momento almeno non intenda presentarsi al magistrato: Roma è vasta e a Domenico Cavallaro, un siciliano di Giarre in provincia di Catania dove è nato nel luglio del 1934, non mancano davvero gli amici.

Mentre la situazione sta diventando sempre più fluida (e non è da escludere che possano aversi altri fatti clamorosi) si ha la precisa impressione che nel futuro processo in Tribunale il ruolo di grande accusatore sarà assunto da uno degli accusati: Dario Morgantini, già segretario particolare, nel 1958, del prof. Caronia, presidente dell'Opera nazionale maternità infanzia prima di essere eletto deputato; già segretario politico di una sezione romana della dc; già sub-commissario della Federazione romana dell'Onmi nel 1961 quando commissario diventò Amerigo Petrucci; già commissario sino al settembre 1963 quando lasciò l'incarico con una lettera di dimissioni che egli sostiene di essergli stata estorta.

Abbandonato da tutti, rotti i ponti con ogni attività politica o parapolitica, Dario Morgantini già almeno un anno fa ha fornito al giudice istruttore tutti gli elementi sufficienti per confermare le conclusioni alle quali è giunta l'indagine. Non gli è servito a molto perché è stato arrestato anche lui come Amerigo Petrucci e per di più si trova a combattere con i suoi creditori.

Nel suo esposto alla Procura, Dario Morgantini sottolineò che mise a disposizione dei suoi amici-candidati notevoli mezzi finanziari nella speranza, aggiunse, che il partito avrebbe fatto fronte agli impegni da lui assunti. E fu così che — questa è la sua spiegazione — non si preoccupò di contrarre i primi debiti. Nel 1961 fu nominato sub-commissario dell'Onmi. «Proprio in questo momento delicato della sua vita — ha scritto nell'esposto — quando aveva raggiunto un posto di responsabilità cominciarono a manifestarsi, e farsi ogni giorno più pesanti e insistenti, i subdoli attacchi da parte di chi avrebbe dovuto avere nei suoi riguardi ragioni di riconoscenza e gratitudine».

I creditori — questa è la sua tesi — diventarono sempre più pressanti. Fu costretto a rivolgersi ad altri per avere prestiti. Un amico gli consegnò cinque milioni ma dovette restituirne sei, entro un mese, un milione rappresentava il tasso di interesse. Nella prima decade di settembre del 1963 il nuovo presidente dell'Onmi dispose una inchiesta amministrativa sulla gestione della federazione romana. Dario Morgantini sostiene che si trattò di una inchiesta «ispirata e sollecitata da chi aveva interesse, per ragioni di bassa politica elettoralistica, di allontanare il sottoscritto dall'incarico di commissario straordinario all'Onmi» affidatogli nell'agosto 1962.

Il processo, a quanto si ritiene, sarà celebrato non prima della fine di quest'anno.

Guido Guidi

L'ex sindaco Petrucci colpito da attacco cardiaco?

Roma, 24 gennaio.

La scorsa notte Amerigo Petrucci, secondo notizie trapelate dal carcere di Regina Coeli, sarebbe stato colpito da un attacco cardiaco.

Sulle precarie condizioni di salute dell'ex sindaco si basa l'istanza di libertà provvisoria inoltrata al giudice dott. Franco dai difensori di Petrucci. Il magistrato ha assicurato agli avvocati, durante un colloquio svoltosi oggi, che farà sottoporre Petrucci ad accertamenti medici per stabilire se effettivamente le sue condizioni sono tali da sconsigliare una ulteriore permanenza nel carcere giudiziario romano.

(Agenzia Ansa)

Bella sedicenne tenta di svenarsi davanti al fidanzato in Tribunale

Salvata dagli avvocati - Il giovane assolto dall'accusa di aver violentato la ragazza - Condannato a 5 mesi per corruzione di minorenne - Il processo a Mondovì

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 24 gennaio.

Quattro persone sono comparse ieri dinanzi al tribunale di Mondovì, rinviate a giudizio sotto gravi imputazioni. L'udienza si è conclusa in maniera drammatica: la parte lesa, una bellissima ragazza bruna di 16 anni, ha tentato di svenarsi.

Il maggiore degli imputati era un camionista di Vicoforte, Franco Bruno, di 27 anni, accusato di violenza carnale, ratto a fine di libidine, corruzione di minorenne ed atti immorali. Parte lesa, la sua ex fidanzata, Cesarina Brogna, residente a Mondovì in via Funicolare. Gli altri imputati erano il padre della ragazza, Michelangelo Brogna, di 58 anni, ed i fratelli Giuseppe e Gerardo, di 26 e 24 anni, i quali dovevano rispondere di tentata estorsione ai danni del Bruno.

I fatti sono accaduti nel marzo dello scorso anno. Qualche mese prima Franco Bruno aveva conosciuto Cesarina Brogna ad una festa patronale. Se ne era innamorato, e l'aveva chiesta in sposa. I familiari di lei si erano dichiarati favorevoli all'unione ed il 5 marzo 1967 era avvenuta la cerimonia del fidanzamento, nella casa di campagna del Bruno a Vicoforte. Dopo il pranzo, mentre i parenti si erano assentati, chiamati al letto di un loro congiunto morente, Franco invitava Cesarina a visitare la sua abitazione. Giunto nella camera da letto, il giovane — secondo l'accusa — avrebbe violentato la fidanzata.

Cesarina Brogna quel giorno non disse nulla ma poche settimane dopo si confidò con la madre. I Brogna, dopo un consiglio di famiglia, decidevano che le nozze venissero celebrate subito, anziché sei mesi dopo, come avevano stabilito in occasione del fidanzamento. Franco Bruno non fu però d'accordo, e rispose: «Cesarina me la sposo quando voglio». I Brogna, dopo aver invano insistito, cominciarono — sempre secondo l'accusa — a minacciare il giovane di morte. Franco continuò a dire ostinatamente di no. I familiari della ragazza decisero allora di sporgere denuncia, per i fatti del 5 marzo. Il procedimento penale si concluse con il rinvio a giudizio del Bruno e dei Brogna.

Al dibattimento, svoltosi a porte chiuse, il Bruno avrebbe sostenuto di non avere mai abusato della ragazza, mentre quest'ultima avrebbe riconfermato le sue accuse. I familiari della sedicenne si sarebbero poi difesi dall'accusa di tentata estorsione ripetendo di non avere mai minacciato il giovane.

All'inizio della discussione, il pubblico veniva ammesso nell'aula: prendevano la parola il P. M. dott. Bracco, ed i difensori, avv. Capotorto per i Brogna e avv. Costa per il Bruno. I giudici si erano appena ritirati in camera di consiglio quando Cesarina Brogna, aperta la borsetta, ne estraeva uno specchietto rettangolare e tentava di svenarsi. Gli avvocati intervenivano immediatamente, impedendo alla ragazza di attuare il drammatico gesto. La sedicenne ha riportato una lieve escoriazione. E' stata accompagnata piangente fuori del Palazzo di Giustizia.

Il Tribunale, alle 20 circa, ha emesso la sentenza: il Bruno è stato assolto con formula ampia dalle imputazioni di violenza carnale, ratto a fine di libidine ed atti immorali e condannato a cinque mesi di reclusione, con la condizionale, per corruzione di minorenne (la ragazza, all'epoca dei fatti, non aveva ancora compiuto 16 anni). I Brogna sono stati tutti assolti.

n. m.

Si è sposata Mara Martin la giovane del tema «sincero»

A Cossato - La studentessa, ora universitaria, ha 19 anni; lo sposo 29 - Il suo caso destò grande scalpore

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 24 gennaio.

Mara Martin, la studentessa di Cossato che tre anni fa si trovò in un mare di guai per aver espresso in un tema uno spregiudicato giudizio su un'anziana insegnante, si è sposata con lo studente universitario Giovanni Marchese, da Brusnengo. Lei ha 19 anni e frequenta l'Università Bocconi di Milano; lo sposo ha esattamente dieci anni di più (sono nati nello stesso giorno, il 7 ottobre) e sta per laurearsi in medicina.

Le nozze, benedette da fra Bernardo, si sono svolte in forma semplicissima nella cappelletta del convento dei frati cappuccini di Cossato, alla frazione Spolina: erano presenti soltanto i familiari più stretti.

Il «caso» Martin risale al febbraio del 1965. La ragazza, allora sedicenne, frequentava il corso per segretarie d'azienda all'Istituto professionale statale «Galileo Ferraris» di Novara. L'insegnante d'italiano, professoressa Teresa Galli, dettò un tema invitando le allieve a scrivere idealmente una lettera ai genitori per confidare, in relazione ai voti ottenuti al termine del primo trimestre, i loro propositi per il futuro scolastico. La Martin scrisse tra l'altro che detestava certe materie perché le insegnanti «non gliele facevano amare» e aggiunse considerazioni che indignarono la professoressa di francese, Adele Trotta. Il Consiglio dei professori la sospese per quindici giorni.

L'episodio destò grande scalpore e venne persino presentata un'interrogazione al Parlamento.

p. m.

Bloccata dal maltempo l'ascensione del Mont Maudit

Le due guide hanno rinunciato alla scalata in prima invernale

Aosta, 24 gennaio.

(t. v.) A causa di una violenta bufera e di forti nevicate sul massiccio del Monte Bianco, le guide Cosimo Zappelli e Michel Marchal hanno dovuto rinunciare al tentativo di superare in prima invernale la parete sud-est del Mont Maudit, per la via del Pilastro Rosso e del Crestone di Sinistra.

Il tempo che farà

Su arco alpino coperto con nevicate, sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare. Al centro-sud e sulle isole coperto con piogge anche a carattere temporalesco. Temperatura: stazionaria. Venti: da moderati a forti. Mari: molto mossi.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	−1	6	Pescara	−1	14
Bolzano	−9	7	L'Aquila	−4	6
Trento	−7	5	Roma	−3	14
Verona	−5	4	Campob.	1	7
Trieste	2	9	Bari	2	14
Venezia	−4	4	Napoli	0	13
Milano	−4	11	Potenza	0	5
Genova	6	13	Catanz.	5	11
Bologna	−3	8	Reggio C.	8	14
Firenze	−4	6	Messina	8	14
Pisa	−2	10	Palermo	11	14
Ancona	4	13	Catania	3	18
Perugia	1	8	Cagliari	1	14

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	−2	6
Londra	3	7
Berlino	−1	3
Amsterdam	2	6
Bruxelles	0	6
Madrid	1	10
Mosca	−24	19
Stoccolma	−1	2
New York	3	5
San Francisco	11	18
Tokio	3	10
Città di Messico	3	18

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Leporis ved. Cardone
di anni 87
Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Margherita con il marito Francesco Gianetti, Ing. Renzo con la moglie Anna Manzetti e nipoti Antonio e Margherita, Geom. Giuseppe con la moglie Ida Viviani e nipote Mario, Lina, il fratello Giuseppe, la sorella Pina, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 in Balangero partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Torino, 32.
— Balangero, 25 gennaio 1968.

Si associano al dolore di Anna e Renzo Cardone gli amici:
Livio e Mafalda Andreoli
Gino e Fernanda Boitri
Giuseppe e Nelly Fenu
Filippo e Wanda Gallisio
Pietro e Elda Giordano
Nella Giordano e Figli
Aristide e Sandra Pessio
Riccardo e Lina Varvello.

La famiglia Calzolari commossa partecipa al dolore di Renzo e famiglia per la perdita della cara mamma Signora
Margherita Leporis ved. Cardone
— Torino, 24 gennaio 1968.

La RAI - Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore del Vice Direttore Centrale Amministrativo Ing. Renzo Cardone, per la scomparsa della madre Signora
Margherita Leporis ved. Cardone
— Torino, 24 gennaio 1968.

Il Personale delle Direzioni Approvvigionamenti e Gestione Materiali della RAI partecipa commosso al dolore del Vice Direttore Centrale, Ing. Renzo Cardone, per la perdita della mamma Signora
Margherita Leporis ved. Cardone
— Torino, 24 gennaio 1968.

Prendono viva parte al lutto dell'Ing. Renzo Cardone:
Mario Adoglino
Michele Arculeo
Cesare Astrua Pratte
Andrea Bagnoli
Modestino Balsamo
Jose Belliore Gazzone
Mario Bellucci Sessa
Mario Benvenuti
Marcello Bernardi
Giampaolo Billia
Angelo Bonfiglio
Carlo Bonino
Michelangelo Bosia
Renzo Bottinelli
Mario Caciotti
Luigi Candia
Riccardo Cannolco
Gino Castelnuovo
Luciano Cecita
Nino e Gina Colli
Francesco Contardi
Carlo Contorno
Emanuel Corsaro
Edoardo Cristoforo
Giacomo Dalponte
Renato De Chiara
Giannantonio Fasano
Leonello Felloppa
Pietro Ferrara
Vittorio Ferraro
Edmondo Fiegna
Luigi Floridia
Francesco Formoso
Riccardo Galliano
Francesco Gattico
Severino Giarey
Giorgio Lettarolo
Giuseppina Leschiera
Edoardo Lesmo
Carlo Libè
Albert Livi
Michele Lojodice
Giampiero Lombardi
Renzo Manganelli
Aristide Martinotto
Alfonso Marullo
Fernando Mazzinghi
Pierantonio Milone
Vincenzo Monte
Carmelo Moscato
Angelo Musso
Giovanni Nota
Gino Orsini
Giorgio Perol
Michele Peyron
Fulvio Prono
Antonio Quaglia
Dario Reva
Remo Scala
Giusto Sivier
Eligio Smocovich
Enzo Turco
Bruno Vassari
Giuseppe Vento
Giuseppe Vernoni
Bruno Volpi.

Improvvisamente è mancato
Onorato Guaraldi
Addoloratissimi lo piangono: la moglie Barbara, i figli Gianni, Graziella col marito Emilio, parenti tutti. Funerali oggi 25 alle ore 16,15 dall'Astanteria Martini Nuova (via Pergolesi 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Condomini di Via Monginevro 2 e Via Polonghera 37 si uniscono al cordoglio per la perdita del condomino
Onorato Guaraldi
— Torino, 24 gennaio 1968.

La famiglia Zollani, Bianchetti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di
Onorato Guaraldi
— Torino, 24 gennaio 1968.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari
Pierina Pagliano nata Sra
Addolorati lo annunciano il marito Luigi, la figlia Agostina col marito Alfredo Gramaglia e figlia Marianiera, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Roberto De Nardo, alle Suore Cappuccine, Infermiera Maria Tonelli, per le assidue cure prestate. I funerali sabato 27 ore 10,15 da Via Refrancore 47 indi proseguirà per Altessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1968.

Cristianamente, munita della Benedizione Papale è mancata
Anna Barani ved. Robiati
Addolorati lo annunciano le figlie Maria; Lidia col marito Marchese Vittorio Trionfi; Emma col marito Dott. Emilio Rimini. Un particolare ringraziamento al Prof. Stefano Batistini per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 16 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, via Martiri della Libertà 39, 24 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittore Piovano
anni 87
Ne danno doloroso annuncio i figli Michele, Mario, Ernesto, Teresina con rispettive famiglie, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 25 gennaio ore 16 in Rivalta.
— Rivalta Torinese, 24-1-1968.

Lungamente soffrì e cristianamente si spense
Iginia Amprimo ved. Martra
Per espressa volontà dell'estinta, lo partecipano a funerali avvenuti, il figlio dott. Marco, la nuora Evelina, il nipote Paolo, fratello, cognata, nipoti e parenti.
— Torino, 23 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari
Virginia Vernato nata Chiesa
Lo annunciano i figli Giuseppe ed Emilia con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti. I funerali giovedì 25 ore 8,45 nella Parrocchia San Celasso.
— Torino, 23 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Camillo Frinco
Affranti dal dolore lo piangono: moglie, figlia, genero, il piccolo Franco, cognati, nipoti. Funerali oggi 25 ore 16,15 da via Chiesa Salute 43.
— Torino, 25 gennaio 1968.

1967 1968
Cesare Ferrero
vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa sabato 27, ore 8, Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 25 gennaio 1968.

I famigliari di
Giovanni Fevola
commossi ringraziano quanti parteciparono al loro grande dolore.
— Torino, 25 gennaio 1968.

Martedì 23 gennaio è mancato in Milano il
Dott. Prof. Carlo Guarnero
Ne danno l'annuncio la moglie Luisa Pero, i figli: Fiorella con il marito Dr. Pietro Marello ed i piccoli Vittorio e Simona, Paolo con la moglie Lorenza Dardanello, Luciana con il marito Roberto Fontana ed il piccolo Paolo. Sono vicini nel dolore i fratelli Prof. Franco e Dr. Giuseppe con le rispettive famiglie ed i nonni Prof. Alfonso Pero e Teresina Destefanis. Si prega di non inviare fiori e di devolvere le eventuali offerte all'Istituto «La Casa» in Milano. Funerali nella Chiesa di S. Anna Via Giacomo Medici alle ore 13,45 di oggi. La Salma proseguirà quindi per Graglia Biellese.
— Torino, 25 gennaio 1968.

La Scuola Media «Nigra» partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Carlo Guarnero
— Torino, 25 gennaio 1968.

I Soci della Cooperativa Don Bosco e SPES partecipano al cordoglio della Famiglia per il decesso dell'Amico, Collega e Presidente
Prof. Dott. Carlo Guarnero
— Torino, 25 gennaio 1968.

I Fratelli Zoppas partecipano con profondo ed affettuoso cordoglio al dolore del Dott. Paolo Guarnero per la grave perdita del padre
Dott. Prof. Carlo Guarnero
— Conegliano Ven., 24 gennaio '68.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Ferdinando Zoppas S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Paolo Guarnero per la scomparsa del padre
Dott. Prof. Carlo Guarnero
— Conegliano Ven., 24 gennaio '68.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ferdinando Zoppas S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore Commerciale Dott. Paolo Guarnero per la perdita del padre
Dott. Prof. Carlo Guarnero
— Conegliano Ven., 24 gennaio '68.

I Dirigenti della Ferdinando Zoppas S.p.A. partecipano sentitamente al dolore del Collega Dott. Paolo Guarnero per la scomparsa del padre
Dott. Prof. Carlo Guarnero
— Conegliano Ven., 24 gennaio '68.

Si associano al grave lutto del Dott. Paolo Guarnero per la scomparsa del padre
Dott. Prof. Carlo Guarnero
I Collaboratori della Direzione Vendite Estere: Appiano, Battistell, Biondi, Bonora, Cavalcante, Mariotto, Merchiori, Michieli, Regattin, Rocca, Sassegoto.
— Conegliano Ven., 24 gennaio '68.

I consuoceri Mario e Vincenzina Dardanello con Sergio e Pia prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Carlo Guarnero
— Torino, 24 gennaio 1968.

Il Generale Comandante e gli Ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma si associano al dolore della famiglia del
Dott. Prof. Carlo Guarnero
loro apprezzato insegnante di lingue estere.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Famiglie Ruggero-Pellone partecipano al grave lutto per la scomparsa del
Dott. Carlo Guarnero
— Torino, 24 gennaio 1968.

Ornella Pugliai, vecchia compagna e amica partecipa ricordando il
Prof. Carlo Guarnero
— Torino, 24 gennaio 1968.

Con fraterno affetto sono vicini a Paolo gli amici
Franco Angiolo
Mario Bocchi
Enrico Cellino
Beniamino Cirillo
Leonardo Costa
Paolo Costa
Adalberto Donna
Pier Franco Ferraris
Peppino Gargano
Umberto Galliglia
Michele Ghigo
Beppe Maggiora
Giuseppe Adolfo Maggiora
Maurizio Maggiora
Pier Paolo Maggiora
Silvio Maggiora
Maurizio Malfatti
Aldo Marino
Marcello Siliquini
Giorgio Stroppiana
Genne Testa

Dina Maggiora e figli sono vicini con tutto il loro affetto alla famiglia Guarnero in questo tristissimo momento.

Roberto e Anna Scala con la Famiglia addoloratissimi sono vicini a Paolo per la scomparsa del Padre
Prof. Dott. Carlo Guarnero
— Torino, 24 gennaio 1968.

La famiglia Gilli partecipa con vivo rimpianto la scomparsa dell'amico
Dott. Prof. Carlo Guarnero
— Torino, 24 gennaio 1968.

Il Liceo Ginnasio «C. Cavour» si associa al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del
Dott. Prof. Carlo Guarnero
— Torino, 24 gennaio 1968.

Preside, Colleghi, Personale di Segreteria e Allievi Liceo Scientifico Galileo Ferraris partecipano con profonda commozione al dolore dei Professori Luisa Pero in Guarnero e Franco Guarnero per l'improvvisa scomparsa del Marito e Fratello
Prof. Carlo Guarnero
— Torino, 23 gennaio 1968.

M. Teresa Pogliano e figli prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del
Prof. Carlo Guarnero
— Torino, 25 gennaio 1968.

Mario e Carla Fontana, profondamente addolorati per l'immatura dipartita del caro
Prof. Dott. Carlo Guarnero
sono particolarmente uniti nel dolore a Luisa, Luciana, Fiorella e Paolo.
— Torino, 24 gennaio 1968.

La Famiglia Piero Fontana prende viva parte al dolore di Luciana e della famiglia Guarnero

Lilian e Luigi Fontana prendono viva parte al dolore di Luciana e si uniscono al lutto della Famiglia Guarnero.

Marialuisa, Annamaria e Mariateresa Fontana sono affettuosamente vicine a Luisa, Luciana, Fiorella, Paolo e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Biona
anni 54
Ne danno il triste annuncio la moglie Negro Secondina, figli, sorella e fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 26 c.m. alle ore 10,15 P. Bottesini 7.
— Torino, 24 gennaio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Natalina Buzzi
Addolorati ne danno l'annuncio la Cognata, Nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 14,30 all'Ospedale di Eremo, ed ore 15 al Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata
Luigia Callo ved. Falcone Borello
Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti in Busca, i figli e parenti tutti.
— Torino, 25 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Nada e Balbo profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate alla loro cara
Margherita Nada in Balbo
ringraziano quanti con scritti, fiori e presenza presero parte al loro dolore.
— Torino, 25 gennaio 1968.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

Continua l'ostruzionismo delle destre

Vivaci scontri al Senato al dibattito per le Regioni

Cominciato l'esame di 1500 emendamenti delle destre - Nei prossimi giorni non si esclude che l'assemblea si riunisca senza soste

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 gennaio.

Il Senato ha cominciato oggi l'esame degli articoli e dei 1500 emendamenti presentati dalle destre alla legge elettorale per le Regioni. Il presidente Zelioli Lanzini ha stabilito che, in base al principio che su un argomento lo stesso oratore non può parlare più di una volta, venissero svolte insieme le argomentazioni sull'articolo e l'illustrazione dei relativi emendamenti. Su questa dichiarazione s'è acceso un vivace dibattito, concluso però dal presidente con la riconferma della sua decisione.

Oggi è stato discusso l'articolo uno e gran parte dei 130 emendamenti presentati dalle destre. C'è stata una votazione per appello nominale, che ha registrato 169 contrari ad un emendamento delle destre e solo 25 favorevoli. Per il resto, tranne qualche battibecco, non si sono avute particolari novità. Il presidente ha più volte richiamato gli oratori ad attenersi all'argomento, senza divagare, e in seguito al ripetersi di questi richiami il liberale Artom, in fine di seduta, ha cessato bruscamente il suo discorso.

Le votazioni sugli emendamenti, a ritmo più faticoso, cominceranno domani. Il comunista Perna ha pertanto invitato la presidenza ad «esplorare» la possibilità di tenere «seduta continua».

L'assemblea ha approvato la proposta del governo di discutere le mozioni e le interpellanze sul Sifar una settimana dopo la conclusione del dibattito sulla legge elettorale regionale. **f. d. l.**

Il premier Krag si è dimesso

I socialisti danesi sconfitti tentano di costituire un governo con i liberali?

Copenaghen, 24 gennaio.

Il primo ministro danese Jens Otto Krag — il cui partito, il socialdemocratico, è stato sconfitto alle elezioni — ha presentato stamane a Re Federico IX le dimissioni del suo governo. Conformemente alla prassi, il sovrano ha chiesto a Krag di rimanere in carica come capo di un governo d'affari finché non sarà formato il nuovo governo.

Le previsioni sul futuro gabinetto sono incerte. Con il voto di martedì, la Danimarca ha compiuto una svolta a destra. Il partito socialdemocratico ha perduto sei seggi, circa un decimo della sua rappresentanza parlamentare. Tuttavia non è escluso che, nonostante l'insuccesso (i seggi socialdemocratici al «Folketing» sono scesi da 69 a 63), Krag tenti di costituire un governo di coalizione con i radicali-liberali, trionfatori assoluti della giornata grazie ai 28 seggi conquistati contro i 13 che avevano nel vecchio Parlamento.

La ripartizione dei seggi al «Folketing», secondo i risultati ufficiali (tra parentesi i seggi della precedente legislatura), è la seguente:

Socialdemocratici 63 (69); radicali-liberali 28 (13); conservatori 38 (34); moderati liberali 35 (35); partito socialista popolare 11 (14). *(U.P.I.)*

La Camera dei Pari contraria alle misure economiche inglesi

Londra, 24 gennaio.

La Camera dei Pari ha respinto questa sera con 41 voti di maggioranza le misure economiche decise la scorsa settimana dal governo, fra le quali vi erano «tagli» relativi alla presenza dei militari britannici nelle zone a est di Suez.

I «tagli» nella difesa e in altri settori della spesa pubblica erano già stati approvati la scorsa settimana dalla Camera dei Comuni; subito dopo, gli stessi provvedimenti erano passati in discussione alla Camera dei Pari. Questi sono in maggioranza conservatori, per cui, teoricamente, possono «bloccare» ogni azione del governo: in realtà ciò non accade quasi mai. Stasera, però, hanno votato contro.

Dopo la sconfitta subita stasera dal governo alla Camera dei Pari, la situazione non è molto chiara: il voto negativo dei Pari rimette in discussione ai Comuni una «legge», ma le misure economiche in questione non costituiscono una legge. *(Ansa)*

La contingenza aumenta di un punto dal 1° febbraio?

Non si esclude che lo «scatto» possa essere anche di 2 punti

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 gennaio.

(g. f.) L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura dovrebbe aumentare di un punto a partire dal 1° febbraio, per il trimestre 1° febbraio-30 aprile. Non si esclude tuttavia, che lo «scatto» possa essere anche di due punti.

Rispetto all'indice del costo della vita del precedente trimestre, bastano cinque centesimi per fare aumentare di un punto l'indice sindacale: ciò è dato per certo in ambienti competenti, anche se fino ad oggi non sono stati ancora esaminati i dati delle rilevazioni sul costo della vita nel mese di dicembre e nella prima metà di gennaio.

Una spinta alla salita della «scala mobile», e quindi allo scatto di uno o di due punti, potrebbe essere data dallo sblocco di una parte dei fitti, disposto dal 1° gennaio 1968. I sindacati hanno chiesto che sia riveduto completamente il peso della «voce» affitti, in seguito al notevole aumento del numero degli alloggi sbloccati, e quindi con canoni più alti, rispetto agli altri.

Una leggera scossa di terremoto avvertita nella bassa Valle Susa

Il fenomeno alle ore 3 della notte nelle zone di Villardora, Almese, Caprie e Condove - Lo ha preceduto un cupo boato sotterraneo - Non ci sono stati danni

(Dal nostro corrispondente) Condove, 24 gennaio.

(d.) Stamane verso le 3 una leggera scossa tellurica sarebbe stata avvertita nelle zone di Villardora, Almese, Caprie e Condove, nella bassa Valle di Susa. Le persone sono state svegliate di soprassalto. La leggera scossa di carattere ondulatorio-sussultorio è stata preceduta da un cupo boato sotterraneo della durata di due o tre secondi, poi le case hanno tremato. Non si sono avute notizie di danni o di scene di panico.

Le scosse sono state nettamente avvertite. La maestra di Villardora, Lucia Barra, a letto per l'influenza, ha dichiarato: «Ero sveglia. Ho sentito il movimento. Dapprima ho creduto di sognare che fosse tutto effetto della febbre. Poi ho telefonato ad una mia vicina di casa, la signora Pellissone. Anche lei aveva notato la scossa e visto il lampadario ondeggiare».

Oreficeria svaligiata in pieno giorno a Fossano

Due banditi hanno infranto la vetrina - Bottino di 4 milioni

(Dal nostro corrispondente) Fossano, 24 gennaio.

(f.b.) Due sconosciuti, frantumato con un cric il cristallo della vetrina dell'orologeria-oreficeria di proprietà del signor Giovanni Giraudo, in via Guglielmo Marconi 18, si sono impossessati di due plateaux di gioielli — in prevalenza anelli e pietre preziose — per un valore che secondo i primi calcoli si aggira sui 4-5 milioni di lire, allontanandosi quindi a tutta velocità verso Bra, o verso via Salita Salice, che va ad innestarsi sulla statale 28 Torino-Mondovì.

Il fatto è accaduto questa sera alle 19,30, poco prima della chiusura del negozio e quando l'ultimo cliente era uscito in strada. Una «Giulia G.T.» di colore scuro, targata Savona 72783, si ferma dinanzi alla vetrina del negozio. Ne discende un giovane che brandisce un cric, lo scaglia contro il cristallo che si infrange, prende quanto può, e precisamente due plateaux di anelli e brillantini; torna velocemente in auto, sedendosi accanto al complice, che lo stava attendendo a neppure mezzo metro di distanza. Subito la veloce auto riparte a velocità sostenuta con uno stridio di gomme.

L'esecuzione del colpo non è durata neppure un minuto ed ha lasciato annichiliti parecchi passanti che richiamati dal fragore del cristallo infranto hanno avuto modo di seguire la scena.

I carabinieri, subito avvertiti, hanno immediatamente fatto scattare il dispositivo previsto per le rapine, istituendo posti di controllo lungo tutte le strade e compiendo servizi perlustrativi a largo raggio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Si è dimesso il presidente dell'assemblea Interfacoltà

Il nuovo segretario nega all'organismo ogni potere politico, riservandolo agli studenti

L'Interfacoltà si è riunita ieri sera in via delle Orfane. Il presidente Luigi Rossi di Montelera (monarchico) si è dimesso rilevando che *«gli attacchi dall'esterno e dall'interno contro l'Interfacoltà non consentono a questo organismo di svolgere la sua essenziale attività di rappresentanza degli studenti»*. A nuovo presidente è stato eletto Donat Cattin (Intesa), segretario generale Mottura (Ugi); l'esecutivo è formato da Intesa, Ugi, Goliardi indipendenti, cioè da cattolici, sinistre e liberali. Subito dopo, una mozione votata a maggioranza ha negato all'Interfacoltà ogni potere politico riconoscendolo invece all'assemblea degli studenti.

— Una conferenza sull'agitazione di Palazzo Campana si è svolta ieri al Politecnico. Erano presenti i giovani che hanno partecipato alla clamorosa protesta, studenti di ingegneria e curiosi: in tutto 300 persone. Lo studente Viale del Comitato di agitazione ha fatto la relazione sugli avvenimenti e ha spiegato: *«Noi lottiamo contro l'autoritarismo accademico. Non vogliamo più che il metodo d'insegnamento ci venga imposto dall'alto, pretendiamo di sceglierlo noi».*

Il prof. Viano, di magistero, ha dichiarato di essere d'accordo sulle rivendicazioni degli studenti e sui metodi per raggiungerle. Ha definito *«cani da guardia»* i professori che hanno chiesto l'intervento della forza pubblica per salvaguardare la libertà della maggioranza. Infine ha detto: *«I risultati del referendum che il Senato Accademico vuole indire tra tutti gli iscritti non avranno alcun valore».* Motivo? Viene chiesto il parere a persone che non hanno partecipato alle agitazioni.

Alcuni studenti hanno poi confermato che occorre estendere la protesta a tutte le altre facoltà ed al Politecnico. Chi ha replicato: *«In questo modo si vuole tagliare la testa all'Università»* aggiungendo che l'assemblea rappresenta una trascurabile percentuale degli iscritti, è stato sommerso dai fischi.

Nel pomeriggio gli studenti convocati dal Senato Accademico per i provvedimenti disciplinari hanno concordato la difesa. Domani alle 11 assemblea ad ingegneria per esaminare le proposte di riforma della facoltà. Tra l'altro i giovani chiedono che per i primi due anni lo studio sia impostato su esercitazioni di gruppo.

L'ospedale della Provincia per gli infermi di mente

La Giunta della Provincia, riunita ieri sera a Palazzo Cisterna dal presidente avv. Oberto, ha deciso di appaltare il 28 febbraio il primo lotto del nuovo ospedale psichiatrico che sorgerà a Grugliasco. L'assessore all'edilizia Tosi ha precisato che «si tratta di un'unità funzionale, costituita dal centro clinico e da reparti di degenza. La spesa ammonta a 950 milioni». Il costo dell'intero complesso, dotato di 500 posti letto, sarà di circa 3 miliardi.

Stato Civile di Torino

23 gennaio 1968

NATI — Petrocelli Antonella; Scriagale Luigi; Usca Silvia; Didier Roberto; Meliano Paolo; Gaffino Nadia; Tusunaro Immacolata; Giacchi Roberto; Volta Laura; Calavita Daniele; Calavita Noemi; Graffagnini Marina; Vallone Luisella; Mancuso Francesco; Ridolfi Simonetta; Boeti Giampiero; Villari Orazio; Benigni Alessandro; Colecchia Alessandra; Rossi Claudia; Celozzi Carla; Corradazzo Giorgio; Serra Ines; Pallieri Mauro; Gilardi Maria; Girardi Emanuele; Terello Oriana; Murra Alberto; Poleset Enrico; Bertino Clara; Judica Sabina; Pezzano Francesco; Rainero Massimiliano; Finis Francesco; Del Priore Tiziana; Turletto Barbara; Biancellino Stefania; Fino Giandonato; Vacula Mauro; De Rosa Fabio; Gibin Ivano; Bergia Adriano; Costa Sara; Maradini Paride; Caracciolo Maria; Leone Anna; Nuvoli Barbara; Berri Franco; Martire Renato; Marchetti Andrea; Abbate Silvia; Vaccarone Luca; Caveglià Marco; Marzio Antonella; Proietti-Grilli Guido; Bongiovanni Walter; Pignata Carlo; Fornaca Gabriele; Falsetti Alessandro; Mottura Mauro; Pilleo Marina; Ressini Guglielmo; Zindo Simona; Giorgio Antonella; Graziani Mirko; Berla Paola; Iervolo Daniela; Lipani Andrea; Busso Stefano; Tassone Michele; Gallo Mauro; Marchesin Alessia; Chiomento Patrizia; Meloni Alessandro; Viscardi Marcello; Crivellaro Roberto; Perrotta Mina; Di Fazio Sabina; Pispico Rocco; Malorino Marcella; Fulgeri Gian Carlo; Grasso Claudia; Caglieri Elvira; Lupo Enza; Landetti Gloria; Moretti Antonella.

MORTI — Musio [illegible] in Massano, di anni 28, nata a Torino, abitante in v. Mad. Cristina 86; Perotti Francesca in Megazzi, a. 70, Crissolo, casal., v. Salerno 13; Tamagnone Giuseppe, a. 63, Villanova Asti, pens., c. Vitt. Emanuele 59; Oberti Fiorentina ved. De Paolini, a. 89, Neive, casal., c. Re Umberto 50; Fassio Giovannina ved. Santina, a. 87, Aseglio, casal., v. Palmieri 34; Vandagnotto Angela ved. Capello, a. 86, Rossia, pens., str. Valletta 309; Rosso Elvira ved. Rosmo, a. 86, Rivoli, casal., v. Martiri Libertà 32; De Regibus Francesco, a. 74, Torino, pens., v. Colautti 17; Melchiori Giovanni, a. 68, Castelnuovo Don Bosco, calzolaio, v. Bard 36; Tescili Ernestina in Rossano, a. 59, Torino, pens., v. Bellezia 7; Bergiero Anna, a. 77, Torino, [illegible], v. Consolata 15; Cesa Albina ved. Ramassotto, a. 89, Torino, casal., c. Raffaello 2; Osella Luigi, a. 43, Torino, bidello, v. Frescobaldi 8; Di Mieli Mariano, a. 61, Campofelice, pens., v. Roma 222; Bertone Giuseppe, a. 76, Torino, pens., v. P. F. Calvi 33; Novello Carmela in Amatuzzi, a. 64, S. Caterina Albanese, casal., v. Chiesa Salute 32; Marchese Giuseppe ved. Fusante, a. 78, Palermo, pens., v. Roero di Cortanze 4; Viale Giuseppina, a. 88, Torino, pens., v. Villa Regina 31; Casla Fortunato, a. 67, Prizzi, pens., v. L. Rossi 71; Caregaro Eleonora ved. Rossin, a. 67, Urbana, pens., v. Saluzzo 72; Andemino Maria ved. Volpari, a. 87, Monastero Bormida, pens., v. Baltimora 55; Ramasso Domenico, a. 84, Torino, pens., str. del Mainino 32; Rasenini Ermete, a. 55, Torino, pens., v. Morghen 31; Aprà Teresa ved. Giardino, a. 80, Pino Torinese, pens., str. Mongreno 41; Trevea Maria ved. Olivetti, a. 78, Torino, casal., c. Peschiera 211; Speglianti Celestina, a. 78, Castel Del Re, religiosa, str. Val S. Martino 7; Baller Margherita ved. Amario, a. 71, Torino, pens., c. Toscana 91; Mistretta Giovanna ved. Polisori, a. 85, Marzala, casal., v. Gamalero 6; Mancalvo Giacinta ved. Ormea, a. 88, Albugnano, pens., c. Regina Margherita 236; Nada Margherita in Balbo, a. 44, Rodello, casalinga, v. G. Reni 92/49; Cantatore Domenico, a. 73, Torino, benestante, v. Sommacampagna 7; Trevea-Consolo Sara ved. Camerini, a. 95, Fiume, pens., v. Piffetti 16; Barlis Giulio, a. 93, Bovolenta, c. Francia 180; Marinoni Maria ved. Bonino, a. 87, Montalto Pavese, pens., v. Volpiano 17; Buonpensiero Aida ved. Santarelli, a. 90, Foggia, pens., v. Cesana 67; Bracco Pio, a. 44, Viola Castello, religioso, v. S. Bernardino 11; Pievano Catterina ved. Civalleri, a. 87, Torino, casalinga, v. XXV Aprile 133; Pennacino Antonietta in Pelissa, a. 63, Torino, pens., v. G. Grassi 10; Busso Alessandro, a. 61, Asti, artigiano, v. B. Luini 22; Maullaci Aurelio, a. 75, Guspini, pens., v. Ossaco 21; Clemente Antonino, a. 74, Alia, meccanico, v. G. Casalis 40; Guirardo Giovanni, a. 76, Ormea, pens., v. Torricelli 63.

Deceduti in ospedale: Polizzi Matteo, a. 77, Castellaneta, pensionato; Bottero Giuseppe, a. 63, Salmour, pens.; Dalmasso Giuseppe, a. 83, Casanova Elvo, pens.; Carello Maria ved. Tessa, a. 88, Trana, pens.; Azzolin Guido, a. 20, Marostica, carabiniere; Vercellotto Giacinto, a. 70, Tronzano, pens.; Grassano Achille, a. 74, Crescentino, pens.; Sartore Teresa in Bertorello, a. 80, Torino, pens.; Bailucco Emidio, a. 81, Penna Sant'Andrea; Crivellari Carlo, a. 75, Chioggia, pens.; Rastelli Giuseppe, a. 83, Sartirana Lomellina, pens.; Sibille Giulio, a. 34, Chiomonte, muratore; Sbarsucchi Silvano, a. 15, Garzena; Cavadore Francesca in Trinchero, a. 57, Chivasso, pens.; Trompetto Giovanni, a. 81, Ivrea, pens.; Lagonigro Assunta ved. Graziano, a. 68, Trani, pens.; Cantamessa Giovanni, a. 72, S. Marzano Oliveto, pens.; Buda Carmela ved. Toscano, a. 65, Catania, casal.; Ponzetti Albina ved. Chinarelli, a. 78, Massafiscaglia, pens.; Piercecchi Virgilio, a. 77, Barge, pens.; Gatti Battista, a. 73, Zinasco, pensionato; Barbero Luigia ved. Bosio, a. 81, Moncalieri, pens.; Bayre Millo, a. 54, Cagliari, impiegato; Galetti Giuseppe, a. 88, Montaldo; Rocca Maria ved. Cattaneo, a. 82, Calusco d'Adda, pensionata; Angelino Emilia in Pappiani, a. 55, Coniolo Monferrato, casalinga; Mariani Umberto, a. 66, Torino, pens.; Clase Maria in Terranova, a. 55, Taurianova, casal.; Cecchi Maria, a. 58, Vedano Olona, religiosa; Nati Guido, a. 72, Firenze, pens.; Delicati Teresa in Perez, a. 73, Torino, pens.; Vacca Carolina ved. Bono, a. 73, Frassinello, pens.; Matteo Paolo, mesi 4, Torino; Pianfetti Anna ved. Dalmazzo, a. 85, Benevagienna; Valletta Maria, a. 77, Corato, pensionata; Venera Marianna, a. 81, Groscavallo, casal.; Beccari Primo, a. 49, Mosola, autista; Trossville Orsola, a. 80, Verolengo, pens.; Agliotto Giuseppa, a. 83, Torino; Terranova Giuseppa in Triolo, a. 41, Ribera, operaia; Petrotti Michele, a. 69, Envie, pens.; Sette Rocco, giorni 6, Rivoli; L'Erario Pietro, a. 31, Margherita di Savoia, meccanico; Capra Francesco, a. 80, Monte Valenza, pens.; Squinobal Anna ved. De La Pierre, a. 85, Gressoney, casal.; Magnetti Teresa ved. Baietto, a. 79, Asti, pens.; Bisio Basilia ved. Monzani, a. 73, Odalengo Grande, pens.; Giuliano Walter, giorni 1, Chieri; Ghibaudo Federico, a. 54, Costigliole; Carpegna Fiorentina, a. 58, Gabiano, pensionata; Brevia Giovanni, a. 78, Nizza Monferrato, pens.; Barberis Giuseppina, a. 83, Nizza Monferrato, casal.; Barberis Maria in Cardo, a. 66, Aosta, casal.; Camilli Giustina, a. 84, Serravaglia, religiosa.

Nati 86 - Matrimoni 15 - Morti 86

Segue dalla pagina 17

Partecipano al dolore del Prof. Enrico Pugnani per la morte del Padre
Gen. Arturo Pugnani
gli amici e colleghi: Augusto Barella, Attilio Bersano, Tito Calzas, Domenico David, Franco De Mattei, Catullo Fiorio, Alfonso Gazzano, Giuseppe Haar, Alfredo Lucca, Giovanni Martinotto, Aldo Masciotta, Tommaso Ozzano, Mario Pennacchietti, Carlo Re, Fiorenzo Rodeglia, Cesare Scartozzi, Luigi Zanetti.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Valentina e Renato Benso partecipano vivamente al grande dolore degli amici Pugnani.

Carlo e Ginetta Strello e famiglia Clemente, Eraldo Alfredo Nanni Giacosa e famiglia, Mario e Vittoria Roscio partecipano al dolore di Enrico e Luisa per la morte del padre
Gen. Arturo Pugnani
— Torino, 24 gennaio 1968.

Le amiche Abate, Bosco, Consolaro, Casula, Dorozzi, Dessy, Ferci, Follis, Gambotto, Morrozzi, Padula, prendono viva parte al dolore della cara Luisa per la scomparsa del suocero
Gen. Arturo Pugnani
— Torino, 24 gennaio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Albino Sardi
Premio Fedeltà FIAT
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Marino, la figlia Carla con il marito Giulio Rosetti e l'adorato nipotino Marco; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 10,15 nella Chiesa Parrocchiale di Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Teresa Rosetti è vicina col cuore alla nuora Carla.

Teoliste e Anna Maria Rosetti partecipano al lutto della Famiglia Sardi.

I Condomini di via Sangone 34, partecipano al lutto della Famiglia Sardi.

Andreina, Carla e Adriano Riscaldino partecipano al dolore degli amici Carla e Giulio Rosetti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Gallino ved. Scaglia
La piangono i figli: Giuseppe con la moglie Rita; Luigi con la moglie Angela; Luigina con il marito Alfonso; Franco con la moglie Milena e i nipoti Teresina, Franca, Maria Grazia, Dario e Guido. La salma partirà oggi alle ore 14 da Corso Lecce 5 per Cisterna d'Asti ove avranno luogo i funerali. Servizio autopullman.
— Torino, 25 gennaio 1968.

I Soci Rizzi-De Quarti con le rispettive famiglie si stringono attorno al caro Franco per la dipartita della sua MAMMA.

La Ditta ADEA partecipa al dolore che ha colpito il Titolare Signor Scaglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Teresa Ermanio in Castaldo
Addolorati lo annunciano il marito, figli, nuore, nipoti, sorella, cugini. I funerali avranno luogo venerdì 26 ore 8,45 da via Principessa Clotilde 58.
— Torino, 23 gennaio 1968.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario Dottor Enrico Castaldo per la scomparsa della Mamma
Teresa Castaldo Ermanio
— Torino, 24 gennaio 1968.

Mario, Maria Luisa, Luca Rebauna piangono la scomparsa dell'amatissimo zio
Luigi Scavino
— Torino, 23 gennaio 1968.

Mario e Franca Rossotto con la Mamma partecipano al dolore che ha colpito la cognata Scilla Scavino in Rossotto.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, si è stamane serenamente spenta la Signora
Vincenzina Ciacona ved. Sanseverino
Ne dànno il triste annuncio i fratelli Jose e Ciro, i nipoti e con infinito rimpianto la figlioccia Liliana Rimpiccioni nonché gli affezionati Nella Mallone, Nino Russiccioni, Ernesta Richero e gli amici tutti, in particolare il Comm. Ambrogio Negretti e Consorte, la signora Rita Santi col figlio Prof. Giorgio e Consorte. Le onoranze funebri verranno celebrate il giorno 25 gennaio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione Villa «Le Olle».
— Alassio, 24 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Montabone
Lo piangono: la figlia Maria col marito Dott. Mario Barale e figli, Suor Rosalina e Giuseppina; cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie venerdì 26 ore 8,45 Parrocchia Santo Nome di Gesù ed in Tonengo d'Asti alle ore 10,30.
Torino, c. Regina Margherita 92.
— 23 gennaio 1968.

E' mancata
Domenica Ledezzano ved. Migliore
Ne dànno il triste annuncio la figlia Tina con il marito Dino Caño, il nipote Eleonora. Funerali giovedì 25 ore 15,30 dal Cimitero Generale.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata
Rosa Furlan nata Civiero
Addolorati lo annunciano il marito, figli, nuore, genero, fratello, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì ore 16,15 da via Ricaldone 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

La famiglia del compianto
Vincenzo Pavia
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa quanti di persona, con scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima il giorno 9 febbraio ore 8 nella Parrocchia Sant'Agnese.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Fulmineo incidente ha spezzato la nobile esistenza, ispirata da fede profonda, dal culto degli affetti familiari, dall'attaccamento appassionato al lavoro del
COMM. RAG.
Alessandro Sabbione
Nel ricordo della sua infinita bontà, Lo piangono angosciati la sua Jose, i figli adorati Roberto e Claudio, la sorella Pierina, Cesarina ved. Leone, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta presso l'Istituto di Medicina legale, via Chiabrera 37, venerdì 26 alle ore 9. Indi proseguirà per Villaromagnano (Tortona) ove alle ore 11,30 avverranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte all'Asilo di Villaromagnano e alla San Vincenzo di Torino.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Matilde e Giovanni Destefanis piangono la dipartita del fraterno amico SANDRO e sono amorevolmente vicini alla moglie Josè e figli nel loro lutto e dolore.

I Coniugi Patetta Rotta e Emerin partecipano affettuosamente al dolore dei cari Amici Sabbione.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della «SAVA» partecipano al cordoglio per la scomparsa del Consigliere
COMM. RAG.
Alessandro Sabbione
e si uniscono con viva commozione al dolore della Famiglia. Il Rag. Sabbione dette alla SAVA, quale Direttore Generale per oltre un decennio, la Sua opera appassionata ed il Suo valido contributo allo sviluppo della Società.
— Torino, 25 gennaio 1968.

Direzione e Personale della «SAVA» piangono la morte del loro ex Direttore Generale
COMM. RAG.
Alessandro Sabbione
ricordando le eccezionali doti dell'Uomo e del Dirigente.
— Torino, 25 gennaio 1968.

La FIAT profondamente commossa dalla improvvisa scomparsa del
COMM. RAG.
Alessandro Sabbione
esprime alla Famiglia le più sentite condoglianze nel ricordo dei lunghi anni da Lui trascorsi quale Direttore presso il settore Amministrativo prodigando con intelligenza e fedeltà il contributo della Sua esemplare attività di lavoro.
— Torino, 25 gennaio 1968.

I Consigli di Amministrazione e i Collegi sindacali delle Società: AUTOBIANCHI - OM - SPIMA, partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1968.

Gli Amici tutti della FIAT e particolarmente quelli della Divisione Amministrativa, si uniscono al grande dolore della Famiglia, con un affettuoso pensiero alla memoria del
COMM. RAG.
Alessandro Sabbione
— Torino, 25 gennaio 1968.

Si associano al dolore della famiglia Sabbione: Gaetano Fortotti, Leopoldo Fortotti, Carlo Bozzola, Bruno Dentini, Carlo Ferrari, Camillo Ghigliano, Davide Pozzi, Luigi Porro, Camillo Curti, Mario Pastrovich, Enzo Amapane, Ettore Calcagno, Alfonso Ferrero, G. B. Pastorino, Ugo Pozzo, C. B. Vacca, Giuseppe Percival, Guglielmo Lasagno, Carlo Lenti, Giuseppe De Paolis, Pietro Conti, Paolo Gelosar, Giuseppe Clarico.

Lorenzo Sandro Sibona e figli profondamente addolorati prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la dipartita del
COMM. RAG.
Alessandro Sabbione
— Torino, 25 gennaio 1968.

Cesare e Lidia Rolando profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
COMM. RAG.
Alessandro Sabbione
— Torino, 25 gennaio 1968.

I cugini Bianchi: Livia; Achille e Elca coi figli Giuliano, Paolo, Roberto, Piera, Filippo; madre Anna Margherita; sono fraternamente vicini a Jose, Roberto e Claudio nel ricordo e nel rimpianto dell'indimenticabile SANDRO.
— Torino, 24 gennaio 1968.

La Olivetti - General Electric partecipa al grave lutto che ha colpito la Sava per l'improvvisa scomparsa del
Rag. Alessandro Sabbione
— Torino, 24 gennaio 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Fratelli Borletti - Milano prendono parte con il più vivo cordoglio al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
Rag. Alessandro Sabbione
Sindaco Effettivo della Società
— Milano, 24 gennaio 1968.

Partecipano al lutto: Rag. Aldo Campostrini, Dott. Guido Rossi, Rag. Riccardo Bersini.

Loredana ed Ercole Pavarini partecipano commossi al grande dolore della Famiglia.

Nel ricordo dell'affettuosa unione che tutti legava all'amato SANDRO, i cugini Enrica, con Laura, e Marisa Mellé si stringono fraternamente attorno a Jose Roberto Claudio e familiari con l'angoscia dell'irreparabile perdita.

Alberto e Lele De Bernochi uniti a Jose, Roberto e Claudio da antica affettuosa amicizia piangono con loro il carissimo SANDRO.

Partecipano al dolore di Claudio per la perdita del padre
Alessandro Sabbione
gli amici: Marco Bonino, Aldo e Carlo Bruno, Roberto Miniero, Roberto Ruggero, Alberto Santacroce, Paolo Sicco, Giorgio Trinchieri.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Partecipano al dolore di Roberto gli amici: Pinuccia e Sandro Righini, Mario Galanti, Laura Gonella, Michele Guarino, Mariarosa e Donio Gatta, Marisa e Emilio Pagliolico, Graziella e Fausto Paladini, Ginetta Racca, Mirella e Mario Rossi.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Carlo e Pietà Bonino.

Pierina Mellé e figli, prendono parte al dolore di Jose, Roberto e Claudio per la perdita di SANDRO.

Giovanni ed Enrica Sacchi con i figli partecipano commossi al grande dolore della famiglia, per l'improvvisa scomparsa del caro amico
COMM. RAG.
Sandro Sabbione
— Torino, 25 gennaio 1968.

Renzo Aldo Artom e Famiglia prendono parte al grande dolore della cara Jose e Figli per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
COMM. RAG.
Sandro Sabbione
— Torino, 24 gennaio 1968.

Maria e Carlo Mollei, Cato e Domenico Miroglio, Laura e G. B. Moscotto si associano al grande dolore dei familiari per la tragica fine dell'amico
Rag. Alessandro Sabbione
— Torino, 24 gennaio 1968.

Zoltan e Lidia Schultz profondamente commossi partecipano al grande dolore della Famiglia Sabbione.

Franco Bisacco, Mario Delsante, Gian Gurlino, Consuelo Orso, Boris Zobel, partecipano al dolore degli amici Lollo e Roberto Sabbione.

Giorgio, Maria, Annamaria e Giovannino Sacco partecipano costernati al dolore dei familiari del caro indimenticabile amico
Comm. Sandro Sabbione
— Genova, 24 gennaio 1968.

I Condomini di corso Pascoli 7 si associano al dolore della Famiglia per la improvvisa perdita del
Comm. Sandro Sabbione
— Torino, 24 gennaio 1968.

Livia Gianolo, Gabriella e Russell, Elsa e Elsa partecipano con profondo dolore al lutto della signora Jose, di Roberto e Claudio.

Cesarina Mellé e famiglia, Marina e Pasquale Caroleo partecipano all'inconsolabile dolore dei cugini Sabbione.

Partecipano vivamente al dolore della Prof. José Sabbione: Bétemps, Buretti, Botta di Ferrero, Campiglia, Casa, Ferrua, Filippa, Fremura, Fresia, Girandi, La Volpe, Magrini, Molinatti, Panzica, Pastorio, Pregno, Quaglia, Ravello, Sessa, Todros, Trox, Viglino.

Teresa e Antonio Moriondo, Anna Roni-Fontana, Dario Fontana angosciati, partecipano di tutto cuore al grande dolore dell'amica Josette, di Roberto e Claudio per la tragica perdita del marito e padre
Rag. Alessandro Sabbione
— Torino, 25 gennaio 1967.

Il Direttore Prof. Giorgio Gullini, gli Assistenti, gli Amici dell'Istituto di Archeologia prendono viva parte al dolore di Claudio.

I Condomini dello stabile Ala Cristallo partecipano al dolore della famiglia Sabbione per la scomparsa del
Rag. Alessandro Sabbione
— Bardonecchia, 24 gennaio 1968.

Gli amici: Riccardo Bonetti, Ezio Borgaretto, Alessandro e Mino Castellani, Luigi Ceretti, Nanni Chiell, Alessio Cibrario, Mario Fassone, Piero Ozino, Laura Torta, Giulio Trevo, Maria Grazia Trossi partecipano allo sconforto di Lello e Roberto per la tragica scomparsa del loro PAPA'.

Gli amici: Franco e Giorgina Collino, Sandro Litargini, Bruno Marocco, Claudio Saracco partecipano al dolore di Roberto per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore di Roby e Claudio gli amici: Angelo e Gabriella Siniscalco, Sandro e Luciana Siniscalco, Franca Siniscalco, Ernesto Mosso, Davide Falco, Bruno Narosso, Giorgio Viglino, Elsa e Gian Gioele, Franca Deniccia, Piero Vincentini, Roby e Luisella Bonetti, Lella Bonetti, Mario Lanfranco, Umberto e Claudia Marzolla, Pier Carlo e Donatella Fedroni.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Romanetto nata Pognant (Mainota)
Ne dànno annuncio il marito, i figli, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà venerdì 26 ore 8 da c.so Belgio 174 per Viù ove alle ore 10 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

La Direzione della Manifattura «Lane Germania» - Rovero & C. prende viva parte al dolore che ha colpito la sua Dipendente Signora Giovanna Dadaglio per la perdita della Madre
Maria Romanetto Pognant
— Torino, 24 gennaio 1968.

Francesco Costanzo - Agente di Cambio e i Colleghi d'Ufficio di Graziella partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Maria Romanetto Pognant
— Torino, 24 gennaio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Fontana ved. Bertone
Addolorati ne dànno l'annuncio i figli Piero e Stefano, i nipoti Laura, Cristina, Roberto e Annalisa, le nuore Rina e Etta, il genero, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 nella Parrocchia di Pozzo Strada indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Mondovì.
— Torino, 25 gennaio 1968.

Amleto Elo Lamberto e figlio Giancesare si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della signora
Gina Fontana ved. Bertone
— Torino, 24 gennaio 1968.

Il 22 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cesa ved. Ramassotto
Addolorati ne dànno annuncio a funerali avvenuti il figlio Maurizio, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico Dott. Franco Ghiano per le amorevoli e premurose cure prestate, e alla Signorina Rosa Palmero per la devota affettuosa assistenza.
Torino, corso Raffaello 2.
— 25 gennaio 1968.

Con profondo rimpianto la affezionata cugina Tina Linaro si unisce al dolore di Maurizio.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Vincenzo Orecchia
Anziano ENEL
Addolorati lo piangono la moglie, i figli, parenti tutti.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Dario e Sandra Reggiani e bimbi partecipano al lutto della famiglia.

I Professori Giuseppe Dellepiane, Adriano Bocci, gli Aiuti, Assistenti, Reverende Suore e Personale tutto Clinica Ostetrica Ginecologica Università Torino, con viva rimpianto partecipano la scomparsa della
REVERENDA SUOR LORENZINA
al secolo
Concetta Matelli
che per tanti anni ha dedicato la sua opera di bene alle ricoverate della Clinica.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata
Clotilde Giordano ved. Carignano
Addolorati annunciano la figlia Maria col marito Filiberto Petrini, sorella, cognato, cognate, nipoti Giordano e Piapiso e la famiglia Petrini, Zanon. Le esequie venerdì 26 ore 10,15 nella Parrocchia Santo Nome di Maria.
Torino, corso Sebastopoli 273.
— 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata
Beatrice Girardi nata Bossuto
Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli Sergio e Ettore con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Almese giovedì 25 corr., messa alle ore 16.
— Almese, 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Mussano
Lo annunciano i figli, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 8,45, corso Vittorio Emanuele 170.
— Torino, 24 gennaio 1968.

25-1-'60 25-1-'68
Da otto anni il nostro adorato
Ermanno Stuardi
non c'è più, ma è sempre vivo nel nostro infinito amore.
— Torino, 25 gennaio 1968.

Cesarina Rossi n. Occhetti
Nel primo anniversario della Sua dolorosa scomparsa, vive nel cuore dei suoi cari, che la ricordano con immutato grande affetto e infinito rimpianto. S. Messa Parrocchia Crocetta sabato 27 gennaio ore 9.
— Torino, 25 gennaio 1968.

E' serenamente mancato
COMM. RAG.
Domenico Cantatore
di anni 74
A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne dànno partecipazione: la moglie Emma Tomatis; i figli Crescenzio, Vittorio e rispettive famiglie; la figlia Ili, la sorella Amelia, la cognata Irma e congiunti tutti.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Sergio Ferrando, Sergio e Anna Bussano, Gigi e Federica Spontichia, sinceramente partecipano al dolore di Vittorio e Lisa per il decesso del padre
Rag. Domenico Cantatore
— Torino, 24 gennaio 1968.

Mimmo e Vienna Tosino Nasini sono affettuosamente vicini a Vittorio, Lisa ed alla Famiglia Cantatore lutto per la morte del Padre
Rag. Domenico Cantatore
— Torino, 24 gennaio 1968.

Rosa Keller partecipa al grande dolore di Vittorio e Lisa per il decesso del Padre
Rag. Domenico Cantatore
— Torino, 24 gennaio 1968.

Dipendenti tutti della Ditta Cantatore partecipano al dolore del Loro Titolare e famiglia per la dipartita dell'amato papà
Rag. Domenico Cantatore
— Torino, 24 gennaio 1968.

Benedetto Pasquale e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Cantatore.

Guido Sollani e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Cantatore.

Famiglia Loo partecipa al dolore per la morte del
Rag. Domenico Cantatore
— Torino, 24 gennaio 1968.

Luciana ed Adriana, fraternamente partecipi al dolore di Vittorio per la scomparsa del suo amato papà, si uniscono a Lui ed ai Famigliari nel reverente ricordo del
Rag. Domenico Cantatore
— Torino, 24 gennaio 1968.

Famiglia Calva Velonà partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Irene Cargioni
— Torino, 24 gennaio 1968.

Il Personale Hotel Nazionale partecipa al lutto della Sig. Ginia Cargioni per la perdita della cara MAMMA.

Elena Codeck e figli con affetto si unisce al grande dolore di Ginia e famiglia.

I Condomini di Via Cellini 37, prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della signora
Irene Cargioni
— Torino, 24 gennaio 1968.

Marita Ferrero è fraternamente vicina col conforto delle preghiere alla signorina Ginia Cargioni.

Francesco Minoli con papà, mamma e fratelli, si unisce al dolore della madrina per la morte della mamma
Irene Cargioni
— Roma, 24 gennaio 1968.

Giuseppe e Marida Rocchi e famiglia prendono parte commossi al dolore della cara amica Ginia per la dipartita della mamma signora
Irene Cargioni
— Torino, 24 gennaio 1968.

Dopo lunga malattia, serenamente, coi conforti di nostra Santa Religione, è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Rivera
di anni 74
Angosciati ne dànno partecipazione la moglie Maria Castellana, i figli Clelia col marito Isidoro Gonte e figlio Franceschino, Arnaldo con la moglie Ester, Lucia, i cognati Michele e Palmina Facituso con le figlie Michelina. I funerali avranno luogo in Castiglione Falletto venerdì 26 gennaio alle ore 15.
— Castiglione Falletto, 24-1-1968.

Amministratori, Collegio sindacale, Dipendenti e Soci della Cantina cooperativa «Terre del Barolo» esprimono le più sincere condoglianze al loro Presidente, Arnaldo Rivera, per la perdita del suo caro PAPA'.
— Castiglione Falletto, 24-1-1968.

Come serenamente è vissuto, serenamente è morto, a soli 18 anni
Gualtiero Marchello
Lo annunciano, con dolore senza fine, Mamma e Papà. I funerali avranno luogo venerdì 26 gennaio ore 14,30 partendo dalla sua abitazione, via Spontini 12. La salma sarà cremata. Un particolare ringraziamento vada al Prof. G. C. Dogliotti, Prof. De Matteis, Prof. Brusca, Dott. Barbotto, Suor Elisa e a tutti i dottori e le infermiere che si sono prodigati fino all'estremo per alleviare le sue sofferenze negli ultimi giorni di vita. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Rosalba Capelli e Fabrizio Cocolo sono affettuosamente vicini alla famiglia Marchello per la scomparsa del caro GUALTIERO.

E' mancato ai suoi cari
Guido Novero
(Grande Invalido)
L'annunciano: la moglie Maria Vile, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 25 corrente ore 16.
— Nole Canavese, 24 gennaio 1968.

La famiglia Bono partecipa al grande dolore di Maria per la perdita del caro GUIDO.

Il 24 gennaio è mancato il
Dott. Edoardo Formento
già Medico condotto di Morgex, Pré St-Didier, La Salle e La Thuile per 40 anni
Lo piangono: i figli gen. Ettore con la consorte Fanny Mioni, magg. Rico con la consorte Zita Passion, dott. Pino con la consorte Jole Quaizier, Adele con il marito dr. Laurent Perretti, p. a. Mario con la consorte Simonna Bronche, Laura con il marito Ferruccio Mombelloni, i nipoti Kiki, Annalisa, Daniela con il marito dr. Bruno Ferrero, Cristina, Edoardo, Corrado, Roberto, Anita, Bettina. I funerali avranno luogo a Morgex nella mattinata di venerdì 26 c. m.
— Morgex, 24 gennaio 1968.

Con la serenità delle anime buone ha lasciato per sempre i suoi cari
Antonino Tosto
ex concessionario auto pubblica
Lo annunciano angosciati la figlia Gina Estella col marito Dino Scavia e famiglia; il fratello Matteo, le sorelle Rosa, Francesca e Rosario e famiglie, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali giovedì 25 ore 14,30 nella Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Colombano
Addolorati lo annunciano il fratello Mario, Ginetta Guazzaroni, la figlioccia Bruna, parenti tutti. Funerali giovedì 25 corr. ore 16,15 Parrocchia Ss. Pietro Paolo. La presente per ringraziamento.
Torino, via Lagrange 39.
— 23 gennaio 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di
Bartolomeo Burio
Pensionato A.T.M.
Con immenso dolore lo piange la sorella Margherita. I funerali venerdì 26 ore 14,45 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 24 gennaio 1968.

1966 1968
Oreste Costa Frola
Sempre con noi con infinito amore.
— Torino, 25 gennaio 1968.

La famiglia Borgarello, nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commossa dell'affettuosa testimonianza di solidarietà tributata al caro
Angelo Borgarello
ringrazia tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori, hanno partecipato al grande dolore.
— Rivoli, 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Agudio Carpani
Ne dànno il doloroso [illegible] i figli Piero con la moglie Vittoria Sinsaro e la piccola Susanna, Mario con la moglie Teresa Rocdano, Maria con il marito Bartolo Meineri, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 8,45, partendo da via Mazzini 26. La salma proseguirà per Morolta ove sarà tumulata. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Gigi e Giuliana Buscaglini prendono affettuosamente parte al dolore degli amici Mario e Teresa.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Piero Agudio Carpani
gli amici: Aguiso, E. Berra, L. Berra, Castelli, Cerato, Maccagno, Rossi, Sola.
— Torino, 25 gennaio 1968.

La Ditta Antonio Novo partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del compianto
Piero Agudio Carpani
Medaglia d'Oro per la Fedeltà al Lavoro
che fu per un cinquantennio suo apprezzato e stimato collaboratore.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Si è ricongiunto alla Sua adorata Nini
Pierino David
lo annunciano: la sorella Nora, i cognati Mario e Giordano, i nipoti, i parenti e l'affezionata Amelia Ferrarese. I funerali Venerdì 26, ore 16,15 da Via Villa della Regina 8. Grazie di cuore a tutti quelli che Lo vorranno ricordare.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Michelina e Mario Viel prendono viva parte al dolore dei Familiari per la dipartita di
Pierino David
— Torino, 24 gennaio 1968.

Dipendenti della Costruzioni Meccaniche partecipano addolorati il decesso del Fondatore della Società
Pierino David
— Torino, 24 gennaio 1968.

La Famiglia Manna si associano al dolore dei famigliari per la perdita del fraterno amico
Pierino David
— Torino, 24 gennaio 1968.

Famiglie Vanoli Cena partecipano al dolore per la perdita dell'amico
Pierino David
— Torino, 24 gennaio 1968.

Zia Anna, Aldo, Mirella e Gino partecipano affettuosamente.

L'amica Pinin Rosi e Famiglia partecipa al lutto.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Portinaro ved. Merlo
madre esemplare
di anni 82
Ne dànno l'annuncio con immenso dolore i figli: Luigi, Guido con la moglie Angela Tonello e figlio Carlo Andrea, la nuora Paola Merlo e figlio Claudio, il fratello, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 26 gennaio alle ore 10,15, partendo dall'abitazione dell'estinta corso Pascoli 3, per la Chiesa di San Giorgio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Ricambi partecipano profondamente commossi al lutto del Rag. Luigi Merlo per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Paola Portinaro ved. Merlo
— Torino, 25 gennaio 1968.

I Condomini di corso Pascoli 3 si associano al dolore del Ragioniere Luigi Merlo per la scomparsa della cara Mamma
Paola Portinaro ved. Merlo
— Torino, 24 gennaio 1968.

Alla soglia dell'87° compleanno è cristianamente mancato
Virginio Farinasso
Lo annunciano la figlia Rina ved. Melzo, il figlio Sandro con la moglie Teresa Marchese, la nipote Mariasandra col marito Roberto Pascutto e la piccola Lauretta, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev. Suore ed al personale tutto della Casa di Riposo San Giacomo, per l'amorevole assistenza dedicata. I funerali venerdì 26 c.m. alle ore 9 da Luserna San Giovanni, alle ore 10,45 dal Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 25 gennaio 1968.

I nipoti Rajetto e Bessone partecipano commossi al cordoglio per la perdita dello ZIO.

La famiglia Masaffero e Sarbi partecipano al lutto della famiglia Farinasso.

Munita dei S. Sacramenti è mancata ai suoi cari
Matilde Campana
I parenti tutti ne dànno dolorosa partecipazione. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi 25 corr. alle ore 10 dove seguirà l'ufficio funebre e la tumulazione.
— Villanova di Mondovì, 23-1-'68.

Gli affezionati nipoti Giuseppe, Alessandro e Vitaliano Campana addolorati annunciano la scomparsa della cara Zia TILDE.

Clara e Ruggero Biasco partecipano commossi al dolore delle sorelle e nipoti per la scomparsa della cara Zia TILDE.

Gli zii Pierina ed Adolo Enrico, con i figli Dante e Serafino, partecipano al dolore di Auguste e famiglia per la perdita della cara mamma signora
Emma Perrotta
— Alba, 24 gennaio 1968.

Partecipano al dolore del Comm. Perrotta: Bonino, Sbarlati, Gabotto, Pomero, Furgeri, Millesimo, Magnetti, Minola.

E' mancata
Caterina Alberto nata Bertinatti
Angosciati la piangono il marito Franco col figlio Bruno e la moglie Rosanna Ferrero, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Antonio Lavarino e Sergio Dellerovere. I funerali avranno luogo il giorno 26 gennaio 1968 alle ore 10,15 partendo da corso Chieti 30 bis. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Matilde Davico ved. Ing. Borgogno
La piangono la sorella Antonietta Milesi, i nipoti Ravera (in particolare Luciana, che l'amò come mamma), Zappa, i cugini, le affezionate famiglie di Barolo. Il funerale avverrà in Barolo giovedì 25 corr. alle ore 15,30. Non fiori ma beneficenze.
— Arenzano, 23 gennaio 1968.

Il giorno 23 è mancata
Camilla Ferraro ved. Sacco
di anni 93
Ne dànno il triste annuncio la figlia Andreina col marito Dott. Mario Gatta e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 8,45 partendo dalla Clinica Villa Pia Strada Mongreno.
— Torino, 24 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato
Secondo Bersano
Attoniti l'annunciano le figlie Nini e Luciana con rispettive famiglie. Le Esequie avranno luogo venerdì 26 ore 10,15 nella Parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 24 gennaio 1968.

1963 1968
Cav. Baldassarre Landi
Nel quinto anniversario moglie e figli sempre lo ricordano.
— Torino, 23 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Durando profondamente commossa dell'affettuosa testimonianza di solidarietà tributata al loro caro
Angelo Durando
sentitamente ringrazia.
— Torino, 25 gennaio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

ACCONCIATORI celliste estetiste diventerete: nuova Scuola Olette creatrice elettrondulazione, trasferita corso Vittorio Emanuele 59, tel. 539-820

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Fratti specializzato scuole acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. O826

ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. Professione sicura per un redditizio [illegible].

ALL'ISTITUTO Vagnone inizio [illegible] dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Rette modiche. Via Vagnone 7, tel. 488-994.

ISTITUTO Impera, corso S. Martino 2. Tel. 518-974. Il 29 gennaio ed il 5 febbraio prossimi inizieranno nuovi corsi di: stenografia, dattilografia, paghe contributi, calcolo e contabilità meccanizzata. Iscrizioni aperte, rette modeste.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

BUONE ripetizioni italiano, francese, tedesco, inglese, corrispondenza, traduzioni commerciali, industriali. Prezzi miti. Prof.ssa Riva Angela, via Cernaia, 38, 10122-Torino.

INGLESE. Insegnanti madrelingua, accurate lezioni individuali, collettive ripetizioni, conversazione, traduzioni. Telef. 578-688/7/8.

LAUREANDO ingegneria impartirebbe lezioni matematica fisica chimica insegnerebbe scuole serali. Telefonare 853-174. 20742

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica, chimica, fisica, medie inferiori superiori. Telefonare 885-768. 2001

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AMMOBILIATA periferica indipendente servizi privati, telefono, garage, 40.000, possibilità pensione. Telefonare 621-930. A5421

PIAZZA Carducci affittasi camera ammobiliata letto servizi 30.000, 15.000. Telef. 679-235.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, dattilografa, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 590-306.

BUONA cultura letteraria offresi commessa libreria anche mezza giornata o saltuaria. Tel. 728-348.

CAPO ufficio produzione esperto programmazione piccole grandi serie, moderni metodi organizzativi, lunga pratica [illegible] approvvigionamenti, offresi [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino».

CASSIERA referenziata, massima serietà, offresi. Telefonare 325-151 dalle 9-12. A8986

CENTRALINISTA dattilografa esperienza pluriennale offresi seria ditta. Telefonare 357-044. 2001

COMMESSO abile, cultura superiore, presenza, offresi anche altro lavoro escluse vendite esterne. Telefono 384-675. A9302

COMPUTISTA commerciale, stenodattilografia, diciannovenne, offresi. Telefonare 730-270.

COMPUTISTA diciottenne offresi impiego presso seria ditta. Telefono 345-014. A8933

CORRISPONDENTE, dattilo-comptometrista, pratica lavori ufficio esperienza quinquennale, offresi seria impiego. Tel. 273-354.

CORRISPONDENTE inglese, francese, dattilografa, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 278-360.

DATTILOGRAFA bella presenza ventunenne offresi. Telef. 327-048.

DATTILOGRAFA centralinista 21enne pratica ufficio libera subito volenterosa offresi seria Ditta. Telefono 794-505. A8775

DICIANNOVENNE ragioniera seria volenterosa cerca qualsiasi impiego anche temporaneo. Telef. 492-051.

DICIANNOVENNE, stenodattilografa e centralinista, offresi impiego anche mezza giornata. Tel. 671-845.

DICIASSETTENNE dattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 734-232.

DICIASSETTENNE secondo impiego offresi libera subito. Tel. 869-278.

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda 1° impiego offresi seria ditta. Tel. 693-534. A9339

DICIOTTENNE operatrice Audit perforatrice Ibm computista commerciale dattilografia libera subito offresi. Telefonare 889-329.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 737-812.

DIPLOMATA segretaria ventenne primo impiego, offresi. Tel. 379-879.

DIPLOMATO età media responsabile ufficio vendite azienda metalmeccanica esperto contatti clientela amministrazione carico scarico, disposto viaggiare trasferirsi, scopo miglioramento, offresi. Telefonare 755-007.

DIPLOMATO geometra II impiego considererebbe offerte adeguate. Telefonare 737-509. A7994

DIPLOMATO 30enne esperienza capo officina presso media industria occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

DISEGNATORE [illegible] negozi eventualmente particolarista meccanico 25enne occuperebbesi serie ditta. Telefonare 633-096. A8191

DISEGNATRICE, maturità artistica, 2° impiego offresi. Telef. 782-878.

DISTINTA 40enne, magistrali pratica studio medico; assisterebbe giorno persona anziana sola, zona Crocetta, centrale, buona retribuzione, oppure lavoro leggero decoroso fiducia, seria ditta. Telefonare 592-672.

ESPERIENZA settennale tutti lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 4111 — Torino».

GEOMETRA 2° impiego libero subito militesente offresi. Telefonare 310-187. A9123

GEOMETRA 26enne, capocantiere offresi. Telef. 396-860.

GEOMETRA 28enne volenteroso, libero subito, offresi impiego. Telefonare 332-456. A8907

GEOMETRA 28enne diplomato pieni voti scuola serale offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». A8642

GIOVANE impiegato militesente offresi per contabilità magazzino o spedizioni. Telefonare 587-860.

GIOVANE ragioniere auto disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino».

GIOVANE ventiduenne pratico ufficio offresi impiego presso ditta. Tel. 645-276. A8782

GIOVANE 18enne offresi scopo miglioramento come apprendista disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

GIOVANE 19enne, 3° Perito industriale, occuperebbesi. Tel. 298-561.

IMPIEGATA trentaquattrenne lunga pratica lavori ufficio, fornitori, ufficio acquisti, offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino». A8803

IMPIEGATA ventiseienne pratica ufficio laboriosa occuperebbesi seria ditta: Tel. 663-657.

IMPIEGATO, 1° superiore, classe dirigente, ottima tecnica e pratica officina, attrezzature transfer, macchine speciali, discrete stampi, progetti, preventivi, tempi, metodi, diretto contatto maestranze, doti comando, assoluta serietà, offresi dal 15 febbraio alla direzione officina, media, piccola industria. Telef. 634-204 ore pasti. A8378

INFERMIERA diplomata offresi stabilimento, studio medico od ambulatorio. Telef. ore pasti 231-392.

INGEGNERE meccanico neolaureato militesente esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4145 — Torino».

INGEGNERE 35enne, laureato Torino, lunga esperienza in media azienda metalmeccanica, referenze ineccepibili, scopo miglioramento esamina proposte anche per incarichi tecnico-commerciali. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9550 — Torino». A8292

INGLESE francese parlato scritto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino». A9101

ISTRUTTORE guida fisso offresi. Telefonare 546-857. A9009

LAUREATO legge, ventottenne esperienza ufficio statale offresi primo impiego. Tel. 771-864.

NEO-scrittore offresi presso Editrice o simile, disponibile anche con mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9582 — Torino».

OFFRESI giovane 22enne, patente B, praticissimo città e Piemonte, militesente, libero subito, massima fiducia. Telefonare 513-582.

PENSIONATO cinquantaduenne referenziato pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9807 — Torino». A9416

PERFETTA conoscenza inglese, corrispondenza; organizzazione del personale; pluriennale esperienza, offresi. Telefonare 365-611. A9402

PERITO chimico militesente cerca impiego adeguato. Telef. 793-286.

PERITO elettrotecnico manutenzione ed installazioni telecomandi pluriennale esperienza francese offresi. Telefono 260-922. A8945

PERITO elettrotecnico 24enne esperienza pluriennale produzione collaudo impianti elettrici [illegible] offresi subito. Telef. 0172-35772.

PERITO MECCANICO CON NOVENNALE ESPERIENZA NELLA PROGETTAZIONE, ASSISTENZA TECNICA E METODI ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4194 — TORINO».

POMERIGGIO libero dipendente statale larga esperienza auto propria, mansioni fiducia. Telef. 396-560.

PRATICISSIMO esportazioni massima serietà conoscenze francese inglese pluriennale esperienza casa spedizioni impiegherebbesi presso ufficio spedizioni media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino». A8198

RAGAZZA 17enne offresi aiuto ufficio primo impiego. Serietà. Telefonare 727-619. A8842

RAGAZZO 17enne pratico ufficio offresi, od altro. Telef. 675-573.

RAGIONIERA praticissima contabilità paghe contributi offresi mezza giornata o saltuariamente. Tel. 737-741.

RAGIONIERA referenziata massima fiducia e precisione pluriennale esperienza contabilità partita doppia bilanci paghe occuperebbesi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A8647

RAGIONIERA venticinquennale [illegible] amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni. Offresi mezze giornate saltuariamente. Telefonare 500-943. A8428

RAGIONIERE esperto amministrazione bilanci completa contabilità generale paghe contributi offresi eventualmente anche mezza giornata. Telef. 794-249. 1001

RAGIONIERE 21enne, 2° impiego, occuperebbesi subito. Tel. 296-376.

RAGIONIERE 22 anni, milite esente, offresi subito. Telefonare 295-258.

RAGIONIERE 23enne, 1° impiego, referenziato militassolto impiegherebbesi subito. Telefonare 212-563.

RAGIONIERE 24enne, pratico paghe et corrispondenza, francese scritto-parlato, dattilografia, occuperebbesi. Telef. 384-043 ore 13-16.

SEDICENNE primo impiego, offresi subito, stenografia, dattilografia, comptometria. Telefonare 730-356.

SEGRETARIA d'azienda diplomata primo impiego offresi subito. Telefonare 250-613. 1001

SEGRETARIA d'azienda ventenne 1° impiego conoscenza paghe e contributi, offresi. Telefonare 664-358.

SEGRETARIA direzione esperienza ventennale importante industria velocissima stenodattilo conoscenza inglese francese spagnolo cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

SEGRETARIA ufficio dattilografa lingua madre tedesca buona conoscenza italiano occuperebbesi industria zona Francia. Telefonare 726-674.

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 547-278.

SIGNORA trentenne diploma magistrale esperienza decennale ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino». A9082

SIGNORA 35enne offresi cassiera o commessa macelleria o calzature, molto affabile. Telefonare 363-491.

SIGNORINA ventiquattrenne offresi per studio dentistico. Tel. 890-776.

SIGNORINA 24enne presenza, patente auto, pratica lavori ufficio, cerca impiego decoroso anche quale bambinaia o assistenza ammalati. Telefonare 874-138. A9422

STENO-dattilo diciannovenne, primo impiego volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9595 — Torino». A9351

STENO-dattilo diciassettenne II impiego, occuperebbesi seria ditta. Tel. 285-795. A9062

STUDI commerciali ventiseienne pratico ufficio vendite acquisti magazzino, esperienza gestione pagamenti, massime garanzie, referenze, esamina serie proposte. Telef. 621-608.

TECNICO materie plastiche, diplomato, lunga esperienza problemi tecnico-produttivi, perfetta conoscenza stampaggio, trafilatura, manutenzione impianti, organizzazione e conduzione del personale, studio progettazione e programmazione commesse, realizzazione attrezzature, analisi costi, preventivi, contrattazione fornitori, offresi seria media-grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino».

TECNICO 34enne, ventennale esperienza campo meccanica generale, stampi, plastica, pressofusioni, lamiera, progettista, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 599-654.

VENTENNE ragioniera ottima conoscenze stenografia, dattilografia, comptometria, primo impiego, occuperebbesi. Tel. 283-290.

VENTIDUENNE militassolto dattilografo, pratico lavori ufficio, offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, COLLAUDATORE 1° CATEGORIA MECCANICA FINE, GEOMETRA, ESAMINEREBBE OFFERTE, SCOPO MIGLIORAMENTO, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9571 — TORINO». A8909

VENTIDUENNE perito elettrotecnico esperienza ufficio-tecnica offresi subito. Telefonare 365-759.

VENTINOVENNE bella presenza occuperebbesi come telefonista o commessa. Telefonare 726-787.

VENTIQUATTRENNE pratica ufficio accetterebbe qualsiasi impiego. Telefono 298-014. A8925

VENTUNENNE referenziata offresi commessa. Tel. 758-068.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi [illegible] dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato, via Garibaldi 55 angolo piazza Statuto, Torino.

GEOMETRA capocantiere cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME CAPO TURNO POSSIBILMENTE PRATICO LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. PRECISARE CURRICULUM E PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 4162 — TORINO». A8801

IMPORTANTE industria Nord Italia cerca neo laureato in economia e commercio e giurisprudenza da adibire a servizio amministrativo. Specificare referenze et pretese a: Publiman, Casella 197 E 28100 Novara.

PERITO elettrotecnico milite esente anche primo impiego, mansioni tecnico commerciali, massimo 23enne [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 2001

A importante Azienda Nazionale occorrono ambosessi facile lavoro programmatico alto reddito e corso retribuito. Presentarsi venerdì ore 9-12, Moncalieri, Via Cavour 2.

A insegnanti elementari e medie assicuransi ottime condizioni, collaborando propagande opere praticamente parascolastica di guida alla ricerca. Telefonare 518-187. A9125

A PRESCELTI DA CORSI TEORICO E PRATICO RETRIBUITO SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE OFFRE INSERIMENTO NEI PROPRI QUADRI PRODUTTIVI ORGANIZZATIVI CON STIPENDIO, PROVVIGIONI, BENEFICI LEGGE E POSSIBILITA' RAPIDA BRILLANTE CARRIERA. RICHIEDONSI SERIETA' DINAMICITA', CULTURA MEDIO SUPERIORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 161 — TORINO». O806

AZIENDA produttrice cerca ragioniera venti-venticinquenne per contabilità generale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino». A5015

CANTANTI ogni genere e gruppi corali cercansi per voci al primo applauso. Telefonare 539-517.

CERCASI apprendista impiegata pratica ufficio [illegible] industria elettrodomestici. Massima serietà. Telefonare 483-282. A6172

CERCASI apprendista segretaria 1° impiego volenterosa presenza. Telefonare 679-110 Desiato.

CERCASI elemento femminile venticinque-quarantenne per lavoro esterno, ottima retribuzione. Libero completamente o parzialmente. Presentarsi Via Garibaldi 59 angolo Piazza Statuto. A9060

CERCASI impiegato venditore ramo automobili in sede, 23-40enne anche se non pratico del ramo purché abbia attitudini ad inserirsi campo vendite. Presentarsi Società Lincoreuto, corso P.pe Oddone 68.

CERCASI signorina corrispondente tedesco francese inglese per lavoro segreteria. Telef. 878-777 ore ufficio.

CERCO apprendista segretaria 15-16 anni, massima serietà. Tel. 726-069.

CERCO impiegato amministrare azienda commerciale. Stipendio cauzione referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino».

DATTILOGRAFA 16-17enne primo impiego cercasi. Tel. 773-222.

FARMACIA Torino cerca laureata orario pomeridiano. Tel. 681-282.

GRANDE industria internazionale ampliamento quadri organizzativi assume persone dinamiche dotate attitudini vendita, anche primo lavoro. Interessante possibilità guadagno. Presentarsi sabato 27 p.v. Geom. Molzo, P.zza San Carlo 197, 9,30-12, 15-18.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ESPERTO IN PROCEDURE BANCARIE E VALUTARIE CONNESSE A PRATICHE DI ESPORTAZIONE E ASSICURAZIONE CREDITI. SI RICHIEDE CONOSCENZA LINGUE INGLESE E FRANCESE; POSSIBILMENTE LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM ETA' PRETESE. «PUBBLICITA' STAMPA 4005 — TORINO».

GRANDE società importanza nazionale assume su Cuorgnè Chivasso Carmagnola Pinerolo [illegible] agenti. Per colloquio presentarsi solo venerdì ore 15, Via Cavalli 28 bis, Torino.

LAUREATO materie scientifiche, introdotto laboratori ospedali, mutue Piemonte Liguria per propaganda prodotti chimici analisi rapida cerchiamo. Stipendio adeguato introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano».

RAGIONIERA primo impiego cercasi. Tel. 342-000. 2001

SEGRETARIA UFFICIO PUBBLICITA' ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CASCINE VICA. REQUISITI: STENODATTILO CORRISPONDENTE, OTTIMA PREPARAZIONE CULTURALE, PRESENZA, PERSONALITA', SPIRITO INIZIATIVA, POSSIBILMENTE ESPERIENZA PUBBLICITA'. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO CURRICULUM, POSTI OCCUPATI, ESPERIENZA, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 114 — TORINO». 20181

SIGNORINA ottima conoscenza lavori ufficio possibilità segretaria direzione assume studio azienda zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino».

SICME sede via Cigna 110, Torino cerca disegnatori progettisti per studi di nuovi macchinari o gruppi meccanici. Inviare curriculum, pretese, disponibilità. Garantita massima segretezza. A8713

RIMBORSO spese più forti provvigioni casa editrice importanza nazionale corrisponde tutti produttori scopo lancio nuova grande enciclopedia universale ed esamina veramente qualificati per esclusiva con portafoglio Torino. Interessati telef. venerdì 766-794 ore 9-12, 15-19.

SOCIETA' svedese cerca per sviluppo propria organizzazione personale maschile femminile da inserire nel settore vendita particolarmente a clienti privati, i candidati prescelti effettueranno un corso istruzione [illegible] a qualificare venditori e subito dopo avviati ai centri di vendita in Torino e Piemonte. Telefonare 511-404.

UFFICIO metodi stampaggio cerca giovani volenterosi massimo 18enni o militesenti scuole tecniche conoscenza disegno meccanica. Telefonare 364-419. A6735

VENDITRICE veramente abile referenziata esperienza arredamento cucina assumerebbe importante industria mobili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. MANOVALE con patente B pratico città e dintorni offresi qualunque lavoro. Telefono 537-030.

ABILE vetriniste offresi. Telefonare ore pasti 578-495. A9299

ABILISSIMO saldatore elettrico tutte posizioni offresi. Scrivere: Franco presso Lina Rughini, via Brocherel 9, Aosta. A8698

ACCIAIERIA periferia Torino cerca gruisti e colatori pratici del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino». A6174

ADDETTO manutenzione presse materie plastiche operatore stampi referenziato offresi. Telef. 253-811.

APPRENDISTA impressore offresi. Telefonare 552-366 ore 9-12.

AUTISTA patente D pratico città e dintorni occuperebbesi solo mattina presso ditta o privati con o senza auto. Telefonare 586-481.

BAMBINAIA referenziata diplomata piemontese, offresi a giornata. Telefono 744-545. 2001

BOBINATRICE pratica avvolgimenti motori elettrici offresi mezza giornata. Telef. 547-278. A9412

CAMERIERE offresi anche stagione conoscenza tedesca francese. Telefono 652-234. A8916

CARROZZERIA industriale cerca battilastra e verniciatori. Telefonare 781-848. 2001

CERCA autista patente C giovane robusto volenteroso ditta alimentari consegne città. Telefonare 687-732.

COMMESSA con patente offresi 8,30-12,30 zona Statuto. Tel. 485-925.

GIOVANE meccanico pratico autovetture offresi. Tel. 374-811.

GIOVANE offresi per cucito [illegible] a giornata per case signorili e alberghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino». A9038

GIOVANE 21enne militesente volenteroso, patente B, offresi qualunque lavoro. Telefonare 292-972.

GIOVANE 25enne patente B pratico Torino e provincia offresi fattorino autista o altro. Scrivere: Giordano, via Giuseppe Verdi 37 (presso Nava). A8897

GIOVANE 33enne offresi qualsiasi lavoro notturno. Cantù, via Sergio, 62. A8516

GIOVANI sposi senza figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino».

AIUTANTE sarta e camiciaia offresi laboratorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9570 — Torino». A8901

ASSISTENZA infermi signore offresi ore notturne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4195 — Torino».

ASSUMIAMO elettromeccanico manutenzione impianti condizionamento. Siria, tel. 700-848. A6217

ASSUMONSI tornitore II categoria apprendisti meccanici. Tel. 610-394, zona Lingotto. 1001

AUTISTA autocarro proprio portata q.li 38 offresi ditta. Tel. 724-737.

AUTISTA B fattorino magazziniere mansioni fiducia auto propria o senza offresi. Tel. 657-488.

AUTISTA D-E pubblico capace lavori fiducia custode stabilimento o villa. Telefonare 674-829.

AUTISTA fattorino persona fiducia espertissimo commissioni ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino». A9325

AUTISTA fattorino venticinquenne patente B pratico città, dinamico, [illegible] referenziato offresi mansioni fiducia. Telef. 635-585.

CERCO lavoro commessa o magazziniera o aiutante mezza età. Telefonare 538-343. A8254

CINQUANTENNE toscano custode diurno magazzini massima fiducia. Telefonare 795-310 dalle ore 13 in poi. A8818

CINQUANTOTTENNE sano robusto ottime referenze occuperebbesi mansioni fiduciarie, incassi, recuperi crediti, eventualmente custodia notturna negozio fabbriche. Disposto versare piccola cauzione. Tel. 672-278.

COMMESSO, magazziniere 22enne, patente B, piemontese, pratico ferramenta, offresi qualunque genere. Telefonare 751-529. A5410

CONIUGI piemontesi senza figli, mezza età, già praticissimi, referenziatissimi, cercano portineria signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9505 — Torino». A9404

CONIUGI 30enni piemontesi referenziati offresi subito per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino». A6115

CUOCO abile con molta esperienza dimostrabile, offresi in centro Torino. Telef. [illegible] dalle 15 alle 18.

LUNGA esperienza motorista [illegible] pio diesel occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 286-468.

MAGAZZINIERE [illegible] auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9527 — Torino». A7880

OFFRESI libero facchino d'albergo o pensione piani, uomo cinquantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino».

OFFRESI per portineria coniugi piemontesi mezza età referenziati. Telefono 758-930. A8910

OFFRESI pasticciere referenziato oppure autista con patente C. Telefonare 724-962. A9390

OFFRESI 20enne autista patente B pratico città e provincia. Telefonare 651-979 ore pasti. A9050

PANETTIERE libero subito offresi. Telefonare 783-233. A9362

PASTICCIERE di 1° con patente B offresi subito. Tel. 673-939.

PENSIONATA pratica stiro cucito mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9580 — Torino».

PENSIONATO 53enne serietà solo presenza fiducia, occuperebbesi subito posto fiducia fattorino aiutante magazziniere anche domestico presso famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino».

PENSIONATO 43enne mansioni fiducia cambierebbe per migliorie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino». A6976

PERSONA libera impegni offresi signore sola assistenza lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 2001

PRATICO bitumiera, martello pneumatico, gruetta, patente A, offresi. Telefonare 677-067.

PULMINO disponendo autista offresi ditte trasporto personale consegna merci. Telef. 342-296.

ROBUSTO autista pratico città provincia carico scarico offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9582 — Torino».

SIGNORA custodirebbe bimbi stiro piccoli lavori mattino zona Francia. Tel. 728-202. A9380

SIGNORA libera pomeriggio offresi lavori casa abile cucitrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9576 — Torino». A8960

SIGNORA, offresi custodia bimbo bimba proprio domicilio, referenze. Tel. 768-590. 1001

SIGNORA 25enne con patente praticissima commessa panetteria offresi. Telefonare 342-421 dalle 13 alle 20.

SIGNORINA offresi lavori casalinghi mattino o pomeriggio. Telefonare 385-375. A8906

SIGNORINA piemontese offresi per alberghi piani o lavori di pulizia in genere. Telefonare 589-603.

STIRATRICE finita offresi presso famiglie. Telefonare 630-194.

STUDENTE serale 20 anni, patente guida offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 299-234.

TAGLIATRICE modellista abbigliamento femminile, esperienza pluriennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino».

TECNICO pensionato dinamico libero fine mese, proveniente classe operaia 1° categoria offresi conduzioni piccola azienda meccanica. Trasferirebbesi eventualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino».

TUTTOFARE referenziata piemontese offresi mattino zona Agnelli, S. Rita. Telef. 397-512.

VENTENNE offresi commessa-impiegata. Telefonare 737-920.

AUTISTA fattorino 25enne offresi libero subito. Telefonare 736-754.

AUTISTA fattorino qualsiasi lavoro anche mezza giornata, offresi. Telefonare 570-014 dalle 8-11, 16-19.

AUTISTA magazziniere, patente C, pratico Torino e Provincia. Telefonare 386-548. A9076

AUTISTA o fattorino con o senza macchina Opel pat. C conoscenza lingua tedesca esperto della Germania in possesso di passaporto offresi anche viaggi lunghi libero subito. Telefonare 683-911 ore di ufficio.

AUTISTA patente C 32enne pratico serio, fiducia, auto propria, offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 563-472

AUTISTA patente B offresi a seria Ditta o impresa solo o con Leoncino ribaltabile trilaterale proprio. Tel. 790-469. A8389

AUTISTA patente D-E pubblica lunga esperienza offresi solo ore mattino. Telefonare 683-507.

AUTISTA 22enne patente C militesente volenteroso referenziato. Telefonare 736-742. A8937

AUTISTA 30enne, patente C, referenziato, pratico città e Piemonte, libero subito. Telefonare 698-379.

AUTISTA 36enne, patente D-E pubblica, offresi per semirimorchio, paga [illegible]. Telefonare 559-394.

CAMERIERE ventiduenne libero subito offresi. Telefonare 775-569.

CUOCO offresi albergo ristorante, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

DECORATORE veneto finito rasature, pose stucchi, laccature, scopo miglioramento cerca ditta seria, possibilmente industriale. Telef. 864-744 dalle 16 alle 21. A8627

DICIOTTENNE aggiustatore meccanico qualificato offresi. Tel. 663-355.

ELETTRICISTA civile industriale automatismi manutenzioni offresi a Ditta per lavori contratto. Telefono 734-207. A8910

ELETTROMECCANICO qualificato impianti e riparazione [illegible] offresi a seria ditta. Telefonare 543-769.

EX carabiniere ventottenne presenza offresi qualsiasi lavoro. Telefono 242-713. A9027

FALEGNAME, provetto macchinista e tornitore offresi, possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 895-014 ore pasti. A9344

FATTORINO torinese patente Ape offresi subito. Tel. 779-417.

FRATELLI 23enne e 18enne offronsi per portineria case signorili oppure per stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9572 — Torino». A8827

GIOVANE [illegible] subito con auto e passaporto offresi autista o qualsiasi altro incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino».

TUTTOFARE 40enne piemontese pratica cucina stiro offresi ore 8,30-17,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino».

VENTICINQUENNE pratico materiale elettrico impiegherebbesi presso magazzino. Telefonare 757-156.

VENTISETTENNE magazziniere imballatore fattorino addetto presse lavori vari, offresi Telef. 370-752.

VENTUNENNE, patente B, pratico garage, offresi, anche come autista. Telefonare 745-085. A9056

VERNICIATORE con patente B offresi Ditta. Telef. 553-470.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CERCASI per stabilimento Serravalle Scrivia operaio meccanico generico età non oltre i 40. Precedente esperienza presse e stampi per tranciatura costituirà titolo preferenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova». 20629

A.A. IMPORTANTE Ditta cerca rettificatori 1° fresatori 1° max paga. Telefonare 727-492. A8757

A.A. SARTORIA [illegible] cerca apprendista, Tel. 726-741 zona Francia

A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni [illegible] laboratorio elettrotecnico. Tel. 284-227.

A. CERCASI tuttofare governo casa due adulti. Telef. 773-017.

ABILE cameriera guardarobiera fissa cercasi famiglia. Telefonare 688-664.

ABILISSIMA cuoca stiratrice, governo casa, coniugi soli cercano. Orario 8-14, sabato 14-19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 20351

ACCONCIATURE cerca lavorante ed aiutante pettinatrice 16-20enne. Telefonare 630-739. A9039

AGGIUSTATORE possibilmente pratico limatrice cercasi per officina attrezzature. Telefonare 781-721.

AGGIUSTATORI fresatori tornitori cercasi, F.lli Noterpietro, Costruzione Stampi, Via Cenni 14, tel. 785-312, Grugliasco. 2001

AGGIUSTATORI, montatori, radialisti, I e II categoria zona media industrie. Presentarsi Sicme, via Cigna 114. A8247

AGGIUSTATORI stampisti cerca immediatamente industria elettrodomestici. Telefonare 329-988.

APPRENDISTA barista cercasi zona Lingotto. Telefonare 679-486.

APPRENDISTE 15-18 anni cerca legatoria via Beaumont 14. Telefono 543-845. 1001

APPRENDISTI impianti elettrici industriali assumiamo. Presentarsi ore 18, Stampini 16. A8923

APPRENDISTI saldatori elettrossigeno e operai lamieristi cercansi. Telefonare 694-720. A8959

ASSUMONSI: magazziniere veramente capace, tornitore 2°, apprendista fresatore, apprendisti meccanici vari nonché elementi seri volenterosi, mezza età lavori leggeri. Indispensabili referenze. Telefonare 597-687 ore ufficio mattino. A9348

ATTENZIONE a Casale, Asti, Vercelli, Pinerolo, cerchiamo personale dotato di patente, presentarsi venerdì 26 «per la Vostra casa», via Saluzzo 101, Torino. O942

AUTISTA munito minimo patente C veramente dinamico, diploma scuola secondaria, referenze ineccepibili e controllabili assume Mobiltecnica spa Via Bibiana 115, 10147-Torino. Manoscrivere dettagliando. A7277

AUTOSILO cerca operai pratica garage lavaggi officina. Presentarsi via Tessa 1. 1001

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per bambine di 4 e 3 anni. Telefonare 599-801. A9085

CAMERIERA piani [illegible] albergo alta montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

CARPENTIERE conoscenza disegno cerca industria meccanica. Via Gino Capponi 20. A9383

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori. Tel. 357-360. 1301

CERCANSI abili falegnami macchinisti ed operai robusti per lavori vari consegne merce a domicilio muniti di patente C. Telefonare 273-086.

CERCANSI aggiustatori generici saldatori ossigeno verniciatori spruzzo, revisionisti lamiere. Presentarsi San Mauro, Strada Casale 33.

CERCANSI operai montatori macchine utensili, aggiustatori specializzati qualificati, tornitori specializzati e qualificati, operai comuni taglio materiali e sbavatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9547 — Torino».

CERCASI aiuto cuoco pratico e sciacqua piatti diciassettenne, trattoria. Telef. 80-197.

CERCASI apprendista addetto macchine pulitura metalli. Tel. 210-723.

CERCASI apprendista barista 15-16 anni orario ridotto. Tel. 683-734.

CERCASI apprendista commessa latteria 15-18enne. Rivolgersi Barletta 37, latteria. A9130

CERCASI apprendista legatoria borgo Vittoria. Telefonare 265-241.

CERCASI apprendista pettinatrice, scuola gratuita, Delmonde, via Forlì 10. Telefonare 540-348.

CERCASI cameriera, oppure coppia domestica e tuttofare, pratici referenziati. Ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 881-174.

CERCASI [illegible] e cuoco per [illegible]. Tel. 774-168.

CERCASI commessa giovane, presenza, disposta leggeri lavori casalinghi trattamento familiare vitto alloggio stipendio. Telefonare ore ufficio 687-731 mobilificio Sant'Anselmo 1.

CERCASI domestica tuttofare fissa buone referenze. Telefonare 871-775.

CERCASI donna media età pratica pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4165 — Torino».

CERCASI lavorante o aiutante sarta donna corso Re Umberto 38. Telefonare 543-830. A9433

CERCASI manicure-estetista referenziata apprendista tintoria. Telefonare 652-512. A9320

CERCASI ottimo lavorante parrucchiere e ottima manicure. Salvatore Cupani, corso Vittorio Emanuele 40, Torino. A7308

CERCASI pensionato per lavori di manutenzione, Telefonare 866-713.

CERCASI per sala danze servizio guardaroba uomo o donna referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9579 — Torino». A8970

CERCASI provetta [illegible] magliaia su rettilinea. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino».

CERCASI ragazza fissa tuttofare per tavola calda - pizzeria anche non pratica 18-25 anni. Vitto alloggio giorno di riposo settimanale. Telefonare 786-390. 2001

CERCASI TUTTOFARE FISSA DISPOSTA TRASFERIRSI ALTO STIPENDIO. TELEFONARE 539-580.

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Telefonare 767-906. A9342

CERCASI verniciatore e generico per carrozzeria. Telefonare 287-214.

CERCASI 16-18 anni pratica bar. Telefonare 530-702.

CERCASI 50enne tuttofare fissa zona collinare. Telef. 896-035.

CERCO cassiere 3 ore serali per sala da ballo. Telefonare 682-507.

CERCO sarta uomo, pensionata, pomeriggio. Telefonare 851-534 via Lombardore 25. 2001

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa referenziata, trattamento affettuoso, buono stipendio. Tel. 589-471

CONIUGI cercano coppia o singoli autista cameriera cuoca tuttofare. Tel. 510-208. Via Fabro 8 bis.

CONIUGI cercano tuttofare fissa buon stipendio domenica libera. Telefono 759-913. O915

CONIUGI impiegati con donna mezzo servizio cercano ragazza fissa per custodia bimbo 4 anni, cucina e piccoli lavori domestici. Telefonare 854-853, ore ufficio.

CUOCA fissa, precisa ed ordinata, cerca famiglia due persone a Rivoli. Stipendio 90.000 mensili. Libere due mezze giornate settimanali. Esigonsi referenze. Telef. 95-257 ore 9-17.

DISTINTA governo casa referenziata cerca persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9413 — Torino».

FALEGNAME cercasi laboratorio serramenti. Telefonare 399-797.

FALEGNAME max 30enne e apprendista cerca Primidi c. Francia 380. Telefono 726-933. A6525

FAMIGLIA cerca giovane tuttofare anche primo servizio. Tel. 580-136.

FAMIGLIA con tuttofare cerca abile cuoca fissa pratica stiro zona centrale. Telefonare 517-326.

FAMIGLIA due persone cerca esperta tuttofare fissa orario 10-16 zona Granmadre. Telefonare 878-518 pomeriggio. A8288

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa buon trattamento buono stipendio. Telef. 748-037.

ELETTRICISTI pratici industriale et apprendisti cercansi. Presentarsi ore 18 Torchio, c. Agnelli 42/4, Torino.

FRESATORE I, II cat. pratico copia cercasi da piccola industria. Telefonare 210-912. A6891

FRESATORI RETTIFICATORI CERCA OFFICINA ZONA LUCENTO. TELEFONARE 731-190. 2001

FRESATORI 1° categoria assumesi officina costruzione stampi zona Nichelino. Telefonare 342-046.

GARAGE cerca notturnista pratico libero. Presentarsi via Rieti 47.

GIOVANI ambosessi cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. S. Anselmo 28/F. Telefonare 657-394. C373

GROSSISTA materiale elettrico ricerca giovane fattorino spigliato pratico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino». A6376

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: TRACCIATORI BENESTARISTI, FRESATORI, TORNITORI. INDIRIZZARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4161 — TORINO». A8891

IMPORTANTE industria metallurgica assume elettricista [illegible] massimo quarantenne, pratico manutenzioni impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO RICERCA DISEGNATORE MECCANICO ATTREZZISTA. DETTAGLIARE CURRICULUM INVIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 9863 — TORINO». A9381

INDUSTRIA Beinasco assume saldatori I e II categoria specializzati a filo continuo. Telef. 329-557.

LIBERO mezza giornata, cerca officina elettromeccanica per lavori generici. Tel. 284-227.

NEGOZIO centrale cerca abile pettinatrice aiutante via XX Settembre 51

OFFICINA cerca fresatori alesatori verticali orizzontali rettificatori attrezzisti stampisti capaci. Telefono 290-624. 2001

OFFICINA meccanica Cascine Vica cerca due tornitori 1° torni paralleli 2 metri per lavorazioni singole. Servizio pullman da Torino. Telefonare 786-371. A6798

OFFICINA meccanica cerca verniciatore. Telef. 341-557.

O.P.E.S. assume personale svelto, lavoro facile, inquadramento, non telefonare. Presentarsi via Lombroso 30. A9401

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PERSONA sola cerca tuttofare zona Solferino orario 11-14. Telefonare 519-235. A9314

PETTINATRICE barriera Milano cerca lavorante. Telefonare 276-270.

PICCOLA famiglia cerca persona tuttofare fissa 30-45enne referenziata per governo casa ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A8184

PRIMARIA industria cerca fresatori stampisti specializzati, pialliatori aggiustatori, tagliatori esigono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A8933

RISTORANTE cerca cameriere pratico. Telefonare 545-513 tranne sabato.

RISTORANTE zona Centro cerca cameriere pratico e apprendista. Telefonare 545-177. A8957

SALDATORI elettrici, carpentieri meccanici 1°, assume Unic, Volì 11.

SERIA ditta cerca collaudatore lavorazioni stampaggio lamiere e meccaniche. Telef. al 662-329.

TELONI impermeabili confezionista, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino». A8865

TIPOGRAFIA assume apprendista compositore con pratica almeno un anno. Telefonare 531-775. 2001

TORNITORE 1° categoria veramente pratico cercasi per officina attrezzature. Telefonare 781-721.

TORNITORI e radialisti 2° categoria veramente capaci cerca industria vicinanze Borgaro, doppi turni. Telefonare 498-100. A8807

TUTTOFARE abile fissa cercasi per famiglia signorile moralità referenze, Telefonare 501-756. A9054

TUTTOFARE assistenza interna disposta trasferirsi Milano ottima retribuzione. Telefonare 532-159 ore 8,30-16. A8346

TUTTOFARE cercasi 8,30-17 veramente pratica disposta brevi periodi villeggiatura. Telefonare 539-427.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli. Telef. 584-068.

TUTTOFARE referenziatissima per villa signorile 30 Km. Torino cercasi. Telefonare 388-919 Torino ore 8-12 15-19. A8394

VERNICIATORE capace, veramente dinamico, referenze ineccepibili e controllabili assume Mobiltecnica spa, Via Bibiana 115, 10147-Torino. Manoscrivere dettagliando. A7277

ZONA Lingotto ditta meccanica cerca impiegata apprendista referenziata nozioni ufficio et operaia presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTE introdottissimo mercato vernici speciali protettive per industrie ricercasi da società torinese per affidamento importante clientela industriale Piemonte. Assicurasi ottimo trattamento economico: fisso et provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere allegando curriculum: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino».

AUTOSALONE cerca giovane produttore per vendite interne. Telefonare 367-519. O593

CERCASI rappresentante ricambi auto Piemonte Liguria Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino».

DITTA cosmo-color cerca rappresentanti femminili per vendita cosmetici. Presentarsi venerdì venturo ore 15 via Principe Tommaso 6.

EDILIZIA concessionari rappresentanti primordine documentabile introduzione serietà referenze bancarie cerca casa tedesca affermati prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — 20100 Milano». 20546

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

GROSSISTA materiale elettrico assumerebbe giovane viaggiatore come scenza articoli od introdotto o comunque disposto iniziare carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino». A8376
IMPORTANTE azienda operante campo nazionale cerca viaggiatore giovane abile dinamico diplomato residente Torino per vendita prodotto alfarmaia. Offresi stipendio provvigione auto rimborso spese. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino». A9347
IMPORTANTE Società radio tv elettrodomestici cerca viaggiatori qualificati introdottissimi zona Piemonte assunzione immediata trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».
INDUSTRIA chimica importanza nazionale, cerca concessionario per Torino, Vercelli, Novara, Aosta introdutto presso autoaccessori garages, officine e industrie per vendita detergenti industriali, alti guadagni, assicurasi massima riservatezza. Scrivere Casella 375 Pubblimen 24100 Bergamo. 20546

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE CERCA RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO PER VENDITA GRANULATI TERMOPLASTICI. RICHIEDESI ELEMENTO COMPETENTE GIA' INTRODOTTO AZIENDE MANUFATTURIERE SOFFIAGGIO E STAMPAGGIO INIEZIONE. DETTAGLIARE CURRICULUM E CASE RAPPRESENTATE. CASELLA 314/T SIP MILANO. 20571

ORGANIZZAZIONE vendite importantissimi prodotti alimentari potenziandosi cerca abilissimi venditori introdotti zone Torino, Asti, Aosta, trattamento ottimo. Referenziando presentarsi sabato domenica 9-13 via Bizzozero 10. A9108
PRODOTTI brevettati consumo continuativo, ditta licenza Svizzera cerca Concessionari esclusivi provinciale in proprio, capitale indispensabile contanti per prima fornitura merce Lire 800.000. Interessati, serietà assoluta, saranno convocati capoluogo regionale trattative e definizione contratto mese marzo. Scrivere sotto cifra B 12-151, Publicitas, 1211 Ginevra 3 Svizzera. 20707
RAPPRESENTANTI con auto propria disposti viaggiare, retribuzione mensile garantita, massima provvigione, possibilità ottima sistemazione. Scrivere inviando curriculum a: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino».
SOCIETA' internazionale prodotti chimici cerca: perito industriale per mansioni tecnico commerciali settore metallurgico, residente Torino o vicinanze. Richiedonsi: attitudine alle vendite, vettura propria, servizio militare assolto. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 - 20100 Milano». 20571
150.000 mensili rappresentanti introdotti latterie pasticcerie cerchiamo tentata vendita Torino Valle d'Aosta eventuale patente C. Telef. 534-025.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A. A MAURIZIO EMMA ESPONETE FIDUCIOSI OGNI PROBLEMA. RISULTATI IMMEDIATI E DOCUMENTATI OVUNQUE. CONSULTAZIONI GRATUITE DALLE ORE 9 ALLE 20. PIO V 20. TELEFONI: 682-110, 652-876.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 182 telefoni 633-146, 630-716.
A. ISTITUTO quarantacinquennale Pettenati. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel. 876-109
ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 831-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O569
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024
MAIORPOL, Garibaldi 5 (Piazza Castello). Tel. 512-208 (serale - festivo 284-777). Detectives specializzati ricerche infedeltà coniugali, indagini, accertamenti, investigazioni Italia - Estero. O907
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, telef. 518-688 — Torino. A7225
POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali infedeltà ovunque. Marconi 3 telefono 652-755 O647
Z.Z.Z. «DETECTIVES Z.3.» Internazionali: Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3, tel 535-500, 535-900.

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A. Si eseguono massaggi generali. Telefonare 279-578.
A.A.A. ABILISSIMA estetista massaggiatrice generale circolatori. Telefonare 613-703. 1001
ABILISSIMA massaggiatrice apparati moderni curativi relax, pedicure, depilazioni. Telefonare 278-681.
ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali depilazioni sauna relax. Telefonare 876-325.
MASSEUSE provetta dimagranti rassodanti sportivi anticellulite sauna relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasione ogni marca liquidiamo per indorogabile necessità spazio e prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 semestrale 370.000, Fulvia 1965 650.000, ed oltre 250 autovetture tutti i tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959
A.A.A.A. ABBIAMO 2300 coupé, Flavia coupé e spider, 850 coupé e spider; Giulia super e 1600; 125, 124; 1100 R, 1300, 1100, 850, 750, 500, Fulvia, Simca 1000 e 1500, Opel Rekord e Kadett. Mini nuove ed occasioni. Innocenti spider. Garanzia, minimo anticipo e comode rateazioni. Anche festivi. Autosalone Isabella, corso Dante 131. Telefono 651-753. O720
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Flavia coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupé, giardiniera, panoramiche, furgone 600 gas, 615. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.
A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-778. Aperto anche festivi. O682
A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343: occasioni garantite piccolissimi anticipi assortimento 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, occasionissima Fulvia 2 C, Flavia, 850 coupé, Simca 1000, 1500 700, 2300 F, familiari permutiamo. (Aperto festivi). O683

A.A.A.A. SOCIETA' Lincaroute Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzie 6 mesi (anche festivi). O731
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-043. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354
A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie coupé, Flavie coupé, Apple III serie vendiamo, rateizziamo, Monfalcone 141, telefono 363-040.
A. ARCIOCCASIONISSIME Jaguar TR3, Mini, 1500, 124, 1100, 850, coupé, Zephir, Peugeot 404, 600, 500, Dauphine, 600 Fulmine, Bianchina, camioncini, furgoni, aperto festivi, corso Agnelli 22, tel. 322-493.
A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 363-040. O688
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 48, telefono 694-714. O792
A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959
ACQUISTO furgone 1100 T pagando subito contanti. Telefonare 488-213.

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040; 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688
A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593
ABBIAMO Mercedes, Fulvia rallye, coupé, 2C, Audi super, Simca G.L.S., 124 coupé, 850 coupé, Mini, Giulie GT, occasioni. Telef. 546-681.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincaroute, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.
ALFA Romeo Giulia TI, Super, 2600 sprint, spider, Giulietta e Giulia sprint, spider, revisionate, permuta vende senza anticipo, massime dilazioni. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. O887
ALFA GT 1965 super 1966 come nuove. Italcar, corso Turati 63.
ALFA 1300, 1300 T.I., 1600 super, G.T. duetto, rateizza cambia Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.
ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63. telefono 500-835. occasioni tutti tipi, aperto mattinate festive. O830
ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.
ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959
ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari '67 330 GT e GTC, Maserati 4 porte 8 posti, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300S coupé. Sala corso G. Cesare 302. Telef. 265-736. O770

AUTO Grazzi Saluzzo 29: offre ottime Volkswagen 1200 - 1500; Fiat 500, 600, 1100, 1800 prezzi moderati. O688
AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 538 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-865.
AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 687-514. O778
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-892. Giulia spider e veloce, Giulia TI, Giulietta 55, 2600 sprint e spider, Giulia GT, MGA 1600, 1200 spider, Triumph TR 4, 1500 lungo, vasto assortimento 1100, 1300, 600, 500. Permute, rateazioni.
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo; occasioni. Via Vigone 44 O622
BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962
BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442
BMW 2000 1967, 1800 1967, 1800 1965. 1800 TI 1967 con garanzia. Italcar, corso Turati 63.
CAMIONCINI T2 600 T furgoni motore carrozzeria nuove prezzi buoni. Via Lionello 38. A6483
CAMIONISTI montiamo con la massima rapidità terzi e quarti assi Battigline su tutti i tipi autocarri Carrara corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Moncalieri, telefono 661-473.

CAVALLERI, Fiat-Seva. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati. 37. O681
COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354
COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti rendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CON 6900 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3. O671

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, Berline e Familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2C, Flavia, Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febro 10, tel. 519-682, espone produzione 1968; 1300 T.I., 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi. O609
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Febro 10, tel. 519-682, vetture usate Fiat, Lancia. Alfa Romeo ottime occasioni Super e G.T.V.
COUPE' Flavia 1500 occasionalmente bella motore speciale vendesi. Telefonare 351-513. 2001
COUPE' 850 rosso semestrale seminuova vendo. Telefonare 677-372.
DIPENDENTE vende 500 Fiat semestrale. Tel. 726-124.

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Sacauto, Commissionaria Fiat. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O689
FIAT 125 sei mesi vendo. Telefonare 390-436, 397-237. 2001
FIAT 500, 500 F, 600, 1100 D, 850 coupé, 1300, 1500 C, 1500 L, 125. 2300 vari prezzi. Corso Vittorio Emanuele 208. O938
FIAT 850 1965 unico proprietario 14.000 km. minimo anticipo. Toreuto, corso Belgio 108.
FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33.
FLAVIA bleu scuro unico proprietario ottime condizioni, rateazioni, permute, Toreuto, corso Belgio 108.
FLAVIA 1500 perfettissima Appia III motore nuovo vendesi. Telefonare 351-513. 2001
FULVIA 2 C unico proprietario accessoriata. Italcar, c. Turati 63. Tel. 500-835. O830
GAS liquido nuove apparecchiature Weber-Fukra, Chieti 16, tel. 888-990.
GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamer, Crescentino 26. Telefonare 850-853.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354
KADETT 1000 1963, 1964, 1965; Kadett B lusso '67; Kadett coupé '66; Anglia '67, NSU '63, spyder Innocenti 1100 vendo via Susa 25.
MANCINI vende recentissime Mercedes, Ferrari, Jaguar, Chevrolet, 2600. Telefonare 683-295.
MARMITTE auto cambio saldo attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A6108
MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-884; 541-500.

M.G. B con hard-top accessoriata. Rateazioni, permute. Toreuto, corso Belgio 108. 1001
MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche C-SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GTV, Cortina GT, 850 coupé, Peugeot 404, furgoni Fiat T 2, TN, 615 autocarro.
MONZEGLIO, via Caboto 35, Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia coupé e berline, Fulvia 2 C e normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV. Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2 + 2, 850 berlina, 1100 export, Mercedes 190 berlina.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12. telefono 774-480, 774-551.
NSU 600 bellissima come nuova vera occasione. Madama Cristina 93.
OCCASIONI Ford tutti tipi da Lire 150.000. Italcar, Corso Turati 63.
OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.
OCCASIONISSIMA vendo cambio 125, anche rateaimente, ancora da rodare. Telefonare 485-274.
OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 allungato cassone 6 metri, Tigrotto furgone 40 ql., Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 ql., 615 N, 1100 T3, 682 betoniera, 645 ribaltabile, carrello elevatore 20 ql., 1300 berlina.
PRIVATO vende bellissima Dauphine 1963 120.000 garage. Re Umberto 52. A5086

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622
PRIVATI attenzione! Società Lincaroute necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274. O731
PRIVATO vende bellissima 750 gommatissima perfetta originale, 235.000. Tel. 531-820.
PRIVATO compera 500 '65-'66 purché ottimo stato. Telef. 851-841.
PRIVATO vende a privato 500 bleu semestrale. Telefonare 621-368.
PRIVATO vende Fiat 124 coupé Km. 5000 garanzia. Telef. 689-885.
PRIVATO vende cambia Fulvia 2 C km 4800 originali ancora da fare tagliando. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825
PRIVATO vende 500 semestrale, telefonare 278-250 ore 16-19.
PRIVATO vende 500 giardiniera ottima. Telefonare 252-576.
PRIVATO vende 850 6 mesi. Telefonare 610-618. 2001
PROPRIETARIO unico vende 850 berlina, bleu, 14 mesi, bellissima. Telefonare ore pasti 727-622.
PROVENIENZA permuta vendonsi: BMW 1500, Simca 1501, R 16, Opel Rekord coupé, Kadett coupé, Jaguar 3,8, Cortina G.T. Corso Vittorio Emanuele 208. O938
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate. Telefoni 644-640, 644-076.
ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539.

RUBEO CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SUNBEAM 875 CC GRUPPO ROOTES VENDITE PERMUTE RATEAZIONI. CORSO U. SOVIETICA 167, TELEFONO 524-547.

SEMESTRALI comperiamo contanti. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SENZA anticipo Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 124 spider, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT e GTV, 2600 sprint, SS, Giuliette vende permuta massime facilitazioni. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914.
SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O148
SOCIETA' Lincaroute Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzie sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
SPIDER Innocenti sei mesi vende - cambio. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825
SVENDO 2600 Alfa Sprint lire 600.000. Telefonare 276-272.
VENDESI autoveicolo Romeo. Telefonare 254-183. 2001
VENDO Fulvia nuovissima a privato. Rivolgersi corso Vittorio 48, Maria Luisa, ore 8,30-12,30.
VENDO permuto 124 coupé otto mesi appena rodata, visibile corso P.pe Oddone 68. O825
VENDO 1100 T furgone camioncino 600 multipla Flavia 1100 familiare. Telefonare 678-968. 1001
VOLKSWAGEN Pastorino, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944
VOLTURIAMO: 500, 2800; 600, 850, 13.300, Cavour 7, telefonare 541-419. O698
124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.
124 semestrale bianca privato vende privato. Telef. 541-767 ore ufficio.
124 spider vende. Telef. 501-844 ore pasti. 2001
1100 D rossa '64 occasionissima prima mano vende privato visibile autorimessa Onorato Vigliani 216.
1500 lungo, nero, perfettissimo, ottima occasione, eventuali facilitazioni. Telefonare 323-913.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, Corso Moncalieri 19. A4492
240.000 750 bellissima pochi chilometri privatamente vende facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61.
MOTOCARRI Piaggio prolungati, novità assoluta, ciclomotori Ciao. Cavolo, Corso Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

DISEGNATORI tecnici esperienza quindecennale gruppi meccanici pratici attrezzature, eseguirebbero lavori domicilio. Tel. 684-768, 669-804.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. ASSORTIMENTO macchine per cucire usate e nuove delle primarie marche, garanzia assoluta, vendita rateale. Assistenza tecnica specializzata e perizia gratuita macchine vecchie a domicilio. Telef. 368-454 ore ufficio. A6361
A.A.A. DIVISETTE, Via Sagatti 25 (angolo Corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. O12
A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, telefono 650-571, porte pieghevoli assortimento completo.
A. BOLERO stola visone selvaggio nuovissimo svendo occasione. Telefonare 878-752. 2001
A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 465-440. A4345
A. SVENDITA totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136 Porta Palazzo. A6871
A qualsiasi macchina cucire applicasi mobiletti, valigie, motori, riparazioni. Canavesio 519-977, Re Umberto 11. A4080
A 140.000 vendo causa trasferimento arredamento negozio articoli sportivi. Ottima occasione. Tel. 590-660.
ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Telefonare 393-559.
ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.
AMPLIFICATORE e chitarrabasso occasione compresi tre mesi lezioni gratuite vendo. Telefonare 539-517.
ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni, fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 1001
ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Regina 4, Torino. O187
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.
ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). A4788
CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.
CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie. Rateizziamo, ritiriamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043
CUCCIOLI Schnauzer giganti medi pastori tedeschi Collie Bretone. Baldissero 946-157. 2001
CUCCIOLI Collier barboncini nani bianchi neri marrone. Tel. 966-041 Alpignano. 1001
CUCCIOLONE pointer bellissimo discendenza campione internazionale Dior. Telefonare ufficio 657-129.
FRANCOBOLLI acquisto, vendo sempre ai migliori prezzi. Toselli, G. Cesare 208, tel. 283-327. A5701
LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-038.
MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, telefono 480-810.
MOBILIFICIO Orsa 20 tipi camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O268
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 883-963. O939
OCCASIONE tutti sabato pellicceria americana persiane 100.000-350.000, visoni leopardo ocelot 700.000, cavallino lapè 50.000, boleri 200.000, foca 100.000. Telefonare Hôtel Turin Palace 513-381. A7781

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATA vende persiano nero corso nuovo taglia 46. Telef. 369-588.
SVENDO bellissimo spoglio signora cappotti abiti seta cocktail modicissimamente. Telefonare 631-521.
VENDESI pastore tedesco cucciolo femmina. Tel. 950-716 ore pasti.
VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modulo 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499
VISONI pelli sciolte mazze per confezioni direttamente dall'allevatore prezzi all'origine. Allevamento Rosa, via Sisalla 20, Peveragno (Cuneo). Telefonare 83-031. A466